EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 96 Numero 93

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000; sem. 6750; trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000; sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 20 - Martedì 21 Aprile 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Burigozzo 2, telefono 780-131 Roma, largo M. Spinelli 5, telef. 686-472 Genova, Via 12 ottobre 148/r, tel. 583-822

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 mm. mm. altezza-colonna (lunedì 500) posiz. e data prestabilite magg. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. Necrologi L. 500, partecip. L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Sconti vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. senza Fiera contr. con autorizz.): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3,5, Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; Eritrea cents 40; *Finlandia mark. 0,80; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 5; *Iran ria. 50; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 35; *Libano p. l. 60; *Libia mill. 40; *Malta c. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 55; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,45; *Tunisia mill. 80; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Schermaglie dialettiche dentro e fuori la de

Secca replica di Colombo alle tesi dei fanfaniani

«Cerchiamo di applicare lealmente ciò che decidemmo a Napoli. Tutto è oggi più difficile perché troppe cose, da molti, furono ritenute semplici e facili ieri. Per superare le difficoltà non possiamo accogliere richieste contraddittorie» - Fanfani ha confermato il suo atteggiamento, respingendo le accuse di «trasformismo» e «integralismo» rivoltegli da Saragat

Roma, lunedì mattina.

La polemica accesa dall'ex presidente del Consiglio onorevole Fanfani con le sue dichiarazioni sulla pretesa «non irreversibilità» della attuale formula governativa, ha trovato ieri nuovi sviluppi nei discorsi che Fanfani stesso ha pronunciato in Toscana per illustrare le sue tesi.

Parlando a Siena l'ex presidente del Consiglio (leader della corrente di «Nuove Cronache») ha confermato che egli al Congresso sosterrà la necessità di «una più vigorosa dc, affinché essa possa concorrere a imprimere alla società italiana nuovo sviluppo sicuramente democratico, economicamente efficace, cristianamente giusto».

«Per quanto riguarda la mia politica scelta a Napoli — ha soggiunto, entrando nel vivo della polemica — essa è stata confermata come valida. Per quanto riguarda il governo, abbiamo evitato ogni critica, limitandoci a consigliare ciò che in do può suggerire per facilitare la determinazione di efficaci misure contro la congiuntura sfavorevole, ed a consigliare di precisare chiaramente i termini della programmazione pluriennale, allo scopo di non creare inutili timori in un momento in cui deve essere moltiplicato ogni sforzo per mantenere alto il ritmo produttivo e il livello di occupazione».

Ciò premesso, per chiarire in un certo senso alle accuse di trasformismo che da più parti gli sono state rivolte, Fanfani ha riconfermato che a suo avviso «è un errore sostenere che la formula corrente di attuazione della politica scelta a Napoli sia irreversibile».

In altri termini questa espressione significa che per Fanfani la scelta della politica di centro-sinistra era buona, ma che meno buona — o comunque discutibile — sarebbe l'attuale formula del governo presieduto dall'on. Moro. Fanfani ha poi così spiegato le ragioni di questo presunto errore:

«1) perché indebolisce la posizione della dc nei confronti dei suoi alleati, abbandonando inoltre questi alle pressioni esterne di chi può far valere l'ipotesi che la dc ha rinunciato alla propria libertà di movimento;

«2) perché limita l'autonomia di dialogo della dc oggi con i cittadini e domani con gli elettori».

Dopo avere in tal modo sostanzialmente ribadito le dichiarazioni che hanno dato origine alla polemica in corso, l'ex Presidente del Consiglio è passato ad una seconda offensiva per rispondere ai «critici, che — dice Fanfani — non sapendo più su quale vetro arrampicarsi, ricorrono ad argomenti personalistici accusando proprio me di volermi prendere rivincite».

Egli a questo punto, professata piena solidarietà con la azione del governo e con Moro in particolare, ha dichiarato di essersi quasi estraniato dalla vita politica per molti mesi, rinunciando persino a «reagire a facile ingiuste critiche e ad esprimere pareri su quello che il governo decideva».

«Sulla base di queste precisazioni — ha soggiunto Fanfani tuffandosi in una requisitoria contro Saragat — debbo respingere con sdegno le interpretazioni personalistiche a quanto vado dicendo solo per recare il mio contributo al rinvigorimento della dc, condizione essenziale, mi pare, per l'equilibrio della democrazia italiana, e condizione anche essenziale per la continuazione efficace della politica scelta a Napoli.

«A chi segnala che questo sia "integralismo" consiglierei di praticarlo anche nell'interesse del partito in cui rispettivamente milito, perché così rafforzandosi recherà il massimo contributo al governo cui partecipa e il massimo impulso all'allargamento dell'area democratica conquistando ad esso voti e consensi tratti dall'esterno e non semplicemente spostando voti al suo interno».

Il riferimento a Saragat e ai padi è trasparente.

Riprendendo le tesi di Fanfani, ma in modo ancora più esplicito, il vice-segretario politico della dc, on. Forlani, ha detto che «l'atteggiamento di quanti accettano o intendono far accettare il centro-sinistra come ineluttabile e spiacevole necessità alla quale non si offrono alternative è una posizione di debolezza suicida».

Va rilevato che in Forlani né Fanfani non hanno ieri indicato chiaramente un'alternativa possibile all'attuale politica.

Ad essi hanno risposto il ministro Colombo per i «dorotei» e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Salizzoni per i «morotei».

Il Ministro del Tesoro, on. Colombo, parlando a Monfalcone ad un'assemblea di iscritti democristiani, ha detto tra l'altro: «A Napoli, nel 1962, scegliemmo di sperimentare la collaborazione con i socialisti. L'elemento caratteristico della decisione non fu soltanto la definizione di un programma che meglio rispondesse ai bisogni del paese, ma l'obiettivo di sottrarre il socialismo ad una tradizione di opposizione massimalista ed associarlo alle responsabilità di Governo.

«Oggi — ha continuato Colombo — cerchiamo di applicare lealmente, senza fanatismi e senza negative incertezze, ciò che decidemmo a Napoli. Nel nostro senso di responsabilità controlliamo ogni giorno il cammino di un'esperienza politica che, difficile per se stessa, si svolge in uno dei momenti più difficili di questo dopoguerra, soprattutto nel campo economico».

Rivolgendosi quindi direttamente a Fanfani con un attacco indubbiamente duro, Colombo ha incalzato: «Tutto è oggi più difficile perché troppe cose, da molti, furono ritenute semplici e facili ieri. Per superare le difficoltà non possiamo accogliere richieste contraddittorie. Non ci si può chiedere di stabilizzare i prezzi e di fare una politica del credito facile e libera; non ci si può chiedere di difendere la moneta e nello stesso tempo di accrescere salari e rimunerazioni senza tener conto dell'effettivo aumento del reddito e della produttività; non ci si può chiedere di mantenere alto il ritmo produttivo e di disperdere in maggiori consumi la parte del reddito prodotto che deve andare agli investimenti; non ci si può chiedere di favorire la liquidità delle aziende e poi, deliberatamente, portare all'estero capitali che potrebbero essere ulteriormente impiegati nel Paese; o, da altre parti, minacciare permanentemente il profitto nella misura in cui esso è pur legittimo in un'economia di mercato. Il governo ha fatto su questi temi una scelta responsabile, ma non dipende soltanto da esso l'applicarla.

«Permane intero — ha concluso il ministro del Tesoro — il nostro impegno di superare queste difficoltà, di animare il senso di responsabilità di tutte le forze politiche che partecipano al governo e delle forze sindacali. Riteniamo che non siano venute meno le ragioni che fecero scegliere ponderatamente la via della collaborazione con i socialisti, ma siamo consapevoli della preminente responsabilità che spetta alla dc nell'ambito della coalizione di governo. Senza una forte e responsabile democrazia cristiana, il centro-sinistra cadrebbe nelle spire di un radicalismo inquieto, tormentato ed infecondo.

«Incertezze e contrasti nella necessaria situazione politica non gioverebbero certamente al superamento dell'attuale congiuntura».

L'on. Salizzoni, che è l'esponente della dc più vicino all'on. Moro, ha negato che la politica di centro-sinistra sia una politica di «necessità»: essa tuttavia non avrebbe ora alternative valide sul terreno democratico come su quello economico e sociale; «non è irreversibile nel senso che rappresenti una costrizione e un dato assoluto sottratto ad ogni giudizio in sede critica, ma in quanto nell'attuale fase di sviluppo nel nostro Paese essa è la scelta più idonea per mantenere il maggior numero di forze possibile nella direzione di una certa assunzione di responsabilità».

Ripetendo i concetti più volte espressi dallo stesso on. Moro, il sottosegretario alla presidenza ha detto che «il Paese non comprenderebbe la rottura di un equilibrio così faticosamente raggiunto; al contrario, si sentirebbe mortificato e deluso nelle sue speranze ed attese».

Il ministro della Difesa, Andreotti, parlando a Trieste ha affermato che il pericolo maggiore per una politica democratica è sempre costituito dai comunisti, anche quando essi mostrano di assumere atteggiamenti allettanti sia in politica estera che interna.

I liberali, che in teoria dovrebbero essere i più diretti interessati agli sviluppi della polemica [illegible] dc, non nascondono credere seriamente alla presa di posizione di Fanfani. Malagodi in un discorso a Pordenone per le prossime elezioni regionali ha fatto la storia delle polemiche interne nella dc e poi ha così concluso: «Il punto centrale della lotta politica in corso è di sapere se continuerà lo schieramento del centro-sinistra verso i comunisti o se sarà arrestato. La continuazione della crisi economica favorisce lo scivolamento verso il comunismo. La tolleranza della bigamia socialista, della loro collaborazione con il governo da un lato e con i comunisti dall'altro, favorisce lo scivolamento generale verso i comunisti. E' necessario mettere fine a tale bigamia. E' necessario prendere le misure per stabilizzare la lira ed evitare che si estenda la crisi nell'edilizia, nell'agricoltura, in diversi rami dell'industria. Bisogna cambiare strada».

P. A. Pellecchia

In V pagina:

Colpo di Stato nel Laos

Sing Ratthana Sama, uno dei sette generali autori del colpo di Stato nel Laos (Telef. a «Stampa Sera»)

In VII pagina:

I reali danesi a Roma

Re Federico e la regina Ingrid di Danimarca da oggi in visita ufficiale a Roma (Telefoto)

In VII pagina:

Irene d'Olanda si sposa

Irene d'Olanda e Hugo di Borbone Parma si sposeranno mercoledì 29 aprile a Roma (Telefoto)

Un morto e 25 feriti per il deragliamento di un trenino a Fréjus

FREJUS, lunedì matt.

Un grave incidente è accaduto ieri alla Tour du Mare, presso Fréjus, località dove si è svolto un banchetto di centoventi convitati appartenenti al Circolo culturale mediterraneo di Cannes, presieduto dal principe Xavier di Borbone-Parma. Alla fine del pranzo molti partecipanti, soprattutto donne e bambini, decidevano di fare un giro nel parco della villa, salendo su un trenino che è la copia esatta di quello di Disneyland. Sul percorso collinare, a un certo punto la motrice usciva dai binari trascinando due vagoni che si rovesciavano a provocando moltissimo panico e ben venticinque feriti, più o meno gravi, che venivano rapidamente trasportati agli ospedali dei dintorni.

In serata uno di essi, la signora Marie Louise Bautin, di 60 anni, moglie del presidente amministrativo della Società di cultura mediterranea di Cannes, decedeva; due altri feriti versano in gravi condizioni.

28 feriti in Spagna in uno scontro ferroviario

Madrid, lunedì mattina.

Ventotto persone sono rimaste ferite in un incidente ferroviario nella stazione del villaggio di Camallera vicino a Gerona.

L'incidente è avvenuto quando il direttissima proveniente da Cerevere, Francia, diretto a Barcellona, si è scontrato con un convoglio merci fermo nella stazione.

Il merci era carico di arance della provincia di Valenza e diretto in Germania.

E' COINVOLTO NEL «COLPO» DI VIA MONTENAPOLEONE?

Rapinatore evaso in Francia catturato in un bar a Torino

L'arresto a Porta Nuova - Si tratta di un giovane italo-francese, che girava in auto con documenti falsi

Intense indagini a Milano per la rapina di via Montenapoleone. L'uomo assicurato con le manette ai polsi di due agenti è stato fermato a Torino e condotto poi a Milano per essere interrogato. La polizia non ha ancora rivelato il nome dell'arrestato, ma si ritiene che su di lui vi siano gravi indizi (Telefoto)

(In III pagina un nostro servizio e altre telefoto)

Lo ha detto ieri parlando a Innsbruck

Kreisky vorrebbe un incontro con Saragat per l'Alto Adige

Il ministro degli Esteri austriaco pensa che in Italia «sia avvenuto un cambiamento molto notevole negli ultimi mesi» a proposito del problema altoatesino - Elogio delle «proposte positive» avanzate dalla «Commissione dei diciannove» presieduta dall'on. Paolo Rossi

Vienna, lunedì mattina.

Il ministro degli esteri austriaco Kreisky, parlando ieri a Innsbruck alla conferenza annuale della sezione del partito socialista della capitale tirolese, ha ampiamente trattato della questione dell'Alto Adige, affermando tra l'altro: «E' innegabile che in Italia si è avuto un cambiamento molto notevole negli ultimi mesi. Anche in circoli responsabili, soprattutto nel governo italiano, si è giunti al convincimento che soltanto un radicale mutamento di atteggiamento verso la minoranza sudtirolese può condurre a soluzioni durature. Io non posso perciò mancare di riconoscere che il vice presidente della Camera dei deputati, Rossi, e il ministro degli Esteri, Saragat, che d'altronde sono entrambi socialdemocratici, si sforzano sinceramente per una soluzione. Né io voglio negare che nel rapporto della «commissione dei 19» vengono fatte proposte positive su questioni molto importanti. Ma bisogna anche dire che questioni altrettanto importanti continuano a rimanere aperte».

Il ministro Kreisky ha così continuato: «A me sembra necessario, come è stato espresso anche nelle dichiarazioni di governo, che pure nella fase attuale si svolga un incontro dei ministri degli Esteri, perché, dopo la presentazione del rapporto della «commissione dei 19», ci si consulti su quanto deve ulteriormente avvenire. Perciò mi proporrò il governo di autorizzarmi a proporre al ministro degli Esteri italiano un incontro nel più breve tempo possibile. Non bisogna dilazionare sempre un tale incontro col dire che si deve attendere una volta un rapporto, un'altra volta una riunione del governo o di una qualche sottocommissione. Si deve continuare attesa a trattare, in ogni caso, occorre chiarire adesso questioni urgenti e importanti, poiché lo spero che in fin dei conti sia l'Austria che l'Italia vogliano presentare un rapporto alla prossima assemblea generale dell'Onu, e questo rapporto, se possibile, dev'essere positivo».

Il ministro Kreisky ha così concluso: «Adesso non si deve perder tempo, se non si vuole che gli estremisti delle due parti prendano nuovamente il sopravvento. Questo è il momento in cui si deve mostrare in modo sensato alla pubblica opinione l'importanza di trattative pacifiche e concrete tra i nostri due Paesi. Ciò vogliamo noi, ciò vogliono i rappresentanti responsabili dei sudtirolesi e ciò, è sperabile, vogliono anche i partecipanti italiani alle trattative».

Di notte nel cielo dell'Ohio

Due aerei si scontrano morti 14 paracadutisti

NEW YORK, lunedì matt.

Quattordici paracadutisti americani sono morti ieri notte in un terribile incidente aereo nel cielo dell'Ohio. Quattro uomini sono scampati alla morte: uno di essi è addirittura rimasto incolume dopo essersi lanciato con il paracadute nell'attimo in cui è avvenuta la tragedia.

La catastrofe è stata provocata dallo scontro in volo di due aerei da trasporto C-119 dell'aeronautica militare degli Stati Uniti, partiti dalla base di Clinton County, nel pressi di Wilmington. Sono ancora ignote le cause della collisione. I resti degli aerei sono stati trovati a cinquecento metri di distanza l'uno dall'altro. Uno dei due aveva perso un motore che molto probabilmente si è staccato al momento dell'urto ed è andato a cadere in un punto non ancora individuato della zona. Il secondo C-119 ha invece subito una strana mutilazione: la parte superiore della carlinga è stata completamente scoperchiata. E' che fa pensare che l'altro aereo vi si sia in qualche modo «adagiato», sopra per effetto di un tragico errore di manovra o per un'improvvisa avaria.

Per un vero miracolo, il gravissimo incidente non ha avuto conseguenze ancora più disastrose: i resti dei due grossi aerei da trasporto sono caduti in un'area fittamente abitata, con molte case coloniche nel pieno dell'attività agricola.

Sono stati appunto i contadini della zona i primi ad accorrere sul luogo della sciagura, purtroppo senza poterai avvicinare ai relitti dei due aerei: se ne era sprigionato un mare di fiamme, dal quale a gran fatica sono usciti quattro uomini che si trovavano a bordo del C-119, tutti più o meno gravemente feriti e nazionali, tranne uno, che come abbiamo detto era completamente illeso. Tutt'intorno giacevano i cadaveri degli altri paracadutisti che non avevano fatto in tempo a tentare il lancio.

Sanguinosi attacchi dei comunisti nel Vietnam

SAIGON, lunedì mattina.

I comunisti del Vietcong hanno lanciato una serie di attacchi contro guarnigioni governative ed in un caso sono riusciti ad avere il sopravvento. I governativi hanno contrattaccato e ne sono scaturite violente battaglie.

Le truppe cino-comuniste hanno invaso il Bhutan?

NUOVA DELHI, lun. matt.

Il giornale «Times of India» affermava ieri che i cinesi stanno ammassando truppe ai confini settentrionali del Buinn e del Sikkim, due piccoli Paesi cuscinetto tra l'India ed il Tibet.

Secondo le informazioni del giornale, le truppe cinesi sarebbero già penetrate nel territorio del Bhutan, nella zona di Udarjang.

Le autorità indiane non sono state in grado, o non hanno voluto, confermare la notizia.

CRONACA CITTADINA

Il Comitato del Credito non ha finora autorizzato il finanziamento

Autostrada Torino-Piacenza: proteste per il nuovo rinvio

Il prof. Grosso: «E' un nuovo colpo per la nostra regione. Faccio appello ai parlamentari piemontesi perché si uniscano in un'azione decisa» - Il presidente della provincia di Asti: «La nostra zona è fra quelle che soffrono di più per la mancanza di questa arteria»

Il Comitato interministeriale per il credito ha autorizzato sabato l'apertura di mutui per finanziare alcuni lotti della autostrade «Quinto-Genova», «Savona-Ventimiglia» e «Sestri Levante-Livorno». Nessun cenno, almeno per ora, alla Torino-Alessandria-Piacenza, la cui società concessionaria attende che venga accolta la richiesta di emissione di un prestito obbligazionario.

Dopo il superamento di tante difficoltà si profila un altro rinvio? Tutto è pronto da tempo: pratica amministrativa, progetto esecutivo, garanzia delle obbligazioni da parte degli enti locali. Il Consiglio d'amministrazione della Satap ha perfino deciso di costruire con il capitale della società il primo tronco di 9 chilometri, tra Santena e Villanova. Questi lavori saranno appaltati il 23 aprile. Il tracciato completo, com'è noto, è di 105 chilometri e costerà 34 miliardi e 223 milioni. Manca però l'autorizzazione al prestito obbligazionario per finanziare la intera opera. Il nuovo ritardo ha suscitato le polemiche. Il presidente della provincia di Torino, prof. Grosso, che si batte da anni per realizzare l'importante arteria piemontese, ha reagito con vivacità.

«*La notizia che il Comitato del credito* — ha dichiarato ieri — *ha dato l'autorizzazione al prestito obbligazionario per talune autostrade e non per la Torino-Alessandria-Piacenza è un grave colpo alla nostra regione. E' inutile che dichiariamo ancora una volta la nostra amarezza e delusione. Bisogna che il Piemonte faccia sentire decisamente che non può tollerare di essere sacrificato nelle sue condizioni essenziali di vita e di essere la regione su cui sembra si vogliano concentrare tutti i colpi. Non neghiamo l'importanza della autostrada a cui si è dato il via, ma constatiamo che l'attività piemontese non ha minore importanza, che la strada attuale è fra le più oberate di traffico; così natura da essere impraticabile*».

Il prof. Grosso ha ricordato ancora che la grande via in progetto interessa tre comunicazioni vitali: Torino con Piacenza e l'Autostrada del Sole, Torino con Genova e Genova con Piacenza. «*Già altre volte* — ha proseguito — *abbiamo dovuto batterci in momenti drammatici, perché questa arteria non fosse sacrificata: ora fine essa è stata inclusa in un piano di urgenza che doveva considerarsi non solo deciso, ma già avviato. Le operazioni preliminari sono tutte compiute. Anche il contributo statale previsto dalla legge è stato fissato e deciso: ci si è accontentati di una misura modesta al confronto delle altre autostrade.*

«*La società è pronta a tal punto che è stato indetto un primo appalto per un tratto, coperto dal capitale sociale. Per appaltare altri lotti manca solo l'autorizzazione ad emettere obbligazioni con la garanzia dello Stato. Prospetterò la grave situazione al Consiglio provinciale che si riunisce oggi pomeriggio. Faccio appello a tutti i parlamentari del Piemonte perché si uniscano in un'azione decisa per esigere ed imporre che quanto è stato fatto per le altre autostrade venga attuato anche per la Torino-Piacenza e si autorizzi la società ad emettere la prima tranche di obbligazioni*».

Anche il presidente della provincia di Asti, dott. Amasio, ha protestato con energia. «*La nostra zona* — ha detto — *è fra quelle che soffrono maggiormente per la mancanza di questa arteria. Abbiamo compiuto ogni sforzo per attirare industrie, ma la rete delle comunicazioni è asfittica. La statale n. 10 è in uno stato deplorevole. Non potisce tutta la nostra economia*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +12,2
MINIMA + 8,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +11,8; press. 743,7; umid. 69%. Cielo coperto. Pioggia caduta mm. 16. Previsioni: Cielo nuvoloso. Temperatura in diminuzione. Temperatura a Cuneo: massima +12; minima +3,4; media +10,7.

L'on. Foa smentisce l'incontro con Nenni

L'agenzia Ansa comunica:

L'on. Foa ha dichiarato ieri a Torino: «La notizia diffusa da alcuni giornali di un mio preteso incontro con l'on. Nenni a proposito della vertenza dei ferrovieri è falsa. Non vedo il compagno Nenni dal giorno dell'incontro della segreteria della Cgil con lo stesso Nenni e con l'on. Mayer.

«E' quindi falso che il vice-presidente del Consiglio abbia pronunciato i gravi giudizi sulla situazione economica che gli sono stati attribuiti, e che abbia invitato alla moderazione i ferrovieri, che chiedono il rispetto fondamentale dei loro stipendi. La falsa notizia è stata diffusa evidentemente allo scopo di compromettere il «leader» socialista nel governo, di fronte ai lavoratori e, in particolare, di fronte ai ferrovieri».

«Colibrì» in testa a tutte

Ha vinto l'incontro Piemonte-Liguria per il campionato di acconciatura femminile Capelli dal riflesso d'oro antico o violetto, azzurro opalino o grano maturo

L'incontro tra le squadre della Liguria e del Piemonte per il campionato di acconciatura femminili, ha segnato un alto punteggio per la squadra piemontese. Il Trofeo «Gran Premio» è stato assegnato a Iole Calosso di Torino che ha elaborato la linea italiana «Colibrì» in una versione da gran sera. E' una giovanile accentuazione movimentata da un leggiadro ciuffo sulla fronte, da «bude» laterali che si concludono sulla nuca con una linea appuntita.

Tutte bionde, le premiate. Dai riflessi d'oro antico a quelli violetti, dall'azzurro opalino al grano maturo, gli effetti delle tonalità sono vaste e lui v'era una bicicletta. Con un'ambulanza della Croce Rossa era portato alle Molinette. I medici del pronto soccorso, constatato che aveva il cranio fratturato, lo facevano trasferire alla clinica neurochirurgica dove era ricoverato con prognosi riservata.

Lo sventurato era identificato per Antonio Catania, di 14 anni, abitante a Santena.

Antonio Catania, 14 anni

Simeone Merchich

che la macchina rimbalzava all'indietro e urtava contro un'altra che sopraggiungeva in direzione opposta.

I passeggeri di quest'ultima uscivano illesi dall'incidente; quelli della Appia, invece, rimanevano tutti feriti. Erano ricoverati all'ospedale di Carmagnola: il Ceddoli con prognosi di 30 giorni; Ezio Pasini di 19 anni, abitante in via Angrogna 18, con prognosi di 30 giorni salvo complicazioni; Giancarlo Barca di 25 anni, abitante in via Millefonti 11, con prognosi di 10 giorni. La quindicenne Grazia Scimcalepre, abitante in via Balduro 57, era trasportata alla clinica odontostomatologica ed ivi ricoverata con prognosi riservata.

* L'automobilista morto bruciato l'altra notte nella sua auto schiantatasi contro un pullman sulla strada del Sestriere, è stato identificato ieri mattina. Si chiamava Simeone Marchich, aveva 41 anni, era nato a Zara ed abitava nella nostra città in corso Siracusa 29. Era sposato ed aveva una bimba di 7 anni. E' stata la moglie che lo ha riconosciuto ieri mattina, nell'obitorio di Pragelato.

Convegno tra persona di fede diversa

Una svolta nei rapporti fra cattolici ed ebrei

Alla discussione hanno partecipato il rabbino capo dott. Sierra, il prof. Bobbio, l'ing. Loria e padre Fabbretti

«Una svolta nei rapporti tra la Chiesa cattolica e gli ebrei?» alla domanda, del rabbino capo dott. Sergio Sierra, hanno dato risposta ieri mattina persone di fede diversa: il prof. Norberto Bobbio, della nostra Università; l'ing. Mario Loria; il padre Nazareno Fabbretti, frate francescano. La discussione si è svolta alla Galleria d'arte moderna di fronte ad un pubblico numeroso ed attento.

Secondo il prof. Bobbio, ci troviamo di fronte ad una svolta che impegna tutti gli uomini, non soltanto cristiani ed ebrei. E' il passaggio dalla incomprensione tra le genti alla tolleranza, condizione indispensabile perché gli uomini possano sopravvivere. E' la terza grande svolta della storia, dopo la Riforma, che distrusse l'unità del pensiero cristiano, e la Rivoluzione francese che aperse la strada agli Stati democratici. Oggi si tratta di ascrivere lo spirito di persecuzione e di convincersi che le guerre non sono più ammissibili, i mezzi di distruzione sono così potenti che per tutti sarebbe la fine.

Come laico, il prof. Bobbio ritiene che stiamo avviandoci verso l'unità degli uomini. La scienza ci offre i mezzi per vincere i pregiudizi, per scoprire la verità, per istituire un linguaggio comune a tutti: la religione ha il compito di preparare gli spiriti a questa necessaria unione.

L'ing. Mario Loria ha parlato dei suoi sforzi, subito dopo la guerra, per costituire a Torino una unione contro la intolleranza, chiamando a cooperare un ebreo cattolico ed un docente di matematica di convinzioni marxiste. Credeva che i tempi fossero maturi, invece si trovò di fronte a gravi ostacoli. Troppi pregiudizi, ripetuti dai secoli, permangono in campo cristiano, egli ha detto, come conseguenza dalla affermazione che il popolo ebreo sia colpevole della morte di Gesù.

Due persone, in modo particolare, in questi anni si preoccuparono di ristabilire la verità per arrivare a rapporti nuovi: lo studioso francese Jules Isaac e Papa Giovanni XXIII.

Il primo cercò le origini dell'antisemitismo, il secondo propose al Concilio Vaticano di affermare che gli ebrei non sono «deicidi». Il card. Bea portò lo schema in Concilio, affermando che le colpe di poche persone non si possono far ricadere su un intero popolo. Lo schema tuttavia non fu votato per l'opposizione di alcuni vescovi di Paesi arabi che si preoccupavano della reazione di quei popoli contro i cattolici. Il card. Bea lo ripresenterà, in una nuova formulazione, alla prossima sessione conciliare. Allora sarà fatta finalmente, giustizia per gli ebrei? ha chiesto l'ing. Loria.

Padre Fabbretti ha ricordato l'origine comune delle due religioni: oggi due terzi del Breviario romano, un terzo almeno del Messale sono tratti dal «Salterio» ebraico. L'urto troppo nei secoli, in special nel Medioevo, si formò una incomprensione tra cristiani ed ebrei dovuta soprattutto a contingenti motivi politici.

Chi può sostenere che gli ebrei siano deicidi? Gesù fu ucciso per i peccati degli uomini, di tutti gli uomini, ha detto padre Fabbretti. Ogni volta che un uomo commette un peccato concorre a crocifiggere il figlio di Dio. Eppure certe sciagure sono duramente radicate nell'abitudine. Papa Giovanni, dopo un incontro con Jules Isaac fece togliere dalla liturgia l'aggettivo «perfidi» che qualificava gli ebrei: eppure nell'ultimo Venerdì Santo della sua vita, in San Pietro, alla presenza di oltre che il cardinale officiante pronunciò quel termine. Attraverso la televisione si poté vedere il Pontefice, già stanco della malattia, farsi triste e volgersi con profonda mestizia verso il purpureo diguitanto.

«Siamo di fronte ad una necessaria svolta, ha concluso padre Fabbretti; dobbiamo trovare un clima di tolleranza che ci dia piena libertà, considerino indispensabile perché ognuno di noi raggiunga la sua verità».

Una catena di incidenti stradali causati dalla pioggia

Uccisa presso casa da un'auto nel giorno del suo compleanno

La donna, dopo la Messa, tornava a casa percorrendo la statale Torino-Chivasso Altri episodi: in fin di vita un ragazzo caduto dalla bicicletta dinanzi ad un pullman - Quattro torinesi feriti nell'auto che si schianta contro un albero - Riconosciuto dalla moglie l'uomo morto bruciato nella sua macchina sulla strada del Sestriere

A causa della pioggia ieri è accaduta una serie di incidenti stradali di cui uno mortale. Di quest'ultimo è stata vittima la cinquantaseienne Pasqualina Fontana, proprio ieri compiva gli anni. Abitava con il marito in un casello ferroviario della linea Torino-Milano, in regione Sappi.

Al mattino presto era andata a Chivasso per assistere alla Messa e verso le 9 si era incamminata sulla statale per tornare a casa. Camminava sul ciglio della strada, alla sua destra, quando alle sue spalle sopraggiungeva una auto guidata dal trentasettenne Salvatore D'Amico, impiegato dell'ufficio imposte e consumo, residente a Mede Lomellina in via Unione Sovietica 36.

La scarsa visibilità dovuta alla pioggia ha impedito all'automobilista di vedere in tempo la donna. Ha frenato ma le ruote hanno slittato sull'asfalto viscido e l'auto è piombata sulla sventurata lanciandola alcuni metri lontano, nel prato.

* Un ragazzo ieri mattina alle 7 è stato trovato esanime ed insanguinato in via Genova dinanzi alla casa 205. Accanto a lui v'era una bicicletta. Con un'ambulanza della Croce Rossa era portato alle Molinette. I medici del pronto soccorso, constatato che aveva il cranio fratturato, lo facevano trasferire alla clinica neurochirurgica dove era ricoverato con prognosi riservata.

Lo sventurato era identificato per Antonio Catania, di 14 anni, abitante a Santena.

Antonio Catania, 14 anni

Simeone Merchich

che la macchina rimbalzava all'indietro e urtava contro un'altra che sopraggiungeva in direzione opposta.

I passeggeri di quest'ultima uscivano illesi dall'incidente; quelli della Appia, invece, rimanevano tutti feriti. Erano ricoverati all'ospedale di Carmagnola: il Ceddoli con prognosi di 30 giorni; Ezio Pasini di 19 anni, abitante in via Angrogna 18, con prognosi di 30 giorni salvo complicazioni; Giancarlo Barca di 25 anni, abitante in via Millefonti 11, con prognosi di 10 giorni. La quindicenne Grazia Scimcalepre, abitante in via Balduro 57, era trasportata alla clinica odontostomatologica ed ivi ricoverata con prognosi riservata.

* L'automobilista morto bruciato l'altra notte nella sua auto schiantatasi contro un pullman sulla strada del Sestriere, è stato identificato ieri mattina. Si chiamava Simeone Marchich, aveva 41 anni, era nato a Zara ed abitava nella nostra città in corso Siracusa 29. Era sposato ed aveva una bimba di 7 anni. E' stata la moglie che lo ha riconosciuto ieri mattina, nell'obitorio di Pragelato.

La madre della bimba che morì in culla strangolata dal manubrio

"Tre in auto mi hanno rapinata davanti al casinò di St. Vincent„

Nella notte, la sconcertante telefonata della donna ai carabinieri Fermati e rilasciati i giovani indicati come autori dell'episodio

Natalina Ruggero in Mus

Una giovane donna ha telefonato l'altra notte alla polizia dicendo di essere stata aggredita e rapinata da tre sconosciuti davanti al casinò di Saint Vincent. Una pattuglia della Squadra Mobile è subito accorsa alla sua abitazione. La donna si chiama Natalina Ruggero in Mus, ha ventisei anni e abita con il marito Alessandro ed un bimbo di tre anni in via San Pio Quinto 18 bis. La cronaca aveva già parlato di lei in un'altra circostanza: nel novembre dello scorso anno una sua bambina, Manuela, di pochi mesi, era morta nella carrozzella adibita anche a culla, strangolata dal manubrio che le aveva imprigionato il collo contro il bordo. La madre al momento della disgrazia era uscita e la piccina era sola in casa.

L'altra notte — erano le tre passate — gli agenti hanno accompagnato la Ruggero in questura. Qui è stata interrogata dal maresciallo Trovato. Il suo racconto è stato drammatico e piuttosto oscuro.

«Ero davanti al casinò di Saint Vincent in attesa di un amico — ha detto — quando mi si è avvicinato un giovane e mi ha annunciato che questo mio amico non sarebbe venuto e che mi aspettava in un altro posto. Si è offerto di accompagnarmici in macchina e io ho accettato. Sulla macchina, una 1100 rossa, c'erano altri due uomini. L'auto si è diretta verso Torino. Ad un certo punto i due compagni del giovane mi hanno imbavagliata e tenendomi sotto la minaccia di una pistola mi hanno rapinata della borsetta. Avevo dentro 400 mila lire. In seguito i tre mi hanno portata a Torino e mi hanno fatta scendere a Porta Nuova, davanti alla stazione. Ho preso la targa della vettura. Li ho sentiti dire che con il mio denaro sarebbero andati a divertirsi in un night club. Uno dei tre, il primo, mi si è anche presentato, ma non ricordo più il suo nome».

Qualche ora più tardi veniva rintracciata la macchina. Gli agenti si appostavano nelle vicinanze e fermavano di lì a poco i presunti rapinatori. Si tratta di quattro giovani torinesi: Piero Cresta, di 21 anni, Salvatore Tola di 20, e Michele Grandone di 24. Abitano tutti a Rivarolo.

La loro versione dei fatti è stata diversa da quella della Ruggero. Effettivamente avevano incontrato la donna davanti al Casinò e l'avevano invitata in auto. Ma non le avevano preso nulla. Era stata lei ad un certo punto a dire che le erano sparite 50 mila lire. Uno dei giovani le aveva allora chiesto se per caso pensava che fossero stati loro. «Avevo in macchina uno scacciacani e glielo mostrato minacciandola per scherzo. Le ho detto che noi non siamo ladri e che il suo sospetto ci offendeva».

Dopo di che tutti sono tornati buoni amici, la donna ha ritirato le sue accuse e sono rientrati insieme a Torino dove hanno cenato in un ristorante presso la stazione. Il proprietario del locale ha confermato questo particolare. I tre giovani sono stati rilasciati.

I ladri rubano un veleno in tutto simile a un liquore

L'hanno trovato in una stazione di servizio presso Rivoli, svaligiata per la quarta volta

Per la quarta volta nello spazio di un mese i ladri hanno saccheggiato la stazione di servizio, annessa al distributore di benzina, situata a tre chilometri oltre Rivoli, verso Avigliana. Hanno portato via tutto quanto era asportabile: piatti, bicchieri, padelle, aspirapolvere, asciugabili e cappotti, perfino una bombola a gas liquido per il fornello della cucina. Quanto non hanno potuto portar via lo hanno frantumato con furia vandalica.

Il proprietario Nello Farnesi, abitante in via Cernaia 38, a Torino ha scoperto il furto ieri mattina e lo ha denunciato ai carabinieri. Anche questa volta, come le precedenti, i malviventi erano entrati nel locale dopo averne scardinato la porta con un palanchino. Mentre i carabinieri svolgevano le indagini per scoprire qualche traccia, il Farnesi faceva l'inventario degli oggetti mancanti.

Scopriva, così, che mancava anche una bottiglia piena di un potentissimo veleno contro i topi. Informava subito i carabinieri: la bottiglia ha l'etichetta di un liquore ed il veleno che egli vi ha messo dentro assomiglia proprio a questo liquore. Facile, quindi, un equivoco che sarebbe mortale.

Farmacia aperta stamane

Dalle 8,30: v. Milano 11, v. Stradella 198, c. Vittorio Emanuele 34, v. Nizza 15, v. Monginevro 244, v. Romani 3, v. Fabriai 102, v. al Ronchi 6, c. Racconigi 35, p. Paleocapa, c. Duca degli Abruzzi 68, c. San Maurizio 32, p. Respighi 2, v. San Secondo 46, v. Maria Vitt. 3, v. San Remo 37, c. Livorno 2, v. Cernaia 14, v. Po 4, v. Garibaldi 18, str. San Mauro 24, v. Cortemilia 1, v. Citerario Sibio, v. Madama Cristi. 73, v. Emilia 1.

Dalle 21: p. Vittorio Veneto 16, p. Lagrange 7, c. Francia 57, v. Roma 24, p. Repubblica, p. Statuto 4, v. Della Rocca ang. v. del Mille, c. Giulio Cesare 45, c. Belgio 41, v. Tunisi 31, c. Stati Uniti 8, c. Casale 119, c. Vittorio Ema. 121, c. Giulio Ces. 188, v. Magliotti 11, v. Vigliani 139, v. Stradella 39, v. Cernaia ang. v. San Dalmazzo, v. Madama Cristi. 90, v. Ricasoli 101, c. Sommeiller 21, v. Cap 29 67, v. Po 14, v. Nizza 198, v. San Donato 35.

Alla Galleria d'Arte moderna alle 17,30 il prof. Paul Arzighi, dell'Università di Aix parlerà sul tema: «Petrarca e la Provenza».

La congiuntura nell'esame dell'on. Alpino

Al teatro Carignano: polemico discorso del deputato liberale

«*La crisi nel Fosse*» è il titolo del polemico discorso pronunciato ieri mattina dall'on. Alpino, al teatro Carignano gremito di pubblico. Una crisi dell'economia che, secondo il deputato liberale, si va aggravando. «*Siamo passati in un biennio* — ha detto — *dal miracolo economico (con gli «Oscar» alla lira, il virtuale pieno impiego» l'ascesa verso i consumi dei Paesi progrediti) a un'inflazione già largamente sensibile, allo sciopero del risparmio e al possibile ritorno dell'antico male della disoccupazione*». L'on. Alpino ha fatto una diagnosi pessimista. Ha detto che gli appelli alla fiducia rivolti dal governo ai risparmiatori e imprenditori «mancano di base», che le misure tecniche «finali non bastano a tonificare le Borse».

«*Incorrenti*» agli ha poi definito i provvedimenti che colpiscono l'automobile. Secondo l'oratore, essi non servono a nulla contro l'inflazione, ma sono sufficienti ad avviare una «*pericolosa recessione*» che dal settore automobilistico può dilagare in altri più o meno collegati, specialmente nella massa delle medie e piccole industrie, «*gravemente colpite dalle concomitanti restrizioni creditizie*».

«*La situazione* — ha dichiarato l'on. Alpino — *è quanto mai preoccupante per Torino dove l'industria dell'auto ha richiamato un eccezionale afflusso di immigrati. Se si scoraggia in blocco investimenti del prodotto, si contrae la produzione: è ipocrisia, dunque, affermare che le misure non avranno effetti sugli orari di lavoro e sull'occupazione*».

Infine l'oratore ha avanzato una proposta per alleviare l'impegno finanziario dello Stato e al tempo stesso «*incitare la buona volontà del governo nell'affrontare la crisi*»: la riprivatizzazione dell'Enel secondo il sistema tedesco. Una quota di controllo (20-25 per cento) dovrebbe andare alla già esistente «holding» statale, il resto del capitale verrebbe ripartito fra vecchi e nuovi azionisti «*popolari*», cioè cittadini che non abbiano un imponibile superiore a un milione e 200 mila lire annue.

Infilzato con la mano sulle punte del cancello

Aveva cercato di scavalcarlo, non avendo le chiavi di casa

All'ospedale Santa Croce di Moncalieri ieri sera è stato ricoverato con il braccio destro fratturato e la mano trafitta da uno spuntone di ferro il pensionato Giuseppe Rosso di 69 anni. Era uscito nel pomeriggio dalla sua abitazione in via del Cassello a Nichelino per trascorrere con gli amici qualche ora all'osteria. La moglie era rimasta in casa. Verso le 20, preoccupata di non vederlo rientrare, era andata a cercarlo.

Mentre si avviava presso alcuni conoscenti a chiedere notizie, il marito, per altra strada, tornava alla sua abitazione. Suonava, ma nessuno rispondeva. Chiamava. Nulla. Non aveva le chiavi, ma non voleva stare all'aperto perché continuava a piovere. Allora, confidando in modo ossessivo nelle sue forze, decise di scavalcare il cancello di ferro, che nella parte superiore culmina in una serie di lance acuminate.

Riuscì a salire appoggiando i piedi alle sbarre trasversali; si issò sulle braccia, e passò una gamba dall'altra parte: già aveva superato la barriera delle lance anche con l'altra gamba, quando scivolò. Urtò violentemente con il braccio destro, che si aprì, mentre la mano sinistra rimase infilzata in una punta. Per un momento non ebbe neppure il fiato per urlare, poi si riprese, temè di liberarsi da solo da quella scomoda situazione. Ma era impossibile.

Allora si diede ad invocare soccorso. Passò tempo, infine lo udirono due passanti, che con fatica lo sollevarono liberando la mano incliodata. Con un'auto lo portarono all'ospedale Santa Croce. I medici lo hanno giudicato guaribile in una mese e mezzo, salvo complicazioni.

Conclusi ieri il Samia e il Salone della calzatura

Si è concluso ieri sera al Valentino la 13ª edizione del Salone Mercato dell'Abbigliamento. Nell'ultima giornata aveva visitato il Samia il sottosegretario al Commercio estero Girolamo Messeri.

* Ieri è terminato anche, nel palazzo di Torino Esposizioni, il quinto salone italiano della calzatura, della pelletteria e del cuoio. Nella cerimonia conclusiva sono stati distribuiti gli «Oscar» nazionali della calzatura italiana di sperimentazione. I premi sono toccati ad una scarpa femminile di linea effeminata con tacco a spillo altissimo, a una scarpa da uomo in pelle di tartaruga e ad una scarpona da «gran diacera» con chiusura regolabile per mezzo di viti.

Città di Torino

Avviso di concorso pubblico a 4 posti di Agente di V classe del Servizio Imposta di Consumo. (Gruppo C - Grado IV).

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a 4 posti di agente di V classe del Servizio Imposta di Consumo (Gruppo C - Grado IV).

Scadenza 1° giugno 1954.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Gen. Reggente
Il Sindaco

Città di Torino

Avviso di concorso pubblico a 25 posti di Vigile di III classe del Corpo dei Vigili Urbani (gruppo C - grado IV)

E' aperto un concorso pubblico, per esami, a 25 posti di vigile di III classe del Corpo dei Vigili Urbani (gruppo C - grado IV).

Scadenza 25 maggio 1954.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Gen. Reggente
E. GILETTI

Il Sindaco
D. C. ANSELMETTI

La vostra pelle ha bisogno di una cura primaverile

Durante tutto l'inverno la vostra pelle ha subito gli attacchi del freddo, del vento, dell'umidità.

Con il ritorno della bella stagione, dovete aiutarla a rinnovarsi, fornendole tutti quegli elementi atti a restituirle salute ed elasticità, combattendo in pari tempo la formazione di rughe precoci.

Il vostro farmacista può confermarVi che migliaia di donne usano quotidianamente per questo scopo il LAIT VICHY con piena soddisfazione.

Il latte di bellezza VICHY è un autentico trattamento che restituisce e mantiene la salute alla pelle, la deterge in profondità, la rende morbida e smagliante.

Il LAIT DE VICHY, cura primaverile per l'epidermide, costa solo L. 850 ed è venduto esclusivamente in farmacia. Flaconcino di prova L. 300.

TELESOCCORSO
Pronto soccorso al vostro televisore!
Telefonate 60.466

TELEVISORI A NOLEGGIO
Apparecchi normali per uso generico e modelli speciali con possibilità di ricezione ognora a mezzo «Cuffia» adatti per degenti in ospedali, cliniche e per Clienti in Hôtel. I televisori sono apparecchi muniti, completi di 1° e 2° canale e dotati di antenna.

Telesoccorso - Via Nizza 97
Telefoni 60.466 - 651.957

Viaggi in EUROPA
Organizzati da FRANCO RUSSO
Corso G. Cesare, 15 - Tel. 276.499

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 85
VIA DI NANNI, 3

TENDE TERITAL
DI FABBRICAZIONE SVIZZERA
alt. cm 150 L. 850 al m
alt. cm 210 L. 1200 al m
alt. cm 300 L. 1800 al m
WOLMER
VIA SALBERTRAND 60 e 31
Telefoni 774.656 - 766.881

Il fiuto del collezionista

Un giorno incontrai Filippo C. alla mostra di un giovane pittore. Mi piaceva un quadro con un uomo seduto davanti al mare e una vela solitaria all'orizzonte. Filippo mi prese sottobraccio e disse «Non vorrai mica comprarlo, no? Andiamo, questa roba moderna è tutta porcheria...» «Be', non tutta...» «Caro mio, la pittura di una volta, dei secoli passati, quella sì che è stupenda... quella sì che vale la pena di mettersela in casa...» «Ah, grazie... ma ci vogliono milioni e milioni per avere dei pezzi di valore...» «Sì, d'accordo, qualche soldo ci vuole, ma anche poi tanti anni. Al denaro devi aggiungere una certa intelligenza, una certa cultura, il gusto... il fiuto. Tutta roba che, modestamente, io ho».

Lo guardai. Filippo negli ultimi tre o quattro anni, con lo sviluppo vertiginoso di una minuscola industria artigianale ereditata dal padre, era diventato quello che si dice un uomo ricco. Ma ignorato che si fosse fatto anche una cultura. Egli mi lesse il dubbio nello sguardo. «Cosa credi» esclamò «quando ho deciso di occuparmi di antiquariato, sta' sicuro che non l'ho fatto ad occhi chiusi. Ho studiato, mi sono informato. E nel giro di due anni mi sono ritrovato in casa una collezione da lasciare a bocca aperta chiunque...» mi puntò l'indice sul petto «chiunque, ho detto... La vuoi vedere? T'aspetto domani alle cinque».

* *

Contrariamente al mio solito fui puntuale. Confesso che ero incuriosito. L'appartamento, in una villa della collina, era sontuoso. Mi venne ad aprire il domestico, un ragazzo dall'accento calabrese con la giacca a righe bianche e blu, che mi introdusse in una sala arredatissima dove non c'era un metro quadrato libero né di pavimento né di pareti. Poco dopo fece il suo solenne ingresso Filippo accompagnato dalla moglie che già conoscevo quand'era commessa in un negozio di telerie in Vanchiglia. «Dunque» disse Filippo infilzando gli occhiali con aria dottorale «cominciamo subito... Oh, c'avverto che qui non troverai nessun nome grandissimo, Leonardo o Raffaello, questo è ovvio... però aspettati ugualmente delle grosse sorprese...» e mi indicò un'Annunciazione sopra il caminetto finto «ecco un Neroccio de' Landi: tavoletta di 24x35, con la data del 1488 e la firma dell'autore: una cosa di pregio enorme, vale milioni e milioni... Io l'ho pagata non dico un pezzo di pane perché non è vero, ma alcune poche centinaia di migliaia di lire... E questo accanto alla finestra? E' un "San Giorgio che trafigge il drago" di Domenico Beccafumi, maestro del manierismo... guarda, guarda che luce... ammira, ti prego, la forza delle natiche di quel cavallo... E qui c'è un grande "Ritorno di Ulisse", anzi no, della scuola del Pontormo... non scuola per una forma di onestà, ma nella figura di Penelope che esce dal bagno e nelle teste barbute dei Proci che la spiano è stata riconosciuta la mano inimitabile del maestro... Ma non fermarti: eccoti un Dell'Abate, ecco un rarissimo Mazzuoli, ecco addirittura un Parmigianino dove è già evidente la sua tendenza a fare le Madonne col collo lungo lungo...».

Mi congratulai. Gli chiesi in quali aste fosse riuscito ad accaparrarseli. Rispose con una risatina e si accese la pipa mentre la moglie, alzando un po' le mani e facendo tintinnare i braccialetti, esclamava «Oh, appena che birichino è il mio Filippo!» «Niente aste» disse lui «adesso ti spiego il mio semplice segreto: ogni volta che per affari vado in Toscana, rastrello la provincia, i paesi più nascosti e inaccessibili, mi metto alla ricerca, pazientemente, dei piccoli antiquari, dei rigattieri, di nobili famiglie decadute o di contadini che abitano in antichi palazzi... vasto, covoso e trovo sempre qualcosa di bello e di importante... allora si comincia a discutere sul prezzo: i toscani sono furbi, ma io, se permetti, sono più furbo di loro... E questo discorso, naturalmente, vale anche per l'altra regione che ho l'abitudine di rastrellare, il Veneto: qui poi il lavoro è ancora più facile, i veneti sono generalmente bonaccioni, abbastanza ingenui...». C'era la sala dedicata alla pittura veneta. Mi mostrò un Basaiti, un banco di Marco Ricci, datato e firmato, una «Fuga in Egitto» del Pizzetta, una «Chiesa della Salute» della scuola del Canaletto (e scusa per modo di dire... gli allievi devono aver tracciato solo alcune figure di dettaglio... possiamo tranquillamente affermare che è un Canaletto autentico e che quindi vale decine e decine di milioni...) e c'era una terza sala dove c'erano due paesaggi fiamminghi, un Guercino e una Natività di un grande pittore del XV secolo, Aureliano da Pavullo, scoperto solo di recente.

Tornai a congratularmi. Ma non era finita, Filippo si era anche dedicato al mobilio antico: e sempre con lo stesso sistema aveva messo le mani su un tavolo senese del '300, su un cassone dipinto del Quattrocento fiorentino, su parecchie sedie datate del '600 e su un divano veneziano pure del '600. «Questo sì che l'ho pagato un pezzo di pane» esclamò «la vecchia signora, una marchesa, che me l'ha venduto a Chioggia, m'ha detto una cosa straordinaria... suo antenato era amico di Ugo Foscolo e Foscolo, quando andava a casa loro, si accomodava sempre su questo divano... Ah, t'assicuro che è una bella emozione pensare che il sedere di un così illustre poeta si è adagiato su quel velluto!». Mi corredai vagamente storico. «Dimenticavo» disse Filippo e mi puntò l'indice sul petto «ora che tu mi consideri un rastrellatore... e forse non hai torto... ma io sono, prendine nota, uno di quei reazionari che tanno verso il popolo... mi studiando infatti la eventualità di annunciare al pubblico a visitare la mia collezione: martedì della settimana prossima ho convocato qui una commissione di critici e di esperti, voglio avere un consiglio sul come disporre i pezzi e soprattutto sul come preparare un catalogo degno. Sei invitato anche tu. Ricordati, martedì alle quattro. Sii puntuale».

* *

Arrivai in ritardo. Il gruppo dei critici già se ne andava. Mi sembrarono pallidi e aprirti e ognuno stringeva nervosamente la cartella di cuoio sotto il braccio. Parlavano tutti insieme. Colsi ripetutamente l'espressione «Roba da chiodi». Salii le scale presagendo qualcosa di sgradevole. L'uscio era aperto, entrai; dalla sala delle pitture toscane venivano dei gemiti. Mi affacciai e vidi Filippo accasciato sul divano di Ugo Foscolo con una faccia gialla da morituro. Accanto a lui, in piedi, la moglie, scimmiliante di ori e in toilette da pomeriggio elegante, piangeva col fazzoletto sugli occhi.

Domandai com'era successo. «I signori critici» mormorò inguaribilmente Filippo con lo sguardo perduto nel vuoto «i signori critici, all'unanimità, hanno dichiarato falsa la mia collezione» «Tutta?». «Tutta, da Neroccio de' Landi a Canaletto». «Anche il Neroccio de' Landi? Ma se ha la firma!». «E' falsa pure quella». «E il Parmigianino?» «Falso, falsissimo». «E il Pizzetta?» «Una volgare imitazione». «E quel grande pittore scoperto di recente, Aureliano da Pavullo?». «Mai esistito». La moglie singhiozzò più forte e Filippo continuò con voce flebile «Hanno qualche dubbio su uno dito della mano destra del San Giorgio del Beccafumi... forse, dicono, forse quelle uno dita potrebbero anche essere autentiche... non proprio del Beccafumi, comunque della sua scuola... ma capirai, tre dita... è poco, è troppo poco». Fece una pausa, chiuse gli occhi, ebbe un'ampia oscillazione, deglutì. Credevo che svenisse. Proseguì «anche i mobili sono tutti falsi...».

Allargò le braccia e non disse più nulla. La moglie si lasciò andare su una sedia dorata del '600 (falsa). Rimanemmo in silenzio. M'accorsi che stavo appoggiato al tavolo senese del '300 (falso). Spunto il cameriere e chiese balbettando se poteva servire il tè. Nessuno gli rispose, si ritirò sorridente. Guardavo il divano di Ugo Foscolo, falso. Guardavo il Neroccio de' Landi, falso. Guardavo il Pontormo, falso. Guardai Filippo e sua moglie e mi parvero falsi anche loro. Dopo un po', visto che Filippo non si muoveva e non parlava tanto, ebbi coperto la faccia con le mani e visto che la moglie non la smetteva di piangere, me ne andai in punta dei piedi. Ripresi l'impermeabile dal cassone fiorentino del '400 (falso) e uscii.

Ugo Buzzolan

Noto alpinista muore precipitando da 70 metri

Cortina, lunedì mattina.

Nel tardo pomeriggio di ieri, tornando da un'ascensione alle Torri di Falzarego, è morto l'alpinista Albino Michieli, detto «Stenbel», di 38 anni.

Albino Michieli, che aveva compiuto gli allenamenti per la prossima attività alpinistica, procedeva da solo lungo lo spigolo della via Cominel, un quarto grado delle Torri di Falzarego, seguito a breve distanza da due cordate di giovani cacciatori cortinesi. Nel superare un ostacolo, improvvisamente gli si è staccato l'appiglio ed è precipitato, con un salto di 70 metri, sul sottostante ghiaione. Al suo attivo Albino Michieli contava oltre 50 prime ascensioni ed oltre un centinaio di salvataggi col «Soccorso alpino» del Cai. La sua ultima «via» importante fu percorsa il 21 giugno dell'anno scorso, al Gran Pilastro nel gruppo delle Tofane, con la via «Paolo VI».

Nuova traccia sul clamoroso "colpo,, di via Montenapoleone

Arrestato a Torino un evaso italo-francese forse è coinvolto nella rapina di Milano

Catturato nei pressi di un bar a Porta Nuova: era in compagnia di altre tre persone - Nativo di Bergamo, scontava in Francia quindici anni per l'assalto a una gioielleria - Fuggito dal carcere nel gennaio scorso, si era rifugiato in Piemonte - Il sospettato, venticinquenne, girava in auto per Torino munito di falsi documenti - I quattro portati a Milano sotto forte scorta - L'inchiesta diretta dal capo della polizia, prefetto Vicari

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Un ragioniere italo-francese, evaso due mesi fa dal carcere di Nizza e rifugiatosi in Piemonte, è stato arrestato a Torino nei pressi di un bar di Porta Nuova. La polizia milanese, che ha compiuto l'operazione, lo sospetta per il clamoroso assalto alla gioielleria Calderoni di via Montenapoleone. Con lui, al momento della cattura, c'erano altre tre persone. La loro identità non è stata rivelata. Il gruppetto, ammanettato e sotto fortissima scorta, è stato trasferito ieri, nelle primissime ore del pomeriggio, dalla Questura di Torino a quella di Milano.

All'operazione prendono parte attiva, con i loro migliori funzionari, tre questure: Milano, Torino e Genova. Tutta l'inchiesta è diretta personalmente dal capo della polizia italiana, prefetto Angelo Vicari. L'arrestato si chiama Albert Bergamelli, ha 45 anni, è nativo di Bergamo. Girava per il Piemonte in auto e con documenti falsi. Il suo interrogatorio, iniziato ieri, è terminato soltanto stamane alle prime luci dell'alba. Gli inquirenti che lo vivelano molto prudenti, si limitano per ora a parlare soltanto di «vaghi sospetti». Malgrado ciò si ha la netta impressione che la polizia ritenga di avere in mano un indiziato di eccezionale importanza.

L'operazione, secondo una ricostruzione effettuata in base alle informazioni, è avvenuta sabato; immediatamente i quattro sono stati condotti alla questura di Torino, dove sono iniziati gli interrogatori, mentre veniva attorno allo stesso edificio un cordone insuperabile di silenzio.

Il capo della Mobile torinese, che subito s'era recato a Milano per un colloquio coi dott. Jovine, e con il vicequestore di Milano, dottor Nardone, e che era subito rientrato a Torino con numerosi elementi della polizia milanese, ha preso parte personalmente agli interrogatori, che si sono conclusi alle 13 di ieri: risulta che agli interrogatori abbiano presenziato anche diversi funzionari della questura di Milano.

Alle 13,15 Bergamelli, sottoposto ad eccezionale sorveglianza, è partito su un'auto alla volta di Milano, dove è giunto alle 15,10. Su altre automobili partite successivamente erano anche i tre «amici» fermati in sua compagnia. Anche a Milano, dove si trovano da ieri, il capo della polizia, prefetto Vicari, i vicequestori di Torino, Acquafredda, e di Genova, Italo Campeny, il silenzio è caduto su questa ultima fase delle indagini.

Soltanto in serata, il dott. Jovine, conversando con i giornalisti, ha confermato quanto era avvenuto, precisando però che per ora il Bergamelli è in stato di fermo e che su di lui esistono solo dei sospetti «molto labili», così come vengono stimati per ora «molto pericolosi» i tre «amici» fermati in sua compagnia. Anche a Milano, dove si trovano da ieri, il capo della polizia, prefetto Vicari, i vicequestori di Torino, Acquafredda, e di Genova, Italo Campeny, il silenzio è caduto su questa ultima fase delle indagini.

Soltanto in serata, il dott. Jovine, conversando con i giornalisti, ha confermato quanto era avvenuto, precisando però che per ora il Bergamelli è in stato di fermo e che su di lui esistono solo dei sospetti «molto labili», così come vengono stimati per ora «molto pericolosi» i tre «amici» fermati in sua compagnia. Anche a Milano, dove si trovano da ieri, il capo della polizia, prefetto Vicari, i vicequestori di

L'auto targata Bergamo, che era ricercata dopo la rapina, è stata trovata a Torino e portata ieri a Milano. E' risultata appartenere al fratello dei Bergamelli (Telefoto a «Stampa Sera»)

me da un fonogramma urgente col quale si davano le caratteristiche di una macchina da ricercare, precisando che «a bordo vi erano persone armate», individui definiti «molto pericolosi». Informazione che, almeno per quanto riguarda la pericolosità di uno degli occupanti, è risultata esatta: Albert Bergamelli è definito «pericolosissimo» sui cartellini segnaletici e in Francia (ove emigrò coi genitori da piccolo) è noto proprio per la sua «specializzazione» in assalti a gioiellerie. Secondo ultime informazioni, in Francia, poco più di un anno fa, sarebbe stato assassinato, per motivi che ancora non si conoscono, un altro fratello di Albert Bergamelli, Ruggero.

L'allarme giungeva anche alla polizia di Torino la quale, a quanto sembra, stava già ricercando da qualche giorno un individuo sospetto che bazzicava nei dintorni della stazione centrale di Porta Nuova. La vettura segnalata dalla squadra mobile milanese era una «1800» targata Bergamo 106183, di color chiaro e col tetto nero. Sabato attorno alle 15, due agenti della polizia torinese scorgevano quest'auto: era ferma in piazza Carlo Felice. Avvertito il dirigente della Mobile, tutta la piazza veniva circondata in pochi minuti da agenti in borghese. Sulla vettura non c'era nessuno ma di lì a pochi minuti i poliziotti vedevano un gruppo di quattro uomini, di cui due giovani ed elegantissimi, avvicinarsi alla «1800».

Non appena uno d'essi — che è poi risultato essere il Bergamelli — apriva la portiera dell'auto, scattava la trappola: la vettura e i sospettati venivano circondati, perquisiti e ammanettati. Con la massima discrezione gli agenti li caricavano sulle «pantere» trasferendoli in questura. Sulla «1800»

c'erano alcuni giornali che parlavano della rapina di via Montenapoleone ma delle armi segnalate non si trovava traccia, neppure addosso ai Bergamelli e ai suoi «amici».

Secondo voci ufficiose, di corridoio, la gang che ha dato l'assalto alla gioielleria di via Montenapoleone avrebbe apposto il suo marchio anche a numerose imprese criminose degli ultimi mesi. «Colpi», quasi, per i quali sembra che altre persone, e non i veri responsabili, starebbero scontando pene detentive.

Malgrado le cauta affermazioni del dott. Jovine, quella del gangster evaso dalle carceri francesi sarebbe attualmente la pista principale seguita dagli inquirenti. Il ritorno che ha circondato l'arresto, l'eccezionale sorveglianza e la stessa presenza a Milano del capo della polizia Vicari (anche se ufficialmente giustificata da una visita alla Fiera campionaria) sembrano dare indubbia importanza all'attuale fase dell'inchiesta; inchiesta che ovviamente è tuttora in pieno sviluppo e che potrebbe riservare sorprese clamorose.

Per quanto riguarda i fermati nei giorni scorsi, tre anche ora lasceranno la questura milanese i tre bresciani bloccati sabato a bordo di una «Volkswagen» sospetta: nulla è stato trovato a loro carico.

Il dirigente della Squadra Mobile milanese ha confermato che indagini sono condotte anche sulle più recenti attività di Andrea Zanotti, detto «Joe», l'ex capo della «banda dauphine», anche se sembra improbabile la sua partecipazione diretta o indiretta al colpo dell'orafo di via Montenapoleone: il rifugio di «Joe», comunque, secondo le ultime informazioni è già stato individuato dalla polizia.

Camillo Brambilla

Uno dei fermati a Torino (indicato dalla freccia) all'arrivo alla Questura di Milano (Telefoto)

Tre giorni dopo l'operazione chirurgica

De Gaulle migliora decisamente si alza dal letto e legge i giornali

Parigi, lunedì mattina.

Le condizioni di salute del generale De Gaulle vanno migliorando di ora in ora. L'ultimo bollettino medico informa che egli può lasciare il letto più volte al giorno e si alimenta normalmente. Il suo medico personale, dott. Parlier, che gli ha fatto visita ieri poco prima delle nove, ha dichiarato, lasciando l'ospedale Cochin, che «tutto va molto bene».

Il professor Aboulker, il chirurgo che ha eseguito venerdì l'intervento, si è recato anch'egli al capezzale del malato e ha ordinato che vengano effettuate una serie di analisi, tra cui il dosaggio dell'urea e il bilancio elettrolitico. Sono esami normali, che si effettuano sempre dopo un intervento di questo tipo. Il dosaggio dell'urea deve permettere di sapere come funzionano i reni, mentre il bilancio elettrolitico consiste nel determinare il dosaggio nel sangue di alcuni elementi chimici, come il potassio e il cloro.

Ieri mattina la signora De Gaulle ha lasciato (per la prima volta da giovedì sera) l'ospedale Cochin per assistere alla Messa nella chiesa di St-François Xavier. Dopo la Messa, ha fatto ritorno all'ospedale.

Il generale De Gaulle — viene riferito — è di ottimo umore. Ieri si è alzato una prima volta per farsi la barba e ha poi consumato con appetito la prima colazione (caffellatte con una brioche). Ha chiesto alcuni giornali e li ha letti tutti, interessandosi in particolare agli articoli che riguardano la sua persona. Egli ha poi seguito la cerimonia della Messa alla televisione.

E' appreso che, contrariamente a quanto avevano scritto alcuni giornali, i pasti del generale De Gaulle non vengono preparati dal cuoco dell'Eliseo. Il Capo dello Stato, infatti, ha chiesto di essere sottoposto allo stesso regime degli altri malati: la lenzuola del suo letto sono quelle fornite dall'ufficio dell'assistenza pubblica e i pasti sono preparati dai cuochi dell'ospedale.

Telegrammi di auguri e fiori continuano ad arrivare numerosi. Il presidente degli Stati Uniti Johnson ha inviato un telefilo di vita alto due metri e dieci, ricoperto da cinquanta orchidee della specie più rara. Pare che il presidente Johnson avesse raccomandato al suo ambasciatore di trovare la più bella orchidea di Parigi e di farla pervenire al generale De Gaulle.

Oggi De Gaulle ha ricevuto la visita della figlia e del genero, il generale De Boissieu. La prima visita ufficiale è prevista domani o dopodomani e sarà quella del primo ministro Pompidou. Il Capo dello Stato darà a Pompidou la delega necessaria perché possa presiedere, mercoledì, il Consiglio dei ministri, che per la prima volta dal 1958 si riunirà nell'Hôtel Matignon, sede della Presidenza del Consiglio.

Giornalisti e fotografi assediano l'ospedale Cochin. Ma le misure di sorveglianza e di sicurezza continuano ad essere rigorosamente applicate. Nessuna informazione sulle condizioni di salute del generale De Gaulle è stata fornita per tutto il pomeriggio di ieri dall'ospedale Cochin. Poco prima delle 18 il chirurgo prof. Aboulker è arrivato in ospedale e si è subito recato nella stanza del malato.

Un messaggio personale di re Hassan II al generale De Gaulle è stato consegnato dall'ambasciatore del Marocco, ad un funzionario del servizio d'ordine.

Sciatori fermati in paese

Una valanga blocca la strada di Cogne

Cogne, lunedì mattina.

(t. c.) Una valanga ha bloccato la strada per Cogne, al km. 11,500, poco oltre l'abitato di Vieyes. Il transito è interrotto e mezzi meccanici della Amministrazione regionale sono al lavoro per aprire un varco lungo non meno di 50 metri. Una massa di oltre mille metri cubi di neve dovrà perciò essere rimossa. Numerose comitive di turisti sono rimaste bloccate a Cogne e non potranno scendere a valle prima di oggi quando la valanga sarà tagliata.

Anche la carrozzabile di Rhêmes-Notre-Dame è interrotta in località Chabod per la caduta di una slavina che ha ostruito la strada per una lunghezza d'una ventina di metri.

Alla Profumeria CANTONE
Via Pietro Micca, 15
Tel. 41.724 - TORINO
da lunedì 20 a venerdì 24
In occasione del lancio della nuova linea di rossetti "CAROSELLO"
presentazione e dimostrazione del maquillage di primavera-estate "Colorado"

Helena Rubinstein

S.T.A.R.M.
DI D'AMICO & C.
LE PIU' MODERNE CUCINE AMERICANE

STABILIMENTO E UFFICI:
TORINO - Via Centallo 38 - Telefono 241.760
ESPOSIZIONE: Torino
Via Barbaroux 15 ang. Via Mercanti - Tel. 53.763
Via Nizza 143 - Telefono 682.435
Via Garibaldi 57 - Telefono 41.217

Alberto Bergamelli — aprivo la portiera dell'auto, scattava la trappola: la polizia e i sospettati venivano circondati, perquisiti e ammanettati. Con la massima discrezione gli agenti li caricavano sulle «pantere» trasferendoli in questura. Sulla «1800»

Secondo voci ufficiose, di corridoio, la gang che ha dato l'assalto alla gioielleria di via Montenapoleone avrebbe apposto il suo marchio anche a numerose imprese criminose degli ultimi mesi. «Colpi», quasi, per i quali sembra che altre persone, e non i veri responsabili, starebbero scontando pene detentive.

Malgrado le cauta affermazioni del dott. Jovine, quella del gangster evaso dalle carceri francesi sarebbe attualmente la pista principale seguita dagli inquirenti. Il ritorno che ha circondato l'arresto, l'eccezionale sorveglianza e la stessa presenza a Milano del capo della polizia Vicari (anche se ufficialmente giustificata da una visita alla Fiera campionaria) sembrano dare indubbia importanza all'attuale fase dell'inchiesta; inchiesta che ovviamente è tuttora in pieno sviluppo e che potrebbe riservare sorprese clamorose.

Per quanto riguarda i fermati nei giorni scorsi, tre anche ora lasceranno la questura milanese i tre bresciani bloccati sabato a bordo di una «Volkswagen» sospetta: nulla è stato trovato a loro carico.

Il dirigente della Squadra Mobile milanese ha confermato che indagini sono condotte anche sulle più recenti attività di Andrea Zanotti, detto «Joe», l'ex capo della «banda dauphine», anche se sembra improbabile la sua partecipazione diretta o indiretta al colpo dell'orafo di via Montenapoleone: il rifugio di «Joe», comunque, secondo le ultime informazioni è già stato individuato dalla polizia.

Camillo Brambilla

Nel quinto torneo internazionale

Il «bridge» milanese ha vinto a St. Vincent

Erano presenti 198 coppie - Non c'è stato il duello Torino-Milano ma un lungo monologo dei lombardi - I risultati delle tre categorie

DAL NOSTRO INVIATO

Saint-Vincent, lun. matt.

Questa giovane signora bionda si siede, affranta, in compagnia del suo gruppo alla tavola del ristorante serale, e sospira. Si vede chiaramente che ha molto sofferto per motivi reconditi. Lei guarda la carta della cibaria che il cameriere le porge ma non la legge. Il suo pensiero è altrove e dice non un sospiro ancora più profondo!

«Io dichiaro "fiori" e il mio partner mi risponde "due picche"... No, non voglio salmone, troppo pesante, mi *piuttosto...»*. Ma non sa neppure lei che cosa preferirebbe mai va dal proscritto alle uova, da un'insalata russa al roast-beef per scegliere finalmente il salmone che spilluzzica poi in fior di forchetta. Non ha appetito, il suo stomaco delicato è oppresso dal suo *partner* con quelle *«due picche»* che presupponevano da parte sua un gioco forte, viceversa inesistente. Se si può essere più infelici di così...

E' possibile. Invece. I disegni che udiamo negli alberghi, che udiamo alla «Fonte della salute» aperta in anticipo sul 1° maggio per onorare con un vermouth di capitale le 198 coppie partecipanti al 5° Torneo internazionale di bridge sono altrettanti casi di infelicità inenarrabili, dovuti alla sfortuna ma soprattutto al *partner*. Il quale, come tutti sanno, è il compagno che fa da coppia.

Nessun linguista riuscirà mai a restituire i suoi diritti d'italianità usurpati dall'inglesissima a quasta parola che ragionevolmente potrebbe circolare anche nel discorrere specializzato, a differenza della bricola. Il cui concetto è meglio espresso dal francese *atout*, diventato *asso*. Bricola ha anche un significato di propotenza o di disgrazia *(«Che bricola!»)* mentre *atout* esprime con dolcezza il privilegio di sopraffare, in taluna circostanze, *tutte* le altre forze del mazzo di carte.

Non c'è da stupirsi che tante persone siano infelici per così poco. Non dimentichiamo che siamo in fase di torneo, e quindi si lotta d'alto livello, ché nessun torneo, quando lo si affronta a lancia e spada, avrebbe mai concepito cavalieri di forza media. Tutti questi giocatori, viceversa, sono considerati, nei loro circoli, dei piccoli astri, per 35 meno termini di paragone.

Una di queste coppie, la Bianchi-Messina, di Livorno e Firenze, fa addirittura parte della squadra nazionale. Ogni scacco offende quindi l'amor proprio, a parte il rammarico di non essere tra i primi a dividere i due milioni e mezzo di premi che sono in palio, tre coppe, una targa e medaglie d'oro.

Bonfante e Filippello, torinesi, scrissero un pregiato volume dal titolo *«Il bridge è facile»*. Viceversa è difficile. E' il motivo per cui attraentemente. A Torino, in quattro anni gli iscritti alla relativa federazione sono passati da 80 ad oltre 300. Hanno visto raddoppiati, se non di più, i loro soci il Circolo del Bridge, l'Associazione bridge, la Sezione bridge della Fiat e la Sezione bridge del Circolo della Stampa.

Ma i molteplici sforzi per chiarire le idee sono riusciti a confonderle. Tutti quasi specialisti non parlano che di «fiori» non c'è un «fiori» romano, un «fiori» napolitano. E' facile confondersi, e subire le conseguenze delle confusioni altrui, inoltre le sottigliezze sono tali da smarrirsi nel loro labirinti.

Se così non fosse, il torinese Firpo, che oltre ad essere eccelso in storia e scienze ha scritto anche un volume dal titolo *Il sistema* Torino dovrebbe spuntarne tutti quanti in ogni torneo. Invece oggi, alla prima ripresa, figurava nono con 704 punti contro la prima coppia che ne vantava 862. Questa è composta da Marchesi-Perrupner di Verona, seguita da Bovio-Salvestrini di Padova-Verona con punti 833 e, alla pari, con punti 833 da Sbrizza-Sbrizza di Venezia, e da Schaffer-Cumani, Torino, ma Schaffer è polacco. La coppia della «nazionale» risulterà settima.

Era previsto un duello ostanziale tra Milano e Torino ma, a conti fatti, quando le 198 coppie sono state divise in tre gruppi di 66 ciascuno per continuare la lotta in tre giorni equivalenti press'a poco a una prima, seconda e terza categoria, nei primi tre del secondo girone non torinesi né Torino né Milano ma soltanto Menichelo-Paoli di Macerata con punti 661, Gentile-Faccioli di Bergamo con punti 659 e Condoralli-Tescari di Vicenza con punti 653 e appena nel terzo girone un Torino, Zignone-Donna, con punti 611, alla pari con Gamba-Villa di Genova e un Milano, con Jesurum-Barbaresi, con punti 607.

Si era sparsa la voce che nell'ultimo girone, cioè nell'ultima categoria, fossero precipitati quasi tutte le donne nel cui cervello, dicono, si localizzano alcune cellule particolarmente refrattarie al *bridge* e alla guida dell'automobile. Ma è risultata una calunnia, gli uomini erano in maggioranza. Infine a tarda notte il complicato spoglio di valori dava i seguenti risultati finali:

Girone A (1ª categoria): 1. Marchesi-Perrupner, di Verona, punti 1597; 2. Bovio-Salvestrini, punti 1543; 3. Zenegno-Pitana (coppia mista) Torino, punti 1530.

Girone B (seconda categoria): 1. Morini-Zenoni (Milano) punti 1469; 2. Ghirelli-D'Alcia (Milano), punti 1415.

Girone C (terza categoria): 1. Rastro-Ferraris (Baveno) punti 1418; 2. Brunimann (Milano) punti 1401.

Tra i primi risultati non si è avuto quindi un duello Torino-Milano ma, al massimo, una specie di monologo da parte di Milano.

Antonio Antonucci

Grossa slavina si ferma a poca distanza da un albergo

Trento, lunedì mattina.

(a. n.) Una grossa slavina si è staccata dalla parete nord-est del monte Marzola, a pochi chilometri dalla nostra città, ed è precipitata a valle fermandosi nella cosiddetta conca del Morto, a poca distanza da un albergo.

Provocate dal maltempo le disgrazie stradali di ieri

Dopo avere urtato contro un camioncino, l'«Ardea» diretta ad Aosta ha sbandato paurosamente schiantandosi contro il muraglione

Due morti ad Aosta in un'auto sfusciatasi contro un muraglione

Tragica fine di un commerciante di Fossano presso Caraglio - Nove feriti in due macchine fuori strada ad Alba - Identificato il giovane perito in un incidente sabato presso Asti

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) In una sciagura accaduta sabato notte sulla statale 26 fra i comuni di La Salle e Derby, nell'alta Valle d'Aosta, due giovani sono morti e un altro è rimasto ferito. Durante un sorpasso, una auto diretta ad Aosta è andata ad urtare contro il cassone di un camioncino e quindi, dopo aver sbandato paurosamente, si è schiantata contro il muraglione che delimita la statale nei pressi della cascata Lantinay di Derby. A bordo dell'auto, un'Ardea di proprietà di Ottorino Charrey, di La Salle, che l'aveva imprestata al fratello Claudio, di 20 anni, che era alla guida, viaggiavano come passeggeri Bruno

Raffaele Laddomata morto nell'incidente di Caraglio

Farconnay, di 32 anni, contadino, e Renato Perucca, di 25 anni, meccanico, (tutti residenti a La Salle. Claudio Charrey ed il Farconnay sono morti sul colpo per le gravi lesioni riportate, mentre il Perucca si trova ricoverato all'Ospedale Mauriziano di Aosta, ma ne avrà per un mese per ferite lacero-contuse al capo e al corpo.

Sul camioncino urtato di striscio e che è finito fuori strada, era alla guida il proprietario, Edilio Lavy, di 41 anni, da St.-Nicolas, commerciante, che è uscito pressochè indenne dall'incidente. Superato il primo attimo di paura, il Lavy è stato il primo a soccorrere gli occupanti dell'Ardea. «Pioveva a dirotto — ha dichiarato ai carabinieri di Morgex — ed io viste i fari dell'Ardea che mi chiedeva la strada benchè fossi sulla mia destra; poi ho sentito un urto, e il camioncino ha ruotato sulla destra, finendo fuori strada. Fortunatamente, il terrapieno di recente costruito per l'allargamento della statale ha impedito che finissi nella sottostante scarpata. Come sono accorso vicino all'Ardea mi son reso conto che per due degli occupanti non vi era più nulla da fare».

Subito avvertiti, sono accorsi i carabinieri di Morgex, cui si è unito il medico condotto dott. Giuseppe Formento. Essi hanno provveduto a far trasportare il Perucca all'ospedale. Le salme del Farconnay e dello Charrey sono state composte nella camera mortuaria del cimitero di La Salle. Claudio Charrey, l'unico coniugato, lascia la moglie e tre figli in tenera età. L'incidente ha appurato che i tre, lasciata La Salle ove avevano trascorso la serata in un noto locale in lieta brigata, erano diretti ad Aosta, per proseguire in allegria la notte, dopo la settimana di lavoro. Sembra assodato che l'Ardea viaggiava a forte andatura, nonostante la visibilità fosse pressochè nulla a causa della fitta pioggia.

Caraglio, lunedì mattina.

(d. m.) La cena di un gruppo di amici fossanesi, una ventina, svoltasi la sera di sabato a San Pietro di Monterosso Grana, è stata funestata sulla strada del ritorno, alle 5 del mattino di domenica, da un gravissimo incidente che è costato la vita a un noto commerciante, Raffaele Laddomata, di 41 anni, residente a Fossano in via Molino, sposato e padre di due bambini. La mortale disgrazia è avvenuta sulla provinciale Pradleves-Caraglio, cento metri prima dell'abitato di Valgrana. Il Laddomata era alla guida di una «Volkswagen» e non aveva passeggeri a bordo. All'uscita da una leggera curva l'autovettura ha sbandato, è uscita di strada e, dopo aver percorso una decina di metri in un campo, è andata a fracassarsi contro un serbatoio in cemento dell'acquedotto di Caraglio. I compagni di gita, che seguivano a bordo di altre macchine, hanno prestato ai poveretto i primi soccorsi, provvedendo al suo trasporto all'ospedale di Caraglio, dove il commerciante è deceduto pochi minuti dopo per frattura della base cranica e lesioni interne. Dalle prime indagini dei carabinieri di Caraglio, pare accertato che l'incidente è stato provocato dalla velocità troppo elevata e dall'asfalto bagnato.

Asti, lunedì mattina.

(m.) Il giovane sconosciuto che sabato scorso ha perso la vita in un incidente stradale accaduto a Isola d'Asti è stato ieri identificato per il ventenne Raffaele Brundia, residente a Costigliole d'Asti. La vittima viaggiava sul seggiolino posteriore di una motocicletta condotta dal bracciante Pasquale Linardi, 25 anni, pure da Costigliole. Per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale, la moto andava a schiantarsi contro una «500» pilotata dal dott. Luigi Amerio, da Isola. Nell'urto violentissimo il Brundia decedeva quasi subito, mentre il Linardi veniva ricoverato all'ospedale di Asti con prognosi riservata.

Alba, lunedì mattina.

(l.) Nove persone sono rimaste coinvolte ieri in un singolare incidente avvenuto lungo la provinciale Alba-Acqui, in località Zoccolat. Due auto — una «1300» pilotata dal proprietario Celestino Ghersi, di 34 anni, residente a Milano con a bordo la moglie Edvige, di 32 anni, il figlio Walter, di 4 anni, la sorella Elena di 22 anni, e l'amico Giancarlo Standelli, di 25 anni, e una «600» guidata da Giovanni Nottarini, di 45 anni, con a fianco la moglie Eleonora di 42 anni e le figlie Anna Maria e Gabriella, rispettivamente di 21 e 18 anni) — sono finite in una scarpata. La «1300» era diretta verso Alba, quando, a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia, nell'abbordare una curva sbandava e andava dritta fuori strada. La «600», che seguiva a pochi metri di distanza, subiva la stessa sorte. Le due auto, dopo aver rotolato per una decina di metri nella scarpata, finivano capovolte in un canneto. Soccorsi da automobilisti di passaggio, i nove occupanti le due macchine venivano condotti all'ospedale di Alba. Fatta di essi cenno rimasti feriti lievemente, mentre due — e precisamente le due donne a bordo della «1300» — hanno riportato lesioni al capo e in varie parti del corpo piuttosto gravi, per cui la prognosi è riservata.

Mondovì, lunedì mattina.

(c.) Quattro persone sono rimaste ferite in uno scontro fra una Citroën e una Floride verificatosi ieri lungo la Torino-Savona alla porta di Mondovì. Sulla Floride, che partita da Sanremo, viaggiava alla volta di Milano, erano il cinquantenne Luigi Chiesa, la sessantaduenne Maria Malatarba ved. Pizzibelli con la figlia Cesarina ved. Ronci, di 40 anni, tutti residenti a Milano; sulla Citroën si trovava il solo pilota, un francese di ventott'anni, Christian Martin, residente a Nantes. Tutti i viaggiatori hanno riportato ferite di varia gravità e sono stati ricoverati presso la clinica Rosa di Mondovì.

contro l'INSONNIA

Sonnil Melisana

Sonnil è un rimedio efficace e ben tollerato per qualsiasi tipo di insonnia: difficoltà ad addormentarsi, sonno interrotto da frequenti risvegli. Con una pastiglia di Sonnil, presa la sera prima di coricarsi o nelle primissime ore del mattino, si ottiene un sonno tranquillo e riposante. Il Sonnil non lascia al risveglio quelle ben note e spiacevoli sensazioni di intontimento, cefalea e nausea comuni a taluni ipnotici.

Si vende dietro presentazione di ricetta medica

Libera prescrizione INAM
Decr. Min. n. 1366 del 18.7.62

Ricorre contro una condanna ad otto anni

L'ultima disavventura di Egidi oggi all'esame della Cassazione

Riconosciuto due anni fa colpevole di avere insidiato un bambino, dopo essere stato assolto al terzo dibattimento dall'accusa di avere ucciso, gettandola in un pozzo di Primavalle, la piccola Annarella Bracci - La Corte Suprema chiamata ad occuparsi di lui per la seconda volta

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

«Dov'è la giustizia? Per noi straccioni, la giustizia non esiste. Ma c'è una giustizia che vi punirà...», urlò, disperato e graffiandosi il volto con le unghie Teresa Lemme, la sventurata moglie di Lionello Egidi, il pomeriggio del 30 gennaio di due anni or sono quando la Corte d'Appello confermò la condanna a 8 anni, 1 mese e 15 giorni inflitta al marito, ritenuto responsabile di avere insidiato un bambino a Monteverde Nuovo, uno dei quartieri più periferici di Roma. Poi scoppiò in un pianto dirotto.

Da quel giorno, una volta ogni mese la povera donna sale sul pullman per Viterbo, dove suo marito è stato trasferito per scontare la pena. Entro la giornata di oggi la Cassazione deciderà se il Tribunale e poi la Corte d'Appello avranno dovuto raggiunto la certezza per ritenere Lionello Egidi responsabile di un episodio così grave. Ottenere quella certezza era di importanza straordinaria nel caso di Lionello Egidi, tenuto conto della sua precedente terribile avventura con la Giustizia: cioè la lunghissima vicenda processuale legata alla morte della piccola Annarella Bracci, gettata in un pozzo di Primavalle da qualcuno che aveva cercato di aggredirla. Dall'accusa di averla uccisa Lionello Egidi era stato infine assolto: ma la sua libertà si era prolungata per poco tempo. Si era trovato al centro di un'altra avventura (l'ultima ancora una bambina, sulla via Appia Antica) conclusasi con una condanna a tre anni di reclusione. E infine venne il terzo episodio, il cui ultimo capitolo dovrebbe essere scritto oggi, se la Cassazione dovesse confermare la condanna.

Lionello Egidi è davvero, come sostengono i suoi accusatori, un uomo *«che agli invece replica, la vittima di una macchinazione o meglio di una ostinata prevenzione»*. «Ogni volta che un brutto fattaccio riguarda qualche bambino — si lamenta Egidi — so io mi trovo nelle vicinanze del luogo dove è avvenuto l'episodio, si pensa subito a me». *E disperatamente insiste nel dire che è innocente di questo episodio, come lo era del secondo, come lo era del primo.*

Il fatto sul quale dovranno pronunciarsi oggi i giudici della Cassazione, avvenne la mattina del 19 gennaio 1961. Un bambino di nove anni raccontò al padre di essere stato insidiato da un uomo che l'aveva attirato in un giardino mentre usciva da scuola. Fu accertato che in quello stesso luogo indicato dal bambino era stato visto aggirarsi, in quella stessa ora, Lionello Egidi. Un custode del Comune, Temistocle Tintisona, si presentò spontaneamente ai carabinieri per dire di avere veduto il bambino con Lionello Egidi quel mattino. E la condanna del Tribunale a 8 anni, 1 mese e dieci giorni fu la conseguenza fatale di questa indicazione, prima che la Corte d'Appello confermasse questa sentenza, contro la quale Lionello Egidi combatte l'ultima sua disperata battaglia.

La storia giudiziaria di questo sconcertante personaggio che i suoi accusatori definiscono un teratopatico (anche se nessuno ha mai voluto assumersi la responsabilità di sottoporlo ad una perizia psichiatrica) ebbe inizio 14 anni or sono quando gli venne attribuita la responsabilità della morte di Annarella Bracci. Lionello Egidi confessò, poi ritrattò sostenendo di essere stato costretto ad ammettere una responsabilità che non aveva perchè quello era l'unico sistema per sottrarsi alle torture della polizia. Venne assolto dalla corte d'Assise, ma tornato in libertà fu arrestato per un altro episodio avvenuto sulla via Appia Antica e per il quale venne condannato a 3 anni circa.

Nel frattempo fu modificata la sentenza di assoluzione per il reato di omicidio: l'Assise d'Appello di Roma gli inflisse la condanna a 16 anni. Ma la Cassazione annullò la sentenza, e i giudici di Firenze incaricati di questo nuovo esame prosciolsero definitivamente Lionello Egidi. Un anno dopo, purtroppo, egli si trovò ancora alle prese con la Giustizia per l'episodio che oggi i giudici della Corte Suprema prendono in esame.

Guido Guidi

Cani da tutta Europa in mostra ad Alessandria

Alessandria, lunedì matt.

(g. c.) Si è svolta ieri ad Alessandria, nel quadro delle manifestazioni per la secolare Fiera di San Giorgio, la XXIII Esposizione nazionale canina, organizzata dal Gruppo cinofilo alessandrino «Conte Marteo». Alla rassegna erano presenti 400 cani di ogni razza, provenienti da allevamenti francesi, svizzeri, austriaci e italiani, specie di Torino, Milano, Genova, Sanremo, Brescia, Cremona Bologna e Roma.

Nel Biellese un secolare privilegio

Eletto dai capifamiglia il parroco di Zubiena

Quasi unanimità sul nome di un giovane sacerdote della terna proposta dal vescovo mons. Rossi

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Da cinque secoli i capifamiglia di una delle tre parrocchie di Zubiena, quella dedicata a San Nicolao, hanno il privilegio di eleggere il parroco scegliendolo fra tre sacerdoti indicati dal Vescovo di Biella, mons. Rossi. Ieri sono tornati alla urne per nominare il nuovo curato in sostituzione di don Francesco Cappa, eletto nel 1958 e recentemente destinato dal Vescovo ad altra parrocchia. Gli elettori erano 249 ed hanno espresso il voto 172, ovvero poi più del minimo per la validità della votazione. La bassa percentuale è dovuta al maltempo, che ha costretto in casa i più anziani e chi abita le cascine sperdute fra i boschi della Serra).

L'unico seggio, in un'aula scolastica, è rimasto aperto dalle 7 alle 17. Avrebbe dovuto presiederlo un notaio, ma la Curia ha accolto la richiesta del sindaco, Francesco Delmastro, che per risparmiare (Zubiena è un comune povero) ha affidato l'incarico al segretario comunale, geom. Battista Grisoglio: vice-presidente, il geom. Battista Alberto: scrutatori, Libero De Toma e Angelo Rossi; il can. Clemente Pizzo rappresentava la Curia. Lo spoglio delle schede è stato presto fatto, indicando eletto, quasi preliminarmente, con 149 voti su 172, don Marco Rondi, un dinamico sacerdote di 33 anni, attualmente vice-parroco di Sordevolo. Gli altri due proposti nella terna, don Morino e don Fracasso, hanno ottenuto rispettivamente 11 ed 8 preferenze; tre le schede bianche, una sola nulla. La nomina di don Rondi dovrà ora essere convalidata dal Vescovo mons. Rossi.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Violente raffiche di vento nelle Riviere pioggia a carattere torrenziale in Piemonte

Nevica in tutta la zona del Sestriere - Scarso il movimento turistico

Genova, lunedì mattina.

(b.) Un cielo imbronciato e violente raffiche di vento che soffiavano da sud-est con forza fino a trenta chilometri l'ora, hanno guastato irrimediabilmente il «week-end» dei pochi turisti che si sono avventurati sulla Riviera ligure. Il vento spazzava le spiagge e gonfiava il mare e la temperatura ne ha subito le conseguenze facendo oscillare il mercurio del termometro tra i sette e i dodici gradi appena. Nei particolari della Riviera di Levante, i pantili hanno dovuto rinforzare gli ormeggi e le imbarcazioni da diporto non hanno potuto prendere il mare per la violenza dei marosi.

Alassio, lunedì mattina.

(c.) Giornata piovosa quella di ieri, con mare grosso e temperatura di 10 gradi. Scarsissima l'affluenza turistica.

Alessandria, lunedì matt.

(c.) Cielo prevalentemente nuvoloso, con piovaschi intermittenti, ieri in tutto il territorio di Alessandria. La temperatura è scesa a 12 gradi.

Asti, lunedì mattina.

(m.) Sull'Astigiano ieri mattina si è abbattuto un temporale e per tutto il pomeriggio il cielo è rimasto nuvoloso. La temperatura non ha superato i 10 gradi.

Cuneo, lunedì mattina

(d.) Pioggia scrosciante per quasi tutta la giornata di ieri sul Cuneese; in montagna, oltre i 1500 metri è ricomparsa la neve. In serata le condizioni meteorologiche apparivano in netto miglioramento. La temperatura massima è stata registrata alle 15: 13°.

Mondovì, lunedì mattina.

(c.) Da venticinque ore una pioggia intensa e a tratti scrosciante cade nel Monregalese, mentre nevica oltre i 1300 metri. Tutti i torrenti erano ieri sera in piena e in diversi punti avevano superato gli argini, allagando i campi circostanti per alcune decine di ettari.

Giaveno, lunedì mattina.

(d. a.) La pioggia cade ininterrottamente da sabato notte e alle prime luci di ieri ha assunto carattere temporalesco, con lampi e tuoni. Il primo temporale dell'anno al è però ben presto ridotto di intensità. La pioggia tuttavia è continuata a cadere più o meno intensa per tutta la giornata.

Sestriere, lunedì mattina.

(m.) Da sabato notte nevica abbondantemente in tutta la zona del Sestriere. Data la temperatura bassa, la neve ha fatto presa anche sulla strada e gli automobilisti hanno potuto salire da Pragelato a) Colle solo se muniti di catene. Per tutta la giornata di ieri il tempo è stato avverso e quei pochi appassionati della neve arrivati quassù sono stati costretti a rientrare in città senza poter sciare. Il tempo verso sera è continuato a peggiorare: nabbia fitta e sfratto di ghiaccio sulla statale 23. Il termometro s'è aggirato per tutta la giornata attorno ai —2° e nella notte il sceso a —4°.

Aosta, lunedì mattina.

(v.) Sulla Valle d'Aosta piove a dirotto da sabato sera; nevica oltre i 1800 metri di altitudine. Nevicate sono segnalate a La Palud, nei pressi di Courmayeur, a Cervinia ed al Gran San Bernardo, oltre, naturalmente, alle altre località ad altitudine maggiore, come il Rifugio Torino e Plateau Rosa. I numerosi turisti giunti a Cervinia, Courmayeur ed altre località sono rimasti tappati in albergo per l'intera giornata. La temperatura al è sensibilmente abbassata: ad Aosta si sono registrati 12°, 15 a St. Vincent, 4 a Courmayeur, 2 a Cervinia, 0 al Gran San Bernardo.

Biella, lunedì mattina.

(m.) Ieri è piovuto a dirotto per tutta la giornata. Sui monti del Biellese si è abbattuta una tormenta: al lago del Mucrone sono caduti trenta centimetri di neve.

Vercelli, lunedì mattina.

(n.) Nel Vercellese, ieri giornata grigia e di tanto in tanto qualche scroscio di pioggia a carattere tipicamente temporalesco. La temperatura è scesa rispetto ai giorni scorsi: la massima è stata di 11°.

Verbania, lunedì mattina.

(c.) Una ondata di maltempo ha investito dalla tarda serata di sabato tutta la zona del Lago Maggiore e le sovrastanti vallate, con pioggia a dirotto, vento e una sensibile diminuzione della temperatura. Il movimento turistico ne è stato direttamente influenzato, e scarse sono state le presenze nei vari centri rivieraschi. In montagna, oltre i 2700 metri, è nevicato. La temperatura massima della giornata è stata, a Pallanza, di 15°.

MESE DEL BAULE
AVOGADRO, via PO 55
Sconto ai dipendenti FIAT

Baule reclame	L. 3.590
Baule special	L. 5.290
Koffer antitarme	L. 6.590
Lamiera viaggio	L. 7.990

VALIGIE: stock vitello stock da L. 590 a L. 1990, modelli alta moda L. 3590, g. incertola L. 7800, coccodrillo L. 21.900 in più - VALIGIE: L. 590 pergamena, L. 1790 in più - GUANTI: stock L. 290, capretto L. 790 in più - CINTURE L. 90 in più, coccodrillo L. 990 - PORTADOLLARI: cinghiale L. 590 - SOTTOBRACCIO: L. 390 in più - DIPLOMATICHE: L. 890 in più - 24 ORE: L. 2590 in più - OMBRELLI: misto L. 990, nylon L. 1490

Per qualunque vostro acquisto VISITATECI: i nostri magazzini Vi offrono il meglio al prezzo migliore.

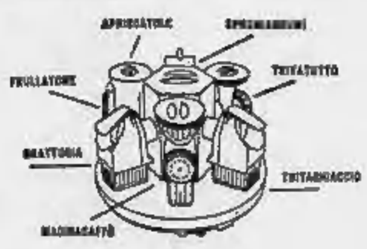
CONSEGNA A DOMICILIO

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE DITTA SOLO TORINO
CORSO GIULIO CESARE 179 - Tel. 88.88.87 - 88.88.30
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

AUTOBUS N. TRAM 10-15-16

ALLA FIERA DI MILANO
PAD. 28 ELETTRODOMESTICI - STAND 28414/5/6
L'ELETTRODOMESTICO PIU' INTERESSANTE PRIMO ED UNICO AL MONDO



COL SERVOCUCINA®
BASTA PREMERE UN PULSANTE
In Italia L. 68.000 + IGE e Dazio
Modello Industriale L. 149.500 + IGE e Dazio
Sconto speciale durante la Fiera
FERRCO - Piazza IV Novembre n. 1 - tel. 678 487-69 - Milano
NEI MIGLIORI NEGOZI

Fulmineo colpo di Stato ieri all'alba

Il governo neutralista del Laos rovesciato da generali di destra

Il "premier" Souvanna Phuma e i suoi collaboratori arrestati; proclamato lo stato d'assedio
I rivoltosi hanno preso il potere quasi senza combattere - Essi promettono «lotta al comunismo e benessere al popolo» - Stati Uniti, Unione Sovietica e Gran Bretagna (che sono garanti degli accordi del 1962 da cui nacque la coalizione ora sopraffatta) condannano la rivolta

Il gen. Kouprasit Abhay, capo della rivolta (Telef.)

Nostro servizio particolare

Vientiane, lunedì mattina.

Un colpo di Stato, compiuto da un gruppo di ufficiali di estrema destra, ha rovesciato ieri mattina il governo laotiano retto dal neutralista principe Souvanna Phuma. L'ex primo ministro e i suoi principali collaboratori sono stati arrestati. Al loro posto si è insediato un comitato di alti ufficiali presieduto dal generale Kouprasit Abhay, colui cioè che ha diretto la fulminea azione militare con cui nelle prime ore di ieri i rivoltosi hanno preso il potere.

Sebbene imprevisto, il colpo di Stato conclude una crisi che già sabato appariva gravissima, e pone termine, entro un'ulteriore ma non del tutto improbabile svolta della situazione, al regime del paese, che da due anni era governato da una coalizione nazionale nel cui ambito la fazione di destra e quella di sinistra, presieduta dai neutralisti, Tale coalizione era il risultato di accordi presi nel 1962 e garantiti dalle tre maggiori potenze mondiali — Stati Uniti, Unione Sovietica e Gran Bretagna — che mantenevano a Vientiane una commissione internazionale composta di tre membri allo scopo di seguire da vicino la situazione.

Il regime neutralista, sebbene abbia resistito circa due anni, è sempre stato minacciato dalle due fazioni estreme che lo appoggiavano senza convinzione. Una serie di delitti politici, dei quali furono vittime esponenti della sinistra, ha aggravato negli ultimi mesi dello scorso anno la situazione. Sabato era in corso, nella piana delle Giare, una riunione presieduta dal primo ministro Souvanna Phuma, alla quale partecipavano il principe Phoumi Nosavan, leader della fazione di destra, e il principe Suphanouvong, capo delle forze comuniste.

Motivo della riunione era quello di accertare di comune accordo una nuova capitale, secondo una richiesta della fazione comunista, affinché trasferendovi in essa il governo e le due fazioni estreme potessero lavorare in tranquillità, senza essere sotto nei mesi scorsi sotto la cerimonia minaccia di attentati. Dopo gli assassinii politici dell'anno scorso, infatti, i comunisti avevano abbandonato la capitale politica, Vientiane (50 mila abitanti), e da quell'epoca il governo era praticamente vacante. Il re del Laos, il cui potere è personale nonostante, risiede a Luang Prabang (ottantila abitanti), la antica capitale.

Nella riunione di sabato si era prospettata l'impossibilità di un accordo. I comunisti avevano proposto che il governo si trasferisse a Luang Prabang, previa neutralizzazione della cittadina. La proposta è stata avversata dagli altri due membri della coalizione. Alla riunione nella Piana delle Giare erano presenti, in qualità di garanti degli accordi ginevrini del 1962 sul Laos, gli ambasciatori britannico e sovietico. Sabato sera, considerata l'impossibilità dell'accordo, Souvanna Phuma annunciò che il giorno dopo si sarebbe dimesso.

Ma gli avvenimenti l'hanno preceduto sebbene, come vedremo, ieri siano state annunciate anche le sue dimissioni. Nelle prime ore del mattino (all'incirca verso le 5 locali, ore 9 italiane), reparti armati della fazione di destra, che imbracciavano fucili mitragliatori, hanno circondato la sede del governo, la residenza di Souvanna Phuma, i principali edifici pubblici, i campi di aviazione, la sede della radio, le caserme. L'azione è stata fulminea. Il che significa che tutto era perfettamente organizzato da qualche tempo.

Edifici e punti strategici importanti sono stati occupati. La notizia sull'accaduto sono per ora sommarie. Le fonti d'informazioni attendibili (in ambasciata) riferiscono concordemente che si sono udite sparatorie, ma brevi e sporadiche. Si deve supporre che i governativi, colti di sorpresa e disorientati per l'inefficienza del governo, abbiano opposto una debole resistenza. Questo ha vinto, d'altro canto, ad evitare un troppo grave spargimento di sangue; difatti tutte le fonti sono concordi nel ritenere che, se ci sono state vittime, queste siano certamente pochissime.

L'arresto di Souvanna Phuma è stato una delle prime azioni dei rivoltosi. Poco dopo Radio Vientiane, già in mano agli insorti, diramava la seguente dichiarazione dell'Ex-Primo ministro: «Cari compatrioti, come capo del governo di unione nazionale ho avuto un colloquio con il capo rivoluzionario e lo comunico che da quando il mio governo fu formato non ho avuto la possibilità di far progredire i negoziati tripartiti. Ho sempre detto che se non avessi potuto risolvere sui problemi averi consegnato le dimissioni e avrei dato a qualche altro la possibilità di farlo. Dato che il Comitato rivoluzionario dell'esercito nazionale ha preso il potere, in seguito ai miei colloqui con il capo del Comitato rivoluzionario dell'esercito nazionale consegno le dimissioni e trasferisco ad esso i miei poteri».

La dichiarazione non è stata letta personalmente da Souvanna Phuma. Peraltro non si dubita, nonostante la sua estrema remissività, che essa sia autentica. Il Comitato rivoluzionario dell'esercito nazionale (Cren), cui si riferisce Souvanna Phuma, è appunto la coalizione di ufficiali capeggiata da Kouprasit Abhay, della quale fanno parte inoltre i seguenti generali: Sikolan Phouthavong, Thepa Ma, Bunleuth Rumichan, Bing Ratthana Sama, Ouan Rathikoum e La Pathammavong. Altri 70 alti ufficiali, tutti giovanissimi come quelli del comitato, sarebbero sostenitori diretti degli insorti. Non sembra che fra le personalità del nuovo regime figuri il leader della destra che partecipava alla coalizione di Souvanna Phuma, il principe Phoumi Nosavan.

Il Cren ha immediatamente ordinato il coprifuoco, ha disposto il controllo della frontiere, ha vietato qualsiasi riunione politica e ha proclamato lo stato d'assedio. Radio Vientiane ha diramato una serie di suoi comunicati. Nel primo si afferma che il colpo di stato è motivato dal fatto che i neutralisti «non sono riusciti a risolvere i problemi economici del paese» e «a migliorare le condizioni del popolo». Altri comunicati hanno annunciato che «la situazione nel resto del paese è calma»; che il primo proposito del Nuovo è «la lotta contro il comunismo»; che esso ha effettuato il colpo di Stato «per pianeare alla riconciliazione nazionale e all'accordo, per migliorare le condizioni di vita del popolo e per assicurare ad esso felicità». Le emissioni-radio sono proseguite per tutto il giorno secondo quanto tenore e non mette conto riferirne altro.

I rappresentanti diplomatici a Vientiane sono concordi nel considerare precampante la situazione, perché creo un pericoloso focolaio di guerra civile in un settore delicatissimo quale quello asiatico, e particolarmente per l'influenza che esso potrà avere sul vicino Vietnam. E difatti rotto il difficile equilibrio raggiunto due anni fa, dopo un lungo periodo di caos e di guerra civile. Si ignora la reazione dei comunisti laotiani, ma è facile prevedere la ripresa della guerriglia.

La Commissione internazionale di controllo si è riunita qualche ora dopo il colpo di stato. Ai tre rappresentanti permanenti delle potenze garanti dell'accordo di Ginevra si sono uniti, per esaminare la situazione insieme a loro, l'ambasciatore sovietico Afanassiev e l'incaricato d'affari inglese Denson. Essi hanno chiesto al capo dei rivoltosi di poter conferire con Souvanna Phuma, loro prigioniero, e hanno concordato di non dare alcun riconoscimento al governo di Kouprasit. Si ignora, per il momento, quale esito abbia avuto la loro richiesta di conferire con il deposto capo del governo.

Il fermo atteggiamento assunto dai comunisti, unanimemente, lascia intendere che il colpo di stato è avvenuto all'insaputa sia degli occidentali, sia dell'Urss, e che nessuna potenza l'appoggia. Tutti i commenti di cui ci perviene notizia, deplorano l'accaduto, e soltanto il governo di Pechino si scaglia violentemente contro «gli imperialisti americani», accusandoli di avere ispirato il colpo di Stato di Kouprasit.

Il Dipartimento di Stato ha diramato una nota che non lascia dubbi. «Il governo americano — essa dice — ha dato il suo completo appoggio, e continua a darlo, agli accordi di Ginevra del 1962 e al governo reale di unione nazionale (di Souvanna Phuma, n.d.r.). Siamo pertanto decisamente contrari a qualsiasi presa di potere e auspichiamo urgentemente un atto immediato ai neutralisti, come primo atto per ristabilire la situazione». Di identico tenore i comunicati inglese e francese.

s. r.

Il principe Souvanna Phouma, il «premier» arrestato

Cinque ore tra le onde mugghianti

Un elicottero salva sulla Sesia tre pescatori sorpresi dalla piena

E' stata la moglie di uno dei pericolanti, prigionieri su due isolotti, a mettere in moto i soccorritori - Un apparecchio militare è intervenuto dopo uno sfortunato tentativo di quello dei vigili di Milano

Dal nostro corrispondente

Novara, lunedì mattina.

Tre pescatori novaresi, sorpresi su due isolotti dalla acque della Sesia in piena, sono stati tratti in salvo all'ultimo momento da un elicottero militare, quando l'esiguo fazzoletto di terra su cui si trovavano aggrappati stava per scomparire sotto le acque limacciose e mugghianti del fiume.

La brutta avventura è stata vissuta dai cinquantaseienne Riccardo Domini, dal trentatreenne Pietro Tesserin e dal ventiduenne Romolo D'Ellera, tutti di Novara, che si erano recati a pescare sulle rive della Sesia, nei pressi di San Nazzaro, una ventina di chilometri ad ovest della città, non ostante la brutta giornata, fredda e piovosa.

Verso le 11 del mattino, mentre i tre giovani erano intenti a pescare da due isolotti, ai cui si erano temerariamente avventurati un'improvvisa ondata faceva crescere il livello dell'acqua, togliendo loro la strada del ritorno. La liquida massa schiumosa e giallastra avanzava inesorabilmente, guadagnando terreno. Fortunatamente sulla riva si trovava la moglie di Riccardo Domini, che aveva accompagnato il marito alla pesca. La donna, resasi conto della disperata situazione dei tre pescatori, corse in città a dare l'allarme. I carabinieri di Biandrate avvisavano telefonicamente i vigili del fuoco di Novara, che a loro volta, visto inutile qualsiasi tentativo di portare aiuto da terra ai tre prigionieri, chiedevano l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Milano.

Alle 14 si alzava in volo l'apparecchio dei vigili ambrosiani ma purtroppo era costretto a ritornare alla base per una avaria al motore. Le ore trascorrevano lente e tremende per i tre pescatori, mentre da terra si faceva tutto il possibile per venire in loro aiuto. Finalmente, verso le 15,30, quando l'acqua del fiume aveva quasi livellato ogni cosa, un elicottero militare del centro di soccorso aereo di Linate giungeva sul posto e riusciva a trarre in salvo i tre pescatori. Prima veniva no tratti in salvo il D'Ellera e il Tesserin, poi il Domini, che si trovava tutto solo su un altro isolotto.

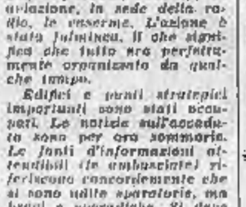
Dopo quasi cinque ore di rabbiosa ondata, la Sesia si vedeva così strappare i suoi prigionieri, che sembravano ormai destinati ad una terribile fine.

p. b.

Esposto a Cuneo il bozzetto alle deportate di Ravensbruck

Cuneo, lunedì mattina

(g. s. m.) Il bozzetto che i lettori de *La Stampa* hanno offerto in memoria delle deportate italiane di Ravensbruck è esposto da oggi in un salone dell'Amministrazione provinciale di Cuneo. L'opera, che sarà collocata in una cella del campo d'eliminazione [illegible] consta di due pannelli e di una scultura. Il primo pannello, [illegible] da Piero Bolla, rappresenta scorci macroscopici e disfatti di donne e bambini; sul secondo, eseguito da Berto Ravotti, su un muro si proiettano le ombre delle stesse donne e bambini sanientati dalla furia nazista. Accanto ai pannelli, una scultura in ferro di Araldo Cavallera simboleggia — nelle forme contorte degli alberi sparati e lacerati, con croci che si intrecciano e fanno corpo con tutta la composizione — la libertà distrutta, il dolore, la morte. Il bozzetto sarà esposto al pubblico fino a lunedì 27 aprile prossimo.



Fenomeni astrali e previsioni grafiche: Luna in Vergine, trigono al Sole, congiunzione a Urano, opposizione a Saturno, trigono a Giove. Riuscirete a farvi valere e ad assicurarvi una giornata soddisfacente. Gli amici si dimostreranno devoti e utili. Potrete viaggiare e muovervi come volete. Tipi: Vergine, Cancro e Pesci.

Vergine - *Lavoro:* nel ritmo di ieri avrete modo di avanzare con meno fatica. Troverete delle cooperazioni che troveranno in situazioni a vostro favore. *Vita affettiva:* debolezza per un'azione che andrebbe chiarita e solezionata con la freddezza di un chirurgo; sentimentalmente vi sentirete pieni d'entusiasmo. *Salute:* stanchezza alle gambe e alle braccia; curate il sistema nervoso.

Cancro - *Lavoro:* dovrete diffondervi, perché nuovi intoppi si prediano per invalidare il vostro operato; è bene discriminare, mentre siete in tempo. *Vita affettiva:* avrete bisogno di persone loquaci che vi facciano sbocciare sinceri sentimenti. *Salute:* i convalescenti si sentiranno bene e gli ammalati troveranno cure veramente efficaci.

Messaggio cifrato per i nati dell'Ariete: crisi di nervi, incertezza, colpi di testa che turberanno l'equilibrio della vostra vita; siate più cauti e ragionevoli. **Toro:** aiutate una persona e non ve ne pentirete; sul lavoro si saranno sviluppi non indifferenti. **Gemelli:** malinconie e nostalgie si devono mettere da parte, perché mai si addicono al momento che state attraversando. **Leone:** vorreste realizzare cose impossibili; rimanete nella realtà della vita. **Bilancia:** la ostinazione sarà di vantaggio assoluto; le difficoltà saranno superate con raggiri e bugie. **Scorpione:** giornata difficile che farà nascere in voi forze violente, ma che risveglieranno lo spirito combattivo e la certezza di poter trionfare. **Sagittario:** le apparenti difficoltà non devono scoraggiarvi; operate con cautela e attendete i risultati; potrete viaggiare e contrattare. **Capricorno:** gioie, contentezze e speranza per l'arrivo di un amico utile; i progetti saranno confortati per la scaltrezza di una donna giovane. **Acquario:** ispirazioni felici e «ultime soluzioni» di fortuna; invito da accettare.

T. Palamidessi

STANDA

IN DIFESA DELLA ✻ LIRA ✻

migliaia di articoli di grande consumo
e qualità DA **5** ANNI A PREZZI INVARIATI

****

2° elenco

(il primo elenco è stato pubblicato il 7/4 u.s.)

MUTANDINA BAGNO per ragazzo - nailon elasticizzato - maglia jaquard	L.	750
CALZONCINO BAGNO per uomo - in nailon - tinta unita	L.	1.500
COSTUME BAGNO per signora - nailon elasticizzato - tinta unita	L.	2.500
CAMICIOTTO «RODEO» per uomo - puro cotone - manica lunga	L.	1.500
CALZONCINO per uomo - in raso di cotone	L.	1.000
PIANELLONE in pelle per uomo - suola cuoio - mis. 39-44	L.	1.000
SACCO sportivo in tessuto - con spallaccio	L.	1.000
BORSA a rete in plastofil - grande capienza	L.	300
CUSCINO in plastica stampata - cm. 33 x 36	L.	250
OCCHIALI da sole per uomo e signora - modelli novità	L.	300
ANTISOLARE «Get» abbronzante protettivo - confezione spray	L.	450
CREMA per il viso «Orchidea»	L.	50
ANELLO SALVAGENTE in plastica gonfiabile colorata - Ø cm. 48	L.	350
PIROGA indiana in plastica gonfiabile decorata	L.	850
MATERASSO in tessuto gonfiabile gommato «Moby Dick» - cm. 185 x 72	L.	3.500
TOVAGLIA in plastica goffrata - col. diversi - cm. 140 x 180	L.	350
PAIO TENDINE in rhodia - confezionate - mis. singole: cm. 75 x 210	L.	1.000
SPAZZOLA per abiti - misto setola	L.	350
SPAZZOLA per capelli - a raggiera - in nailon	L.	150
SPAZZOLINO da denti «Verbania» - in setola	L.	100
100 PAZZOLETTI «Bianco Velo»	L.	200
SPECCHIO rettangolare per toeletta	L.	250
PENNELLO in setola per barba	L.	100
STICK per barba «Fresco Schiuma»	L.	100
CREMA DA BARBA «Fresco Schiuma» - in tubo	L.	100
LOZIONE DOPO BARBA al tabacco «Gi.Vi.Emme»	L.	250
SHAMPOO liquido all'olio «Nutra» - flac. cc. 100	L.	100
TALCO BORATO «Primavera» Kofler - 1/2 chilo	L.	100
SALI PER BAGNO «Kofler» - grammi 250	L.	100
DENTIFRICIO «Gi.Vi.Emme» - formato normale	L.	100
COLONIA E LAVANDA «Viset» - cc. 100	L.	500
CIPRIA compatta «Roxy» - in astuccio plastica	L.	200
SMALTO PER UNGHIE «American Beauty»	L.	150
ACETONE levasmalto cc. 100	L.	100
LACCA PER CAPELLI spray «Miss Helen»	L.	500
CREMA GELÉE per mani «Miss Helen»	L.	150
GRUPPO 6 SAPONETTE profumate - gr. 660	L.	200
SAPONE DA BUCATO «Standa» - gr. 400	L.	70
PENNA A SFERA - doppio scatto	L.	50
CARTA DA LETTERE bianca e rigata - 10 fogli e 10 buste	L.	25
BLOCCO COMMERCIALE 50 fogli - carta bianca e rigata	L.	100
CARTA PER CASSETTI - disegni fantasia - rotolo metri 6 x 0,50	L.	100
SERVIZIO IN CERAMICA fascia colore:		
piatto piano cm. 23	L.	100
piatto fondo cm. 23	L.	100
piatto frutta cm. 19	L.	75
6 TAZZE CAFFE' con piattino - in porcellana - decori a fiori	L.	750
SERVIZIO 3 PEZZI in ceramica per bambini - decoro a soggetti Walt Disney	L.	500
6 BICCHIERI in vetro supertemperato - mis. da vino	L.	750
BOTTIGLIA per acqua gassata - tappo meccanico nichelato	L.	100
COPPA LAVAFRUTTA in vetro brillante - Ø cm. 23	L.	150
TEGAME in alluminio smerigliato pesante - Ø cm. 15	L.	150
CASSERUOLA in alluminio pesante - Ø cm. 18	L.	300
PADELLA acciaio - Ø cm. 20	L.	250
GRATICOLA in acciaio brunito - manico pieghevole Ø cm. 22	L.	250
NAFTALINA in palline gr. 350	L.	100
NAFTALINA in scaglie gr. 350	L.	100
CANFORA - 16 tavolette gr. 75	L.	100
CARAMELLE dissetanti «Isontina» - 1 chilo	L.	400
CIOCCOLATO fondente «Oscar Talmone» - gr. 225	L.	250

OGGI COME SEMPRE **115** MAGAZZINI

STANDA

continuano a svolgere la loro efficace azione calmieratrice con gli stessi prezzi in tutta Italia.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Una città in pericolo e ancora l'uomo ombra

I Canale: un telefilm della serie «Verità»
II Canale: William Powell in un night-club

Trovato, vonne al salito, lo spunto da un fatto vero, il telefilm Panico a Kansas City, della serie «Verità» presentata dall'attore e regista Jack Webb, narra una storia realmente accaduta.

Ed Gleason, che presta la sua opera presso una ditta di prodotti chimici, commette il tragico errore di aggiungere acido nitrico, anziché solforico, a una soluzione intorno alla quale sta lavorando. Terrorizzato, si rende conto di aver creato una combinazione a base di nitroglicerina, che da sola può distruggere un intero quartiere della città.

La polizia, avvertita, ordina l'immediato sgombero della zona e convoca il prof. Thomas Rennie, notissimo chimico, affinché escogiti un sistema per neutralizzare il tremendo esplosivo. Ma Gleason, sentendosi responsabile della situazione, vorrà personalmente — pur senza averne l'autorizzazione — tentare la pericolosa operazione...

* *

Il canto dell'uomo ombra è il sesto in ordine cronologico dei film giallo-rosa su «L'uomo ombra», realizzato nel 1947 dal regista Edward Ruzzel e interpretato — come gli altri precedenti — da William Powell, fiancheggiato da Myrna Loy. La settimana scorsa abbiamo rivisto Si riparla dell'uomo ombra: stasera ancora sul Secondo Canale andrà in onda appunto Il canto dell'uomo ombra.

In questo film il celebre detrattivo, soprannominato «L'uomo ombra», che da parecchio tempo si è ritirato a vita privata, si reca, una sera, con la moglie in un elegante ritrovo notturno sistemato su un lussuoso battello. Qui egli apprende che il proprietario del locale ama la figlia di un avventuriero, il quale non vede di buon occhio questa relazione. Incitato, viene a sapere che la cantante del ritrovo è stata, per qualche tempo, l'amante del direttore d'orchestra, che l'ha poi abbandonata.

Quella sera il direttore d'orchestra è trovato ucciso con un colpo di rivoltella e «L'uomo ombra» è costretto dalla riconoscenza a ritornare al vecchio lavoro di detective. Ma l'indagine per scoprire l'assassino non sarà facile poiché, nel frattempo, la cantante-ballerina, sul punto di rivelare alcune utili informazioni, è uccisa anch'essa e un annotatore di jazz, che sapeva molte cose sul delitto, finisce in manicomio. Ma il detective riesce, a poco a poco, ad avere nelle mani le fila dell'intricata faccenda. Mediante uno stratagemma, «L'uomo ombra» costringe l'assassino a confessare.

Mina a Barcellona canta per la tv spagnola

Roma, lunedì mattina.

Accompagnata dal maestro Gigante, Mina è partita ieri in aereo da Roma. Era diretta a Barcellona dove rimarrà al cantare alla tv spagnola nello spettacolo *Gli amici dei lunedì*.

ECHI DI CRONACA

Giardino Belle Arti

Concerto lirico e pomeriggi nel più grande e centralissimo dehors del Valentino. Successo della fisarmonica elettronica unica in Torino. Telef. 882.307.

Se il televisore è guasto

chiamate 40.488 - 881.332 Televaccaro - Servizio celere e domiciliare diurno e serale. Impianti completi per la ricezione del 2° canale. Abbonamenti annuali all'assistenza tecnica.

Udito perfetto

La vita moderna esige un udito perfetto. Controllatelo gratuitamente alla Maico, via Margotta 20, Torino, tel. 11.767.

Alla scuola Alta Moda

Ida Biancotto, via Garibaldi 7. Nuovi lezioni ai corsi rapidi di specializzazione in taglio, figurino, indossatrice. Ottima possibilità impiego. Lezioni anche a carattere privato.

Lavatrici e frigoriferi

Telefonando all'Astolav 674.019 servizio celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(peri-ricini) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 353.703; Alessandria, via Migliara 12, telefono 21.37.

Quarto "Bambi" per la Loren

Sophia Loren a Fiumicino dove è partita ieri per la Germania. Va a Karlsruhe a ritirare il premio «Bambi» assegnatole per la quarta volta dalla stampa tedesca

LA DOMENICA TELEVISIVA

Patetico incontro tra i due Valjean

E siamo arrivati ad una delle grandi «scene madri» di Hugo. L'impeccabile cittadino Madeleine, il giusto, il buono, il caritatevole Sindaco amato da tutti e benedetto, rivela, in un'aula di tribunale, di essere l'ex forzato Valjean allo scopo di far giustizia e di rimettere in libertà il povero uomo arrestato al suo posto. I giudici sono sbigottiti, quasi nessuno gli vorrebbe credere, ma Valjean con la medesima autorità con la quale sino a qualche istante prima si guadagnava il rispetto generale, impone questa sua verità. E se ne va, così come è venuto, senza che nessuno osi rispondergli o trattenerlo: la sua massiccia figura scompare, quasi un simbolo, lasciandosi dietro lo stupore degli uomini comuni.

Non si può dire che Victor Hugo profilligo le sfumature, né che animetta personaggi complessi: nel bene così come nel male devono essere chiari e, in sostanza, servire da esempi. Tuttavia, e qui risiediamo ciò che da sempre si dice de «I Miserabili», la forza che ne scaturisce è tanta e così vitale e genuina da giustificare e sostenere il mondo buono e far sì che non sia mai ridicolo, anche ai nostri occhi di oggi, ciò che nelle intenzioni dell'autore deve commuovere e ammonire.

L'attore Gastone Moschin, che sembrava all'inizio alquanto impacciato nell'interpretare una parte non eccessivamente sentita, è stato molto bravo ieri sera ed ha reso emozionante l'incontro fra i due Valjean, uno dei quali, povero relitto umano, non ha che modi primordiali ed i suoni gutturali per esprimere i propri sentimenti.

Questa terza puntata è la migliore dell'inizio della versione televisiva dei *Miserabili*, quella in cui si è ripreso sul ritmo originale e si è ritrovata tensione drammatica.

* *

Zo-ham, alla seconda puntata: non si giuoca spettacoli di vecchio stile, che ha tanti lustri sulle spalle ed ha altre in gloria del successo anche il logorio del tempo, funziona ancora. E bene. Fragile il tema di ogni puntata, l'amicizia, la multilocanza, così via. Ma non è che un pretesto. Le scenette si susseguono slegate, anzi piacevolmente slegate; i numeri non sono tutti eccezionali; l'umorismo, per carità, non è certo di quelli che fanno rabbrividire, le gambe delle ballerine sono, come al solito, ben coperte. Eppure lo spettacolo c'è, e si vede.

m. a.

L'attore Tinti ha sposato in Brasile l'attrice Benguel

San Paolo, lunedì mattina.

L'attrice brasiliana Norma Benguel e l'attore italiano Gabriele Tinti si sono uniti in matrimonio ieri con una cerimonia civile al municipio di San Paolo. La Benguel è conosciuta in Italia per aver preso parte a numerosi film, tra i quali *Rufufù*, accanto ad Alberto Sordi.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,50: La tv dei ragazzi: Avventure in libreria. - Obiettivo Luna (Quarta puntata).
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Carnet di musica: Orchestra di Gino Conte.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tv 7 - Settimanale televisivo diretto da Giorgio Vecchietti.
22 —: Verità: «Panico a Kansas City», racconto sceneggiato.
22,25: Friuli - Venezia Giulia: Una nuova Regione.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Il canto dell'uomo ombra», film. Regia di E. Buzzel. Interpreti: W. Powell e Myrna Loy.
22,45: Jazz in Europa: Oscar Klein Quartet.
23,15: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 10: 14,10: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Chi è Gesù? - 19,50: Concerto sinfonico - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Giulietta, Romeo e le tenebre», film - 22,30: Come, quando, perché? - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: L'economia italiana e i suoi squilibri - 22,15: Blue Spring - 22,45: Mezz'ora con Della Russo - 23,15: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 20 APRILE
PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3, Torino m.f. I) — Ore 13: Giornale - 13,35: Nuova leva - 13,45-14: Un disco per l'estate - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le prime del cinema e del teatro.
Ore 15,30: Maestrogiovani e la sua fisarmonica - 15,45: Quadrante economico - 16: Il Quadrifoglio: Quindicinale per le fanciulle - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Ribalta d'oltreoceano - 18: Vi parla un medico.
Ore 18,10: Corrado presenta: «La fiera», varietà musicale di Pertini e Carino con Lia Zoppelli e Alighiero Noschese. Orchestra diretta da Enrico Simonetti. Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Secondo Programma) - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Radio Olimpia - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.
21,10: Concerto di musica operistica diretto da Arturo Basile, con la partecipazione del soprano Marcella De Osmo e del baritono Cavaliere Scrigna, Orchestra Sinfonica di Milano - 22,30: L'appendice: settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.
SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Bietta Cuneo m. 190,1)
Ore 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Storia musicale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Aria di casa nostra: Canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: Alpon per la gioventù - 16: Un disco per l'estate - 16,15: Radiosalotto.
Ore 16,30: Giornale - 16,35: Vetrina della canzone napoletana - 16,50: Concerto operistico: soprano Susanna Danza, tenore Mirto Girchi - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: Piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto.
Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Giovanni Arnaldi, «Galileo Galilei». Le censure del 1616 - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: 30' su New York - 20,35: Parapiglia di Marco Visconti - Regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Meridiano di Roma: Quindicinale di attualità - 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 22,30-22,45: Giornale.
TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,8, Torino m.f. III) — Ore 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Lalair - 19: La cultura francese dal dopoguerra attraverso le riviste - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Riviste delle riviste - 20,40: Musiche di Martinu - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Strauss - 21,30: Dibattito su problemi attuali di pediatria sociale - 22,30: Musiche di Stravinsky - 22,45: Ossa minore: «Il sesto».

MARTEDI' 21 APRILE
PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,15: Aria di casa nostra - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Carlandel - 13: Giornale - 15,15: La ronda delle sette - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Romulus», opera di Salvatore Allegra - 22,45: Musica per archi - 23: Giornale.
SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Dieci con lode - 10,30: Giornale - 11,10: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12,05: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Scherzo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il nostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe Unica - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica, solo musica - 20,30: Giornale - 20,35: Dribbling - 21,30: Giornale - 22,10: L'angolo del jazz

STASERA AL CONSERVATORIO

Un concerto del pianista Casadesus

Robert Casadesus (Parigi, 1899) è uno dei pianisti che godono attualmente di maggior ammirazione e simpatia. Alle numerose audizioni già da lui fatte nella nostra città, se ne aggiungerà un'altra, questa sera al Conservatorio, per iniziativa della Unione musicale, in cui l'ampia notorietà del programma è ricavata dal valore delle singole musiche.

Innanzi tutto, Bach. Di lui sarà presentato il «Concerto italiano», in cui l'austerità del «Kantor» tipicamente, giunto alla piena maturità, sembra rischiararsi d'una luminosità mediterranea, nel giusto studio dei cantori Corelli e Vivaldi; ma che risulta tipicamente barbiano non soltanto nella densità della scrittura, ma soprattutto per la specifica intensità di pensiero, di cui si ha un saggio mirabile specialmente nella intima poesia dell'"Andante" centrale, dove non pure o lieve linea cantabile si stende sullo sfondo d'un inalterato e caratteristico ritmo del basso.

Seguirà Schumann nel vivace e colorito «Carnaval», che, con fantasiosità ed evidenza incomparabili, ritrae tutto il variopinto mondo reale ed ideale, che ruotava intorno all'asse della sua fervida personalità: con le sue figure, le sue immagini, i suoi sentimenti, le sue aspirazioni, i suoi segni ed i suoi contrasti.

Chopin sarà presente con una di quelle «Polacche» (quella "in mi bem. min. op. 26 n. 2"), in cui evocò, con infinita nostalgia, lo spirito eroico della sua patria lontana, con la epopea «Barcarola» (un gioiello di "tema con variazione" trattato con suprema eleganza pianistica ed espressiva) e con la spigliata «Tarantella» (chiuderà la serata Ravel con gli iridescenti «Jeux d'eau» e con due brani — la gentile «gavotta "Pavana"» e l'agile e vivace "Toccata" — della suite «Le tombeau de Couperin».

L. c.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 552.771
SERATA AUREA
ASSEGNAZIONE PREMI

LE PERROQUET
Via Gallo 32 - tel. 838.068
ARMANDINO
e il suo complesso

CLUB FARO DANZE
L'Amico dei Lunedì: T. ROSSINI
1ª selezione
«LA DONNA IDEALE»
Ospiti d'onore
«I DIABOLICI»

al REPOSI
4ª SETTIMANA
JOHN WAYNE

LA CONQUISTA DEL WEST
IL PIU' GRANDE «WESTERN» MAI REALIZZATO!

all'IDEAL
Grande successo
del più originale «western» dell'anno diretto da George Marshall, uno dei grandi registi di «Conquista del West» e che solo un grande attore poteva interpretare
GLENN FORD

Il temperamento della COMPAGNIA DI CODARDI?

OGGI all'ASTOR
UN MODERNO TRATTATO D'AMORE PER LE SIGNORE DI OGGI
ANTOLOGIA sessuale

DIST. ESPEROFILM

NON E' UN FILM DELL'ORRORE!
i Maniaci
E' UN FILM AGGRESSIVO, SPREGIUDICATO, DIVERTENTISSIMO!

AL MAFFEI
Mario Ferrero
presenta l'ultima settimana della spassosissima rivista
Mario la peste
Due spettacoli giornalieri: ore 16,15 e 21,15

cine teatro ALCIONE
OGGI
VICI DE ROLL
CARMEN BORINI
nella rivista
Agli italiani piace la carne
con
ESTRELLITA CARMEN
ALDO NELLI
GIUSEPPE MATTEI
NINO BONAVENTURA
e la grazione ragazze del PARISIEN BALLETT
SULLO SCHERMO:
SEXY FOLLIE in techa.
Orario rivista, giorni feriali 16,15 e 21,15

A.A.A.

In visita ufficiale in Italia

I reali danesi stamane a Roma

Re Federico IX e la regina Ingrid sono accompagnati dalla figlia secondogenita, la bellissima principessa Benedikte, e dal ministro degli Esteri, Hàekkerup

Roma, lunedì mattina.

Tutto è pronto, all'aeroporto di Ciampino ovest, per ricevere i reali di Danimarca che giungeranno oggi, poco prima di mezzogiorno, in visita ufficiale di tre giorni. Accompagneranno re Federico IX e la regina Ingrid una delle loro tre figlie, la secondogenita Benedikte, ventenne, nota per la sua eccezionale bellezza, il ministro degli Esteri, Per Haekkerup, e alcuni dignitari della corte danese.

Segni, con la sua consorte signora Laura, i presidenti della Camere Merzagora e Bucciarelli-Ducci, Moro, Saragat, Andreotti ed altre autorità saranno presenti all'aeroporto per ricevere i reali danesi al loro arrivo. Gli ospiti saranno salutati da una salva d'onore di ventuno colpi di cannone.

Il programma della visita è molto denso: mentre re Federico, da buon marinaio (nel 1945, quand'era ancora principe ereditario, fu elevato al grado di ammiraglio) assisterà col presidente Segni ad una esercitazione della Marina italiana al largo di Gaeta, la regina Ingrid e la principessa Benedikte visiteranno gli scavi di Ostia antica. I sovrani danesi assisteranno domani sera ad un concerto nell'«Auditorium» della Rai al Foro Italico. Nel programma degli ospiti, che allieteranno in Quirinale, c'è anche un ricevimento in Campidoglio, una visita alla sede della Fao e la posa della prima pietra dell'Accademia di Danimarca, a Valle Giulia.

Dal 1908, da quando cioè aveva appena nove anni, l'attuale re Federico è venuto in Italia quasi ogni anno per trascorrervi le vacanze, visitare monumenti e gallerie e per fare scavi nelle tombe etrusche dell'Alto Lazio; ma quella che comincia oggi sarà la sua prima visita ufficiale.

I sovrani danesi godono di larga popolarità nel loro Paese, perché si sono mirabilmente adattati al progresso dei tempi; vivono familiarmente in mezzo al loro popolo, come fecero durante i cinque anni dell'occupazione nazista.

Il mare, l'archeologia o meglio l'etruscologia, la musica (è pianista e direttore d'orchestra), lo sport sono le passioni di Federico IX, che ora ha 64 anni, ed è alto un metro e novanta. Ha praticato ogni genere di sport, compresa la boxe.

Re Federico e la regina Ingrid hanno tre figli: Benedikte che, come s'è accennato li accompagna in questo loro viaggio ufficiale ed è considerata «il più bel profilo di Danimarca»; Margrete, primogenita, di 24 anni, erede al trono e perciò trattenuta in patria dal protocollo e, infine, Anna Maria, ultimogenita, fidanzata con il re Costantino di Grecia.

Durante la visita dei reali danesi avranno luogo anche colloqui politici con i nostri uomini politici. Le relazioni tra l'Italia e la Danimarca sono ottime. I due Paesi sono alleati sul terreno politico (entrambi associati alla Nato), ma separati nel campo economico: la Danimarca fa, infatti, parte dell'Europa a sette (Efta), mentre l'Italia è nel Mec.

La visita dei reali di Danimarca ha fatto convergere l'attenzione degli italiani sul piccolo Stato nordico, dove il tenore di vita della popolazione è tra i più alti d'Europa. Più di un terzo del bilancio dello Stato è assorbito dalle spese sociali. Ogni cittadino danese riceve, superato un certo limite di età, una pensione mensile di circa quarantacinquemila lire, senza mai aver versato alcun contributo. Le scuole di tutti i gradi, compresa l'università, sono completamente gratuite se si eccettua la spesa per i libri di testo. Il cittadino danese è, quindi, assistito dallo Stato per tutta la vita, dalla nascita alla morte, in cambio della severità del fisco. Lo scotto che i danesi devono pagare sono le tasse. Il fisco è inesorabile. Gli evasori finiscono inevitabilmente in galera.

La Danimarca è governata, da decenni, dal partito socialdemocratico che nutre un profondo rispetto per l'iniziativa privata. Solo le ferrovie sono infatti nazionalizzate.

Anche i danesi, due anni fa, furono alle prese con la «stretta» congiunturale, che risolse di far crollare la loro economia. Il governo corse subito ai ripari, ed i provvedimenti anticongiunturali furono accolti disciplinatamente. Oltre i normali provvedimenti come il blocco dei salari e la maggiorazione dell'imposta generale sull'entrata, fu introdotto il «risparmio forzoso». Ogni cittadino è, quindi, costretto a risparmiare, proporzionalmente ai suoi introiti, una certa somma di denaro.

Vittorio Statera

IMPROVVISO ANNUNCIO DELLA FAMIGLIA DEL FIDANZATO

Irene d'Olanda lascia l'atelier del sarto parigino Balmain ove si è recata per provare il suo abito da sposa (Telefoto a «Stampa Sera»)

Irene e Ugo di Borbone Parma sposi il 29 aprile a Roma

Nel comunicato letto ieri dal segretario del principe Saverio si dice che le nozze avverranno nella Basilica di Santa Maria Maggiore e saranno benedette dal cardinale Ciobbe - La regina Giuliana non vi assisterà - Sorpresa alla Corte dell'Aia

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì mattina.

Le nozze tra Irene d'Olanda e Ugo di Borbone Parma saranno celebrate mercoledì 29 aprile nella basilica di Santa Maria Maggiore, a Roma. Ne ha dato l'annuncio la famiglia del futuro sposo con un comunicato diramato ieri pomeriggio a Parigi, così concepito: «*La segreteria delle loro altezze reali il principe Saverio e la principessa Maddalena di Borbone Parma annuncia ufficialmente che il matrimonio di sua altezza reale il principe Carlo Ugo di Borbone, duca di Madrid, loro figlio, con sua altezza reale la principessa Irene di Orange-Nassau, avrà luogo, come previsto, il 29 aprile 1964. La benedizione nuziale sarà loro impartita, a nome di Sua Santità Papa Paolo VI, nella basilica pontificia di Santa Maria Maggiore a Roma, da sua eminenza il Cardinale datario monsignor Ciobbe, specialmente delegato a questo effetto dal Santo Padre*».

Il comunicato è stato letto alla stampa dal marchese di Valona, portavoce del principe Saverio. Si tratta quindi di un annuncio unilaterale, a cui non ha fatto riscontro niente di analogo dall'Aia, e ciò basta a dare una idea del clima in cui è maturata la decisione, che è stata preceduta, ieri, da una lunga telefonata tra il principe Saverio e la regina Giuliana. Non è dato sapere che cosa il pretendente al trono di Spagna abbia detto alla sovrana olandese per superare le sue obiezioni, ma lo stesso marchese di Valona non ha nascosto che esistono dei punti di contrasto.

«*Il disaccordo* — ha tuttavia precisato — *riguarda la regina dei Paesi Bassi e la principessa Irene, ma non vi è mai stato disaccordo tra la madre e la figlia*». Il marchese, pur mantenendosi sulle generali, ha tentato di accreditare l'ipotesi che il comunicato sia stato concordato direttamente con la famiglia reale olandese, ma la cosa non è assolutamente confermata.

Anzi, stamane è giunta dalla capitale olandese la notizia che la regina Giuliana ed il consorte principe non assisteranno alle nozze della figlia. L'annuncio è contenuto in un comunicato diramato dal segretario privato della regina, dottor J. Van Der Hoeven.

Nel comunicato si afferma che nel pomeriggio di ieri il principe Saverio di Borbona Parma ha reso noto per telefono alla famiglia reale olandese il progetto di celebrare le nozze a Roma ed ha proposto che la regina Giuliana ed il principe Bernardo vi assistessero. Questa proposta — conclude il comunicato — non è stata accettata.

Un portavoce di Palazzo reale ha più tardi dichiarato che i sovrani olandesi non conoscevano neppure fino a ieri pomeriggio, la data delle nozze e l'annuncio di Parigi è giunto anche per essi come una sorpresa.

La stessa cosa può dirsi per il governo olandese. «*E' la prima volta che ne sento parlare*» ha detto ieri sera il primo ministro Victor Marijnen apprendendo la notizia. «*Sia la data che il luogo prescelti — ha aggiunto il primo ministro — mi giungono come una completa sorpresa. Ma sarà meglio che non dica altro in proposito*».

Perché è stata scelta Roma? Il marchese di Valona, nella conferenza-stampa di ieri a Parigi, ha ammesso che si tratta di una soluzione di compromesso, ma ha addossato la responsabilità di quanto è accaduto al governo olandese. «*In Olanda — ha detto —, la Corona, la regina e il governo sono vivamente legati, e la sovrana non poteva andare contro il governo senza sollevare un grave problema costituzionale. Vari uomini politici olandesi hanno fatto delle difficoltà e quindi la scelta è caduta su Roma quale sede "neutra". Non si deve dimenticare infine che entrambi i fidanzati sono cattolici e che Roma è il centro della Cristianità*».

Egli ha aggiunto che la data del matrimonio era stata fissata fin dal primi di febbraio. Il ritardo dell'annuncio si spiegherebbe con il viaggio ufficiale della famiglia reale olandese in Messico e con la «inattesa difficoltà» (non meglio precisata) che hanno preceduto questa visita.

Tra nove giorni, a Roma, Irene e Ugo saranno dunque marito e moglie e il governo olandese non potrà fare più niente per impedirlo. Si tratterà comunque di un matrimonio in grande. La famiglia dello sposo, che non ha mai cercato di nascondere il significato politico che essa attribuisce a questa contrastata vicenda sentimentale, farà tutto il possibile per avere il maggior numero di teste coronate d'Europa e i migliori nomi del Gotha.

All'annuncio delle imminenti nozze non era presente ieri nessuno dei membri della famiglia del Borbone Parma. Il principe Saverio, la principessa Maddalena e il principe Ugo si trovano infatti nel castello di Bazoo, nel centro della Francia. Con loro è Irene, che soltanto sabato ha lasciato per qualche ora Bazoo per provare a Parigi, dal celebre sarto Balmain, il suo vestito da sposa.

v. m.

Nessuna conferma è venuta dal Vaticano

Città del Vaticano, lun. mat.

Sia in Vaticano sia alla basilica di Santa Maria Maggiore non si dà alcuna conferma alla notizia che il matrimonio di Irene d'Olanda e Carlo Ugo di Borbone verrebbe celebrato in quella basilica dal cardinale Ciobbe.

Per quanto riguarda la deliga del Papa si fa osservare che il Pontefice interviene, o si fa rappresentare ai matrimoni di membri di famiglie regnanti, ma nel caso di cui si parla non sembra che questo intervento sia richiesto né dal diritto canonico, né dalla consuetudine. Tutt'al più, si osserva, trattandosi di un matrimonio che viene celebrato nella diocesi del Papa e in una basilica patriarcale, il cardinale Ciobbe potrebbe essere necessario un indulto, ossia la concessione pontificia di benedire le nozze.

Giunta dalla Grecia con il "Messapia,, sotto forte scorta di agenti

Sbarcata a Napoli ammanettata a un'ispettrice la bella amante dell'egiziano ucciso a Roma

Anche il marito, Youssef Bebawi, si trova in stato di arresto - La coppia è accusata di omicidio - Durante il viaggio sul piroscafo la giovane donna (madre di tre figli) ha pianto a lungo ed ha avuto una crisi - Nella sua cabina teneva la foto di Farouk El Chourbagi, l'industriale assassinato a colpi di pistola e sfregiato col vetriolo - I coniugi sospettati trasferiti in automobile nella Capitale e rinchiusi in carceri diverse

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì mattina.

Primo a scendere il marito, Youssef Bebawi; la nave Messapia, che portava da Atene in Italia Youssef e Claire Bebawi, ha attraccato al molo Piacente, nel porto di Napoli, alle 7,30 di ieri mattina.

Youssef Bebawi, accusato insieme alla moglie di avere ucciso il 18 gennaio a Roma l'industriale Farouk El Chourbagi, è sceso prima della donna: lo precedeva, ignaro, un florido turista inglese sui settant'anni, con il panama in testa, le guance rosa, la macchina fotografica appesa al collo, i pantaloni knickerbocker; e dietro quest'uomo lo vaporino, era Youssef Bebawi ammanettato — ma solo a un braccio — e con i ferri coperti, per pudore, dal soprabito.

I poliziotti della camicia nera, impiantati, e gli occhiali neri denunciano subito — in lui — il mediorientale ricco, di tendenze e affari e abitudini cosmopolite. I locali notturni di Beirut o del Cairo sono pieni di questi uomini di una eleganza funebre, e che sempre — anche quando ballano — si mascherano dietro agli occhiali: nei nights di Roma o di Ginevra o di Losanna questi personaggi hanno inevitabilmente uno spiccato folcloristico.

Farouk El Chourbagi usava, come Youssef Bebawi, che è accusato di averlo ucciso, camicie bianche fiammanti con i polsini alti una spanna di centimetri e colletti portava come Youssef, gli occhiali da sole. Ma Farouk era un bell'uomo, oltre che ricco, e può essere stata questa la radice banale del dramma.

Youssef Bebawi scende dalla passerella del Messapia che manca un minuto alle otto: è vestito di grigioferro, ha la cravatta nera di maglia di seta, una pelle abbronzata segnata da calvizie, denso capelli ricciuti. Intanto la testa nelle spalle, come per un moto istintivo di difesa: dopo di lui scende la moglie, Youssef è già installato nella «gabbia» della polizia, e Claire, sfogando l'onta, sparisce momentaneamente lo ignora.

Claire Bebawi è vestita con gli stessi abiti che portava quando l'hanno arrestata ad Atene, all'Hôtel Kaperai, il 22 gennaio scorso: ha ancora la pelliccia di agnellino sbalfrizzata color miele, con un fazzoletto di seta di chiffon, e la gonna a linea di maglia verde mandarla. Manca la croce tricantina di diamanti che Claire portava al collo ancora venerdì scorso, imbarcandosi al Pireo; l'ispettore della polizia italiana, Angela Carosa, che l'accompagna, le ha ritirato il gioiello, secondo i regolamenti.

Ora l'ispettrice sostiene Claire, che scende dalla passerella: dall'altro lato l'accusata si appoggia al maresciallo Lo Verci; il dott. Salvatore Luongo, della sezione omicidi della questura di Roma.

Claire è una donna, come è stata descritta, come la mostrano le fotografie, di una bellezza vistosa e torbida: è figlia di una inglese e di un egiziano, e da questa mescolanza di razze ne deriva probabilmente la tinta di ambra della pelle e lo scuro biondo dei capelli pettinati a boccioli — come Vivianne Romance negli anni Quaranta — e il colore degli occhi verdi e sfavillanti, anche oggi truccati con l'ombretto e la matita nera.

Ieri, sulla nave, Claire ha occupato quattro ore e mezza del suo tempo con il maquillage: shampoo, massaggio al viso e alle mani, manicure, ecc. Due volte è stato chiamato il medico di bordo, il dott. Giorgio Zamacchi: la donna stava male, soffriva cardiaca, per cui il dottore si è limitato a farle prendere un rimedio dei più semplici: le gocce di valeriana.

Dicono che Claire in viaggio abbia pianto a lungo. Ha voluto che l'ispettrice le leggesse le lettere del figlio che ha undici anni: poi ha interrotto la lettura, drammaticamente, singhiozzando, e di nuovo ha chiamato il medico in cabina. Ha chiesto anche, a bordo, di vedere il dott. Scirè, il capo della Squadra Mobile di Roma, cui la polizia ellenica ha consegnato i detenuti; ma si è limitata a protestare perché non le era permesso di uscire a passeggiare sul ponte, libera delle manette, e si è rifiutata, per questo, di prendere cibo. In cabina aveva subito disposto su un tavolo la fotografia dei tre figli, di quindici, undici e sette anni, e la fotografia di Farouk El Chourbagi.

Ieri mattina, percorrendo i pochi metri che dalla passerella della Messapia la avrebbero portata fino alla automobile della polizia, Claire Bebawi aveva l'aria di una che cammina a fatica, e tuttavia non era dimessa, né come il marito rassegnata o succuba. Sembrava avere studiato l'effetto della sua apparizione, una donna malata, perseguitata, eppure superbamente consapevole di sé.

Al casello d'imbocco della Autostrada del Sole le cinque automobili della polizia che conducevano gli accusati a Roma si sono fermate per qualche minuto. Claire ha chiesto di scendere. Intorno, da una parte e dall'altra il verde florente della campagna napoletana, al casello, ferma, una fila di macchine dei gitanti della domenica, molti fidanzati, allegre bande di ragazzi e ragazze. Claire Bebawi, stretta sempre al braccio dell'ispettrice, nascoste le manette da un fazzoletto di seta giallo, sembrava non volere nessuno, rifiutare lo spettacolo della gioia degli altri.

Eppure, inaspettatamente, ha risposto a una domanda che siamo riusciti a formularle: se è vero che abbia intenzione di chiedere il divorzio dal marito. «Non abbandonerò mio marito — ha risposto in francese — fino a quando tutta questa storia non sarà finita». Come se Claire pensasse che è stato il marito a sparare su Farouk, Dicono che alla amava; e la buona moglie si prepara a stargli al fianco anche in questa occasione.

Una volontà di sacrificio che sembrerebbe in contrasto con la scelta da parte di Claire di un avvocato difensore da quello del marito: la Bebawi ha dato incarico all'avv. Giuliano Vassalli di difendere la accusa di avere ucciso Farouk El Chourbagi. Youssef Bebawi, invece, ha scelto l'avv. Sabatini.

«Il marito è stato sempre un succube di Claire», ci ha dichiarato l'amico più stretto che Farouk aveva in Italia. Si chiama Jean Pierre Sabeh ed è fidanzato dell'attrice Alessandra Panaro. *Youssef Bebawi, lo per gli intimi, appariva a chi aveva modo di frequentarlo, totalmente devoto alla moglie, fino a dividere la sofferenza di lei, o almeno il rincaro per l'abbandono di Farouk.*

Un nodo passionale intricato congiungeva i due uomini e la donna. Uscivano per Roma tutti e tre insieme, per andare a ballare, a teatro, a cena (si pensa all'ultimo film di Truffaut Jules et Jim), e secondo alcuni che lo conoscevano bene Youssef sarebbe stato non meno offeso, non meno ferito dalla moglie per la crudeltà freddezza del bel Farouk nei riguardi di lei. Una colta direbbe detto: «Ho regalato a Chourbagi ciò che avevo di più caro al mondo, ma non gli permetterò di disprezzarlo».

Jean Pierre Sabeh non mostra alcuna meraviglia per il fatto che Claire Bebawi, ruttavia molto ricco, accettasse denaro — nel 1963, 2 milioni e 500 mila lire — da Farouk El Chourbagi. «Farouk era un ragazzo molto generoso — dice Jean Pierre — e lei una donna piena di capricci, di continuo voleva prove d'amore, voleva essere certa di dominarlo, e per questo le faceva spendere senza misura, gioielli, pellicce; ma siccome volle Farouk non aveva il tempo di andare in giro a comperarle i regali e le faceva avere dei fiori con degli assegni». Chiediamo a Jean Pierre: «Ma Farouk non aveva preoccupazioni finanziarie?».

Farouk El Chourbagi, nato al Cairo, con passaporto libanese, figlio dell'ex ministro del tesoro di re Faruk, risaliva, in varia misura, interessato ad un certo numero di società, con sede in Italia: la Tricotex, la Mitfornitura tessili, la Sinaud e la Unorient, con finalità editizie, e la Italmatch, per la produzione di fiammiferi. Il ministro Pastore, rispondendo a una interrogazione dell'on. Pugliese (dc), ha chiarito che per la Italmatch, la Isvemetc aveva concesso un mutuo garantito da polizze per centocinquanta milioni di lire.

Youssef Bebawi a Roma è stato rinchiuso nel carcere di Regina Coeli e Claire nel carcere di Rebibbia.

Adele Cambria

Le accuse della polizia contro i coniugi Bebawi

Roma, lunedì mattina.

Youssef e Claire Bebawi ritornano in Italia, dopo tre mesi dal delitto di via Lazio: il 20 gennaio 1964, alle 9,30 circa, veniva scoperto il corpo senza vita del giovane cittadino egiziano Farouk Chourbagi, di 27 anni, dirigente della società «Tricotex», con sede in via Lazio 9.

Le prime risultanze delle indagini della polizia appurarono che il giovane era stato ucciso nella serata del sabato precedente la scoperta del cadavere, con un colpo di pistola e che sul suo viso era stato gettato del vetriolo.

I primi sospetti sulla coppia Bebawi, cominciarono a sorgere negli inquirenti nei giorni immediatamente successivi alla scoperta del delitto.

Nel corso delle indagini si era infatti accertato che i Bebawi, giunti in aereo a Roma da Losanna verso le 15 di sabato 18 gennaio, erano poi ripartiti improvvisamente verso le 18,30 dello stesso giorno, diretti a Napoli.

La polizia avrebbe le prove che qualcuno ha veduto la coppia durante lo spazio di tempo dalle 16,30 fino alle 18,30 e ritiene che la testimonianza di questa persona possa essere determinante ai fini dell'attribuzione di specifiche accuse nei confronti dei Bebawi.

Youssef Bebawi (a destra) accusato insieme alla moglie dell'assassinio dell'egiziano (Telef. a «Stampa Sera»)

MIL
lavasecco a gettone
INVESTIMENTO SICURO
REDDITO ECCEZIONALE
NESSUN PROBLEMA DI MANO D'OPERA
Consumi minimi garantiti a qualsiasi altro impianto attualmente in commercio.
Soltanto gli impianti MIL consentono di lavare a secco con riciclaggio di percloro rigenerato e costantemente pulito ottenendo così i migliori risultati con
I PIÙ BASSI COSTI DI ESERCIZIO
per il catalogo dettagliato scrivete a:
MIL - Via Gallarate 224 - Tel. 30.35.31 - 30.47.94
MACCHINE FUNZIONANTI
ALLA FIERA DI MILANO
PAD. 13 POSTEGGIO 13093

SERIE A

29ª GIORNATA

Nella corsa allo scudetto i bolognesi raggiungono i rossoneri

A cinque giornate dal termine Inter p. 45, Bologna e Milan 43

RISULTATI E CLASSIFICA

29 SERIE A

SQUADRE	Punti	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F	S
Inter	45	29	18	9	2	46	19
Bologna *	43	29	18	7	4	54	19
Milan	43	29	16	11	2	47	22
Fiorentina	37	29	14	9	6	41	24
Juventus	33	29	12	9	8	40	30
Torino	30	29	10	10	9	29	26
Lanerossi	30	29	11	8	10	29	30
Roma	27	29	10	7	12	33	33
Atalanta	27	29	8	11	10	33	34
Lazio	26	29	9	8	12	30	32
Catania	26	29	7	12	10	21	32
Genoa	24	29	8	8	13	27	39
Mantova	24	29	6	12	11	25	39
Messina	23	29	5	13	11	23	43
Sampdoria	22	29	6	9	14	24	46
Modena	22	29	6	10	13	26	38
Spal	21	29	5	11	13	25	32
Bari	18	29	6	6	17	18	50

* Penalizzata di un punto.

TOTOCALCIO

I primi nove risultati riguardano la serie A.

0-0 Atalanta-Milan	x
3-1 Bologna-Bari	1
4-1 Inter-Catania	1
1-0 L.R. Vicenza-Genoa	1
0-0 Mantova-Lazio	x
1-0 Messina-Juventus	1
2-0 Roma-Spal	1
1-1 Sampdoria-Modena	x
0-3 Torino-Fiorentina	2
1-0 Biellese-Domo	1
1-1 U. S. Ascoli-Chieti	x
3-2 L'Aquila-Samben.	1
1-1 Lecce-Reggina	x

Scudetto e salvezza: questo il programma

Ecco il programma di Inter, Milan e Bologna, le tre candidate alla scudetto, alla fine del torneo (in caratteri maiuscoli le gare in trasferta):

Inter (p. 45): FIORENTINA, Juventus, LAZIO, GENOA, Atalanta.

Milan (43): Sampdoria, ROMA, Fiorentina, Bari, SPAL.

Bologna (43): Catania, MANTOVA, JUVENTUS, Messina, Lazio.

Come è noto, retrocedono in B le ultime tre classificate. Ecco il programma delle speciali (in caratteri maiuscoli le gare in trasferta):

Genoa (p. 24): Spal, BARI, MESSINA, Inter, Juventus.

Mantova (26): MESSINA, Bologna, CATANIA, Genoa, Lanerossi.

Messina (23): Mantova, TORINO, Genoa, BOLOGNA, MODENA.

Sampdoria (22): MILAN, Lanerossi, Atalanta, LAZIO, TORINO.

Modena (22): Roma, SPAL, Torino, FIORENTINA, Messina.

Spal (21): GENOA, Modena, Bari, LANEROSSI, Milan.

BARI (18): Atalanta, Genoa, SPAL, MILAN, Fiorentina.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 335.830.370

Colonna vincente: X-1-1; 1-X-1; 1-X-2; 1-X-1-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	100	10	L. 1.678.000
Con 12 punti	2060	148	L. 81.500

TOTIP - Col. vinc.: (1-X-2)-X; 1-2; 2-1; 1-2; 2-1; X-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

Pr. S. Filiberto (San Siro, galoppo) 1. Crylor, 2. Malmo
Premio Gaddani (Cascine, galoppo) 1. Suzanna, 2. Appiam
Pr. Allan Watts (Agnano, trotto) 1. Tress, 2. Bellorizzonte
Pr. Elixir Knoer (Agnano, trotto) 1. Most Chandon, 2. Furcia
Pr. della Musica (Montebello, trotto) 1. Civitella, 2. Pericle
Premio Saleani (Seanza, trotto) 1. Ardito, 2. Snow

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	12	3	L. 699.418
Con 11 punti	491	30	L. 17.448
Con 10 punti	3292	184	L. 2.567

Ghezzi (o il palo?) salvano i rossoneri dalla sconfitta

Emozioni finali in Atalanta-Milan: 0-0

I milanesi svantaggiati per l'assenza di Rivera e per un incidente ad Altafini - Occasioni sciupate da Domenghini - L'ala, che si dice interessi la Juventus, è apparsa fuori forma

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì mattina.

Il tanto atteso confronto fra Atalanta e Milan si è chiuso senza reti. Risultato giusto. Ai pochi e lepidi tifosi (solo 14 mila biglietti venduti) ha lasciato, come argomento di discussioni del lunedì, unicamente lo strascico di un piccolo mistero da risolvere, a dieci minuti dal termine Domenghini ha avuto tra i piedi un pallone da gol e l'ha scaraventato proprio all'incrocio dei pali. Si è visto Ghezzi volare in una spettacolare parata, quindi la sfera è tornata indietro, inutilizzabile però per lo sbilanciato attaccante bergamasco. Chi aveva respinto: il guantone del difensore o il legno della porta?

La risposta vale come semplice curiosità o, al massimo, quale simbolo dello strano ambiente calcistico. Ghezzi, negli spogliatoi, ha detto: «Ho messo la mano davanti al palo». Domenghini ha affermato: «Il pugno di Ghezzi era almeno mezzo metro distante dalla traiettoria del tiro».

Non è il caso di contrapporre in un'inutile polemica le contrastanti versioni. Resta il fatto che il Milan si è salvato da quanta minaccia poco prima che l'ottimo arbitro De Marchi fischiasse l'alt.

Ancora una volta l'undici rossonero non è dunque riuscito ad affermarsi sul terreno di Bergamo, dove da tredici o quattordici anni la sorte gli è sempre più o meno avversa. Nelle circostanze in cui è stato costretto ieri a scendere in gara (o zero a zero non è pure un risultato da disprezzare. I rossoneri mancavano di Trebbi e soprattutto del nazionale Rivera, la mezz'ala capace di trasformare Altafini non i suoi lanci precisi; avevano Sani che giocava al rallentatore, Maldini impreciso, Lodetti generoso ma arruffone. Trapattoni fuori forma (per tacere del nervosismo di David). Se nel primo tempo i nerazzurri, spinti da un centrocampisti sorprendentemente forti) nella ripresa, Nielsen e Mereghetti, avessero segno a segno due o tre palloni nessuno se ne sarebbe meravigliato.

Nella ripresa Nielsen ha risentito dei trent'anni che pesano sulle sue spalle; è stato costretto a seguire lo spostamento di Lodetti all'ala sinistra — mossa davvero indovinata da parte dei rossoneri — cosicché si è trasformato da accorto ed elegante mediano di attacco in un lento e preoccupato mediano - terzino.

In quanto a Mereghetti, cui l'antagonista Sani lasciava ampia libertà di manovra, la fatica ha messo in risalto i limiti di questo interno. Se Mereghetti si muovesse sempre come nei primi quaranta-cinque minuti, il suo nome figurerebbe sull'elenco di tutte le squadre che cercano una efficace mezz'ala...

Calmatosi lo slancio dei due uomini di maggior rilievo e rivelatosi pasticcione Calvanese e non in buona giornata Domenghini (l'ala che si dice interessi alla Juventus) la gara si è spenta nella stanca rassegnazione di venditua contendenti, consci di aver speso tutte le energie e di non poter chiedere altri sforzi al fisico duramente impegnato.

Al Milan può ancora rimanere il rimpianto dell'incidente toccato ad Altafini dopo una ventina di minuti di gara. Come due domeniche orsono era toccato a Trebbi, così ieri è capitato ai centravanti rossonero di farsi male mentre commetteva un fallo di reazione. C'era stato un intervento deciso di Colombo. In risposta a questo Altafini era «entrato» con altrettanta irruenza sullo stopper bergamasco. Nel contraccolpo Nielsen subiva una contusione sopra il ginocchio con conseguente gonfiore. Ha dovuto ricorrere ad una iniezione di novocaina durante l'intervallo e nel finale zoppicava in modo vistoso.

L'attacco del Milan è risultato portanto del guizzi di Amarildo (un Amarildo ben «contrato» in seconda battuta dal difensore libero Gardoni) e dei tiri di Mora. Un po' poco per superare un'Atalanta molto vivace all'inizio e abbastanza sicura anche nella fase conclusiva dell'incontro.

Le poche note della cronaca di uno zero a zero riguardano infatti quasi tutte occasioni sfuggite ai nerazzurri bergamaschi.

Al primo accenno di gioco Calvanese alzava sopra la porta, dopo essere stato raggiunto da un preciso lancio di Nielsen — una parso di vedere uno di quei lunghi e famosi passaggi del John Hansen del periodo migliore —. Al 6' Ghezzi respingeva di pugno a Calvanese, al volo, sbagliava la mira.

Al 21' Trapattoni cadeva in una grossa distrazione e allungava la palla a Domenghini. Il numero 7 dell'Atalanta scattava verso l'area rossonera, ma poi tirando alto scilupava in modo banale l'involontario regalo dello stopper avversario.

Il tempo si chiudeva con un curioso equivoco di Sani. Per un intervento irregolare di Nodari su Lodetti, De Marchi concedeva la punizione a due calci. Il motivo non si è capito, poiché si è trattato di un fallo, non di ostruzionismo. Sani comunque non avvertiva l'evidente gesto della mano dell'arbitro che indicava appunto come la palla per entrare in goal dovesse essere toccata da almeno due giocatori: neppure notava come i nerazzurri non si fossero disposti a barriera. Calciava direttamente in porta. Cometti, nel timore di sfiorare il pallone (questo secondo «tocco» avrebbe appunto convalidato la marcatura per il Milan) si abbassava ben bene, lasciando tranquillamente ch. la sfera finisse in rete. Sani è stato l'unico a rallegrarsi di un goal che non esisteva.

Nella ripresa audace tuffo di Cometti sui piedi di Altafini, due tiri di Mora che passavano a lato dei pali e, al 22', un colpo di testa di Sani, su passaggio di David, che spiazza Cometti e manda la sfera ad uscire a pochi centimetri dalla base del palo. E' stata questa la migliore occasione dei rossoneri. Poi al 35' il tiro di Domenghini respinto da Ghezzi (o dal palo?) ripreso dallo stesso Domenghini e calciato fuori.

Tutto qui. Da questa partita ci si sarebbe potuto attendere un maggior accanimento, specie da parte dei milanisti tuttora in corsa per il titolo. Ma — a parte l'incompletezza — il Milan è apparso stanco. Saprà trovare nuove energie per affrontare nelle ultime cinque giornate del campionato l'appassionante lotta contro l'Inter e il Bologna?

Liedholm, ad incontro finito, appariva deluso. «Se così si vincono queste gare — ha osservato — come si può puntare al titolo? ».

L'amara constatazione del trainer rossonero trascura però la buona prova dell'Atalanta. La squadra bergamasca è stata sp'da in difesa, specie con Cometti, Colombo e Gardoni, e forte a centrocampo fin che Nielsen e Mereghetti hanno retto allo sforzo. E' mancata invece al centro dell'attacco, questa sì. Ma al giorno d'oggi il problema del «numero 9» non tormenta soltanto la formazione bergamasca...

Paolo Bertoldi

Atalanta: Cometti; Pesenti, Nodari; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Milan, Calvanese, Mereghetti, Nova.

Milan: Ghezzi; David, Noletti; Trapattoni, Maldini, Pelagalli; Mora, Sani, Altafini, Lodetti, Amarildo.

Arbitro: De Marchi.

Spettatori 26.000, di cui 14.000 paganti. Incasso 37 milioni.

Fiorentina-Inter si giocherà sabato?

MILANO, lunedì mattina.

L'Inter ha chiesto alla Lega Nazionale di anticipare a sabato 25 aprile (giorno festivo) la partita di Firenze, in calendario per domenica prossima. Ciò nell'intento di poter disputare in migliori condizioni di freschezza l'incontro di ritorno col Borussia, fissato per la sera di mercoledì a San Siro e valevole per le semifinali della Coppa dei Campioni.

I dirigenti della società nerazzurra hanno comunicato che la Fiorentina sarebbe d'accordo e che occorre soltanto il beneplacito della Lega. Herrera conta di recuperare, per la partita contro i viola, sia Jair sia Tagnin. Il primo, rimasto seriamente infortunato a Dortmund, è in effetti notevolmente migliorato, mentre il secondo risulta già guarito.

Un tiro dell'attaccante rossonero Amarildo: il portiere Cometti è sorpreso ma la palla finirà a lato (Telefoto a «Stampa Sera»)

Allo stadio di San Siro una vivace partita

I nerazzurri dominano il Catania (4-1)

Una bufera di vento ha influito sull'andamento dell'incontro - I siciliani, ridotti in dieci dopo mezz'ora per un infortunio a Bicchierai, hanno impegnato i milanesi più di quanto dica il punteggio - Controllo antidoping per sei giocatori, fra cui Burgnich e Mazzola

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Una bufera di vento, insolita per Milano, ha condensato mulinelli e vortici d'aria nell'interno dello stadio di S. Siro, falsando le traiettorie del pallone e beffando spesso gli interventi dei giocatori. E' sembrato che nel primo tempo il Catania, sebbene menomato da un infortunio occorso a Bicchierai (stiramento muscolare alla coscia destra riportato al 15' in uno scontro con Milani, tanto da dover cedere alla mezz'ora il posto di battitore libero a Cinesinho, relegandosi all'ala sinistra) fosse in grado di adattarsi meglio alle condizioni della giornata. Difatti gli ospiti avrebbero segnato già al 25' con Battaglia, se l'arbitro non avesse fischiato un fallo inesistente da Facchetti ai danni di Innocenti, ignorando così la regola del vantaggio.

Tuttavia lo stesso Battaglia doveva ritirarsi al 35', interrompendo ingenuamente su un pallone rovesciato da Danova e battendo inesorabilmente Sarti. I nerazzurri, fino a quel momento piuttosto lenti e poco incisivi, reagivano con vivacità volontà e due minuti prima del riposo Petroni, colpendo al volo il pallone rovesciato da Milani, fulminava in rete da pochi passi, ristabilendo così il pareggio.

All'inizio della ripresa il vento, che soffiava a raffiche sempre più violente ed imprevedibili, dava il colpo di grazia al Catania, in quanto il portiere, fino a quel momento artefice di salvataggi brillanti e perfino miracolosi, non riusciva a controllare un tiro sferrato da Petroni da oltre venti metri ed il pallone s'infilava beffardo nell'angolo alto.

Quattro minuti dopo una apertura di Milani consentiva a Mazzola di convergere sulla sinistra e di segnare con raso terra preciso e fortissimo. Infine al 35' Cinesinho, con un tiro carico di effetto e forse ancora accelerato dal vento segnava il quarto goal per i nerazzurri determinando così uno scarto eccessivo, in rapporto alle indicazioni ed all'andamento della vivace partita.

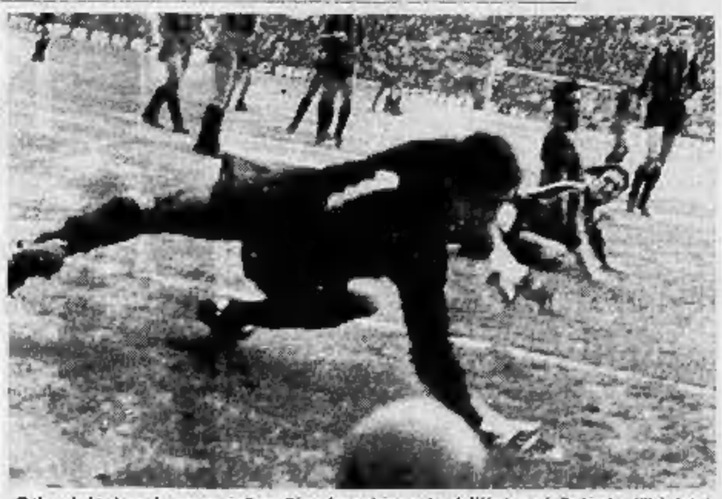
Dopo l'incontro sono stati assoggettati al controllo sanitario antidoping Burgnich, Petroni e Mazzola (Inter) e Alberti Danova e Biagini (Catania).

Leo Cattini

Inter-nazionale: Sarti; Burgnich, Facchetti; Suarez, Guarneri, Picchi; Petroni, Mazzola, Milani, Corso, Cinesinho.

Catania: Brandanardi; Alberti, Rambaldelli; Magi, Bicchierai, Turra; Danova, Biagini, Fanello, Cinesinho, Battaglia.

Arbitro: De Robbio (di Torre Annunziata).



Petroni (a terra) segna a San Siro la prima rete dell'Inter al Catania (Telefoto)

Il neo-juventino D'Ambrosio fra pochi giorni a Torino

Il calciatore sedicenne Angelo D'Ambrosio, acquistato dalla Juventus tramite Gigi Peronace, è atteso a Torino giovedì prossimo proveniente dall'Inghilterra.

Il giovane attaccante, figlio di emigrati italiani risiede a Peterborough, ed è una scoperta di Peronace il quale intende trattarsi di un atleta dotato di notevoli qualità tecniche. La cifra pagata dalla Juventus per il suo trasferimento si aggira sui tre milioni di lire.

I marcatori della «A»

10 reti: Amarildo e Nielsen;
16 reti: Vinicio;
13 reti: Sivori, Altafini;
11 reti: Jair, Amarildo;
10 reti: Brighenti, Haydon;
9 reti: Da Riva, Hitchens;
8 reti: Nenè, Mariani, Fairi;
7 reti: Domenghini, Fascetti, Danova, Fanello, Menzano, Mazzero, Rivera.

Troppo facile per il Bologna battere il menomato Bari: 3-1

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Il Bologna ha chiuso in vantaggio il primo tempo per due a zero dopo che il Bari si era visto ridotto, dopo pochi minuti, in dieci per l'infortunio al «libero» Mupo di quale passava all'ala del lato inutilizzato. Il Bari, in seguito a questo infortunio aveva dovuto rivedere il proprio schieramento e soprattutto chiamare in difesa Ginnmarinaro.

Nella ripresa, pur sempre impegnarsi a fondo, il Bologna sfiorava almeno altre quattro volte il goal, mancando soltanto per imprecisione. Il Bari verso la mezz'ora si faceva più ardito, approfittando del rilassamento degli avversari e riusciva ad accorciare le distanze. I rossoblù, dopo un breve sbandamento ristabilivano nuovamente le distanze a tre minuti dalla fine.

La prima rete è venuto al 20': Bulgarelli serviva di testa Pagli che avanzava e passava a Nielsen: da poco dentro l'area, il danese sferrava un tiro rimbalzante che ingannava Mezzi; al 34' Pascutti imbeccava Nielsen che al liberarsi di Magnaghi sulla sinistra e tirava fortissimo: Mezzi era fuori causa ma la traversa respingeva; raccoglieva Perani e indirizzava in rete con la palla ormai inseguita da Mezzi che la raggiungeva, scontrandosi con Baccari, quando ormai questa aveva varcato la linea bianca.

Al 35' della ripresa, Rossi approfittava di un malinteso dei difensori rossoblù e segnava con un tiro in diagonale mandando la sfera a lambire il palo alla destra di Negri. Infine al 43' Perani, scuola la palla da Bulgarelli, fuggiva sulla destra e crossava: Mezzi non usciva e Nielsen giraia di testa in rete.

Enzo Masi

Nel campionato di calcio di serie A qualche risultato a sorpresa

Giornata nera per le due squadre torinesi

La Fiorentina ha sfruttato gli errori dei granata

Il Torino non resiste (0-3) al contropiede dei toscani

I viola forti e fortunati: Lojacono non doveva giocare, poi è sceso in campo ed ha realizzato il primo goal su una "punizione" deviata da Puja Nella ripresa i torinesi sfiorano il pareggio, poi segnano Hamrin e Seminario - Sconcertanti decisioni dell'arbitro Bernardis, esordiente in serie A

Il goal di Lojacono su punizione: la palla picchierà sulla gamba di Puja ed ingannerà Vieri (foto Moisio)

Francisco Ramon Lojacono non doveva giocare ieri nella Fiorentina, nella partita vinta per 3 a 0 dai toscani contro il Torino. Nella notte fra sabato e domenica Petris, che l'allenatore Chiappella aveva già designato per il ruolo di centravanti, non si è sentito bene, ed il trainer è stato costretto ad impiegare l'estroso italo-argentino, confidando anche nelle sue doti di tiratore, che potevano diventare preziose in una giornata di pioggia, con il pallone viscido e pesante. Chiappella ha avuto fortuna: la Fiorentina ha colto un clamoroso successo ed il primo goal, quello che ha praticamente deciso la gara trasformandola — per i granata — in una difficile corsa ad inseguimento, è proprio giunto per merito di Lojacono. All'ottavo minuto di gioco, per un fallo commesso da Puja una decina di metri fuori dell'area, l'arbitro ha concesso una punizione a favore dei toscani. Sollo lunga ricorsa di Ramon, staffilata violenta che ha sfiorato Puja schierato in barriera con altri compagni di squadra, subendo una deviazione che ha reso impossibile l'intervento di Vieri. Un goal casuale, realizzato alla prima azione offensiva, un goal che ha dato subito la misura della giornata sfortunata del Torino.

La pioggia, oltre a fare sfuggire l'ultimo incasso consistente della stagione, aveva posto in difficoltà i granata, angustiato i difensori che non potevano far valere, su un terreno così scivoloso, le loro doti di scatto che li contraddistinguono. Buzzacchera, Tenaggi, Rosato, e gli altri della retroguardia sono stati costretti a frenare il loro slancio, a lasciare più spazio del solito ai diretti rivali che, per l'occasione, erano elementi della classe di Hamrin, Seminario, Maschio, Lojacono. Sul terreno pesante la superiorità tecnica individuale di questi giocatori si è fatta valere particolarmente nelle azioni di contropiede, mentre il Torino — subito in svantaggio — ha attaccato in massa, favorendo la solida difesa avversaria, nella quale ha «stonato» il giovane Puja, i cui interventi su Maschio e Ferretti sono stati tollerati con eccessiva longanimità dall'arbitro.

Il Torino ha iniziato il secondo tempo con slancio, deciso a portarsi in pareggio. Al 10' Albertosi ha salvato la propria rete respingendo una staffilata di Albrigi e precedendo poi Ritchens, che stava per calciare in rete la palla, quasi sulla linea di porta. Sul contropiede, con tutta la squadra granata sbilanciata in avanti, la Fiorentina — al 13' — ha raddoppiato. Scambio Maschio-Lojacono e passaggio verso Hamrin incuneatosi al centro dell'area fra due difensori. Lo svedese ha raccolto la palla col destro, di tacco, e di sinistro ha battuto Vieri. Questo goal ha praticamente chiuso la partita. Il Torino si è ancora spinto all'attacco (Rosato ha mandato Puja in avanti, sperando che l'ex vicentino potesse sfruttare la sua statura in area avversaria, ed ha arretrato Maschio), ma ancora una volta è stato «infilato» in contropiede, al 25'. Maschio ha centrato dalla destra, sulla palla è arrivato Pirovano che, approfittando di un malinteso fra Ferretti e Tenaggi, ha passato al fiamrin, al centro dell'area. Vieri ha parato il tiro dello svedese senza trattenere la palla, e Seminario non ha avuto difficoltà a segnare a porta vuota.

Bruno Perucca

Torino: Vieri; Tenaggi, Buzzacchera; Puja, Rosato, Ferretti; Albrigi, Ferrini, Ritchens, Petrò, Maschino.

Fiorentina: Albertosi; Marchesi, Castelletti; Guarnacci, Gonfiantini, Pirovano; Hamrin, Maschio, Lojacono, Caneila, Seminario.

Arbitro: Bernardis di Trieste.

Allo stadio, fra il primo ed il secondo tempo

Colpito da collasso uno dei guardialinee

Armando Paolillo, ricoverato subito in ospedale, è stato sostituito nella ripresa da Raffaele Littieri - Dichiarazioni dei protagonisti

L'intervallo fra il primo ed il secondo tempo dell'incontro Torino-Fiorentina si è protratto per 25'. oltre un quarto d'ora. Gli spettatori hanno incominciato a dare segni di impazienza per l'improvvisa sfuriata sulla ripresa del gioco e quando finalmente le due squadre hanno fatto il loro ingresso in campo, molti hanno potuto accorgersi che non un guardalinee era stato sostituito. Il giudice di linea triestino Armando Paolillo, al cronometro negli spogliatoi dopo aver segnalato una rete di tre, era stato infatti colto da malore, ed era stato trasportato all'ospedale Maria Vittoria.

Per consentire il proseguimento dell'incontro si è dunque ricorsi ad un altro guardalinee. Il regolamento prevede un capo-servizio, e quindi Raffaele Littieri, un tecnico residente a Torino ha preso il posto del Paolillo, le cui condizioni si erano subito successivamente migliorate. Il primo Le Mattoni che io ho cercato gli ha riscontrato una «alterazione intermittente»; egli dovrà osservare un lungo periodo di inattività ma potrà ogni modo dimettersi dall'ospedale entro breve tempo.

Le condizioni di salute del guardalinee hanno costituito uno degli argomenti principali del dopo-partita di Torino-Fiorentina. Successivamente, i protagonisti dell'incontro hanno espresso il loro pensiero sul risultato, soffermandosi sugli episodi salienti della gara.

Il commissario tecnico della Nazionale, il torinese Fabbri, ha ammesso di aver commesso fallo di mano al 28' del primo tempo: «Sono saltato per colpire di testa, assieme a Ferrini, e la palla mi ha picchiato sul braccio destro. Ero però in fallo involontario».

Nello spogliatoio granata, naturalmente commenti alla sconfitta. Il portiere Vieri, ai cronisti che i tiri dei goals erano imparabili. Rosato e Ferrini concordavano agli avversari il merito della vittoria. Ferrini affermava però che il Torino, proprio durante il suo miglior periodo, aveva sciupato le due reti di vantaggio.

In tema di trasferimenti, si è avuta una ulteriore conferma dell'interessamento del Torino nei confronti del giovane Mereu. In cambio lo società sarebbe disposta a cedere Puja, la giovane Fossati, in comproprietà di Pioceri e l'ala Crippa. Lontelli tornerebbe alla squadra torinese.

Bruno Bernardi

Durante l'intervallo il servizio ristoro

OVOMALTINA

va distribuito l'energetica bevanda calda nei campi di

Bergamo (Stadio Comunale) per ATALANTA - MILAN

Milano (Stadio San Siro) per INTER - CATANIA

Mantova (Stadio Martelli) per MANTOVA - LAZIO

Genova (Stadio Ferraris) per SAMP - MODENA

Torino (Stadio Comunale) per TORINO - FIORENTINA

Anzolin, Salvadore, Gori, Leoncini, Stacchini e Dell'Omodarme assenti tra i bianconeri

La Juventus sconfitta a Messina: 0-1 Sivori espulso, autogoal di Caocci

Il capitano mandato fuori campo nel primo tempo per avere protestato nei confronti dell'arbitro - Ad un quarto d'ora dal termine l'autorete del terzino - L'incontro in un'atmosfera accesa: i messinesi lottano per sfuggire alla retrocessione

DAL NOSTRO INVIATO

Messina, lunedì mattina.

Come sono andate le cose una partita così in Juventus non la poteva vincere. Era priva di metà dei suoi giocatori titolari: Anzolin, Gori, Leoncini, Stacchini, Dell'Omodarme, Salvadore e se vogliamo anche Nenè. Ha avuto Sivori, che già si trovava in condizioni precarie di forma, espulso verso la metà del primo tempo per protesta nei riguardi dell'arbitro. E tutto ciò ha finito di perdere che a un quarto d'ora circa dal termine della partita per un'autorete casuale del terzino di riserva Caocci. Se avesse chiuso con un risultato di parità la cosa si sarebbe potuta considerare come un piccolo miracolo dato la superiorità dimostrata dai messinesi nel corso della partita.

A parte ogni altra considerazione, l'atmosfera era calda assieme no. Era, in un certo senso, un'atmosfera da Vespri Siciliani. Un'atmosfera che andava [illegible]ea. Il Messina si trovava al penultimo posto della classifica a pari punti con altre tre squadre colleghe di disgrazia. Aveva bisogno assoluto di vincere per allontanarsi dal baratro della retrocessione. E coi Bari e con la Spal perdenti, con la Sampdoria e il Modena pareggianti fra di loro a Genova ogni cosa ha finito per andare alla squadra dello Stretto secondo il giusto verso. Se avesse anche solo pareggiato coi bianconeri, avrebbe avuto il pieno diritto di mordersi le mani.

La Juventus era nervosa e l'ambiente locale molto eccitato. La giornata era piena di sole e malgrado il po' di vento che spirava sul campo, la temperatura era più che primaverile, piuttosto calda. Il terreno di gioco si trovava in buone condizioni e il recinto — un po' ristretto per un incontro di prima categoria — era riguardante di pubblico. La gara era stata preceduta da una finale del torneo primavera, nella quale il Mantova aveva battuto il Messina per tre reti a zero. Non era proprio quella la partita che importava di vincere ai siciliani.

Vera troppa eccitazione in giro perchè l'incontro potesse avere uno svolgimento, se non avvincente, per lo meno normale e regolare. Entrambe le squadre giocavano forte, ma di grinta in campo non se ne vedeva molto. Comunque, a forza proprio per questo, il primo tempo fu di gran lunga il più equilibrato dei due. La Juventus ha avuto pressappoco la sua parte di gioco in questi primi 45 minuti. Fino al momento, cioè, verso la metà del tempo, in cui l'arbitro assegnò una punizione contro il Messina a pochi passi dall'area di rigore.

Fu allora che Sivori intervenne. Si ebbe una breve e secca discussione fra lui e l'arbitro alla distanza che doveva intercorrere fra il giocatore che doveva eseguire il tiro e lo schieramento difensivo che intendevano costruire gli avversari. Secondo l'arbitro D'Agostini (lui per invitare Sivori a rientrare nello spogliatoio. Così questo che il giocatore bianco-nero fece alquanto malevolentieri.

Da notare che, a un certo punto del primo tempo, Bercellino I — vero stato uno scambio di maglie fra il Bercellino senior stesso e Catalano — aveva dovuto rimanere fuori del campo per una brutta botta subita a una gamba per due o tre minuti. Comunque in tutta questa prima parte dell'incontro né l'uno né l'altro dei portieri aveva dovuto eseguire parate di particolare rilievo.

Fu alla ripresa che il Messina prese a dominare nettamente il campo. Erano scesi in campo soli i torinesi altro più [illegible] seppero né poterono fare se non difendersi. I loro attaccanti esercitavano il predominio ma davano l'impressione di non poter perforare l'entrata difesa del bianco-neri che malgrado tutto si mostrava sempre salda in arcione. Il crollo [illegible] a un minuto circa dalla mezz'ora di gioco. Fu dapprima Catalano che colpì, o fu colpito, i pareri sono controversi, della palla a una mano. Il pubblico e i giocatori messinesi reclamarono a gran voce la massima punizione, ma l'arbitro fece orecchie da mercante. Pochi secondi dopo, però, il terzino Dotti e l'attaccante Fascetti effettuarono uno scambio di posizione sulla sinistra del Messina. Centrava Dotti e deviava ulteriormente verso il centro Fascetti. In questa deviazione interveniva in fretta e furia il terzino juventino Caocci e spediva la palla nella rete nella direzione contraria a quella verso la quale era avvenuto il suo portiere. Mattrei risultava così irrimediabilmente battuto.

Vani erano gli sforzi degli ospiti nel quarto d'ora dalla loro per colmare il distacco del punteggio. Da notare, a giustificazione del risultato, che il Messina realizzava nel complesso della partita poco meno di una dozzina di calci d'angolo contro i juventini. La giornata dei quali non fu proprio per nulla favorita dalla sorte.

Vittorio Pozzo

Mattrei para un tiro di Morelli mentre Castano osserva l'azione (Telefoto)

Messina: *Gentili, Dotti, Alocchi; Bercellino I, Ghelfi, Landri; Devlin, Fascetti, Morelli, Canari, Morbello.*

Juventus: *Mattrei; Caocci, Favri; Bercellino I, Castano, Sacco; Da Costa, Del Sol, Bercellino II, Sivori, Menichelli.*

Arbitro: *D'Agostini di Roma.*

Serie C - Girone B

Risultati — *Arezzo-Empoli 0-0; *Livorno-Forlì 6-0; *Perugia-Vis Pesaro 0-0; *Pisa-Anconitana 1-1; *Pistoiese-Carrarese 3-1; Grosseto-*Rapallo 2-1; *Rimini - Cesena 1-0; *S. Ravenna - Lucchese 1-0; Siena-*Torres 3-2.

Classifica — Livorno punti 42; Pisa e Forlì 33; Arezzo 36; Siena 32; Empoli e Rimini 31; Cesena e Lucchese 30; Perugia 29; Torres 28; S. Ravenna 27; Carrarese, Anconitana e Pistoiese 26; Vis Pesaro e Grosseto 24; Rapallo 21.

Serie C - Girone C

Risultati — *Bisceglie-Akragas 1-0; *Del Duca Ascoli-Chieti 1-1; *L'Aquila - Sanbenedettese 3-2; *Lecce-Reggina 1-1; Trani - *Maceratese 2-0; Salernitana-*Pescara 3-1; *Siracusa-Casertana 0-0; *Taranto-Marsala 2-0; Tevere Roma-*Trapani 1-0.

Classifica — Trani punti 43; Sanbenedettese e Chieti 33; Del Duca Ascoli 32; Reggina 32; Siracusa 30; Maceratese, Casertana, Salernitana, Taranto e L'Aquila 29; Lecce 28; Marsala, Akragas e Tevere Roma 25; Trapani 25; Pescara 24; Bisceglie 20.

Rappresentative di serie B a Napoli

Due reti di Postiglione in Italia-Francia: 3 a 2

Napoli, lunedì mattina.

La selezione italiana di Serie B ha battuto ieri al «San Paolo» di Napoli per 3-2 la rappresentativa francese di seconda divisione.

Nel primo parte della gara l'attacco italiano, pur impiegando una notevole quantità di uomini, è riuscito a segnare una sola volta per i numerosi errori dovuti alla mancanza di affiatamento degli uomini che lo componevano. Nocera, che ha giocato solo nei primi 45', non ha potuto ambientarsi molto con i suoi compagni, e lo stesso Postiglione, che indossava la maglia n. 8, è apparso un po' spaesato. Una bella partita hanno disputato Favalli e Maioli, autore del primo goal per gli azzurri. Maioli ha segnato con grande prontezza, al 28' su passaggio di Nocera ed errato intervento del centromediano francese Ademezyk; il giocatore verrebbe è entrato di testa sulla palla schiacciandola in rete senza che il portiere francese potesse minimamente intervenire.

Nella ripresa, rimasti negli spogliatoi Favalli e Nocera, la prima linea italiana si schierava con Montefusco, Maioli, Postiglione, Maestri, Gilardoni. Riportato sul suo ruolo naturale, Postiglione è apparso trasformato. Già al terzo minuto ha segnato il suo primo goal agganciando un passaggio di Montefusco.

Nell'euforia del momento la squadra italiana lasciava campo libero agli avversari e tre minuti dopo il mezz'ala-attacco Sorensen riusciva ad indirizzare un violento pallone verso la rete di Moschioni. Quest'ultimo non si muoveva, forse pensando che la palla italiana fuori e così gli ospiti accorciavano le distanze. Ma al 34' Postiglione si impadroniva a centro campo della sfera sui piedi del centravanti francese Schmitt e dopo una velocissima fuga segnava con un preciso pallonetto il portiere avversario.

Due minuti dopo gli ospiti segnavano il loro secondo goal con il mediano Rodighiero che deviava di testa da pochi metri un pallone crossato da sinistra da Sorensen.

ITALIA: Moschioni; Nogara, Micelli; Rizzolini, Ossola, Cera; Favalli (Montefusco), Postiglione (Maioli), Nocera (Postiglione), Maestri, Maioli (Gilardoni).

FRANCIA: Samoy; Zwunka, Bosquier; Duquet, Adamezyk, Rodighiero; Simian, Gauthier, Schmitt, Sorensen, Doglioni.

Arbitro: Heymann (Svizz.).

Retrocessione: in pericolo (grave per i blucerchiati) le squadre genovesi

La Sampdoria in extremis raggiunta dal Modena: 1 a 1

Dopo un primo tempo molto fiacco i liguri passano in vantaggio con Barison all'inizio della ripresa - Discutibile espulsione di Wisnieski - Al 43' pareggia Brighenti - L'arbitro Francescon assediato negli spogliatoi a fine gara

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

La Sampdoria non ha saputo battere il Modena nella partita che «doveva» vincere. La squadra ligure è passata per prima in vantaggio con un gol di Barison all'inizio della ripresa, ma anziché insistere all'attacco s'è fatta ingannare dalla possibilità di raggiungere egualmente il tanto desiderato successo senza forzare, e dopo avere perso Wisnieski per un'assai discutibile decisione dell'arbitro Francescon (il francese è stato espulso per un presunto fallo di reazione), s'è fatta sorprendere poco prima della fine con una puntata fredda e precisa del solito Brighenti.

Uno a uno quindi al termine della partita, un pareggio che potrebbe essere accettato senza molte discussioni se non segnasse purtroppo una mezza condanna per gli uomini di Ocwirk. A questo punto del campionato mancano ormai solo sei cinque giornate al termine del torneo — ogni distrazione può determinare situazioni difficili per chi lotta per non retrocedere, specialmente quando si gioca in casa di fronte a un concorrente diretto. E dobbiamo dire con tutta sincerità che dalla Sampdoria ieri ci attendevamo molto di più: non come manovra tecnica, perché nessuno può pretendere l'impossibile, ma almeno come decisione, come volontà, come carattere. La posta in palio era praticamente la permanenza in serie A o la retrocessione in B, eppure abbiamo visto un gioco blando, tranquillo, quasi senza vigore. Come se la classifica non interessasse...

Il primo tempo di Sampdoria-Modena è stato quanto di più scoraggiante si possa vedere su un campo di calcio. Il Modena non voleva forzare per evitare guai, contento d'un possibile zero a zero. La Samp giocava al piccolo trotto in una manovra lenta e sconcertante, per nulla ravvivata dalla buona volontà di Bernasconi e di Vincenzi e dalla grande foga di Ferrante. Nei primi 45 minuti non c'è stato un solo tiro in porta, s'è registrato un unico calcio d'angolo a favore degli emiliani, s'è avuto uno scontro fortuito fra Da Silva e Barison da una parte e il terzino modenese Aguzzoli dall'altro. Meno che in una partita di allenamento.

Pareva che la situazione migliorasse nella ripresa, e ad attaccare con una certa lena erano proprio i blu-cerchiati, evidentemente spronati nell'intervallo dallo stesso Ocwirk e da qualche dirigente. E il goal è venuto molto presto: punizione per fallo d'un difensore emiliano e calcio di Salvi che mandava la palla lungo lo schieramento difensivo modenese. Per una clamorosa indecisione, il portiere modenese Ferretti veniva superato dal pallone colpito di testa da Barison. E ora all'8° minuto, c'era ancora tempo per qualche sorpresa.

E la sorpresa è venuta proprio dai liguri che (pago del risultato) hanno lasciato l'iniziativa agli avversari, permettendo così al Modena di attaccare con una certa continuità. Il Modena ha attaccava è quanto di più irrazionale si possa vedere in tema di calcio, perché è una squadra impostata sulla difesa e sul contropiede; ma dobbiamo dire che, ieri almeno, se la situazione tecnica era assurda, abbastanza logica e giusta appariva l'offensiva dei gialli, che portavano sovente in zona avanzata addirittura il loro «uomo libero» Balleri. E batti e ribatti è venuto il pareggio. Favoriti forse dalla stanca e anche draconiana decisione di Francescon di espellere Wisnieski, ma pareggio meritato se non altro per la pratica rinuncia al gioco messa in atto dai sampdoriani dopo il punto realizzato da Barison.

L'espulsione di Wisnieski s'è registrata poco prima della mezz'ora, esattamente al 28'. Attaccava il Modena e su contropiede più volte Panzanato, Chirico e Aguzzoli avevano dovuto arrangiarsi con certi interventi duri da far temere il peggio. Anche questa volta Panzanato fermava il francese con uno sgambetto e Wisnieski reagiva. Panzanato si buttava a terra come un ottimo attore e Francescon gli prestava fede: via Wisnieski proprio nel momento cruciale della partita.

E a due minuti dalla fine l'episodio determinante il risultato. Ancora su contropiede avanzava Salvi servendo indietro Barison: il tiro dall'ala sinistra era fortissimo e una volta tanto centrato: Ferretti con istinto deviava in calcio d'angolo. Tiro dalla bandierina di Salvi, respinta di Ferretti con lungo lancio a Balleri, che iniziava una nuova azione di attacco. Da Balleri a Brighenti, che non lascia preciso infilava la rete di Sattolo: 1 a 1 al 43'. Non c'era proprio più tempo per rimediare.

Il Modena ha preso un punto come era nel suo programma; ha dimostrato di essere squadra di temperamento, anche se tatticamente disorganizzata. Ha seguito Brighenti, un «ex» terribile, e con lui dobbiamo ricordare Balleri e anche Panzanato. La Samp invece non ha saputo trarre profitto dal vantaggio offertole da Barison e non è proprio il caso di criticare troppo l'arbitro per questo uno a uno. D'accordo che la direzione di Francescon ha lasciato adito a molte discussioni (sia perché ha iniziato senza ragione alcuna con oltre cinque minuti di ritardo, sia e specialmente per la espulsione molto severa di Wisnieski), ma l'operato dell'arbitro non basta a giustificare tutto. La Sampdoria attuale manca di ritmo, i giovani cresceno ma non possono rendere per il clima difficile in cui giocano, gli anziani sentono ormai il peso della fatica, gli «assi di importazione» sono freddi e abili da meritare critiche ogni momento. La Sampdoria è in pericolo. Riuscirà Ocwirk a salvarla?

Giulio Accatino

Barison, autore del goal sampdoriano, e Da Silva nell'area del Modena (Telefoto)

L'arbitro Francescon assediato dai tifosi

GENOVA, lunedì mattina.

L'arbitro Francescon è stato assediato negli spogliatoi a Marassi dai tifosi della Sampdoria, che non approvavano il suo arbitraggio, specialmente non erano d'accordo con lui sull'espulsione di Wisnieski. Dopo un paio d'ore il direttore di gara veneto ha potuto lasciare lo stadio genovese sotto scorta della polizia. Non si sono avuti gravi incidenti.

Sampdoria: Sattolo; Vincenzi, Tomasin; Tamborini, Bernasconi, Martelli; Salvi, Ferrante, Wisnieski, Da Silva, Barison.

Modena: Ferretti; Aguzzoli, Longoni; Balleri, Panzanato, Chirico; Conti, Tinazzi, Brighenti, Merighi, De Norcia.

Arbitro: Francescon.

Reti: Barison (S.) all'8' e Brighenti (M.) al 43' della ripresa.

Il Genoa cede (0-1) a Vicenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VICENZA, lunedì mattina.

Un gioco senza respiro fatto di corti e stretti passaggi a centro campo, che sistematicamente andava spegnendosi in area di rigore vicentina, è la sintesi della partita impostata dal Genoa. Retroceso Colombo a battitore libero, in posizione arretrata Ravera, gli uomini di punta rossoblù erano Jean, Mercati e Biagioli, ma le due estreme poco hanno reso sotto il pressante controllo rispettivamente di Volpato e di Savoini, mentre Mercati si è trovato di fronte a Carmignani e a Stenti in seconda battuta.

Così l'attacco genoano è stato praticamente annullato, tanto è vero che Pin ha dovuto compiere pochi interventi e nessuno veramente difficile. Ma questa stretta impostazione del gioco con un enorme spreco di energie nella zona del centro campo ha finito col condizionare anche il comportamento dei vicentini, confondendo maldestramente le idee e offrendo una spettacolo povero di contenuto tecnico e di valore calcistico.

Quando è arrivato il goal per una prodezza personale di Vinicio, la partita ha mutato tono ed è diventata più vivace e in qualche momento anche piacevole. Il Genoa ha iniziato il suo lungo «forcing» diventato, con il passare del tempo anche affannoso, ma i piccoletti del l'attacco rossoblù non sono riusciti a vincere il confronto con i difensori vicentini sistematicamente più prestanti.

La partita si è decisa al 10' della ripresa: calcio di punizione a metà campo, batte lungabalzo Stenti, Vinicio raccoglie e da posizione angolata sulla destra mette in rete. Nulla da fare per Da Pozzo.

Il Genoa reagisce affidando soprattutto a Mercati il compito di sfondare, ma l'accentramento e scattante centravanti nulla può contro la difesa vicentina. Su tutti in questa fase della partita emerge Volpato. I rossoblù ottengono due corner e qualche calcio di punizione. Soltanto al 36' e al 38' il Genoa ha due buone occasioni, ma in entrambe il provatissimo Mercati fallisce la mira.

i. f.

Lanerossi: Pin; Volpato, Savoini; De Marchi, Carmignani, Stenti; Humberto, Menti, Vinicio, Dell'Angelo, Campana.

Genoa: Da Pozzo; Bagnasco, Fossati; Colombo, Bassi, Rivera, Biagioli, Pantaleoni, Mercati, Haveri, Jean

ARBITRO: Lo Bello.

UN PROBLEMA ALL'ORDINE DEL GIORNO

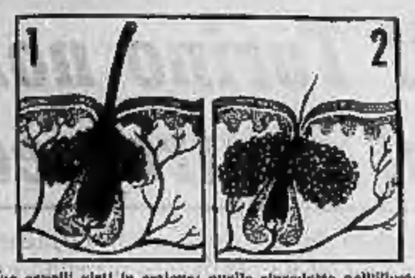
VINCERE LA CALVIZIE con trattamenti appropriati

Molto spesso le frizioni attuate senza la consultazione di un esperto tricologo sono più di danno che di utilità - Un trattamento serio, che apra la via al successo, non può essere fatto che presso un Istituto specializzato - Anche a Torino, come a Milano e a Roma, potete rivolgervi, con piena fiducia, a Daniel's

In questi ultimi tempi i giornali hanno riportato, sempre più frequentemente, notizie relative a trattamenti rivoluzionari della calvizie. In genere s'è trattato di tecniche a base di innesto che non hanno, fino ad oggi, il conforto di una sufficiente casistica positiva e sono, più che altro, una testimonianza della lotta che la scienza conduce anche in questo campo; sono notizie, quindi, che le persone direttamente interessate — cioè quelle minacciate da una progressiva perdita di capelli — devono accettare con beneficio d'inventario.

Sono notizie, tuttavia, sintomatiche. Esse indicano, infatti, che il problema della calvizie è ogni trattato con la dovuta considerazione scientifica, che la fatalità dell'ineluttabilità del fenomeno — persino un'accettazione fatalistica di esso — è concordemente respinta, che siano uno stato di diffuso allarme in individui anche giovani e giovanissimi e, soprattutto, che anche un trattamento chirurgico preveggente nel soggetto una certa quantità di capelli superstiti, dai quali ricavare i «tasselli» di cuoio capelluto da trapiantare nelle zone in cui la alopecia ha già compiuto la sua azione devastatrice. Il problema è, dunque, per le persone che vedono diradare i propri capelli, di carattere immediato e, allo stato attuale delle cognizioni, non può essere affrontato se non con sistemi curativi: generali, cioè di pertinenza del medico, quando la caduta dei capelli è determinata da disfunzioni organiche; locali, cioè di competenza del tricologo, nei casi di alopecia areata (*Area Celsi*) e, soprattutto, seborroica. In molti casi un trattamento associato (cura generale e trattamento locale) rappresenta il meglio che possa essere tentato, con ragionevoli speranze di successo o, quanto meno, di contenimento del malanno.

Per il trattamento locale, i colpiti — quando decidono di correre ai ripari senza l'assillo del medico e del tricologo — si sottopongono in genere alle frizioni con preparati a forte contenuto alcoolico, allo scopo di attivare la circolazione sanguigna del cuoio capelluto e rimuovervi le seborree, che si presenta in forma umida o secca e che, nell'uno o nell'altro caso, conduce, se trascurata, allo stesso risultato: la calvizie. V'è da osservare che questa impostazione del problema è semplicistica e, in taluni casi, dannosa. L'azione meccanica della frizione, molto spesso, determina lo spezzarsi del capello, alla matassa e perciò scarsamente resistente, senza attuare quella azione in profondità che è la base di ogni serio trattamento dei capelli. Di più, i casi di alopecia differiscono da soggetto a soggetto e solo un esperto tricologo può stabilire, dopo un attento esame, il trattamento da adottarsi nello specifico caso. Gli istituti più avanzati in questo campo — fra i quali Daniel's, che ha una sua attrezzatissima sede anche a Milano e a Roma — pongono alla base di ogni loro trattamento la differenziazione dei casi. Per Daniel's, anzi, questa è una regola assoluta, tanto che l'esame preliminare è posto come condizione inderogabile all'inizio di ogni trattamento, ed è gratuito: solo dopo l'esame preventivo, il tricologo può pronunciarsi sull'obiettiva possibilità di successo di un trattamento, può accettare di compierlo in un determinato numero di sedute o può anche, con assoluta onestà, dissuadere il soggetto dall'intraprendere un trattamento che non porterebbe ai risultati voluti. Questi ultimi casi sono, fortunatamente, i più rari e al calcolo che nell'80 per cento dei casi molto possa essere ottenuto. In talune circostanze sono stati ottenuti risultati insperati su soggetti che, avendo voluto intraprendere i trattamenti pur con una tenue e magari tenuissima possibilità, hanno poi visto bloccarsi il processo di calvizie e migliorare grandemente lo stato della loro capigliatura. Sono casi, questi, che non vanno assunti come regola assoluta, ma che servono a comprovare la bontà di un metodo, quello di Daniel's, ormai collaudato da una cospicua esperienza, su soggetti diversissimi e spesso dove altri avevano fallito.



Due capelli visti in sezione: quello riprodotto nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto; quello dell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere, perché strozzato dall'ingrossamento della ghiandola sebacea. I trattamenti Daniel's mirano appunto, a ristabilire la normalità del cuoio capelluto e la rigogliosa rigenerata dei capelli

In che cosa consiste il metodo Daniel's? Sbaglierebbe chi ne attribuisse il successo a preparati miracolosi, che non esistono. I preparati di Daniel's rappresentano, in verità, il compendio di studi e ricerche condotti in questa direzione con notevole dispendio di mezzi ed applicati dapprima sperimentalmente e poi su scala sempre più vasta, su una quantità di casi, comunque con caratteristiche sue proprie, ma per la ritualità di un trattamento esiste una fase che potremmo definire di attacco, che si attua nei gabinetti dell'Istituto, e una successiva fase di mantenimento, che si identifica con un'appropriata igiene del cuoio capelluto. La volontà del soggetto, la sua collaborazione — che si traduce in uno scrupoloso adempiere alle prescrizioni — e perfino la sua predisposizione psicologica, cioè la ferma volontà di salvare i propri capelli e la sua fiducia nel trattamento intrapreso, costituiscono altrettanti elementi di successo. In altre parole, è l'azione combinata dei preparati Daniel's, davvero eccellenti, e dei trattamenti in Istituto, che dà risultati sorprendenti, a comprova dei quali stanno la gratitudine di quanti, vincendo ritrosia e scetticismo, sono ricorsi ai tricologi di Daniel's ed hanno visto premiate la loro fiducia e la loro costanza. Sono innumerevoli quanti casi, e fra le persone ricorse al trattamento Daniel's non sono mancati dei medici.

Se anche voi, quali che siano la vostra condizione e la vostra età, avete a cuore la sorte dei vostri capelli, perché sono parte della vostra persona, perché servono a mantenervi giovani, perché vi danno un aspetto gradevole, così necessario al vostro successo nella vita, non esitate. Ogni giorno perduto è un passo che vi conduce alla calvizia, una perdita spesso irreparabile.

Voi potete telefonare oggi stesso a Daniel's (tel. 521.857 o 544.756) e chiedere un appuntamento. Sarete ricevuti con cortesia e discrezione nella bella e confortevole sede dell'Istituto in via Bruno Buozzi 5, a Torino, e nelle altre sedi, gratuitamente, all'esame di un tricologo. Se il vostro caso, come è probabile, presenterà concrete possibilità di miglioramenti, sarete affidati, per una serie di sedute, ad operatrici qualificate, che opereno sotto il costante controllo del tricologo e ne seguono fedelmente le indicazioni. Troverete, da Daniel's, la somma di tutte le esperienze compiute nel campo della cura dei capelli, dall'applicazione razionale delle speciali formule dell'Istituto agli opportuni massaggi, manuali e col vibratore, alle applicazioni di calore per favorire la penetrazione in profondità dei preparati. Ricordate che la salvezza dei vostri capelli si chiama Daniel's.

F. A.

DANIEL'S

ISTITUTO PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI

TORINO - Via Bruno Buozzi, 5 (ang. via Roma) - Tel.: 52.16.87 - 54.47.59

ROMA - VIA BARBERINI, 86 - TELEFONI: 46.20.98 - 46.22.71

MILANO - PIAZZA DIAZ, 6 - TELEFONI: 89.38.56 - 89.58.21

Orario: dal lunedì al venerdì, 10,30 - 20 — Sabato, 10 - 17

Serie C: per i bianconeri un passo avanti verso la salvezza

Prezioso successo della Biellese nella partita con il Como: 1 a 0

Rete di Voltolina nel primo tempo - Gori salva il risultato parando un «rigore»

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

La Biellese ha conquistato due punti preziosi, che l'hanno portata immediatamente fuori della «zona-retrocessione», battendo il Como per 1-0, nella partita giocata ieri allo Stadio Lamarmora. La decisione dell'incontro si è avuta praticamente al 20' della ripresa, quando il portiere biancoverde Gori ha parato un calcio di rigore; in quel momento l'undici lariano conduceva per 1-0, essendo passato in vantaggio al 31' del primo tempo con una rete di Voltolina e l'andamento del gioco faceva supporre che essa potesse portare a casa il successo. I fatti avvalorano in pieno il fatto che i lombardi erano ridotti in dieci uomini per l'espulsione di Puccini.

La Biellese ha meritato di vincere per una complessiva superiorità di attacchi e per l'ardente spirito agonistico che l'ha sempre sorretta. Su un terreno ridotto ad un acquitrino per la pioggia, l'undici biancoverde si è battuto fino allo spasimo per strappare i due punti al pericoloso avversario (al traguardo della squadra seconda in classifica) e l'avr raggiunto lo scopo non è piccolo titolo di merito.

In difesa, oltre al portiere Gori, si è messo in evidenza anche il terzino Mancini. I due interni Boccalatte e Nobili hanno svolto un eccellente lavoro, il secondo specialmente ha fornito preziosi palloni all'attacco. Ten ali avanti si è disimpegnata Voltolina autore del goal della vittoria.

Brevi note di cronaca. La Biellese prendeva il comando delle azioni, ma il Como chiuso in difesa bloccava tutti i varchi in area di rigore. La squadra biancoverde passava in vantaggio al 31' su punizione tirata da Nobili. Brioja di testa paginava su Gazzo; questi ributtava un preciso cento e Voltolina metteva in rete sorprendendo il portiere Brevigliori.

Nella ripresa prendeva il comando delle azioni il Como che impegnava il portiere biellese a difendere alcuni calci d'angolo. Al 25' il terzino sinistro lombardo Puccini ammonito dall'arbitro reagiva con alcune parole e veniva espulso. Gli ospiti ridotti in dieci attaccavano furiosamente e al 30' ottenevano un calcio di rigore per fallo di Bolzi su Mancetti: tirava lo stesso Mancetti, ma Gori riusciva a respingere. Quasi allo scadere del tempo la Biellese in contropiede per poco non aumentava il vantaggio, ma Brevigliori anticipava in due successivi parate su Gazzo.

Giovanni Faccioli

Biellese: *Gori; Garegiolo, Mancini; Nobili, Boldi, Boccalatte; Gazzo, Brigo, Turozzi, Mosca, Voltolina.*

Como: *Brevigliori; Ballarini, Puccini; Cioni, Colosi, Pedrin II; Pologno, Mancetti, Sironi, Boriani, Giacomucci.*

Arbitro: *Gioia di Pisa*

RISULTATI E CLASSIFICA

30 SERIE C

SQUADRE	PUNTI	G.	V.	N.	P.	RETI F.	RETI S.
Reggiana	35	30	14	7	9	37	30
Savona	37	30	13	11	6	36	21
Como	37	30	15	7	8	41	27
Bellinzona	31	30	12	7	11	33	31
Novara	30	30	9	12	9	31	30
Cremonese	30	30	10	10	10	33	33
Legnano	30	30	8	14	8	27	27
Treviso	29	30	10	9	11	34	34
Varese	29	30	9	11	10	34	34
Vittorio V.	29	30	8	13	9	27	31
Mestrina	28	30	9	10	11	30	34
Fanfulla	28	30	7	14	9	29	36
Marzotto	27	30	7	13	10	31	41
Biellese	26	30	8	10	12	29	34
Pordenone	25	30	5	15	10	27	41
U.S.D.A.	25	30	8	9	13	25	41
Saronno	24	30	5	14	11	25	44
Rizzoli	24	30	4	16	10	25	44

Biellese - Como	1-0
Marzotto - Rizzoli	2-0
Novara - Legnano	3-0
Reggiana - Mestrina	4-0
Saronno - Cremonese	0-0
Savona - Fanfulla	1-0
Bellinzona - Ivrea	2-0
Treviso - U.S.D.A.	0-0
Vittorio V. - Pordenone	0-0

Il campionato di serie C domenica prossima è sospeso

Scheda di domenica prossima

Bari - Atalanta; Bologna - Catania; Fiorentina - Inter; Genoa - Spal; Juventus - L. R. Vicenza; Lazio - Torino; Messina-Mantova; Milan - Sampdoria; Modena - Roma; Catanzaro - Cagliari; Palermo - Puggia Inc.; Siena, Manza - Varese; Triestina - Vicenza.

Il Savona di nuovo in forma: superato il Fanfulla per 1 a 0

L'Ivrea sconfitta a Solbiate: 0-2 - Novara-Legnano: 0-0

Savona, lunedì matt.

Il Savona ha interrotto la serie negativa battendo il Fanfulla in modo più netto di quel che non dica il punteggio ottenuto. Gli ospiti scesi a Savona imbaldanziti dalla recente affermazione sulla capolista Reggiana, si sono trovati però di fronte un Savona deciso a cancellare le ultime sciabe prove con una partita punitiva. Gli sforzi savonesi — in maglia blu per dovere di ospitalità — pure non raggiungendo il rendimento di gioco sfoggiato nella prima parte del torneo, hanno però dimostrato di avere molto migliorato.

Il Fanfulla ha avuto una azione notevolmente difensiva con lo scopo evidente di ottenere un pareggio, e soltanto una poche azioni di contropiede si è permettato in avanti, cercando di sorprendere gli avversari.

I locali hanno inflitto il successo su rigore calcitato da Bisigato al 45' del primo tempo. La rete della vittoria è stata realizzata al 22' del secondo tempo da Durina.

Solbiate, lunedì mattina.

Secca sconfitta dell'Ivrea sul campo dei neroazzurri della Solbiatese. I padroni di casa, dopo un primo tempo abbastanza equilibrato e chiuso sullo 0-0, hanno dovuto incassare due reti, senza per altro riuscire a reagire.

I neroazzurri sono rientrati solo nella ripresa a passare grazie a due autentiche prodezze del loro attaccante. La prima rete al 6 è avuta al 16', per merito dell'attaccante Incerti.

Al 35', la Solbiatese raddoppiava con Azzimonti il quale dopo aver ricevuto il pallone da Carminati, si liberava di un difensore piemontese, involava il portiere all'uscita, e lo batteva poi con una finta sulla sua sinistra.

Novara, lunedì matt.

Il Legnano è uscito battuto dal Comunale di Novara (0-0) a conclusione di un incontro senza storia e assolutamente negativo sia dal punto di vista tecnico che sul piano agonistico. E' vero che la squadra di Doltrati è ben lontana da quel minimo di rendimento che i suoi tifosi avrebbero diritto di pretendere, ma è altrettanto vero che i lombardi hanno saputo interpretare qualsiasi velleità offensiva degli azzurri. Lo 0-0 è pertanto il giusto verdetto di una gara che ha visto le difese sovrechiare gli attacchi: delle due la più impegnata è stata la retroguardia ospite, che ha dovuto sobbarcarsi una rilevante mole di lavoro.

Il Novara, è doveroso riconoscerlo, ha attaccato a lungo (specie nel secondo tempo), ma non ha mai dato l'impressione di poter passare.

Nel campionato dilettanti

Il Cuneo vince a Strambino: 1-0

Pianelli-Albese: 3-0 - Quattro gare rinviate per impraticabilità del campo

CUNEO-*STRAMBINO 1-0 — Rete: Portesi al 14' della ripresa. Dopo il goal dell'italo-brasiliano i giocatori dello Strambino hanno protestato vivacemente per un presunto fuori gioco di posizione di Portesi; il gioco è rimasto fermo per cinque minuti ma l'arbitro si è dimostrato irremovibile e ha convalidato la rete.*

**PIANELLI-ALBESE 3-0 — Reti: Sasso al 20' del primo tempo; Reg al 22'; Ferrero al 44' della ripresa. Con le reti segnate ieri Ferrero e Reg consolidano in loro posizione in testa alla classifica dei marcatori rispettivamente con 19 e 16 goal. Dopo il secondo goal i giocatori capii hanno richiesto la sospensione della gara a causa della continua pioggia, ma il direttore di gara Lizieri di Ivrea ha fatto proseguire fino al termine.*

**FOSSANESE-CARASSONESE 1-0 — Rete: Turci al 7' del primo tempo. Gli ospiti hanno mancato, per troppa precipitazione e per la bravura del portiere Fusano, quattro facilissime occasioni, rispettivamente con Turci, Ballario, Streri ed ancora col giovanissimo Ballario i grigiorossi invece non sono mai riusciti ad impegnare seriamente in difesa avversaria.*

**DERTHONA-GASSINO 3-0 — Reti: Colandel all'8' e Nordio al 43' del primo tempo.*

**SALUZZO-VALENZANA 1-1 Reti: Cerone (S.) al 21' del primo tempo; Maggi (V.) al 21' della ripresa.*

**CINZANO-CENISIA 3-1 — Reti: Galli (Cz.) al 31 (rigore) Grigo (Ci.) al 25' e Allievo (Ci.) al 43' del primo tempo.*

**ARONA-ALICESE 0-1 — Reti: nel primo tempo al 23' e al 36' Monferrini (Ar.); nel secondo tempo, al 1' Pante (Al.), al 25' Ranotti (Ar.) su rigore, al 29' e al 41' Monferrini (Ar.). Con le quattro reti segnate ieri il diciannovenne centravanti dell'Arona, Monferrini, ha messo a segno complessivamente 31 goal.*

**SUNO-COSSATO 1-1 (sospesa) — La partita è stata sospesa al 25' del secondo tempo per la pioggia, quando le due squadre erano sull'1-1. Entrambe le reti erano state segnate nel primo tempo: al 7' aveva segnato Spanghini, del Cossato, e al 33' Franchi aveva riportato in parità le sorti dell'incontro. All'8' della ripresa Piccinini, del Suno, aveva sbagliato un rigore.*

**AOSTA - VILLADOSSOLA 0-0 — L'incontro si è disputato sotto la pioggia, che ha reso il campo acquitrinoso.*

**OZZONE-*SERRAVALLE 1-0 — Rete: prima tempo, al 23' Ceori, al 25' Rinolfi; secondo tempo, al 20' Bhaiti, al 42' Cughetto.*

Risultati e classifiche

PIEMONTE — GIRONE A. Risultati: *Sunu-Cossato: sospesa per impraticabilità del campo; *Oleggio-Borgomanero 3-0; *Arona-Alicese 0-1; Omegna-Verbania: non disputata per impraticabilità del campo; Verbania-Gallarate: non disputata per impraticabilità del campo; *Juve Domo-Trinese 5-1; Aosta-Villadossola: non disputata per impraticabilità del campo; Pavonese-Serravalle 4-0.*

Classifica: Verbania p. 44; Casale 39; Pavonese 36; Suno e Arona 33; Borgomanero 34; Aosta 30; Serravalle 26; Trinese 25; Omegna, Oleggio e Juve Domo 22; Gallarate 18; Verbania 14; Villadossola 12; Alicese 3.

GIRONE B — Risultati: **Derthona-Gassino 3-0; *Saluzzo-Valenzana 1-1; *Cinzano-Cenisia 3-1; *Borgaretto-Verrirese 1-1; *Pianelli-Albese 3-0; *Fossano-Carassonese 1-0; *S. Mauro-Asti V. 3-0; Cuneo-*Strambino 1-0.*

Classifica: Cuneo e Pianelli punti 36; Derthona 36; Carassonese 33; Cinzano 28; Asti 28; Valenzana 24; Fossano 23; Saluzzo e Strambino 22; Cenisia e Albese 21; Verrirese 18; S. Mauro 15; Cussino 16; Bargaretto 12.

LIGURIA — GIRONE A. Risultati: **Gruppo C.-Ventimigliese 2-2; Columbo-*Dianese 1-0; *Albisola-Auxilium 1-0; *Albenga-Vado 5-1; *Varazze-Lomnesi 2-0; *Ceriglo-Veloce 1-1; *Cairese-Argentina 1-1; *Pegli-Carenzese 5-0.*

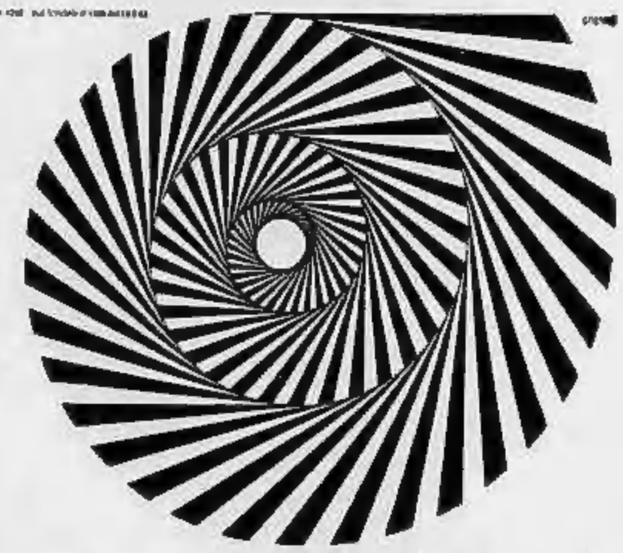
GIRONE B — Risultati: **Cusana-Borgo Pila 6-0; *Pontedecimo-Sestrese 6-0; *Don Bosco - Sampierdarenese 1-0; *Borgoratti-Santagostino 6-0.*

FATAM • FATAM • FATAM

FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI SERVOFRENO

Officina specializzata - Attrezzatura moderna - Verifiche gratuite - Riparazioni rapide garantite

VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 697.900



Igiene interna con le compresse di

ELMITOLO®

BAYER

disinfettante delle vie urinarie e dell'intestino

All'ippodromo torinese del trotto

Il belga TALPE campione d'Europa del «gentlemen»

L'ultima prova è stata vinta dal bolognese Zamboni
Grande successo ■ pubblico nonostante la pioggia

Talpe (in primo piano) campione d'Europa dei Gentlemen, e l'italiano Zamboni vincitore della gara di ieri. (Missio)

Il belga Albert Talpe è campione d'Europa 1964 dei «gentlemen drivers». La classifica finale, dopo la seconda prova disputatasi ieri all'ippodromo torinese del trotto è la seguente: A. Talpe (Belgio), punti 11,5; Ernesto Zamboni (Italia), p. 9; Bo Frank (Svezia), p. 7; H. Reisinger (Germania), p. 6½; M. Pedersen (Danimarca), p. 5; F. Mühe (Germania), p. 1. A questa graduatoria si è giunti con un'altra gara appassionante: e questa volta è stato un guidatore italiano a conquistare il successo, il trentaseienne presidente dei «gentlemen drivers» italiani, il cav. Ernesto Zamboni, bolognese, che, ben sfruttando le possibilità di Turano (che appartiene al suo scuderia torinese), si è imposto resistendo al serrato della svedese Bo Frank con Cord.

Si è corsa sotto una pioggia continua, su una pista pesantissima: ciò non ha impedito che un foltissimo pubblico affollasse l'ippodromo. Tabou, dopo la brillante corsa di sabato, era il favorito, ma molto appoggiati al gioco anche Cord, Turano, Aldo ed Orielus. Tabou prendeva la testa in partenza, ma Turano con un avvio velocissimo, lo sfilanava, davanti ■ due tedeschi. I francesi si prodigavano al largo, mentre Cord era ■ retroguardia. Cord scattava sul penultimo ■■■■ e guadagnava vittoriosamente terreno al largo, mentre scomparivano Crassus; sull'ultima curva Cord era già in lizza con Dollarprincesses; entrando in dirittura Turano si portava al largo di Tabou, Aldo seguiva qualche passo di retroterra e Cord scattava in mezzo alla pista Turano aveva ragione di Tabou, che poi rimpetta, ma doveva difendersi strenuamente dal fortissimo finale di Cord. ■■■ l'entusiasmo ■■ pubblico era l'italiano a vincere, mentre Tabou si rimetteva in andatura e tagliava il traguardo contemporaneamente ad Aldo.

Grandi applausi al giro d'onore per Zamboni, che avrebbe potuto essere almeno campione d'Europa (è invece al terzo «secondo posto» in tre anni) sela che sabato avesse concesciuto un pochino meglio il cavallo affidatogli. Calorosi applausi anche per Talpe, il vincitore del titolo europeo.

Ordine d'arrivo della seconda prova del campionato (Trofeo della Regat, L. 1.500.000, m. 2100): 1. Turano (Alm Zamboni, della Scuderia Lalla; 2. Cord (2140 ■■ Frank); 3. a parità: Tabou (2100 A. Talpe) e Aldo (2160 H. Reisinger); 5. Dollarprincesses (M. Pedersen). Undici partenti. Tempo al km. 1'35"1/10. Tot.: V. 44, P. 13-13-11-11; A. 116. Le altre corse sono state vinte da Fazan (S. Alemanni), Dag (M. Rocca), Takubar (L. Bergami), Tarso (A. Jannetti), Levese (M. Rinaldi), Geronimo (L. Bergami), Okawa (N. Rocca).

Elvio Rossi

Zilioli, ■■■ al comando, cade due volte ■■ finale: ■ 24°

Volata ■ quattro sulla pista di Roubaix: vince l'olandese Post davanti ■ Beheyt

Insieme con Bocklandt ■ Molenaers, l'olandese ed il campione del mondo sono stati i superstiti di una pattuglia di trenta ciclisti in fuga dal 150° chilometro - Il corridore della Carpano irrimediabilmente attardato dai due capitomboli: è comunque il primo degli italiani - Dura sconfitta per Altig, Van Looy ■ Poulidor

DAL NOSTRO INVIATO

Roubaix, lunedì mattina.

Che ■■■■ dei 22 italiani partiti potesse arrivare primo, l'abbiamo ripetutamente previsto nei giorni scorsi; mancava a tutti l'esperienza a corse ed a percorsi del ■■■ero. Uno di essi, tuttavia, e proprio quello da cui si aspettava la miglior prestazione, si è ■■ che incavolpiscia comportarsi; parlo di Zilioli, che, unico dei nostri, a una trentina di chilometri dall'arrivo faceva ancora parte del manipolo, non folto, che apriva la gara.

Proprio allora il torinese è caduto. A tutti era difficile rassegnarsi in equilibrio su quell'infame acciottolato, indifferenziato umido e scivoloso per la pioggia caduta altre ■ un'ora prima — a lui, ch'è convinto di questo corso, ha dovuto pagare il doveroso ■■■aglio. Il suo «volo» paurosa era accaduto un attimo prima che dalla ridotta pattuglia ■■■■a a galla dopo una spietata selezione, quattro corridori uscissero di sorpresa e di forza poco alla volta riuscendo con astronia ricchezza ad allontanarsi senza più lasciarsi raggiungere.

Erano tre belgi (il campione mondiale Behyet, Molenaers e Bocklandt) e un olandese (Peter Post), che di lì a poco più di mezz'ora, dopo una lotta convulsa il avrebbe ■■■■ in volata, per la prima volta dando la vittoria al suo ■■■ in questa faticosa competizione.

Se la nostra soddisfazione di italiani ieri è ■■■a magra, quali e quante emozioni la corsa ha procurato a chi l'ha ■■■■! Il ritmo velocissimo — ■■ quale il record precedente è crollato per la ragguardevole media di 45 km. e 129 —; la continua variazioni ■ comando per la incessante combattività sfoggiata ■■ ■■ da tutti i corridori, e tra essi, almeno nella prima parte del percorso, anche da qualche italiano: Formoni, Dancelli e Gribiori; l'■■■■ addirittura selvaggia ■■■ lotta nel tratto decisivo del pavé. I nostri ne ■■■ parè usciti stroncati: Zilioli 24° a 4 minuti e rotti dal vincitore; De Rosso 33°, a più indietro ancora gli altri; come appare dalla classifica.

■■ era partiti dalla periferia di Parigi ■■■ una pioggia ■■■ e gelata. Faceva freddo, ■ è per questo, certo, che dopo aver firmato il foglio di partenza, Baldini ha cambiato idea, decidendosi a rinunciare alla corsa. Sulla vettura della sua ■■■a ■ si sono stretti un po', e gli hanno fatto posto. C'è il vento, soffia di tre quarti ■ favore e questo particolare ■■■■■ il ricordo del precedente record di Van Steenbergen.

Al 20° km. due Ra■■■ in ■■■: Dancelli e Marcarini, quest'un bergamasco resi■■■ in Francia che corre per una marca di qui. Con essi Monty ed ■■■. Poi arriva anche Motta con altri. Le strade si sono asciugate, la velocità sfiora i 45 all'ora. Simpson, quello della «Sanremo» scappa a Chantilly. Siccome si tratta di un pericoloso, Zilioli è il più attivo nell'immediata caccia all'inglese.

Il gruppone (erano partiti in 197) si allunga e si frastorna: per sfruttare il vento si formano le caratteristiche «bordures»: i corridori disposti a losanga per tutta la larghezza della strada. I nostri non sono pratici a mantenersi nei «ventagli», faticano almeno il doppio degli altri. Scappano in tre: i francesi Nedellec e Beaumont col ■■■■ Formoni. Al 70° km. hanno un minuto e ■■■zo di vantaggio. Ripresa, de a piovere. Per un ■■ il lasciano andare; poi le reazio■■ si organizza. Diciassette uomini fanno parte del primo ■■■ vari «ventagli» che si decidono all'inseguimento. Di buoni in ■■■■ vi sono ■■ Stablinski, Foré, Altig, Behyat, con Crihiori e Bruni. All'82° km. essi passano con ■■ secondi di vantaggio ■■■ secondo troncone, in ■■ ■ trovano Van Looy e Anquetil. I primi inseguitori acchiappano i tre a ■■ 110° km. I ritardatari sono addosso a tutto è da rifare;

Siamo a metà percorso: tre ore di pedalate per niente. Salvo l'allucinante velocità. Si succedono gli scatti; in testa al formano dei manipoli ■ attaccanti; il grosso è sottoposto a continui sussulti per ridurne la compattezza e andare ad ingrossare le piccole avanguardie che si formano, si disciolgono, si ricompongono. Attivissimo, fra tutti, il campione del mondo Behyet. Vanno ■■■dinghi ■ proposito, oppure fanno qualche cha ■■■sone, e il più attento di tutti sembra Zilioli.

Se ne ha una prova ■■ 150° km. (115° all'arrivo). Marcarini e ■■ ■■■ scappano, Ventisei corridori si organizzano per annullare i 100 metri che i quattro fuggitivi hanno presa. Tra i sopraggiungenti vi sono fior di campioni: Behyat, Foré, Plankaert, Darrigade. Stabilinski, De Roo, Molkenboek, Peter Post. E c'è anche Zilioli, che aveva subodorato l'importanza ■■■ reazione.

Come fiano, quei 30 si agglutinano: Bocklant, Gilbert ■■■■ ed altri tre. Sono in 35 a ■■ 110° ■■, hanno un minuto di vantaggio sul gruppo, fiano a 48 di media. Il colpo è fatto, quella è la «fuga buona» e attraverso l'imminente selezione del pavé, uscirà il vincitore. Più tardi, quando si farà entrati nell'inferno del nord» Van Looy, Altig e compagni faranno scattare la controffensiva, ma ■■■ risultato. Insieme ad essi, ■■ ■■ rimasti gli altri italiani; soltanto Adorni nel tratto finale verrà a ■■■la, per qualche chilometro ■■■■mandoni a Van Looy ■■ alla sua «guardia rossa», ma una foratura lo appiedarà.

Un tentativo di Altig, ■■ quale si aggiungono quattro belgi (non quelli di Van Looy) di portarsi sull'avanguardia non riesce. Il minuto e ■■■ di ritardo che li separa dai primi è incolmabile — tanto è veloce la loro andatura. Stablinski però forza, cambia ruota e riesce a riprendere il suo posto.

Mancano 40 km. a Roubaix quando si accentuano le cattive condizioni della strada. Doppiena è un acciottolato direi comune, poi i biocchetti di granito si fanno più sconnessi, più disuguali. Si vedono le biciclette dei corridori vibrare, e ■■■■ con miracoli ■ equilibrio i ciclisti riescono a mantenersi in sella. Non ci sono banchine sulle quali sia possibile ai più pratici trovare ■■■lievo: oltre i tre metri quanto è larga ■ strada, non c'è che fango, alto spesso tenace e nero.

■■ inseguitori sono ormai battuti: due minuti e rotti di ritardo. ■ pavé davanti ai primi è come una ghigliottina pronta a cadere: comin■■ fra le ■■■ basse e ■■■ di Mont-en-Pevèl, di fianco al cimitero, la «selezionista» dei 30 rimasti a formare l'avanguardia. In ■■■■ ■■pero maglie rosse, maglie verdi, maglie turchine filando a 60 all'ora. La radio di bordo ne annuncia i n■■■. Da lontano ■■■ a un tratto un ciclista con la maglia bianconera volteggiare in aria, cadere sul ciglio erboso della strada. E' Zilioli.

Il corridore si rialza quasi incolume, ma avanti ■■ ab■■ ripreso la ■■■ gli altri ■■■ lontani. Erano rimasti una dozzina, non di più. Foré, vincitore anni fa, fora e scompare dietro le vetture; Stablinski idem; dal primi è scappato il tedesco Puschel, ma lo riagguantano, ■■■ cade una seconda volta, nel secondo manipolo a 300 metri dall'avanguardia. Stavolta si fa male, si rialza con i gomiti e un ginocchio insanguinati.

E' nei cinque chilometri tra Attiches e Pont-à-Marcq, a 30 km. dall'arrivo, che avviene l'ultima selezione. Il campione mondiale Behyet, Molenaers, Bocklandt, Peter Post sono rimasti soli. L'ultimo a cadere è stato Gilbert Desmet. Vanno talmente veloci, sono talmente scatenati che il vuoto si ingrandisce a vista d'occhio fra essi e gli altri ormai sparsi per la strada nera, rassegnati al loro destino.

Behyet ■■■ mille pista per primo e alla campana accelera: presto ■ porta al massimo della velocità, ma l'olandese lo segue facilmente, sull'ultima curva gli si porta a fianco e all'entrata del ■■■■■ finale ■ supera. Vittima del suo generoso comportamento d'attacco in tutta la corsa, il campione mondiale deve cedere al suo avversario, e sul traguardo una lunghezza li separa.

■■ è un vero atleta ed è alto 1,82; ha 30 anni, figlio di un macellaio alla periferia ■ Amsterdam, ha dodici ■■■ fratelli e sorelle. Fa il corridore da dieci anni; è bravo tanto su pista che su strada, indifferentemente. E' un andiano smaliziato «settantista»: in doppia con Terruzzi ne ha vinta una a Milano e nell'ultima si è piazzato secondo. Ha vinto anche un giro ■■■ Germania, uno dell'Olanda, uno ■■ Belgio. In questa settimana, avanti di venire a Parigi, aveva portato a termine un altro Giro ■■ Belgio ■■■■■ secondo a 7 secondi da Beheyt, dopo avere primeggiato in due tappe.

Vittorio Varale

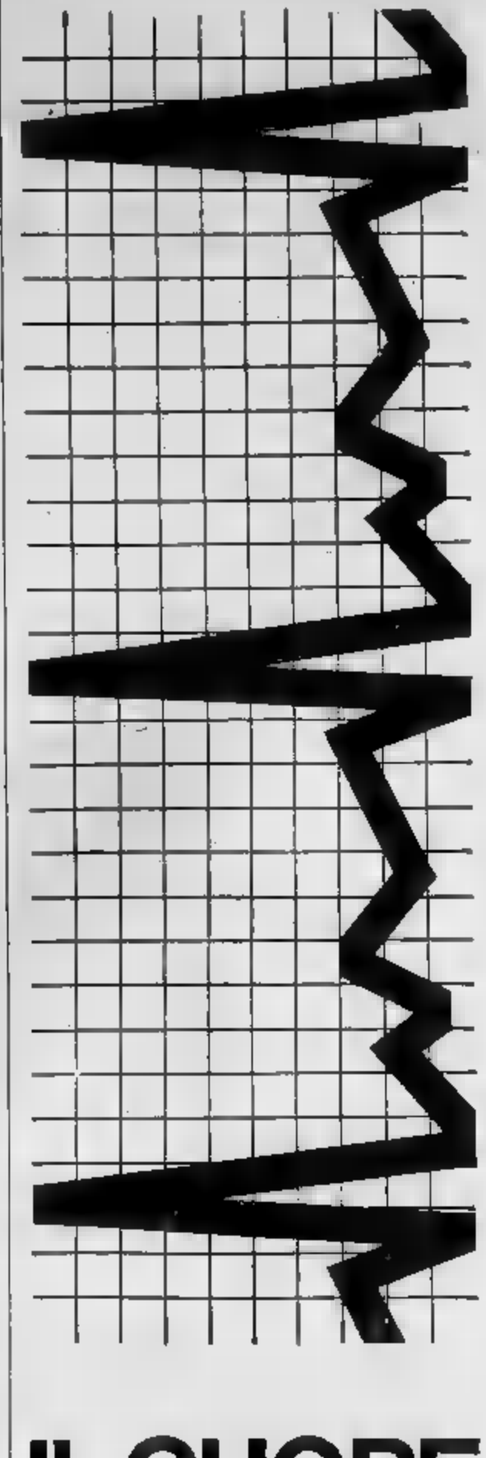
Ordine d'arrivo

1) Peter Post (Olanda) che coprì il percorso di 265 km. (in ore 5 53'18"), alla media di km. 45,139 (il record precedente appartenente dal 1959 a Van Steenbergen era di 45,013);

2) Beheyt; 3) Bocklandt; 4) Molenaers; 5) Procet a 3'32"; 6) Molkenboek a 3'32"; 7) Stablinski; 8) Janssen; 9) Gilbert Desmet I; 10) Simpson;

11) Zilioli a 4'36"; 33) De Rosso a 6'14"; 41) Adorni a 6'50"; 43) Preziosi a 6'56"; 44) Marcarini a 7'19"; 46) Cribiori a 13'55"; 52) Vigna; 61) Morlin; 63) Bruni; 71) Mazzacurati; 72) Carani.

Post trionfa a Roubaix: a destra il campione del mondo Behyt (Telefoto)



IL CUORE DELLA GIULIA

Il segreto della GIULIA TI è il suo gran cuore: un ■■■■ sano, forte e generoso, ■■ ■■■■ che ■ centomila chilometri conserva ■ meraviglia freschezza ■ salute. È il gran cuore che la GIULIA TI ha ereditato da una stirpe di macchine leggendarie. GIULIA TI è la macchina che non invecchia, ■■■ si logora.

GIULIA TI

LA VETTURA TUTTA ITALIANA
LA VETTURA DI CLASSE
PIU' ATTENTA AI CONSUMI

SERIE D: quattro capolista per due gironi

L'Asti batte il Borgomanero (1-0) e torna in testa alla classifica

Nostro servizio particolare

Asti, lunedì mattina.

Il confronto tra Asti e Borgomanero è stato risolto all'11' ■■ secondo tempo da un forte tiro ■■ contravventi granata Voltolini che ■■■va ■ palla ad infilarsi nell'angolino basso sulla destra di Antoniotti II. E' stato questo l'episodio determinante ai fini del risultato ed uno dei pochi ■■■menti interessanti di tutta la partita.

Il primo tempo è stato decisamente noioso; ■■■ la prevalenza territoriale dell'Asti, che ha assunto a ■■■ piacimento l'iniziativa del gioco, contrastato efficacemente ■■ Borgomanero solo in apertura, mentre con il trascorrere dei minuti i ■■■■ padroni si dedicavano ■■■■re di più ad un lavoro quasi esclusivamente di copertura, con rare incursioni nella metà campo dei granata. In questa prima parte della gara, l'azione più emozionante si è avuta al 24' quando su traversone di Beverina i difensori rossoblù ■■■ riuscivano ad intercettare la palla che perveniva al tornante Avera il quale, ■■■■ libero, sfiorava di poco sulla traversa. Pochi minuti dopo una occasione favorevole al Borgomanero: su punizione battuta da Carnelli il portiere Gennari respingeva corto di pugno ma le successive mischie in area non era sfruttata

Nel secondo tempo, ripresa la pressione dei ■■■■ che passavano finalmente in vantaggio all'11' con Voltolini, allo allora piuttosto ■ ombra, che batteva Antoniotti II ■■■■gliendo un passaggio di Beverina. Il Borgomanero ■■■■ava un tentativo di controffensiva, ma ■■ attaccanti rossoblù erano bloccati dalla sicura difesa dei locali i quali riprendevano ben presto l'iniziativa, fallendo al 24' il raddoppio quando un pallonetto di Venturello, che ■■■■ già superato il portiere in uscita, veniva rinviato a pochi metri dalla porta incustodita ■■ bravo Poletti II. Subito dopo, ■■ gran ■■■ di Granoris terminava a ■■ di palo e quindi i granata si limitavano a difendere il risultato.

Si assisteva così nell'ultimo quarto d'ora all■ controffensiva del rossoblù che avevano la possibilità di ba■■■■■ con Poletti I e con Zaniudel, ma entrambe le ■■■■■tate non avevano alcun esito.

Paolo Patruno

Girone A

Alessio-Pontedera 0-0; Solvay-Cuoio Pelli 2-1; Entella-Sangiovannese 1-0; Massese-Viareggio 1-0; Piombino-Imperia 3-0; Poggibonsi-Pietrasanta 0-0; Sanremese-Lavagnese 0-0; Sestri L.-Pisa Rg. 1-0; Spezia-Sammargheritese 4-1.

CLASSIFICA: Entella e Spezia 32; Imperia e Massese 31; Viareggio 25; Pietrasanta e Sanremese 23; Pontedera 21; Alessio e Solvay 20; Cuoio Pelli 20; Pisa 18; Sestri L. 17; Lavagnese e Piombino 16; Poggibonsi 14; Sammargheritese 13.

Girone B

Asti-Borgomanero 1-0; Falk Arcore-Vigevano 3-1; Lilion Varedo-Seregno 0-0; Piacenza-Casale 1-0; Pinerolo-Pavia 2-0; Pro Vercelli-Gallaratese 3-0; Trevigliese-Seregno 4-0; Voghera-Chiari 2-3.

CLASSIFICA: Asti e Seregno 40; Piacenza 33; Casale 31; Lilion Varedo 26; Pinerolo 24; Falk Arcore 21; Borgomanero e Gallaratese 20; Voghera 20; Novese 20; Pavia e Pro Vercelli 25; Chiari 23; Seregno 22; Sandria 20; Vigevano 18.

Un espulso ■ Pro Vercelli-Gallaratese (3-0)

Piacenza-Casale 1-0

*PIACENZA-CASALE 1-0 — *Il Piacenza ha vinto di stretta misura e il risultato gli consente di continuare la corsa verso il primato e ■ seguirà ritorno in serie C.*

Al 21' l'azione del gol. Galandini imbecca Brasi, che dà indietro a Bellori. Il mediano ■■■ può lungo stefilata da fuori area la palla contro la faccia interna del montante destro e quindi alla apolo sul portiere casalese. Il Piacenza prende ancora e al 37' su gool di Cuneli viene annullato per fuorigioco.

PRO VERCELLI-GALLARATESE 3-0 — Reti: ■■■pro ■■ 12' del p. t.; Boretti al 21', Cazzola su rigore al ■■ della ripresa. Espulso Cadelli dopo un parapiglia.

PISTOIESE-LEVANTE-FINALE LIGURE 3-0 — Reti di Nera al 1' e Musio al 43' della ripresa. Espulso nel secondo tempo Barbieri.

LILION-BERETTA 0-0 — La capolista Beretta è riuscita a superare indenne anche questa difficilissima trasferta

FALK ARCORE-VIGEVANO 3-1 — Reti: p. t.: Boretta (V.) al 5', Palmeri (F.) al 21'; ripresa: Boretta ■ (V.) al 22', Spagli (V.) al 43'.

ENTELLA - SANGIOVANNESE 1-0 — Rete di Forna al 34' della ripresa. ■■■inizio del secondo tempo espulso il bianco Galli.

SPEZIA - SAMMARGHERITESE 4-1 — Reti: Rolando (Spez) autorete al 10'; Nenna (Spe) al 32' del p. t.; Cimchini (Sp) al 20', Pezzini (Sp) al 24' e Cumpini (Sam) al 33' della ripresa.

PINEROLO-PAVIA 2-0 — Reti: al 35' della ripresa Cimatti, al 42' Barengo.

■■■■■-VIAREGGIO 1-0 — Rete di Montanari al 37' della ripresa.

PIOMBINO-IMPERIA 2-0 — Hanno segnato: Sanetti al 41' del primo tempo; Profeti al 6■' della ripresa.

ALASSIO-PONTEDERA ■ a ■ — L'Alassio ■■■ ■ ■■■ capace di imbastire una sola azione di rilievo.

VOGHERA-CHIARI 3-2 — Reti di Dabusti (V) ■■ 43' del p. t.; Marchetto (C) ■■ 24', Dabusti (V) al 27 e Marchetto (C) al 42' della ripresa.

SANREMESE-LAVAGNESE 0-0 — La Sanremese ■■ attaccato per ■■■■■ minuti

NOVESE-SONDRIO 0-2 — Reti: Strangioli al 42' del primo tempo; Angiolini al 18' della ripresa. L'arbitro Lenero di Genova ha espulso nella ripresa tre giocatori: al 9' Di Chio della ■■■ese per fallo su di un avversario, al 37' Iacobi del Sondrio e Rosso della Novese

TREVIGLIESE-SEREGNO 4-0 — Hanno segnato nel primo tempo al 9' Alberido e al 28' Panzera, e nella ripresa al 35' Fratelli e al 38' Cazzaniga.

Dopo la disavventura di Le ■■■■

Abate è rientrato a Torino

Il coraggioso pilota subito dopo il ■■■■ incidente ha vinto il dolore per telefonare alla ma■■■ e rassicurarla - Esclusa la frattura della mandibola - Spera di tornare presto a gareggiare

Con l'aereo di Parigi è rientrato ieri sera a Torino Carlo ■ Abate che sabato scorso ha avuto una paurosa avventura sulla pista di Le Mans. Il pilota della Ferrari era accompagnato dalla mamma la quale appena saputo della disa■■■■■ toccata ■ figlio ■ era recata in macchina in Francia. Era stato lo stesso Carlo Mario Abate, vincendo il tremendo dolore al capo, a ■■■ per telefono alla mamma notizia della sua salute. In tal modo aveva tranquillizzato la signora.

Carlo Abate che si era puntigliosamente preparato per queste prove di qualificazione delle 24 Ore era giunto a Le Mans nella serata di venerdì. Sabato mattina sotto un violento acquazzone stava girando con la sua gran turismo. Al termine di un rettifilo mentre la potente vettura ■■■ava a circa 200 all'■■■ il terribile avvertiva uno sbandamento. Dapprima riusciva a controllare la macchina ma poi questa, causa la pista viscida, effettuava una serie di testa-coda. Abate batteva con violenza la mandibola contro il volante (rotta) e svveniva per pochi secondi. Da solo ■■■■ava poi fuori dal posto guida per salire sull'autoambulanza che lo portava all'ospedale. In un primo tempo si è temuta ■■ frattura della mandibola ■■■ i controlli radiografici eseguiti ieri ■■ Francia escludono tale infausta■■■■. Abate immediata l'accavallarsi di alcuni denti con conseguente spostamento della gengiva ■■ un vasto ematoma sotto la lingua. Ha dovuto dare una grande prova di coraggio per parlare telefonicamente con la mamma.

Stamane egli verrà portato ■■■■ clinica ■■■■■ per ■■ esame del caso.

Egli ha detto al suo direttore tecnico Dragoni che lo ha assistito fraternamente in questa disavventura, di sperare di poter ritornare presto all'attività agonistica.

Abate fotografato all'aeroporto di Orsolle (t. Missio)

Motocross ■ ■■■

Ancora Ostorero

Bra, lunedì mattina.

(d. all.). *Al ■■■■ di una gara estenuante soltanto quattro concorrenti si sono classificati ieri nel motocross di Bra. Emilio Ostorero, ogma volta protagonista, ha vinto la terza prova del campionato italiano della classe 500 cc., dominando dal principio alla fine. La pioggia, e più ancora il fango, hanno decimato il folto gruppo dei concorrenti; basti pensare che solo ■■■■■ ■■ terminato la corsa a pieni giri. Scomparso presto dalla lotta Cuccia, si impegnavano a dare la caccia ad Ostorero Suppo e Toni ■■■re ad Ostorero e Toni furiosamente la gara Sarti e Bianco, protagonisti di una ■■■■ entusiasmante.*

La gara del campionato juniores, per voeto da 250, è stata vinta da Orfeo Broglio, dopo un'accanita lotta ■■ Chiesa.

Classifica finale classe 500: 1) Ostorero (Husquarna) punti 1; 2) Toni (Parilla) 2; 3) Solotti (Matisa) 3; ■ Bianco (E.S.A.) 9.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione, debitamente corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Botta [illegible], Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. R/3866 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), sdoppiando le articolazioni componenti per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle [illegible] tasse in ragione del [illegible] globale.

Avvisi compositi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono [illegible] annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai terzi possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa S.p.A., Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo costo della casella in lire 200 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colore ai [illegible] possono [illegible] ritirarle presso i [illegible] uffici. [illegible] «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti quale destinataria della corrispondenza individuale alla casella.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere [illegible] propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non [illegible] assume [illegible] responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimoniale» dell'inserzionista con la parola: «onesto» o «rispettabile» o «reale scopo matrimoniale» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

COMPREREI occasione rilevatrice ciclostilo possibilmente cinque cilindri cuscha abatticarta stampi. Scrivere Germano, via Vigone 17, Torino.

DISPONIAMO PRONTE STRUTTURE METALLICHE CAPANNONE COMPLETE PIANI SCORRIMENTO GRU TONN. 10. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3854 — TORINO».

LEGNAME impresa taglio puntelli banchine uso Trieste vendesi. Telefonare 527-078. A42507

STUDIO ingegneria svolge lavori di progetto, consulenza, calcolo in campo civile e industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino».

VENDESI ottima pala caricatrice gommata Caterpillar 966, Cassetta Pubblifimm 342-D Bologna.

VENDONSI nuovi impianti cromatura. Via Feltria 21. Telefono 273-754.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ELETTRICISTI [illegible] cantieri impianti civili industriali lavori assicurati. Telefonare 630-457. A43522

OPERAIO tornitore riparo revisiona macchine cucire industriali. Telefonare al 657-668. A42815

ORDLOGIAIO esperienza tecnica quindicennale eseguirebbe riparazioni orologerie per conto negozianti, rale[illegible], specialiste. Telefonare 753-502, o scrivere: Sica, via Venezia 16, Torino. A43357

SOC. CAPITALE CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSVVENZIONI [illegible] (oltre 10 volte valore autorizzato anche ipotecarie) prestiti liberi a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 750-203, 779-826. C830

A.A.A. AUTOSVVENZIONI immediate, ottimo condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Marconi 18, telefono 40-879

A. AZIENDA per potenziamento cabinati importantissimi complessi elettromeccanici di vasta impiega, cerca combinazione 25-30 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 350 — Torino». C785

A' Torino pratici cercano garanzia prestito [illegible], cauzionando. Telefono [illegible] 791-417. C18

AFFARONE [illegible] assolo [illegible] lussuoso appartamento zona grande sviluppo. Telefonare 267-853.

AFFARONE causa grave caso pietoso. Telefonare 322-376.

AFFARONISSIMI vendonsi drogheria-alimentazione drogherie al bar affittato reddito netto mensile 100.000. Telefonare 325-883. A42510

AFFIDIAMO gerenza negozio pro[illegible]. Telefonare 325-985.

ALASSIO, cedesi a avvialissima pensione centrale 14 camere. Orossi, Mazzini 5. 22484

ALBERGO vicinanze Sanremo, posizione unica cedesi. Scrivere: Rivera, Pubblicità 25 M, Sanremo.

AVVIATISSIMO [illegible] dentistico studio. Telefonare 381-009.

BAR insigne [illegible] Biliardo, arredamento nuova, cedesi a garanzia. Telefonare 485-789.

CARROZZERIA avviata vendesi, Telefonare ore 20-21. Tel. 892-187.

CARTOLIBRERIA avviatissima, vicinanze stazione, motivi salute cedesi 1,850,000. Telef. 518-042, 519-652.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Recapito assicura guadagni; particolare reddito cedesi occasione.

CEDESI bar via centrale causa malattia, ottima licenza Tel. 298-945.

CEDESI negozio, impianti e biancheria (no vetrine) oppure cercasi socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2657 — Torino». A42900

CERCO autorimessa da subaffitto. Corso Vercelli 384-304.

CONCEDO in gerenza persona competente ristorante birreria servizio attivo. Telefonare 237-906.

CONFEZIONI signora cedesi, ben avviata, clientela signorile, vendesi 3.000.000. Telefonare 519-942, 519-652. C832

CONFEZIONI signora Corso Nuova, vetrina, reparto, causa altri lavori cedesi 1[illegible]. Telef. 60-274.

IMPRESA costruzioni cerca impresa assistenza ed individuale in cessazione di attività disposta a trasferire specializzazione Anas, eventuale acquisto attrezzature. Scrivere: Rivera, Pubblicità 14 P, Sanremo. 22420

INGEGNERE cerca [illegible] costituire società incrementare azienda accessori illuminazione arredi sostituzioni stradali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino».

LAIGUEGLIA cedesi avviatissima tabaccheria al mare. Thomatis, via S. Agata, Imperia. 22441

LATTERIA modernissima zona importantissima vendesi migliore alienazione malattia. Telefonare 730-673.

PASTIFICIO attrezzatissimo, fortuna familiare, alloggio, zona commercialissima cedesi. Telefonare 730-673.

OCCASIONE vendo negozio articoli maternità, licenza trasferibile drogheria commerciabile fabbricata. Telefonare 581-712. A43115

OFFRO gerenza bar snackbottiglieria. Telefonare 272-935. A43370

PANIFICIO avviatissimo cedesi. Telefonare 552-648 pomeriggio.

PASTIFICIO vendo per motivi familiari, Telefonare 382-095.

PORTA Nuova avviatissimo negozio pellicceria, attrezzato modernamente, cedesi 1.500.000. Telef. 518-882, 519-652. C832

PRESTITI concede massima serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino».

SALUMERIA nuova Mirafiori 80.000 giornaliere aumentabili cause salute cedesi 3.400.000, affarone. Sobrero, Corso Alberto 41. C164

[illegible] centro Porta Nuova cedesi, 30 ambienti, vicina spiaggia 13 milioni. Agenzia Riviera, Sanremo.

[illegible] avviatissimo, centralissimo, attrezzatissimo bar-osteria, 1.000.000 trattabili. Agenzia Sestese, Santa Maria Maggiore 5, Savona. Telef. 25-294. 22465

TABACCHERIA barriera Nizza, tenuta 1.800.000 settimanale, cedesi parte dilazionando. Sobrero, Corso Alberto 41. C164

TABACCHERIA modernissima lavata 950 mila settimanale, causa famiglia cedesi. Sobrero, Corso Alberto 41. C164

TINTORIERIA vendesi modernissima cedesi motivi salute. Telefonare 280-082 A43148

ALLOGGI, semplici, funzionali, climatizzati 2 e 3 camere, servizi, vendesi direttamente costruttore Lingotto via Bardonecchia ang. via Lava. Tel. 545-689.

ALLOGGI molto signorili salone 3-3 camere doppi tripli servizi doppi ingressi vendonsi via Cimidini 51, Visite cantiere. Telefonare 701-301.

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere servizi, negozi, prestigiosi, lunghe rateazioni, Porta Palazzo vendonsi. Tel. 772-867. A43098

ALLOGGIO libero zona Bernini tre camere, cucina, servizi, ascensore, vende 13.900.000 comprese mutuo Fenoglio, Novara 28. C842

ALLOGGIO signorile nuova costruzione vendesi direttamente zona Vallette. Telefonare 548-826.

ALLOGGIO [illegible] camere civetta servizi Madonna Campagna privato vende 4.300.000. Telefonare 697-966.

ALLOGGIO zona Stadio, libero, due camere, cucina, servizi, ascensore, vende [illegible] Pesaro, Regaldi Cristina 129. C842

ALLOGGIO zona centrale due camere cucina, ascensore, vendesi. Telefonare 482-852. A43157

ALLOGGIO 4 camere servizi vendo libero [illegible] mente esenzione corso Regina presso Stabulo. Tel. 486-315.

[illegible] signorili, panoramici su due corsi; saloni, 3-4 camere, cucine, doppi, tripli servizi due [illegible] appi, doppi ingressi, vendiamo corso Duca degli Abruzzi angolo corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-642, 53-812.

CASA corso Palermo 28, fronte centrale, 20 vani più soffitta. Telefonare 780-961. A42674

CASETTINA 6 camere cellaretti completo ultrapregiata dettagliatura zona condizionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2694 — Torino».

CENTRALE magazzino 350 mq. piazzale uso. Telefonare 527-818.

CENTRALISSIMO vendo alloggetto libero subito causa trasferimento. Telefonare 515-278. A43376

CINEMATOGRAFO comprasi stabile periferia Torino 400 posti, vendesi 50.000.000. Brezza, Bogino 27, Torino. Telefono 53-034. A45157

COMPRO alloggio due-tre vani servizi nuova costruzione, pressi Ausiliatrice, Cigna, corso Cirié. Telefonare 264-105. A42268

CORSO Raffaello privato vende alloggio nuova costruzione 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 651-292 [illegible] 12-15. A44812

[illegible] industriale mq. 1500 annessi uffici ed alloggio zona Francia su corso grande scorrimento, adatto officina, magazzini, autorimesse vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3016 — Torino».

DIAMOMARINA vende appartamenti con giardino, prossimi maggio. Mutui ventennali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2685 — Torino».

DIRETTAMENTE vendesi in nuova costruzione panoramico, alloggi 1-2 camere, tinello più servizi, pronti subito, eventualmente già affittati. Telefonare 670-100. C866

OCCASIONISSIMA vendesi alloggio centralissimo, 4° piano, cast 3 vani, 2 camere cucina doppi servizi. Telefonare 670-100. C866

[illegible]ANO vendesi vecchia villa con 7000 mq. terreno tutto cinto posto qualunque costruzione, cambio casa. Telefonare 593-832.

PARELLA bassa fabbricato mq. 110 cortile 50 mq. vendesi 10 milioni trattabili. Telefonare 375-165, [illegible].

PERINERIA occasione ufficio-magazzino 250-400 mq. piano terra indipendente, Telefonare 527-818.

PIAZZA Rivoli, 2 camere salone luminosissimo, cucina, doppi servizi, 5° piano, vendesi vera occasione, libero 30 dicembre '64. Telefonare 670-100. C866

PINO Torinese vendesi terreno mq. 1400, adatto costruzione villa [illegible] gatto [illegible]. Telefonare [illegible] sti 861-164, ore ufficio 595-823.

PRIVATO acquista alloggio due camere cucina libero, centrale semicentrale. Telefonare 327-421.

PRIVATO dispone terreno proprietà approvato 24.000 mq. antiterremoto costruzioni, lavrebbe combinazione con seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino».

PRIVATO vende alloggi Zoreb Grosseto unico stabile, ultimi, vendita, Telefonare 70-817. A43280

PRIVATO vende camera servizi telefilmdoc. Telefonare 886-751.

PRIVATO vende convenientemente terreno mq. 4000 anche a lotti, fronte provinciale e servizi, vicinanze Casalino, Telefonare 881-038.

PRIVATO vende scala aperta ovalissima, [illegible] vani, negozi, garages, su [illegible] vicino al[illegible] Alpi, affittato redditi 6%. Scrivere: «[illegible] Stampa 2685 — Torino».

[illegible] vende mutuo pagabile 7 milioni più mutuo, reddito 7%. Telefonare 328-585. A42364

RIVALTA Torinese privato vende lotto terreno con progetto villetta approvato. Telefonare 376-497.

S. PAOLO vendo 3 camere servizi 5.300.000. Telefonare 6172-8014 ore pasti. A42193

SANREMO Imperia Milano, Cairoli 11, vende appartamenti panoramici polaggi[illegible], portineria, riscaldamento. 54536 vendesi magazzino ammobiliato mq. 350, doppia rampa carraia con alloggio. Telefonare 690-113.

SOFFITTE vendonsi corso Aurora, piano 4°, Massaglia, Milano 10.

SU corso Levante-Peschiera, 3° piano; vendesi 2 camere tinello cucinino, nuovo, eventualmente per reddito. Telefonare 670-100. C866

TERRENO Albisola mq. 3000. Andora, mq. 1500, adatto albergo, cambio con appartamento Genova, Torino, Milano, Caorle 332 A 5/p, Milano. 22441

TERRENO progetto capannone licenza strada statale accettasi vendo. Telefonare 273-571. C791

TERRENO via Genova, via Ventimiglia, parmula, condizioni vantaggiosissime. Telefonare 70-812.

TERRENO zona Rivoli vendo con progetto approvato villetta. Telefonare 369-895. A42284

UNA due camere tinello più servizi cons Pinkiarina, nuovi, vendesi per reddito. Telefonare 670-100.

VALSALICE, 10 minuti centro, privato vende, cambia terreno forte cubatura adatto villetta, albergo. Tutti servizi. Telefonare 871-172 [illegible] pasti.

VENDESI convenientissimo camera cucina servizi lusso centrale. Lesegno 32, Visite 15-16.30. C13

VENDESI 10 minuti Montecarlo villa 5 camere, bagno, cucina, cantina, lavanderia, 2000 m. terreno, grandi terrazze, vista mare, località tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino». A43111

VENDIAMO lotti terreno adatto costruzioni villette zona Cavoretto. Telefono 75.1-808. A42936

VENDO ottimo vasto magazzino seminterrato 600 mq. illuminato giorno, riscaldabile, entrata particolare autocarri, volendo separazioni uffici, entrata diretta strada. Corso Giulio Cesare 1, Torino.

VENDO alloggio due camere tinello. Telef. 359-284, 322-386. A43206

VENDO grande casa [illegible] zona Valentino Garibaldi, vuota, progetto costruzione corso sopraelevazione 150 camere oltre grande garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino». 41555

VENDO locali piano terreno adatti [illegible] negozi magazzino, Via Foscata 29, Visite 17-18.30. C13

VENDO proprietà libera cascinale, garage con sopraelevata alloggetto, terrazzo, cortile, in fondo corrile quattro camere, L. 10.000.000. Telefonare 742-841. A43320

VENDONSI alloggi unico stabile 1-2 camere con servizi zona centro Circolazione. Impresa Valfrè Vittorio. Tel. 502-478. A40481

VENDONSI unico stabile alloggi signorili 1-2-3 camere più servizi, vendo vuoto completo 25 camere prossimo subito. Mutuo. Telefonare 721-902

VIA Veneria vendonsi 1-2 camere, tinello, servizi, 2.250.000 camere compreso forte [illegible] S. Paolo, Pellicistori. Telef. [illegible] -652.

[illegible] camere 12, salotti, salette custode, [illegible] 20 km. Telefonare, richiesta [illegible]. C917

VILLA nuova, soleggiatissima, stupenda posizione, nove camere (due alloggi), pavimenti legno, doppi servizi, riscaldamento lussuoso, ampia terrazza panoramica, due garage, giardino, vendo prezzo occasione, contanti. Telefonare 748-058. A44509

VILLA zona Avigliana tagli, 10 camere servizi [illegible], garage, sacco, vendesi richiesta 35.000.000. Sibona, telef. 500-131. C917

DOMANDE AFFITTO ALL. (LOCALI) e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. C974

ALLOGGIO 4 camere servizi zona Valentino - San Salvario militare/ufficiale estero cittadino referenziato famiglia tre persone. Telef. 587-984.

CERCASI camera cucina zona Vanchi Unica, Telef. ore ufficio 521-222.

CERCASI camera indipendente piazza Bengasi o dintorni. Telef. 343-858 ore ufficio. A44142

CERCASI locale luminoso mq. 150-200 industria silenziosa, zona corso Vittorio. Venchiglia, Giulio Cesare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2661 — Torino». A42484

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano camera tinello servizi libertà subito, cauzione. Telefon. 284-425.

CONIUGI referenziati cercano anche alloggio [illegible] tinello zona Lingotto c. Casale. Telef. 720-407 ore 13-14. A44254

CONIUGI referenziatissimi affittereb[illegible] alloggio signorile centrale semicentrale ma camere, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3134 — Torino».

[illegible] torinesi impiegati cercano camera cucina accessori zona aprile oppure fine maggio Regata Parella. Telefonare 738-048. A42545

CONIUGI torinesi ottima impiego cercano camera, servizi zona Vanchiglia, Sant. Telefonare 238-758.

DIPENDENTE comunale torinese cerca 2 camere tinello servizi. Telefonare 264-709. A43233

IMP[illegible] municipale referenziatissimo, cerca a meglio cercano [illegible] cucina anche vecchio stabile. Telefonare 732-581. A43247

INSEGNANTE torinese affittereb[illegible] camera libera occupabile maggio giugno. Telefonare [illegible] Torino [illegible] quattro cinque [illegible] cucina, servizi, garage, giardinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 348 — Torino». 22420

PROSSIMI sposi piemontesi cercano 2 camere servizi zona Mauriziana. Telefonare 692-133. A43136

RAGGIO un km. Porta Nuova propriamo sposi cercano alloggetto. Telefonare ore pasti 516-936. A43040

AFFITTASI signorile quattro camere ingresso. Telef. 897-383, Manifattura, cauzione. Telefon. 284-425.

AFFITTASI locale ampissimo uso posto o [illegible] zona [illegible] Salvario. Telefonare 651-904.

AFFITTASI [illegible] mq 80 fronmoniaimo seminterrato zona [illegible] Paolo. Telefonare 330-462.

AFFITTASI seminterrato [illegible] scivolo mq. 200 circa. [illegible] via Bologna. Telefonare 513-416. A43130

AFFITTASI 3 camere servizi prossimi sposi Biscotti Giorgio, via Michele Lessona 33. A43332

AFFITTIAMO locale in centro, [illegible] mq., 35.000 mensili. Corso Mac[illegible] 1. C19

AFFITTO alloggetto situato 2 camere uso ufficio persegi Porta Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7246 — Torino». A43270

AGENZIA Comba, affitta Pacchiotti 142, nuovi, quattro camere, giardino. Telefonare [illegible] 120

ALLOGGETTO 20.000 mensili affittasi zona Crugliasco prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Lulni angolo via Borsa. C66

ALLOGGIO signorile Corso Vitt. Emanuele ultimi subito. Telefonare 772-533.

BELLA [illegible] con mobili, tutti servizi, soleggiatissima, indipendente, recente costruzione, signorile ammobiliata, studentessa, signorina referenziatissima. Volendo cucina. Telefonare ore pasti 683-703. A43178

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 298 — Torino».

A Varigotti casa mille splendida situazione [illegible] appartamenti arredati affittasi. Telefonare 533-031.

COLLINA torinese [illegible] affitto estate [illegible]. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 2699 — Torino». A43008

FAMIGLIA signorile cerca affittare stagione villa giardino immobiliata precollinare anche Pino preferibilmente indipendente. Telefonare 386-597.

[illegible] affittasi alloggio [illegible] mare di maggio. Telefonare 353-142.

LOANO affittasi ammobiliata camera cucina bagno terrazzo. Telefonare ore pasti 362-845 oppure 528-513.

PIETRALIGURE alloggio in villetta affitto maggio giugno settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino». A43270

[illegible] sul mare affittasi ammobiliata [illegible] più camere. Telefonare 395-921. [illegible] 120

RAPALLO vendonsi lussuosi appartamenti zona signorile a 50 metri spiaggia. Telefonare ore ufficio Rapallo 50-860. A34695

VENDO affitto primavera estate immobiliato panoramico tre camere servizi vicino spiaggia. Telef. 893-064.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

PENSIONE moderna, prezzi popolari vi attende. Proprietario De Franchi, Noli (Savona). Informazioni telefoniche 407-113 Torino. A43147

CAPO collaudo meccanico specialista vendo esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2888 — Torino».

CAPO ufficio medio industria esperto in moderni metodi produttivi organizzatore tecnico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

COMMESSA 20enne offresi qualsiasi genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7163 — Torino». A42188

DICIOTTENNE frequentante II tecnico offresi apprendista disegnatore relativamente. Telefonare 296-808.

DIPLOMANDO maestro militarmente offresi lavori ufficio. [illegible]ma. Telefonare 724-433 A40830

DIPLOMATA offresi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7321 — Torino». A42751

DIPLOMATA pratica dattilografia offresi. Telefonare 595-834 ore 19 pomeridiane. A44349

DIPLOMATO ragioniere 24anne referenziatissimo, pratico lavoro ufficio, conoscenze macchine contabili e lingua francese, offresi sorta impiego anche presso piccole ditte. Telefonare 734-168. A44718

DIPLOMATO militare congedo 21enne patentato cerca impiego. Telefonare ore pasti 688-914.

DIRIGENTE tecnico produzione, 38enne, Politecnico Torino, 19 anni esperienza industriale meccaniche, elettromeccaniche; servizi produzione tecnici. Organizzazione, programmazione; piani, metodi, tempi, lavorazioni, attrezzature, stampi, contabilità industriale, controllo qualità esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino».

ESPERTISSIMO campo casa specialmente autoveicoli esaminerei impiego. T[illegible] dalle 9-12 13-18. A42422

ESTETISTA diplomata occuperebbesi salone estetica o parrucchiere per si[illegible] pianini zingara serietà. Libera subito. Telefonare 51-170 Anti.

ESTETISTA pedicure 30enne, esperienza lavoro, serio, bella presenza, offresi ringiovanimento estivo mare oppure stazioni termali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».

GEOMETRA, bravo disegnatore, di sicura economia e tempestività, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 241-752. A42499

GEOMETRA giovane militesente [illegible] lavoro ottima remunerazione disegna offresi qualunque lavoro. Telefonare 519-007, chiedere Fanucci.

GEOMETRA militesente, decennale esperienza campo tecnico, disegna edile offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3137 — Torino». A44458

GEOMETRA 28enne sopo sollevamento offresi a sede impiego. Telefonare 523-529. A44345

IMPIEGATA cerca lavoro mattino a lavoro adeguato, referenziata. Telefonare 762-690 pomeriggio.

IMPIEGATO ragioniere 40enne dinamico pratico trasporti specialmente condizioni magazzino offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3125 — Torino». A44056

IMPIEGATO d'ordine, patente C, stabile, 28anne, manolari lidusia, referenziato offresi serio ditta. Telefonare 277-112. A34715

IMPIEGATO 40ENNE, RAMO TECNICO PRODUTTIVO, EVENTUALMENTE MAGAZZINIERE, MASSIMA FIDUCIA, REFERENZIATISSIMO, LIBERO SUBITO, [illegible]TO TRASFERIRSI, OFFRESI. TELEFONARE TORINO 480-882, MATTINO 9-12. A42323

MILITESENTE diplomato offresi lavori ufficio. Telefonare 336-890.

NEODIPLOMATO chiede militesente offresi industrie. Telefon. n. 336880.

ORGANIZZATORE commerciale offresi a seria ditta analizzare organizzazione vendita, migliorarla, formarla, pratica corsi agenti, normalizzazione sono brillante, informazioni anche altre prove lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3119 — Torino».

PAGHE contributi contabilità, praticissimo, referenziato, offresi orb libera. Tel. 881-383. A29988

PAGHE contributi tutti settori autorizzato, esperienza, offresi domicilio. Telefonare 775-020. A34702

PENSIONATO 50anno, presenza, offresi [illegible] lavori ufficio o mansioni di fiducia, anche sola mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3141 — Torino». A44501

PERITO elettrotecnico 21enne militesente offresi scopo miglioramento [illegible] privato ditta. Casella [illegible] Milano. 23485

PRATICO amministrativo stabili e private offresi. Telefonare 795-884.

RAGIONIERA diplomata esperienza impiego contributi contabilità libera pomeriggio ore serali accetta lavoro anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7318 — Torino».

RAGIONIERA 22enne consulente assicurazioni anche contributi impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7327 — Torino».

RAGIONIERA 23 anni, esperienza quadriennale, praticissima contabilità organizzazione, attitudine direzione, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7199 — Torino».

RAGIONIERE giovane militesente, eccuperebbesi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7005 — Torino». A40743

REFERENZIATO militesente, auto propria, occuperebbesi trattore, impiego amministrativo commerciale, pratica esercizio. Telef. 795-884.

SEGRETARIA [illegible] commerciale studi[illegible] contabilità computerista [illegible] Telefonare 683-797. A44539

SIGNORA giovane, serata, pratica lavori ufficio offresi possibilmente mezza giornata. Telefonare 264-106.

SIGNORINA 22 anni qualificata lavori ufficio, referenziata offresi. Telefonare 42-553. A42388

STENODATTILOGRAFA seconda impiego sperimentabile serio proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7359 — Torino». A44386

TRIESTACINQUENNE giornalista, referenze inoccupabili, lavrebbe, offresi qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3078 — Torino».

VENTENNE pratica lavori ufficio a contrabbo offresi. Telefonare 485-241

VENTICINQUENNE torinese, maturità classica, studente universitario di fisica, più insegnante, conoscenza scolastica francese inglese, patente auto; collaudare, contratto interinale/prova di, offresi dignitose impiego anche non scientifico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7323 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A volontari con ore libere, dotati spirito commerciale, cultura, offresi possibilità intraprendere lavoro realizzazioni. Salvaggio, via Giuseppini 4, Torino. A42809

AUTOSCUOLA Salvatino, via Muriaglio 19, cerca per ampliare pratiche ufficio segreta 17-7 Senza. Presentarsi dalle 14,30 alle 18.

CAPO meccanico 35-40 anni per lavorazione tornii, rettifiche e frese cerca industria meccanica di Torino. Scrivere precisando studi, posti occupati, preferibilmente a «Pubblicità Stampa 7194 — Torino». A43411

BRACCHI distillatorio primo impiego oppure pensionato. Telef. 760-878.

CERCASI impiegato massimi ritiuti pratico rottinerie metalli autorevole ordine. Presentarsi domenica ore 9-11 Collegno, via Venezia 6.

CERCO signorina sotto distinto corrispondente capace organizzare per lavoro autonomo responsabilità. Telefono 519-882 A44721

COMMERCIALISTA assumerebbe signorina veramente intelligente e studiosa, possibilità ottima carriera. Manoscrivere referenziando in «Pubblicità Stampa 3171 — Torino».

DATTILOGRAFA perzina cerca studio professionale. Telefon. 547-160.

DITTA importanza nazionale assume dimostratrice interessantissima nubile distinta. Presentarsi Telefonare 284-906.

ENTE stato assume signora e signorina, presenza, media cultura, per facile lavoro organizzato. Offerte retribuzione. Presentarsi lunedì ore 16-18 via Avogadro 6 piano 1°. C825

GRANDE azienda ricerca per lavoro giovani dotati spiccate attitudini vendite. Dopo corso formazione offresi [illegible] mensile 100.000 e provvigioni. Fissazioni [illegible] grandi industrie locali. Scrivere, Casella [illegible] stale 28, Ivrea 22000

LAUREATO in legge, 30enne, ottima presenza, ottime referenze, [illegible] acculturatissimi, ambosessi, esperti, cerca impiego. Telefonare 346-320, preventivi. Telefonare 346-320, 15 alle 22. A43047

Matrimoniale. C1321

CAPANNONE nuovo mq. 1000 Mercalleri vendo o affitto. Tel. 657-296, 630-653. A42566

CENTRALI quattro locali servizi piano terreno adatti anche ufficio altri. Telefonare 547-523.

CENTRO

PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA [illegible] APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, 2 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 9-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-428, 517-284. C82

IMPRESA costruzioni affitta e vende alloggi di due camere, tinello, cucinino e servizi in Nichelino, via Asietta 98-92 Telefonare 342-057.

LOCALE terreno mq. 80 [illegible] bili corso Giulio Cesare (Stazione) affittasi. Telefonare 510-736.

LUNGO Po Machiavelli 29, affittasi alloggio signorilissimo 3 camere servizi. A43501

PORTA Nuova affittasi grande alloggio ammobiliato una persona. Telefonare 284-003 ore pasti.

PORTA Nuova affittasi negozio mq. 40 Telefonare 544-015 ufficio.

QUATTRO camere, cucinino, servizi affittasi Nichelino 33.000. Telefonare 391-245.

RE Umberto quattro camere servizi libere subito affittasi referenziati. Telefonare 386-354 ore pasti o scrivere: «Pubblicità Stampa 2695 — Torino». A42993

TERRENO in Torino affittasi uso deposito. Telefonare 395-905 ore pasti. A42895

LOCALI PER VILLEGG.
L. 180 per parola

BORGHIGIANA mese luglio affittasi alloggetto ammobiliato. Tel. [illegible]

PIETRALIGURE, Pensione Edan, ottimi con servizi, Giugno-settembre 1900 complessivo. 22034

PIETRALIGURE, Soggiorno Rosy, corso Italia 20, telefono 97-230. [illegible] mare. Interpellateci.

RIMINI Pensione Luigina, gestione proprietà, ottimo trattamento. Maggio giugno 1200 completivo.

VARAZZE, Pensione Pic-Nic, telefono 77-719, tranquilla, confortevole. Ottima posizione. 22640

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Elma corsi diurni, serali materie diverse preparazione impieghi. Lezioni individuali ripetizione esami per ogni grado di ogni ordine e grado. Via Roma 234, telefono [illegible] 01000

ISTITUTO San Domenico, con 31 [illegible] istituto corsi parificati [illegible] pubblici, magistrali, tecnici, ragioneria. Ripetizioni materie varie, per esami giugno, perfezionamento lingue. Via Cesare Battisti 18, Telefono 527-060. 0306

LEZ. TRADUZ. PERIT.
L. 180 per parola

GALLERATE modernissimi rapidissimi, corso 5000. Telef. 512-025 corso S. Martino 8. C968

INSEGNANTE impartisce ripetizioni alunni elementari, medie anche domicilio. Telefonare 683-590.

RAGIONIERA vasta esperienza commerciale amministrativa, 30enne diplomico, sulla propria, disposta assumere amministrazioni o controlli vari aziendali o mansioni di fiducia con cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7214 — Torino».

STUDENTE ingegneria chimica impartisce lezioni materie scientifiche anche domicilio. Telef. 544-245.

CAMERE MOBIL. PIANI.
L. 180 per parola

A due signorine affittasi ammobiliata tredicimila ciascuna, comodità. Telefonare 236-693. A43315

AFFITTASI grande matrimoniale ed due letti, [illegible] Vittoria, comforts, serietà. Telefonare 80-472.

AFFITTASI camera due letti zona centro. Telefonare 41-101.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti comforts centralissimo. Telefonare 578-584. A27028

AFFITTO camere 2 letti o singole con pensione a impiegati. Telefonare 523-379. A43343

PENSIONE studentesse professoresse impiegate italiane straniere, Via Garibaldi 40, piano 2°, tel. 528-746.

UNICO inquilino, rilascerei controlabili, affittasi bella ammobiliata tre Statuto «Bernini, massima preferenza bancari, impiegati. Telefonare ore pasti 761-613. A42884

VALENTINO ammobiliata una-due letti, novemila letto. Tel. 683-071.

DOMANDE IMPIEGO
L. 85 per parola

A.A.A. TRENTUNENNE scapolo con esperienza nel settore immobiliare ed industriale in genere esaminerebbe proposte di lavoro anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7338 — Torino». A44292

A. UNIVERSITARIA impiegherebbesi corrispondenza francese inglese bilinguista segretaria. Telef. 381-859.

**A CAPO OFFICINA MECCANICA DIPLOMATO 35ENNE DINAMICO ENERGICO PLURILINGUE ESPERIENZA TECNICHE MODERNE PRODUZIONE QUALITA' COSTI CONOSCENZA INGLESE OFFRESI, SCRI[illegible]LICITA' STAMPA 2128 — TORINO». A44499

AL[illegible]E impiegata pratica tutti lavori ufficio, dattilografa offresi. Telefonare sabato mattina 487-514.

[illegible] ESPERIEN[illegible] GIORNALE [illegible]KERI, SCRIVE[illegible]: «PU[illegible] STAMPA 7200 — TORINO». A43731

DICIASSETTENNE offresi aiuto commesso abbigliamento. Telef. 273-222.

PIETRALIGURE, Pensione Edan, ottimi con servizi, Giugno-settembre 1900 complessivo. 22034

PIETRALIGURE, Soggiorno Rosy, corso Italia 20, telefono 97-230. [illegible] mare. Interpellateci.

RIMINI Pensione Luigina, gestione proprietà, ottimo trattamento. Maggio giugno 1200 completivo

ULTIME NOTIZIE

L'UOMO DELLA «NUOVA FRONTIERA»

L'opera di Kennedy ricordata a Roma da Saragat e La Malfa

Concluso il convegno all'Eliseo, indetto dalla Fondazione «Adriano Olivetti»

Roma, lunedì mattina.

Si è concluso ieri al «Ridotto» dell'Eliseo il convegno indetto dalla fondazione Adriano Olivetti su *Gli anni di Kennedy*, aperto sabato dal prof. Arthur Schlesinger, già del presidente scomparso fu intimo amico e collaboratore.

Ieri mattina sono intervenuti nel dibattito il professor Prandi, che ha trattato il tema della «Cultura religiosa e società civile», il prof. Ellis che ha parlato su «Presidenza e Congresso negli anni della nuova frontiera», il giornalista Wollemborg che ha invece esaminato gli anni kennediani dal punto di vista di un «americano in Europa» e infine l'on. Ugo La Malfa.

Egli ha definito di eccezionale importanza storica l'opera del giovane presidente degli Stati Uniti perché è riuscito a togliere la democrazia dalla posizione ideologica difensiva in cui essa si trovava da qualche decennio rispetto all'incalzare del comunismo. «Noi non abbiamo mai pensato, anche nei momenti più oscuri — ha detto La Malfa — che il comunismo potesse trionfare, ma dinanzi agli eventi indubbiamente storici avvenuti nel mondo comunista non avremmo da opporre che esempi remoti di rivoluzioni all'interno degli Stati democratici. Avevamo perciò bisogno di un fatto democratico e la formulazione da parte di Kennedy della "nuova frontiera" e la suggestione esercitata dall'ideale kennediano ci ha lanciati pienamente nella lotta, contrapponendo prospettiva a prospettiva».

L'on. La Malfa ha quindi osservato che il problema non finisce che ogni si pone agli Stati Uniti è di mantenere quella suggestione e quella audace iniziativa kennediane che hanno di colpo cancellato molte delle prevenzioni che, anche in seno al mondo occidentale, si erano accumulate contro l'America. «Per perpetuare e approfondire il valore che la linea Kennedy ha avuto presso i popoli non è sufficiente — ha detto ancora La Malfa — una efficace politica di Occorre piuttosto uno sforzo comune e diffuso delle forze politiche e culturali americane ed europee perché solo esse possono oggi alimentare nelle rispettive società quel valore».

La Malfa ha poi proposto che di fronte all'internazionale comunista operino non più soltanto le internazionali cattolica e socialista, ma una grande internazionale democratica di ispirazione kennediana.

Alla seduta conclusiva del convegno ha partecipato anche il ministro degli Esteri on. Saragat, il quale in un breve discorso ha innanzitutto la figura di Kennedy e l'opera da lui compiuta come presidente degli Stati Uniti. «Kennedy — ha detto Saragat — sapeva che la storia non aspetta, che in nessuno più che in Europa e in tutto l'America stavano per maturare venticinque anni fa rimasti nell'ombra, nella miseria, nella mancanza di consigli e di chiarezza con cui i problemi vennero allora trattati ed affrontati. Pronto ai compromessi nelle questioni minori, vi erano alcuni principi basilari che, come egli sogliva dire, non erano negoziabili. Giunto a quel limite invalicabile, l'uomo politico diventa uomo di Stato».

Aperto a Roma il Festival della «Gioventù europeista»

Roma, lunedì mattina.

I trecento componenti le delegazioni invitate dalle cinque capitali del Mercato europeo per il «Festival-incontro della gioventù europeista», si sono riuniti ieri pomeriggio nel Palazzo dei congressi all'Eur. In mattinata, dopo aver deposto una corona al Milite Ignoto, tutti i delegati si erano trovati, alla presenza del sindaco di Roma e di numerose personalità politiche e diplomatiche, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove si è svolta la cerimonia ufficiale d'apertura del festival.

Al palazzo dei congressi la seduta inaugurale del Festival, dottor Ravaioli, il quale ha letto una relazione introduttiva in cui si invitavano tutti i delegati ad avanzare proposte quanto più concrete possibile per migliorare le relazioni fra i giovani europei, al fine di promuovere una azione più efficace politica italiana. Quindi ha preso la parola il portavoce delle varie delegazioni: nell'ordine, quelle delle città di Amsterdam, di Bonn, di Bruxelles, di Lussemburgo, di Parigi e di Roma.

Riforma della scuola nei senso di una più vasta formazione culturale e umana; unione sovranazionale dei valori e degli ideali artistici; diffusione delle lingue europee specie fra i ceti operai; migliore preparazione degli emigranti; questi i temi ricorrenti in quasi tutti i discorsi dei giovani oratori che si sono succeduti ordinatamente alla tribuna. La maggioranza degli intervenuti ha lamentato anche la scarsa informazione che caratterizza i rapporti fra i giovani d'Europa. Dal canto — ha ricordato il segretario generale — che stamattina è stato sbagliato un fiore nazionale e molti non ne sono neppure accorti).

Particolarmente [illegible] stamane

A 1000 metri appeso a una corda

Danny Nowell, 12 anni, ha perdere la una paurosa avventura a Valley, in California. Con altri scolanei, il si offerto a tenere corde di un Al momento volo, Danny è riuscito a lasciare la presa, perché si era avvicinata la corda alterno poiso, ad è stato trascinato in aria sotto gli occhi atterriti di centinaia di spettatori. Soltanto all'altezza di 1000 metri il pilota si accorgeva del ragazzo e lo prese a organo compiva la discesa portandolo a terra (Telefoto a «Stampa Sera»)

Su un campo sportivo alla periferia di Palermo

Crolla la tribuna affollata un ragazzo morto, 30 feriti

La vittima aveva sette anni - L'incidente mentre si disputava un incontro fra squadre minori - Il ponteggio, in tubi metallici e tavole, ha ceduto all'improvviso

Dal nostro corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

La tribuna di un campo di calcio affollata di sportivi è crollata improvvisamente ieri causando la morte di un ragazzo di sette anni e il ferimento di trenta spettatori, dieciotto dei quali hanno dovuto essere ricoverati in ospedale. La sciagura è avvenuta nel pomeriggio, verso le 16, sul campo sportivo dell'Acquasanta — borgata periferica di Palermo — mentre si svolgeva l'incontro di calcio fra due squadre minori, quella del «Cantieri Navali» e quella dell'Unione Sportiva Alcamo».

Alla partita assistevano diverse centinaia di persone, molte delle quali avevano preso posto nella improvvisata tribuna eretta con tubi di ferro e tavole di legno.

L'improvviso crollo di un'ala della tribuna centrale, per la larghezza di 15 metri, ha aperto una voragine [illegible] piedi di un centinaio di spettatori, facendoni precipitare nel vuoto dell'altezza di qualche metro. Rimasto gravemente ferito alla testa, il ragazzo Ignazio Dubbene, di 7 anni, è morto dopo all'ospedale mentre parecchie altre persone, in totale una trentina, hanno riportato ferite più o meno gravi.

Subito immediatamente la partita, i giocatori insieme ad alcuni spettatori hanno cercato di recare soccorso al ragazzo e agli altri feriti, che erano stati trasportati all'ospedale a bordo di autoambulanze della «Croce Rossa». Purtroppo per Ignazio Dubbene non vera ormai più niente da fare: lavato nel crollo della tribuna, aveva riportato la frattura della base cranica. E' spirato tra le braccia del padre, Filippo di 35 anni, che lo aveva condotto con lui alla partita e il quale, rimasto illeso, aveva trasportato il figlio all'ospedale.

Diciotto persone [illegible] ricoverate a «Villa Sofia». Sono Salvatore Zaffuto, di 31 anni; Gaetano Arciuto di 24; Gaspare Ruggero di 31; Corrado Ballada di 34; Giovanni Buscravacchio di 37; Antonino Ruggero di 19; Giovanni D'Accardi di 17; Francesco Paolo Di Bella di 32 anni con i figli Antonino di 14 e Francesco di 9 anni; Carmelo Cacciarè di 31; Giuseppe Fanti di 36; Ignazio Mosera di 45; Vincenzo Lo Cicero di 36; Giuseppe Domero di 24; Gaetano Cusinella di 24; Giovanni Urona di 43 e l'agente di P. S. Benjamino Maula, del commissariato di Mondello.

Il direttore dell'ospedale, prof. Troia, e i medici Barbera, Citrolo, Gardo, Romano e Riggio, si sono prodigati nelle cure ai feriti, dieci dei quali [illegible] sono stati ricoverati. Altri spettatori rimasti contusi nel crollo hanno riportato lievi contusioni.

[illegible] posto si sono recati vigili del fuoco, carabinieri e agenti di P. S. per i primi soccorsi. *La tribuna crollata era formata da tavole poggiate su una intelaiatura metallica.*

L'autorità giudiziaria ha disposto un'inchiesta.

Altri feriti, dopo la medicazioni ambulatoriali, hanno fatto ritorno alle proprie case. E' in corso un'inchiesta per accertare le cause del mortale sinistro e precisare eventuali responsabilità. Venti minuti dopo il grave incidente è stata ripresa la partita fra le due squadre, che si è svolta sino alla fine davanti a un pubblico scarso e distratto. L'incontro è terminato con la vittoria dei «Cantieri Navali» (1-0).

f. d.

Ignazio Dubbene, il ragazzo morto nel crollo della tribuna a Palermo (Tel.)

«FECE COINCIDERE NELLA VITA LA BELLEZZA CON LA VERITA'»

La memoria di Michelangelo è stata esaltata da Paolo VI

La benedizione del Pontefice a mezzogiorno; nel pomeriggio la visita alla parrocchia di Santa Croce - Una sosta alla scuola allievi ufficiali e sottufficiali di Pubblica Sicurezza

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lun. matt.

In presenza di dodici Cardinali, dei membri del Corpo diplomatico accreditato in Vaticano e di numerose personalità del mondo dell'arte e della cultura, Paolo VI ha celebrato ieri a Nona nella cappella Sistina, valle che racchiude Buonarroti affrescò col suo «Giudizio Universale», rendendo così un omaggio sacro alla memoria del grande artista del quale ricorre il quattrocentesimo della morte. Tra i presenti vi era anche Elina Buonarroti, l'ottantenne signora che si vuole rappresenti l'ultima delle figlie della discendenza della famiglia di Michelangelo ai giorni nostri.

Al rito religioso è seguita immediatamente, nella Sala cappella Sistina, una commemorazione solenne, fatta dal presidente della Pontificia commissione per l'arte sacra in Italia, mons. Giovanni Fallani. Il prelato ha magistralmente e degnamente assolto il suo compito: la conversione cristiana di Michelangelo — ha affermato — operò il prodigio di farci comprendere come solo nella scoperta delle tracce del divino in noi è possibile rivalutare dal realismo delle forme ed un realismo che non è più nostro e che tende all'universale ed al sublime della religione. L'insoddisfazione pressima o remota di ogni opera Michelangiolesca risiede in questo dramma liberazione della immagini dall'involucro pesante mente terrestre, per ricercare, ricomporle e vive, nella luce della trascendenza religiosa. Michelangelo, ha concluso mons. Fallani, fece coincidere nella vita la bellezza con la verità.

Paolo VI a mezzogiorno, affacciandosi alla finestra del suo studio per la consueta benedizione festiva ai fedeli, è ritornato sul tema: «Napoli — ha detto alle ventimila persone presenti in Piazza San Pietro — che abbiamo stamane celebrato la Messa e ricordato Michelangelo nel centenario della morte. Era doveroso, specialmente per noi. Ne parlano tutti: noi siamo felici sapere che in questi giorni la bellissima statua della Pietà ha viaggiato in America, accolta con plauso e venerazione. Noi abbiamo le opere maggiori di questo grande artista, la Sistina e la cupola. Confidiamo a voi preghiera: noi abbiamo pregato perché la verità e la vita di cui il magistero della Chiesa è custode possano sopravvivere con la voce del nostro tempo in opere nuove e dare a noi la gioia godere prodigio, della forza, della grandezza, della spiritualità nelle opere umane a gloria di Dio».

Nel pomeriggio, alle 18, Paolo VI si è recato nella parrocchia romana di Santa Croce di Fiamitello, della quale quest'anno ricorre il quattrocentesimo anniversario della fondazione. Prima di raggiungere il tempio, il Papa si è soffermato per alcuni minuti dinanzi alla scuola allievi ufficiali e sottufficiali di pubblica sicurezza «Guido Reni» e, in piedi sulla automobile scoperta, dopo che il comandante generale Quarticcio gli aveva presentato i reparti schierati, ha impartito la benedizione.

f. p.

Vano ricerca [illegible] Maira d'un pensatore scomparso

Savigliano, lunedì mattina.

(s. a.) Un pensionato delle Ferrovie dello Stato, Giuseppe Formento, di 67 anni, residente a Cavallermaggiore in via Garibaldi, era uscito di casa [illegible] mattina dicendo alla moglie: «Vado a vedere come sono le acque del Maira». Poiché era un appassionato della pesca, la moglie trovava del tutto naturale quella mèta, ma non vedendolo tornare a mezzogiorno, avvertiva il figlio e il genero, i quali si recavano a cercarlo sulla sponda del torrente. Qui, contro [illegible] si erano, trovavano appoggiata la bicicletta del congiunto e si davano allora affannosamente a battere le due rive, purtroppo senza esito.

Denunciavano la scomparsa ai carabinieri di Cavallermaggiore, questi avvertivano pompieri di Savigliano, i quali fino a tarda notte hanno perlustrato tutta la zona e [illegible] mattina, seguendo il Maira, si sono spinti fino a Moretta senza trovare la minima traccia del pensionato. Può darsi che la corrente impetuosa del torrente abbia trascinato lontano il corpo del pensionato, che si presume [illegible] scivolato in acqua per un improvviso franamento o, avvertiva il figlio e il genero, i quali si recavano a cercarlo sulla sponda del torrente. Qui, contro [illegible] si erano, trovavano appoggiata la bicicletta del congiunto e si davano allora affannosamente per [illegible] mattina. Si è escluso anche che sia sprofondato in qualche angolo circondato [illegible] arbusti, ai ricerche dei vigili del fuoco di Savigliano continuano oggi.

Presso la stazione di Lagnasco, nel Saluzzese

In un pacco sulla ferrovia il cadaverino d'un neonato

Avvolto in un sacchetto di plastica, il tenero corpo sarebbe stato lanciato [illegible] finestrino di un treno - Domani l'autopsia per stabilire [illegible] traccia di infanticidio

Dal nostro corrispondente

Saluzzo, lunedì mattina.

Ieri pomeriggio, presso la stazione ferroviaria di Lagnasco, è stato rinvenuto il cadaverino di [illegible] neonato di sesso femminile. Del macabro rinvenimento [illegible] informati i carabinieri di Saluzzo con una telefonata che il [illegible] ferroviere nel piccolo centro agricolo del Saluzzese.

Il cantoniere stradale di Lagnasco, Gerlando, di [illegible] anni, avvertiva, non visto che alcuni tradizionali recenti violenta smoniume, nel letto destro della linea ferroviaria Saluzzo-Savigliano, a circa 30 metri dalla [illegible] di Lagnasco, aveva rinvenuto un pacco. L'uomo stava cercando funghi, quando la sua attenzione veniva attirata da un involucro che giaceva sulla scarpata. Sollecitato a recarsi subito in loco non c'era sollante carinerie. Io apriva, constatando con raccapriccio che custodiva, rinchiuso in un sacchetto di nailon, il corpicino di un neonato. Poco dopo erano sul posto il maresciallo Cazzara, il brigadiere Nicosia ed il milite Nearco, per le constatazioni. Il cadaverino, trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Lagnasco, sarà domani, martedì sottoposto ad autopsia. Così infatti ha ordinato l'autorità giudiziaria, per accertare se il neonato è stato ucciso, e in qual modo, dopo la nascita, o se invece la sventurata madre o qualcuno in sua vece ha voluto liberarsi della creatura nata morta.

L'ipotesi più probabile è che il pacco sia stato scagliato dal finestrino di una delle automotrici che fanno servizio sulla linea Savigliano e viceversa. Il fatto dovrebbe risalire a tre, quattro giorni addietro in quanto il cadavere era in stato di decomposizione.

Le indagini al prospettano quanto mai difficili. Gli inquirenti dovranno anzitutto accertare l'identità della persona che si è liberata del pacco e pertanto (comprensibile a compiere il gesto criminale stato un viaggiatore della Saluzzo-Savigliano) dovranno interrogare tutti i passeggeri che giornalmente viaggiano su quel breve tratto ferroviario (15 km.) e sono molti: operai che si recano al lavoro a Torino, impiegati, studenti che da Savigliano raggiungono la nostra città per frequentare le scuole locali e che da Saluzzo si trasferiscono a Savigliano per seguire altri corsi scolastici, oltre ai viaggiatori occasionali.

I carabinieri [illegible] qualcuno abbia visto la persona che ha gettato il pacco dal finestrino, ma non si esclude che il corpicino del [illegible] stato gettato lungo i binari da persona estranea ai viaggi in ferrovia, proprio per le indagini. In questo caso le investigazioni si prospetterebbero assai più difficili.

v. i.

Bloccata la Val Staffora

Frana sbarra una corriera sulla strada Voghera-Varzi

Voghera, lunedì mattina.

(s. f.) La provinciale Varzi-Voghera è stata interrotta per un tratto di 80 metri da una grossa frana. Lo smottamento è avvenuto alle 9,30 di ieri, in territorio della frazione Bagnaria di Varzi al km. 23,400. Sulla strada precipitato alcune decine di migliaia di metri cubi di terra, che hanno formato una muraglia profonda circa 20 metri. Lo [illegible] mento ha travolto alcuni pali del telefono e del telegrafo, interrompendo le comunicazioni in Val Staffora. Il traffico è stato deviato per Val di Nizza e Valverde. Le linee telefoniche e telegrafiche sono state riattivate nel pomeriggio di ieri. La vasta frana è caduta sulla provinciale poco dopo il passaggio di un autopullman della linea Milano-Varzi, con a bordo una trentina di passeggeri. Le ruspe sono già entrate in azione per rimuovere il materiale e si prevede di poter ripristinare il transito entro oggi.

In un bivio alla periferia di Cuneo

Due auto si scontrano sotto la pioggia: 7 feriti

Due [illegible] essi sono in fin di vita - Le macchine ospitavano la prima una famiglia diretta a Sanremo e l'altra un vigile urbano di Collegno [illegible] moglie e due figlioli che tornavano a casa da una gita

Cuneo, lunedì mattina.

(d. m.) Sette feriti, di cui due in fin di vita, sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto alle 17,30 di ieri, sotto la pioggia, sulla statale per Torino, al bivio [illegible] la provinciale per Fossano, in frazione Madonna dell'Olmo. Una «Taunus», che proveniva da Bra, nell'imboccare sulla statale non ha data la precedenza a una «600» diretta verso Torino, provocando così l'urto violentissimo fra le due autovetture, che procedevano sostenuta velocità.

La «Taunus», era guidata dal cinquantenne Orsato Rododentro, commerciante, che aveva al fianco la figlia Anna, ventitreenne, e sul sedile posteriore la moglie, Wanda, di [illegible] anni, tutti residenti a Sanremo, in via Fiume 9. [illegible] l'utilitaria, pilotata dal trentacinquenne Giuseppe Siracusa, vigile urbano, residente a Collegno (Torino), erano la moglie di questi, Pina Combe, di 35 anni, ed i figlioletti Orlando, di 5 anni, ed Ernesto, di 3. Anna Rododentro e Pina Combe sono state giudicate con prognosi riservatissima, entrambe per la frattura della base [illegible] e commozione cerebrale; Giuseppe Siracusa è stato giudicato guaribile in trenta giorni per frattura costali, Orsato Rododentro e la moglie in venti giorni per ferite e contusioni multiple al torace e alla testa. I due piccoli Siracusa in dieci giorni per ematoma al capo e contusioni agli arti inferiori.

La famiglia Rododentro era reduce da Bra, dove aveva fatto visita al figlio militare [illegible] Car alpino, ed era diretta verso casa; a sua volta la famiglia Siracusa era stata colpita di parenti che abitano a Vignolo e faceva ritorno a Collegno.

Trova [illegible] seralia annegata [illegible] uno stagno presso casa

Alba, lunedì mattina.

(g. f.) Uno macabro scoperta [illegible] è fatta ieri [illegible] la 5,30 dal contadino Antonio Calloria, residente a Cappella, [illegible] via Lansallo 3. Alcatraz di buon mattino, si stava recando al pollaio quando scorgeva nello stagno adiacente la casa un corpo affiorare sull'acqua. Avvicinatosi, trovava abbandonati sulla riva un paio di stivaletti, calze e alcuni indumenti che riconosceva come appartenenti alla nipotina Giustina, di 14 anni, bubile, che conviveva con lui. Per l'infelice, ormai cadavere, non c'era più nulla da fare. Più tardi i carabinieri di Bra, trasvano arriva il corpo della sventurata, quasi completamente nudo e sfortunata dall'acqua ingurgitata. Il medico condotto dott. Fiorenzo Abbate, accertava che il decesso, avvenuto per annegamento, risaliva ad alcune ore.

Implicato con [illegible] cintura un pensionato a Novi

Novi Ligure, lunedì mattina.

(g. c.) Il pensionato Carlo Bottaro, di 76 anni, che abitava solo una stanzetta in via don Minzoni 3, da alcuni giorni non era visto dai vicini che impensieriti avvertivano i carabinieri. Questi penetravano nella stanza, rinvenendo il corpo esanime del Bottaro. Si era tolta [illegible] vita stringendosi una cinghia al collo dopo averne legato un'estremità all'interno di una guardaroba. [illegible] letto è stato trovato, vuoto, un tubetto di barbiturici. Un sanitario ha constatato che il decesso dell'infelice, sofferente di esaurimento nervoso, risaliva a quattro o cinque giorni

La "Sagra del polentone" a Molare

Una mastodontica polenta [illegible] 10 quintali, 5 di baccalà e 15 ettolitri di vino dolcetto [illegible] stati distribuiti ieri a Molare a oltre quindicimila persone convenute [illegible] Piemonte, [illegible] Liguria e dalla Lombardia

d'infarto a Ceva un esponente liberale

Ceva, lunedì mattina.

(f. r.) Colto da malore mentre usciva da un ristorante in corso Garibaldi, ove aveva appena pranzato, un ispettore in pensione delle Ferrovie dello Stato si è accasciato sulla strada, spirando pochi minuti dopo al [illegible] ospedale. Si tratta del geom. Cesare Benedetti, di 75 anni, residente a Niella Tanaro. Era giunto ieri in mattinata a Ceva per partecipare al congresso liberale ed era appunto diretto con altri al cinema Doria per la ripresa dei lavori pomeridiani.

I [illegible] hanno accertato che il geom. Benedetti è morto per infarto. Aveva in tasca una ricetta medica di [illegible] il referto di un cardiologo [illegible], che cinque giorni fa gli aveva diagnosticato [illegible] grave scompenso cardiaco [illegible] precauzione predisposizione al male che lo [illegible] stroncato.

GIULIO DE BENEDETTI
[illegible] RESPONSABILE
[illegible] LA STAMPA

E' mancato ai suoi cari

Cesare Ferraris Bottigli
nato Mariotto

Ne danno il triste annuncio il marito Corrado con il figlio Gustavo, la mamma, la suocera e parenti tutti. I funerali a Cavallermaggiore lunedì 20 alle ore 9,45. La salma sarà trasportata a Fossano e tumulata nella tomba di famiglia.
— Cavallermaggiore, 19 aprile 1964.

Confortato dai Sacramenti di nostra S. Madre Chiesa e santificato dall'arrivo [illegible] sofferenze, cristianamente accettate ed offerte, è ritornato a Dio in cui vede ora i suoi cari che tanto l'hanno amato il

GENERALE CONTE
Carlo Lombardi di Lomborgo
Cieco di Guerra
Medaglia d'argento al Valor Militare
Cavaliere di Grazia e Devozione del Sovrano Militare Ordine di Malta

Con infinito dolore lo partecipano: la moglie Polyxena Cariano di Cerea; i figli: Amadeo; Maria Paola col marito Ettore Martiny ed il piccolo Gian Luigi; Mario Alessandro con il marito Aldo Maltinoti e Luca; il fratello Luigi con la moglie Giulia Leonardi di Casalbeltrame; i cognati [illegible] di Cerea; gli zii Gino dalle Pile di Napoli; cugini, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Teresa Rosin. I funerali avranno luogo in Torino il giorno 21 corr. alle ore 10,30 partendo dalla Clinica Formosa (via Fanti 5) per la Chiesa del SS. Angeli Custodi alla Mente (Salvatore) alle ore 16,30 ove, celebrata la S. Messa, la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 19 aprile 1964.

L'avvocato Ettore Carpignano, profondamente addolorato per la perdita della cara

Cincinta Crisone

partecipa alla sorella e nipoti, esprime profondo dolore e imperituro per la perdita della cara

Cincinta Crisone

— Torino, 19 aprile 1964.

Partecipano al dolore di Sandro ed Osvaldo Crisone per la perdita della loro cara

Cincinta

la famiglia: Amedei, Beltrami, Bolleri, Chirone Cucchiara, Chiaiese, Fenelli, Fossia, Guzzo, Regis, Zerbini.
— Torino, 19 aprile 1964.

Partecipano al dolore della famiglia Grisoni: i Gasparetti Giuseppe e Gabriella Battaglia e famiglia.

Partecipano vivissimo dolore al [illegible] la amiche:
Mirella Antonietti
Nuccia Bello
Vanna Bidoia
Enrico Galliardi
Luciana Giorgetti
Betty Lupo
Paola Mongenet
Franca Monticelli

Si unisce l'ing. Giarretti.

S.A.A. INSIT partecipa al cordoglio della famiglia per il decesso del

DOTTOR
[illegible] Ribotti - Lissone
consulente della Società.
— Torino, 19 aprile 1964.

Il Rotary Club di Alba prende vivo parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

DOTTOR
Giovanni Ribotti - Lissone
— Alba, 19 aprile 1964.

Partecipando al dolore della famiglia Ribotti-Lissone per la perdita del caro

Juan

gli amici:
Mario Alfeis
Gino Baldassi
Carlo Barsaro
Rodolfo Bertu
Mario Cavuto
Beatrice Cava
Enrico Dalmasso
Giovanni Galgnano
Eva Gennaro
Teresio e Vittorio Micono
Pugliani Ferruto
Beppe e Vincenzo Trinchero e rispettive famiglie.
— Torino, 19 aprile 1964.

Luigi Pietro Giorgio Rinaldi uniti nel dolore ai famigliari dell'amico

Giovanni [illegible] - Lissone

ne piangono l'irreparabile perdita.
— Torino, 19 aprile 1964.

Antonio Morlando piange l'amico carissimo.

Famiglia Durio partecipa dolore famiglia dottor Ribotti.

Prendono vivissima parte al dolore di tutti le amiche:
Mirella Antonietti
Nuccia Bello
Vanna Bidoia
Enrico Galliardi
Luciana Giorgetti
Betty Lupo
Paola Mongenet
Franca Monticelli

Si unisce l'ing. Giarretti.

S.A.A. INSIT partecipa al cordoglio della famiglia per il decesso del

DOTTOR
[illegible] Ribotti - Lissone
consulente della Società.
— Torino, 19 aprile 1964.

Il Rotary Club di Alba prende vivo parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

DOTTOR
Giovanni Ribotti - Lissone
— Alba, 19 aprile 1964.

Mariangela e Mario Milano, Marcella e Beppe Tavola nel ricordo dell'amico

Jean

sono particolarmente vicini alla signora Isabella e al piccolo Vincenzo.
— Torino, 19 aprile 1964.

Carlo Giarotti e Olivio Perale ringraziano l'amico stimatario.

Confortata dalla Benedizione Papale è serenamente trascorsa ai suoi cari

Carolina Pecchio
ved. Converso

La piangono i figli Piero Maria ved. Malan e Ugo Giacomo con le moglie Ada Bressan Aida con le moglie Mariuccia Costanza Sonzini, le sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Poirino lunedì 20 corr. alle ore 10. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.
— Poirino, 19 aprile 1964.

Emanuela, Giuseppe ed Alessandro Malan piangono la [illegible] dell'adorata

Nonna Bis

— Poirino, 19 aprile 1964.

Le famiglie Costanzo Bada e Ferro profondamente vive parte al dolore della famiglia Converso e Malan per la perdita della cara

Nonna Carolina

— Torino, 19 aprile 1964.

Partecipano ai funerali del Geom. Pietro Converso gli amici: Secondo Acossato, Candido Alemanno, Umberto Arsatto, Lorenzo Barachetto, Amerigo Bonati, Gianfranco Bonelli, Giovanni Bovione, Giuseppe Bordone, Girolamo Bosio, Antonio Bruno, Giuseppe Bruno, Giacomo Burale, Giovanni Fabaro, Francesco Ferraro, Carlo Giglio, Giovanni Malan, Piero Malan, Giovanni Malano, Giovanni Manera, Renato Masera, Antonio Minelli, Giuseppe Minelli, Matteo Minetti, Maurizio Minelli, Nino Minelli, Pietro Minelliano, Andrea Olivero, Antonio Quattrocolo, Paolo Rocca, Teresio Sartorio, Francesco Serra, Davide Serra, Francesco Smeriglio, Filippo Spalla, Baldassarre Stinardi, Cesare Tamagnone, Giovanni Tamagnone, Renzo Vinzoni, Antonio Ghigonno, Giovanni Avataneo, Mario Novetra.

Giovanni Anna Grosso e figli partecipano al lutto delle famiglie Converso e Malan per la scomparsa della signora

Carolina Pecchio
ved. Converso

— Torino, 19 aprile 1964

Confortata dalla Fede e dall'affetto dei suoi e di quanti La conobbero, è spirata

Cincinta Crisone
Ved. Baudracco

Ne danno il triste annuncio il figlio Osvaldo con la consorte Sandra Brachetta, i cugini Donzè e parenti tutti. Ne sentito ringraziamento ai Dott. Giovanni Dabesi per le amorevoli cure ed alla Badessa Maria Romilla. I funerali avranno luogo in Torino il giorno 21 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione di via Valpolla 23 per la Parrocchia della Crocetta. La cara Salma verrà trasportata a S. Maurizio Canavese dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 19 aprile 1964.

L'avvocato Ettore Carpignano, profondamente addolorato per la perdita della cara

Cincinta Crisone

— Torino, 19 aprile 1964.

Partecipano al dolore di Sandro ed Osvaldo Crisone per la perdita della loro cara

Cincinta

la famiglia: Amedei, Beltrami, Bolleri, Chirone Cucchiara, Chiaiese, Fenelli, Fossia, Guzzo, Regis, Zerbini.
— Torino, 19 aprile 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia Grisoni: i Gasparetti Giuseppe e Gabriella Battaglia e famiglia.

Prendono vivissima parte al dolore di tutti le amiche:
Mirella Antonietti
Nuccia Bello
Vanna Bidoia
Enrico Galliardi
Luciana Giorgetti
Betty Lupo
Paola Mongenet
Franca Monticelli

Si unisce l'ing. Giarretti.

S.A.A. INSIT partecipa al cordoglio della famiglia per il decesso del

DOTTOR
[illegible] Ribotti - Lissone
consulente della Società.
— Torino, 19 aprile 1964.

Il Rotary Club di Alba prende vivo parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

DOTTOR
Giovanni Ribotti - Lissone
— Alba, 19 aprile 1964.

Mariangela e Mario Milano, Marcella e Beppe Tavola nel ricordo dell'amico

Jean

sono particolarmente vicini alla signora Isabella e al piccolo Vincenzo.
— Torino, 19 aprile 1964.

Carlo Giarotti e Olivio Perale ringraziano l'amico stimatario.

Confortata dalla Benedizione Papale è serenamente trascorsa ai suoi cari

Carolina Pecchio
ved. Converso

La piangono i figli Piero Maria ved. Malan e Ugo Giacomo con le moglie Ada Bressan Aida con le moglie Mariuccia Costanza Sonzini, le sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Poirino lunedì 20 corr. alle ore 10. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.
— Poirino, 19 aprile 1964.

Emanuela, Giuseppe ed Alessandro Malan piangono la [illegible] dell'adorata

Nonna Bis

— Poirino, 19 aprile 1964.

Le famiglie Costanzo Bada e Ferro profondamente vive parte al dolore della famiglia Converso e Malan per la perdita della cara

Nonna Carolina

— Torino, 19 aprile 1964.

Partecipano al dolore di Sandro ed Osvaldo Crisone per la perdita della loro cara

Cincinta

la famiglia: Amedei, Beltrami, Bolleri, Chirone Cucchiara, Chiaiese, Fenelli, Fossia, Guzzo, Regis, Zerbini.
— Torino, 19 aprile 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia Grisoni: i Gasparetti Giuseppe e Gabriella Battaglia e famiglia.

La Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo crede della scomparsa Signora

Cincinta Crisone
Ved. Baudracco

partecipa al lutto della Famiglia.
— Torino, 19 aprile 1964.

Improvvisamente a mancare

Lorenzo Mirabelli
(Cia)
anni 63

Alfonsi l'annunciano la moglie Margherita Ferrero, cognati, cognate, zii, zie, cugini, nipoti. Funerali martedì 21 corr. ore 9 da via Cocconato 5. Inoltre la cara salma proseguirà per Feletto.
— Torino, 12 aprile 1964.

Luigi Regis

La moglie con infinito rimpianto e riconoscibile ricordo della sua vita buona e generosa.
— Torino, 20 aprile 1964.

RINGRAZIAMENTO

Nella impossibilità di farlo personalmente, la mamma, la vedova e gli zii del

Dott. Emilio [illegible]
Medico chirurgo

profondamente commossi per le manifestazioni di cordoglio tributate al loro caro scomparso, rivolgono riconoscenti le più sincere espressioni di ringraziamento a tutte le persone che si sono unite al loro immenso dolore. Il funerale di stamane sarà celebrato nella Parrocchia di Caramagna Piemonte il giorno 14 corrente alle ore 10.
— Torino, 20 aprile [illegible].

Partecipano al dolore della famiglia Bertolotti-Lissone per la perdita del caro

Juan

gli amici:
Mario Alfeis
Gino Baldassi
Carlo Barsaro
Rodolfo Bertu
Mario Cavuto
Beatrice Cava
Enrico Dalmasso
Giovanni Galgnano
Eva Gennaro
Teresio e Vittorio Micono
Pugliani Ferruto
Beppe e Vincenzo Trinchero e rispettive famiglie.
— Torino, 19 aprile 1964.

Luigi Pietro Giorgio Rinaldi uniti nel dolore ai famigliari dell'amico

Giovanni [illegible] - Lissone

ne piangono l'irreparabile perdita.
— Torino, 19 aprile 1964.

Antonio Morlando piange l'amico carissimo.

Famiglia Durio partecipa dolore famiglia dottor Ribotti.

Prendono vivissima parte al dolore di tutti le amiche:
Mirella Antonietti
Nuccia Bello
Vanna Bidoia
Enrico Galliardi
Luciana Giorgetti
Betty Lupo
Paola Mongenet
Franca Monticelli

Si unisce l'ing. Giarretti.

S.A.A. INSIT partecipa al cordoglio della famiglia per il decesso del

DOTTOR
[illegible] Ribotti - Lissone
consulente della Società.
— Torino, 19 aprile 1964.

Il Rotary Club di Alba prende vivo parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

DOTTOR
Giovanni Ribotti - Lissone
— Alba, 19 aprile 1964.

Mariangela e Mario Milano, Marcella e Beppe Tavola nel ricordo dell'amico

Jean

sono particolarmente vicini alla signora Isabella e al piccolo Vincenzo.
— Torino, 19 aprile 1964.

Carlo Giarotti e Olivio Perale ringraziano l'amico stimatario.

Confortata dalla Benedizione Papale è serenamente trascorsa ai suoi cari

Carolina Pecchio
ved. Converso

La piangono i figli Piero Maria ved. Malan e Ugo Giacomo con le moglie Ada Bressan Aida con le moglie Mariuccia Costanza Sonzini, le sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Poirino lunedì 20 corr. alle ore 10. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.
— Poirino, 19 aprile 1964.

Emanuela, Giuseppe ed Alessandro Malan piangono la [illegible] dell'adorata

Nonna Bis

— Poirino, 19 aprile 1964.

Le famiglie Costanzo Bada e Ferro profondamente vive parte al dolore della famiglia Converso e Malan per la perdita della cara

Nonna Carolina

— Torino, 19 aprile 1964.

Partecipano al dolore di Sandro ed Osvaldo Crisone per la perdita della loro cara

Cincinta

la famiglia: Amedei, Beltrami, Bolleri, Chirone Cucchiara, Chiaiese, Fenelli, Fossia

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 13)

DATTILOGRAFA proveta giovane sarà studio legale. Scrivere specificando preferenze a Pubblicità Stampa 7120 — Torino». A41222

IMPORTANTE studio professionale cerca perfetta dattilografa, inviata curriculum e piena dattiloscritta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2665 — Torino ». A42499

PER ditta Torino importante società elettrodomestici cerca impiegata per ufficio assistenza clienti, preferibile però esperta, referenziata e pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 385 — Torino ». 0818

PROFUMERIA centrale cerca apprendista pratica articoli. Tel. 545-394

RAGIONIERA PRATICA CONTABILITA' MECCANIZZATA ASSUME SUBITO PRIMARIA INDUSTRIA DOLCIARIA OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3210 — TORINO».

SEGRETARIA corrispondente automunita abile stenodattilografia perfettamente conoscenza francese, disposta trasferirsi città Piemonte, azienda industria continentali. Curriculum manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3045 — Torino ».

SEGRETARIA stenodattilo, vendi-giorno intelligente, presente, libera subito, lavoro autonomo cerca Fossano, via Spano 35. A44606

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

ABILE cuoco, tuttofare, abile offresi ore 8-15 pranzi c. Cairoli piazza Castello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7321 — Torino». A44233

ABILE fattorino ricambi auto offresi con patente. Telefonare 299-582. A42844

ABILE guardarobiera cameriera, albergo ristorante, conoscenza inglese. Banelli, Fermo Posta, Treppiedi (Ferrara). A34300

ABILE fattorino rappresentante governante pratica cucina offresi dalle 8 alle 14 solo due persone, ottimo lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ». A44307

ACQUISTASORE stampista esperto tranciatore istruttore minuteria conoscenza disegno pratica adoperare macchine utensili fresa subito offresi. Telefonare 294-597. A44310

APPRENDISTA 17enne offresi ufficio meccanica con torni paralleli. Telefonare 297-435 A42594

ASSISTENTE esperienza settennale referenziata offresi subito impresa Stradale. Tel. 482-917. A44312

AUTISTA P. fattorino, magazziniere aiuto ufficio offresi. Telef. 727-315 ore 10-12, 18-18. A42771

AUTISTA 8, provvista C, giovane militarizione automezzi e viaggi offresi. Telefonare 276-311 A44355

AUTISTA E, fattorino, magazziniere, inizio ufficio offresi. Tel. 332 698

AUTISTA C 30enne terminate pratiche linee ed ribaltabili, prossime E offresi. Tel. 81-672. A44471

AUTISTA con camioncino portata qli. 25 offresi presso ditta mezza giornata. Telefonare 787-811

AUTISTA con Leoncino cerca lavoro mezza giornata possibilmente fisso. Telefonare 263-024.

AUTISTA con patentino, nuovo trasporto 10 persone servizio provinciale 10 qli. offresi presso ditta privata. Telefonare 287-661. A44551

AUTISTA e saldatore libero pratico tutte Italia disponibile anche all'estero offresi pure paesi limitrofi. Libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3132 — Torino ».

AUTISTA libero immediato offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 270-870 ore pasti. A44231

AUTISTA non patentato patente C prattico città offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7349 — Torino».

AUTISTA patente D pratico città referenziato offresi libero subito. Telefono 211-335. A44482

AUTISTA patente D pratico Torino dintorni comagne offresi. Telefonare 793-728. A44490

AUTISTA patente E offresi dalle ore 8 alle 12. referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7333 — Torino ».

CUOCO cameriera tuttofare referenziato offresi. Telefonare 864 672.

DICIANNOVENNE con patente offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 692-857

ELETTRICISTA diplomato offresi immediati civili e industriali. Telefono 923-787. A44533

ELETTRICISTA offresi manutenzione stabilimento, 35enne, serio Scrivere «Pubblicità Stampa 2879 — Torino».

ELETTRICISTA, pratico impianti civili. Industriali e manutenzione ascensori offresi a metà ditta o mezza giornata. Tel. ore 20. 368-685.

FATTORINO A prossima B, bella presenza, offresi. Telefonare 376-311.

ELETTRICISTA specializzato mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7152 — Torino ».

EX finanziere 25enne, cultura media, patente auto, occuperebbesi lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7370 — Torino ». A42783

FALEGNAME garantisce lunga esperienza modifiche e ripassature) offresi a terzi ditte Scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino».

FATTORINO con Ape offresi ditta. Telefonare 231-896 A44419

FATTORINO presenza, diplomato, patente Ape, conoscenza città, offresi subito presso ditta o ente privato anche aiuto magazziniere, lavori vari ecc. Telefonare 329-560.

FLORICOLTORE orticoltricultore perfezionato, offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3123 — Torino ». A44093

FUCHISTA 2ª A offresi fisso oppure a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7186 — Torino ».

GARAGISTA specializzato notturno pratico offresi. Tel. 372-909.

GIOVANE offresi giornata custodia bambino zona Gran Madre. Telefonare 532-254. A44315

GIOVANE piemontese con patente offresi fattorino o ore. Tel. 683-174 dopo ore 20. A42790

GIOVANE torinese libero mezza giornata offresi come fattorino, patente D. Telefonare 889-218.

LAVORANTE pellettaio maglione libera mezza giornata offresi. Telefonare 695-101 ore pasti.

MATERASSAIO offresi collegio, istituto vicino. Cavicchioli, via Revello 6, Torino A44270

MEZZA età offresi governo casa o bimbi a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7334 — Torino ».

OFFRESI abile barista, cameriera. Scrivere a Pubblicità Stampa 3120 — Torino ». A44095

OFFRESI mezza giornata rattoppatrice II., subito, patente D, Telefonare 895-431. A44263

OFFRESI panettiere, Tel. 786-705.

OFFRESI lattaio a ore. Tel. 41-516.

OPERAIO lunga pratica lavori di carpenteria offresi ore pomeridiane e festive. Telefonare 696-507.

PANETTIERE qualificato giornaliero 25enne offresi stagione o città. Telefonare dalle ore 13-14 al numero 40-413. A42398

PANTOGRAFISTA decoratista incisore offresi varia industria. Telefonare 796-659 ore 9,30-10,30.

PENSIONATO offresi lavori ripresa lattoniere pulizie aiuto magazziniere. Telefonare 775-494. A44082

PROVETTO operatore tornì automatici offresi stop miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3676 — Torino ». A42561

REFERENZIATA maglista orizzontale-ri tipo governo bambini. Telefonare 43-823 ore 16-19. A44517

SIGNORINA buona famiglia offresi accompagnare bambino, aiuto governante Scrivere: «Pubblicità Stampa 7332 — Torino».

SIGNORINA tuttofare offresi dalle ore 8-13 zona S. Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3154 — Torino ». A44705

TORINESE 29enne, patente D, accuratissimi dintorni presso ditta. Telefonare 483-825. A44578

TORINESE 39enne ex dipendente Aim patente B pubblica offresi aiutante o fattorino magazziniere incaricati di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3147 — Torino ».

TORINESE operaio 50enne solo libero, volenteroso, offresi manovale o altra occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7355 — Torino ».

TRENTASETTENNE piemontese offresi come autista patente C anche per qualsiasi lavoro non attestivamente pesante. Tel. 519-343.

TUTTOFARE emiliana referenziatissima offresi 4-5 ore giornaliere zona servita tram 9 ed 10. Telefonare 770-517 ore 8-16. A44541

TUTTOFARE offresi ore o dalle 7 alle 14, 45.000 mensili). Scrivere: « Pubblicità Stampa 7356 — Torino ». A44348

TUTTOFARE signore 22enne offresi dalle 8 alle 16 parenti corso Giulio Cesare. Telefonare ore pasti. Telefonare 893-549. A44420

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

ALBERGO Courmayeur cerca per stagione estiva seconda cuoca, referenziato e uomo e donna lotta per cucina e tuttofare. Scrivere Casella Postale 9 Courmayeur (Aosta).

INDUSTRIA meccanica, zona Lucento, ricerca tornitori, fresatori specializzati, attrezzatori, attrezzisti, piccola serie, valuta stipendi. Telefonare 731-781. A42359

MAGLIERISTE qualificate e apprendiste cercansi. Telefonare 773-867.

OFFICINA meccanica lavorazione in serie cerca registe 15-16 anni. Presentarsi: Selmar, via Borgaro-sine 27.

PER riparazioni confezioni cercasi lavoranti-e domicilio. Nova Valeter, via Pietro Micca 20. A42092

PROTESISTICA cercasi apprendisti pratici riparazioni. Tel. 893-291.

CERCANSI meccanici specializzati motori industria chimica rarramente specializzati, revisione pompe compressori impianti frigoriferi. Presentarsi Ramirez, Piero Vergnolo (Nichelli). 22305

CERCASI coppia cuoco domestica pratica, referenziati. Tel. 561-012.

CERCASI tuttofare referenziato signora giugno-settembre mare Forte-lino. Telefonare 689-763.

CERCASI tuttofare referenziato lisse. Telefonare 330-643. A42934

FAMIGLIA signorile cerca aiuto cuoco e tuttofare referenziato. Tel. Telefonare 542-265. A42282

IMPORTANTE industria tessile cerca collaborare ruderia con provata pratica. Scrivere: a Pubblicità Stampa 2592 — Torino ».

NOVA Valeter, via Pietro Micca 20, cerca aiuto commesso giovane, bella presenza, pratico-a contenuti lusso.

ITALDORICA articoli affido viale Prospero Colonna 61, Roma. Fornitura diretta consumatore senza rappresentanti Piemonte. 32441

MAGLIFICIO riverse, modio fine, cerca rappresentante introduttissimo dettaglio, Piemonte. Referenziatissimo-a esperienziale. Auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7160 — Torino ». A34705

OFFRESI giovane desiderosa intraprendere carriera rappresentante. Telefonare 368-905. A42307

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE CON VASTO MAGAZZINO, UNICI, INTRODOTTISSIMA ELETTRODOMESTICI PROVINCE VERCELLI, NOVARA: ESAMINEREBBE PROPOSTE DA IMPORTANTI INDUSTRIE ANCHE PER ALTRE PROVINCE PIEMONTE. SCRIVERE: PUBBLIMAN CASELLA 179 BIELLA.

RAPPRESENTANTE esperienza decennale introduttissimo ingrosso dettaglio provincia Torino, Cuneo cerca vantaggiosa azienda industria alimentare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7165 — Torino ». A42349

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AGENTE interessato abbinare gamma articoli cellofane e più rappresentato articoli imballaggio non concorrenziali interessante industria emiliana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7083 — Torino ». A34703

AIUTANTE carta cercasi. Telefonare 593-642. A41810

AMBOSESSI volenterosi offresi lavoro saltero mobile, assolutamente ottime condizioni. Richiedesi varietà, patente, possibilmente possesso automezzo. Scrivere a Pubblicità Stampa 355 — Torino ». 062

ASSUMONSI meccanici specializzati livelli vetture autocarri. Lainate/Arese, corso Dante 45. A42305

BIRAGO via Arona 8, palazzina vicinissimo industriali. A38824

CARROZZERIA cerca apprendisti pratici riparazioni. Tel. 893-291.

CERCANSI meccanici specializzati motori industria chimica rarramente specializzati, revisione pompe compressori impianti frigoriferi. Presentarsi Ramirez, Piero Vergnolo (Nichelli). 22305

CERCASI coppia cuoco domestica pratica, referenziati. Tel. 561-012.

CERCASI tuttofare referenziato signora giugno-settembre mare Forte-lino. Telefonare 689-763.

CERCASI tuttofare referenziato lisse. Telefonare 330-643. A42934

FAMIGLIA signorile cerca aiuto cuoco e tuttofare referenziato. Tel. Telefonare 542-265. A42282

IMPORTANTE industria tessile cerca collaborare ruderia con provata pratica. Scrivere: a Pubblicità Stampa 2592 — Torino ».

NOVA Valeter, via Pietro Micca 20, cerca aiuto commesso giovane, bella presenza, pratico-a contenuti lusso.

CERCASI rappresentanza commerciali o comunque prodotti ampiamente reclamizzati per singolo esperto ramo, articolo proprio, perfetta conoscenza francese inglese. Scrivere: a Pubblicità Stampa 2671 — Torino ».

DITTA fornitrice valvole sanitarie regolazione apparecchiature termiche-idrauliche cerca agenti zone regionali. Scrivere: Diamante, viale Caldera 5, Milano. 22193

FABBRICA apparecchi elettrici cerca rappresentanti veramente introdotti. Cedar, via Spadi 33, Milano.

IMPORTANTE ditta internazionale tessile alimentari cerca per Torino e provincia agente per bar-drogherie. Scrivere. « Pubblicità Stampa 7185 — Torino ». A42100

IMPORTANTE industria bolognese fornisce alla vendemmia e porta rivendibili cerca rappresentanti e rivenditori per zona libera. Cassetta Postale 344-G Bologna. 22549

INDUSTRIA Torinese arredamenti scolastici metallici cerca rappresentanti o concessionari Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6487 — Torino ». A38873

INGEGNO meglierà cerca inopportunamente introdotto per Torino, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2684 — Torino ».

NUOVO incubatoio cerca concessionari regionali rappresentanti provinciali veramente introdotti radio. Scrivere Pubblimen Casella 31 - Pavia. 22505

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni premaritali, informazioni ovunque. Via V 20, telefoni 682-110, 652-835, 682-182.

ABRATE presenta istituto tranfrontaliero informazioni private commerciali, stipendiamenti. Pennazzi, telefono 975-109, Arcadensis Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, infiltrazioni avunque. Mondial, Cavour 3, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 324-874) indagini preassuntivi, privato, commerciali, controlli. 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini istituzionali. Unico autorizzato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, internazionali. Vittorio Amedeo 21, Infern. Telef. 544-176, 528-031. 0768

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI mediatore autovalutando anche autoveicoli ipotecati. Fincotes, corso Francia 13 (Piazza Statuto) telefoni 760-203, 778-026. 0930

A.A. OGNI NSU PRINZ UNA SCELTA SICURA, FACILE ECONOMICA, VELOCE, PROVATELA CONSEGNA PRESTISSIMO. ESPOSIZIONE CORSO FERRUCCI 80. 68

A. ACQUISTIAMO autovetture, valutazione massima, pagamento immediato. Corso Cornica 6 (Nuovi mercati). 0250

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. COUPE' SIMCA 1000 BERTONE, RIMCA 1000, 1200, 1500 PRENOTAZIONI, PROVE, RATEAZIONI, CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 342, TEL. 790-436, 732-021. 0853

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. RENATO MORELATO CONCESSIONARIO VIA CIGNA 63, TEL. 737-767, 277-969.

ABBIAMO bellissime 500, 600, 1100, ogni tipo 1200, Fiavia, Giulietta sprint, 600 furgone, 500 Belvedere, permute rateazioni. Corso Rosselli 11.

ACQUISTIAMO 500-600 non semestrali pagamento contanti via Cigna 28. 0184

APPIA III ottima 750.000, altre 350.000. Corso Moncalieri 19.

ASSICURATE il vostro scooter, Ford Alaula garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili subito 11 vetture 1300, Cosmo 1lt, 600, Anglia, Taunus, 1100, 4 stagioni, Peugeot 404, familiari, Giulietta TI. Via Barletta 133. 0792

AUSTIN A 40 semimova vettura 850.000, permute, rateizzo. Corso Moncalieri 19. 023

AUTONOLEGGI all'Autoparco noleggi senza autista 1100, 600, 500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore litro 1000. Tel. 687-514. 0184

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 100, eventuale permuta con vetture o scooter, rateizzo. Telefonare 687-514. 0841

AUTOSALONE Rodas, corso Casale 156, corso Palermo 82, troverete vastissimo assortimento autoveicoli con garanzia su ogni tipo, permute, rateazioni. Telefonare 213-992.

BELLA 600 (1958), ottima 103 (1957) qualsiasi prova. Telefonare 483-875. A42373

BENEDETTO commissionaria Lancia, piazza Adriano 8, telefono 332-195 Ordine occasioni Fiavia berlina, Fulvia 2 mesi come nuove.

BENEDETTO commissionaria Lancia, piazza Adriano 8, telefono 332-195, vende rolder Flaminia Touring perfette condizioni, massima garanzia.

BENEDETTO commissionaria Lancia, piazza Adriano 8, telefono 332-195, vende spider Fiat 1500 perfette condizioni, garanzia. 052

BENEDETTO commissionaria Lancia, piazza Adriano 8, telefono 332-193, vende Aurelia B 24 spider America motore elaborato, trani disco, come nuova. 052

BIANCHINA panoramica semestrale vende 560.000; 600 semestrale 600.000. Telefonare 784-171.

BOGGETTI, via Medama Cristina 68, telefono 80-818, compra vende cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. 0450

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0758

CITROEN DS 19 1958 perfetta vendo 950.000 privatamente. Telefonare ore pasti 551-690. 0188

COMPERIAMO vendiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

DA MONTICONE, PETRARCA 5, TELEFONO 551-901, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. 030

FAMILIARE Anglia 1962 perfetta vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. 023

FAMILIARE 1100 autobianca 750 utile, permuta, rateizzo. Corso Cornica 6 (Nuovi mercati). 0250

FIAT 500, 500C, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 600 Giardiniere. Carabi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0551

FIAT 1100 I 1958 giardinetta occasione vendesi. Telefonare 551-660.

FORD Italcar ritira qualsiasi vettura usata in permuta per consegna nuova Taunus 12 M, 17 M, fissiamo rateazioni senza cambiali. Corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777.

GIULIETTA TI '62 ottima vendo 690.000. Visibile via Foggazzaro 22. Telefonare ore pasti 772-877.

INNOCENTI Mario IM 5, trazione anteriore, sospensioni idropneumatiche, permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Unione Savoiarda 22, telef. 267-000; Sirocco 40, telef. 398-851.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. 01196

MULTIPLA 600 ottimo stato occasionissima 360.000, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. 023

OCCASIONI, 2100 revisionate belvisimo 480.000; 1100, 260.000; 600-750, 440.000; 600, 230.000; Nuova 500, 780.000; Belvedere, 155.000. Corso Cornica 6 (Nuovi Mercati). 0250

OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, Bianchine panoramiche, Belvedere, cambiamoli vendiamo. Vigone 44. 06

OPEL Kadett normale lusso, Caravan, consegna pronta. A vostra disposizione per prova Messano, via Susa 25. 0946

OPEL 1900 perfetta vendo cambio rateizzo. Ford Alaula, Barletta 133.

PEUGEOT 404 nera ottime condizioni vendo privato. Via Bologna 60.

PRIVATO vende galaxie 1100 '58 come nuova, rateizzabile. Telefonare 756-227. 0185

PRIVATO vende 500 rossi 6 occasioni, 415.000. Telefonare 626-822.

PRIVATO vende 500 C giardinetta 1952, perfetta. Via Tortoretti 4.

PRIVATO vende 500 C Belvedere. Telefonare 293-443. A42280

RATEAMENTE: 103-58, 420.000; 1200, 550.000; 1300-62, 750.000; 500 eccezionale. Telefon. 20-505.

SIMCA Elisée 1956 ottima, 180.000 privato vende. Telefonare 792-586.

SPIDER Appia rapidista, ottimo stato vendo permuto. Corso Moncalieri 19. 023

SPIDER Chevrolet Corvette con hardtop, cambio automatico Powerglide, vetri elettrici, radio, vendo. Telefono 735-410 0122

TAUNUS 12 M semimova, tutti i modelli, vere occasioni, garanzia, facilitazioni pagamento. Ford Alaula, via Barletta 133. 0792

UNICO proprietario vende Citroen DS 19 giugno 1962 km. 25.000 reali. Via Tortoretti 4. 0188

VIAGGIATE NSU PRINZ, NOTERETE LA DIFFERENZA, CONSEGNA PRESTISSIMO. DIMOSTRAZIONI, PROVE. CORSO FERRUCCI 80.

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-850. 0843

1300 10 mesi 950.000, altre ottime 730.000, Corso Moncalieri 19. 230.000 privatamente vendo bellissima 600 '58, pochi chilometri. Facilitazioni. Telefonare 775-765.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

VESPA Ape minimi anticipi rateazioni 36 mesi, cambi occasioni. Mazzoni, Madama Sabauda 189.

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. ACQUISTASI piume oca, scambio cantine volsi rottami. Tel. 482-242.

ACQUISTEREI occasione tavolo pranzo barocco piemontese, Lanalis, Borgaro 4, Milano. 22420

ALL'ENTE Asse Liquidatori, Cigna 17, occasioni formidabili, suppellettili, vendite mobili, nuovi, usati ogni genere, articoli vari arredamento.

ARREDAMENTI metallici per ufficio. A pronti rateizzandi vasto assortimento armadi, scrivanie, librerie, poltrone, sedianne. Prati 3, telef. 41-220.

ARREDAVESI Casa del Mobile, casa del risparmio, magnificenza impegnata in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0197

COMPERO cantanti spoglio macchine signorile, usato, vecchie, moderne. Telefonare 775-382. A41354

DIVANO barocco autentico, salotto Ottocento e grande libreria moderna privato vende. Telefonare 490-341.

EDILI Casabella, vasta esposizione, garnizie, lampade natalizi, stiles mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-102. 02992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, armadioni, ristrutturo mobili usati.

MOBILIFICIO Ovari, visitatemi esperimento mobili ogni tipo, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribori 6, Nuova Moie, telefono 81-358. 0758

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandiose assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gusmano impossibilitato assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi commerciali. Francia 280, isolato 74, Rivoli Parco 161, S. Agostino 8. 016

OCCASIONE vendo frigo negozio macchina espresso. Telefonare 81-653.

PELL'CCE, trasformazione prima di ripovia, pulizie, pezzi scelti. Vellani, Lagrange 31 (seminterrato).

PRIVATO perfette condizioni tutto neopa pulisce ripara indumenti pelli 5000 giacche 4000. Tel. 392-840.

SOTTOCOSTO causa cessazione vendesi salotti, divani letto, poltrone. Telefonare 297-464. 062

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 30%. Solo contanti. Telefonare 877-012, 82-801.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lungissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TRASFERENDOMI vendo radiatore stereofonico tedesco. Tel. 80-788 ore pasti. A41378

LAMPOSTYL rende

- ☐ capi ufficio
- ☐ segretarie
- ☐ magazzinieri
- ☐ disegnatori
- ☐ vetrinisti
- ☐ progettisti
- ☐ negozianti
- ☐ artisti
- ■ dirigenti

- ■ impiegati
- ☐ tecnici
- ☐ artigiani
- ☐ operai
- ■ studenti, ecc.

■■■ LAMPOSTYL, scrittura guizzante, viva, di facile lettura

rende più pratico, più veloce e quindi più economico ■■■ lavoro ■ cui sia necessario scrivere disegnare segnare colorare marcare spuntare, schizzare ecc.

Marchio di garanzia qualità **PRESBITERO**

LAMPOSTYL, è molto utile anche in casa perché scrive su ogni superficie e su ogni materiale: carta, cartone, legno, vetro, plastica, metallo, cuoio, tessuti, gomma, marmo, ecc.

LAMPOSTYL ha un tratto nitido, intenso, che asciuga istantaneamente che rende la scrittura facile, piacevole ed efficace

LAMPOSTYL la vera penna a feltro che dura di più, è disponibile in una gamma di 12 colori smaglianti, ind■■■

LAMPOSTYL, la scrittura che vola e che dà personalità!

PENNELLO PUBBLICITÀ

ULTIMA CON LE BORSE

Anno ■ - Numero 80

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. (Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. ■ - Estero (tariffa post. ric.): ■ L. 22.000, ■ 11.350, trim. ■

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-72

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 20 - Martedì ■ Aprile

Inserzioni PUBBLICITA' ■ p.f.i. Torino, via Roma 80, tel. 57-72 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono ■ Roma, largo M. Salvati 5, ■ Genova, via 12 ■, tel. ■

Il giornale ci riserva in ogni caso il diritto di ■ qualsiasi inserzione

Pubblicità Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza colonna (tariffe 500) posiz. e data prestabilite magg. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (tariffe 700) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 650 per parola - Cronaca e Sportivi L. 400 (tariffe 1200) in Italia - Econ. e Finanz. vedi rubriche - Estero: tariffe 25% - Copia arretrata prezzo doppio - Estero edic. locali (spediz. senza Posta contr. con autorizz.) *Argentina pes. 15; Austria s. 3,5; Belgio fr. 9; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca ■ 1,10; *Medio Oriente 40; *Etiopia ■ 1,10; *Finlandia mrk. 0,80; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 12; *Irlanda Ag. 30; Jugoslavia dinari 85; *Libano p. l. 65; *Libia mag. 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 90; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. ■ ca. 1.10; *■ pat. 7; *Sud Africa rand 0,30; ■ kr. 0,80; Svizzera fr. cent. *Tunisia mill. 60; *Turchia Lt. 1.30; *U.S.A. cents 30

Benedikta con i genitori in Italia

La giovane e bella principessa Benedikta, secondogenita di re Federico IX di Danimarca e della regina Ingrid, accompagna i genitori nella ■ ufficiale in ■ (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il banditesco colpo è avvenuto alle 11,05

Rapina stamane a Collegno: rubati preziosi per 7 milioni dalla vetrina d'un gioielliere

Un'auto si è fermata davanti al negozio di orefice ■ via San Massimo 6, a Regina Margherita - Ne è ■ ■ giovane con un tubo ■ ferro che ■ spezzato ■ cristallo ed ■ portato via quanto ■ esposto - Il proprietario ha cercato invano di reagire: gli è stata puntata al petto ■ pistola dal finestrino della macchina, ripartita velocemente - A bordo vi erano altri due individui - Posti ■ blocco su ■ ■ strade che circondano Torino

Stamane è stato compiuto un altro audace «colpo» contro una gioielleria: ■ rapina è avvenuta a Regina Margherita di Collegno. Tre banditi hanno dato l'assalto all'oreficeria del signor ■ Stocco, in via ■ ■mo 6 e, mentre ■ bottino del valore di 7 milioni di lire, sono fuggiti in auto.

Il negozio dell'orefice è a brevissima ■ ■ dove ■ Francia, in un posto, quindi, molto frequentato; non [illegible] *solitario numerosissimi ■ gli autoveicoli ■ passano sulla statale e sulla via San Massimo, ma anche i pedoni. I banditi ■ hanno avuto, tuttavia, alcun timore ■ attuare ■ loro impresa in un punto in cui la circolazione è così intensa. Sono ■ fulminei.*

Ed ecco come si è svolto il brigantesco episodio. Erano le 11,05. Una «1500» rossa targata To 351870 (il numero di targa è stato rilevato da un testimone) s'è fermata dinanzi all'oreficeria del signor Stocco. Ne è sceso un giovane che impugnava un lungo ■ ■ tubo di ferro. Con un balzo ha raggiunto la vetrina e vi ha scagliato contro l'arnese. Il cristallo è andato in frantumi. Il bandito ha cacciato la testa dentro lo sgarcio e con rapidità incredibile ha arraffato la maggior parte dei preziosi esposti, collanine, bracciali ■ brillanti, orologi, ecc.).

Nella retrobottega dell'oreficeria in quel momento si trovavano, oltre il signor Stocco che ha 53 anni, sua moglie Mirella di 47 anni, la suocera ed un ■. Al fragore dei cristalli che cadevano in frantumi, spaventati si sono precipitati nel negozio. Il signor Stocco ha visto una testa dentro la vetrina, due mani che frenetiscamente arraffavano tutto quanto vi era esposto, ed il tubo di ferro.

Ha sferrato il ■ ■ riparo sulle ■ del bandito, ma questi si è ritratto fulmineo ed è balzato sulla «1500». L'oreficeè è uscito in strada sempre impugnando l'arnese, lo ha alzato per colpire il parabrezza ■ ■ macchina che si stava muovendo, ■ è poi mesto inchiodato in quella posizione, immobile per ■ stupore e lo spavento: da un finestrino ■ spuntata una mano che impugnava una pistola puntata contro il ■ petto. L'auto è partita in direzione di Collegno, ha ■ ■ ■ ed è sparita.

Il gioielliere è rientrato nel negozio ■ ■ telefonato ai marescialli dei carabinieri Bindi, ■ subito ha disposto per un blocco stradale, ■ l'auto dei banditi non è passata per Collegno. E' certo che ha preso un'altra direzione, svoltando sulla sua destra in una stradina a 500 metri appena dalla gioielleria. Non poteva proseguire altre perchè il passaggio a livello della f■ ■ chiuso, ed il guidatore è stato costretto a deviare: dopo di che più nessuno ha rivisto la «1500».

L'allarme è stato ■ ■ tutte le stazioni dei carabinieri ed anche alla polizia. Si è iniziata la caccia ai malviventi, che però finora non ha dato alcun risultato. ■ è accertato che la targa della «1500» era falsa: apparteneva ■ una «500 giardiniera» che nel 1962 risultava trasferita a Cuneo. Mentre si dava la caccia ai banditi, altri carabinieri interrogavano lo Stocco ed alcuni passanti che avevano assistito all'assalto alla gioielleria.

Frazione Regina Margherita ■ Collegno: ■ cerchio la casa dove ■ trova la gioielleria. E' indicato il percorso seguito dai rapinatori in fuga (foto Moisio)

La vetrina della gioielleria: quella di destra è stata sfondata dai ladri

Il gioielliere Gino Stocco e la moglie che mostra il tubo usato dagli svaligiatori per infrangere il cristallo

Uno di essi ha detto che ■ guida della «1500» era un omaccione grande e grosso e che sul sedile anteriore c'era un individuo abbastanza giovane, con ■ capelli, la pelle olivastra, di statura media; simili ai connotati di quest'ultimo erano quelli del bandito che ha infranto la vetrina.

Questa descrizione è stata confermata da altri; particolare importanza assume la testimonianza dell'operaio Gianni Canuto che lavora in un cantiere poco lontano dall'oreficeria. Poco prima della rapina la «1500» è ■ stata fermata ad un centinaio di metri dal negozio da uno degli occupanti gli aveva chiesto un cerino. Aveva avuto modo, così, di vedere ■ bene in faccia e di ■ vare anche ■ altri due banditi. Uno dei testimoni ■ detto che il malvivente che ha spezzato il cristallo ■ vetrino era mascherato; sembra, però, che la sua osservazione non sia attendibile: è il solo che ha fornito questo particolare.

Altri testi e lo stesso signor Stocco hanno riferito ai carabinieri che il «colpo» probabilmente era stato preparato da numerose persone. Il sospetto è ■ dal fatto ■ stamane una «1500 spider» rossa aveva già più volte fatto la spola tra il corso Francia e la via ■ Massimo, sempre rallentando ogni volta che passava dinanzi alla oreficeria. Più tardi dinanzi ■ negozio s'era fermato un camioncino con due giovani a bordo, uno dei quali aveva chiesto al signor Stocco se voleva comprare un cane. Può darsi che si trattasse di complici dei banditi ■ ■ cercano ispezioni **a. p.**

La visita ufficiale di re Federico e della regina Ingrid

Roma ha accolto festosamente l'arrivo dei sovrani di Danimarca

L'aereo ■ è atterrato a Ciampino alle 12,02 - A ricevere gli ■ ospiti ■ il presidente Segni a donna Laura, i presidenti delle Camere ■ ■ Costituzionale, l'on. Moro, il ministro degli ■ Saragat - L'intenso programma ■ ■

Roma, lunedì ■

Federico ■ di Danimarca e la regina Ingrid sono giunti a ■ per una visita ufficiale di tre giorni. ■ si sono accompagnati dalla loro ■ condogenita principessa Benedikta e dal ■ degli Esteri Haekkerup.

L'aereo reale ■ atterrato sulla pista dell'aeroporto di Ciampino ■ 12,02, quindi si è diretto verso il vasto piazzale dove erano in attesa, il presidente della Repubblica Antonio Segni, donna Laura e tutte le più ■ autorità dello ■ Stato. Un tiepido sole filtrava a stento da una coltre di nuvole, mentre giungeva l'eco dei ventun colpi di cannone sparati ■ onore ■ ■ di Danimarca.

A ricevere i ■ erano, oltre Segni e donna Laura, il presidente del Senato Merzagora, della Camera Bucciarelli-Ducci, del Consiglio Moro, della Corte ■ Ambrosini, il ministro degli ■ Saragat e ■ altri membri del governo, unitamente al ■ diplomatico e ai Capi di Stato. ■ gli onori nazionali eseguiti dalla banda dell'Aeronautica, hanno passato in rassegna ■ pagnia di avieri che prestava servizio d'onore. Infine sono stati presentati al ■ e alla Regina ■ numerose personalità della politica, del parlamento, della diplomazia e ■ raggiungere la città si è formato un lungo corteo di macchine: sulla prima, scortata da corazzieri motociclisti, sono saliti re Federico e Segni, nella seconda la regina Ingrid e donna Laura. E' stata percorsa l'Appia antica, che i sovrani danesi già conoscevano per averla ammirata durante le loro precedenti ■ private in Italia, quindi la «passeggiata archeologica» e la via dei Trionfi. ■ Colosseo ■ macchine si sono fermate ed il sindaco di Roma Amerigo Petrucci ha porto ai re e alla regina il saluto della cittadinanza romana.

I sovrani sono giunti al Quirinale, dove alloggeranno durante questa loro visita ufficiale allo Stato italiano, attorno alle ore 13.

Il programma prevede per i prossimi giorni una escursione della Marina Italiana nelle acque ■ Gaeta, alla quale ■ presenzieranno Federico ■ Danimarca e Segni, mentre la regina Ingrid e la principessa Benedikta coglieranno l'occasione per ■ a visitare gli ■ di Ostia antica.

■ fr.

Stamane a Marina ■ Pisa

Un ■ militare inabissato in mare

I sette membri dell'equipaggio ■ deceduti

PISA, lunedì sera.

Un grave disastro aereo è avvenuto stamani sul mare di Marina di Pisa. Un aereo militare della 46ª Aerobrigata di stanza all'aeroporto di San Giusto di Pisa è precipitato in mare.

A quanto sembra l'aereo ■ un C. 119, comunemente chiamato «vagone volante» — è esploso fragorosamente in aria ed è quindi precipitato in mare. A bordo si trovavano sette membri dell'equipaggio, tutti residenti a Pisa, che si sono inabissati con l'aereo: il corpo ■ un ■ dell'equipaggio è stato già ripescato e ricomposto a terra.

Sul luogo del sinistro è giunta una squadra di specialisti sommozzatori

Le quotazioni nelle Borse

Mercato debole, con chiusure ai minimi

A TORINO — In apertura ribassi pesanti interessano le voci di punta, segnatamente Assicurazioni Generali e Viscosa, in questa situazione la Borsa si muove con affari scarsi e con evidente smarrimento.

Nei termini attuali la dinamica dei prezzi non ha il minimo legame con la singola realtà aziendale, stimpigata soltanto indiscriminati realizzi per necessità. Pochi pochi affetti a metà seduta determinano un ulteriore appesantimento.

Comunque in chiusura, specialmente sui titoli principali, ■ delinea un ritorno parziale di interessamento dei compratori che consente di diminuire marginalmente la perdita della giornata.

Titoli di Stato e obbligazioni incerti.

Dopabene in ripresa per l'adeguamento alle chiusure di Milano che a mano a mano sono effettuate.

A MILANO — Mercato sempre pesante. Anche quest'ultima si è iniziata sotto la pressione ribassista e soprattutto delle vendite di liquidazione che si susseguono senza posa con ■ sensibili di prezzo. In apertura i corsi hanno segnato nuovi minimi, rasentando una rottura di prezzi, specie su alcuni valori dove l'offerta risultava particolarmente pesante senza trovare assorbimento.

In una atmosfera nervosissima le Generali cadevano a 64.300 con una perdita di circa il 10 per cento, risorto a venerdì scorso; le Montecatini ripiegavano a 1440; la Fiat a 1000; la Edison a 3500; le Terni a 4130, al pari delle Rinascente. In chiusura tuttavia la quota rinasce a rialimentarsi attraverso un'azione di difesa.

Il listino registrava sostanziali ricuperi, rispetto ai minimi di apertura, e molte voci si ascrivevano a livelli intermedi. Le Generali risalivano a 67.500; le Fiat a 1088; e le Montecatini a 1470. ■ tenuti i valori di Stato; moderate rettifiche nei due terzi per ■ obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 47.000; Bastogi 1870; Fisclettrica 984; Pirelli ■; Finelder 710; Mittel 1240; Gim 3300; Invest 2030; La Centrale 8555; Sviluppo 1540; Ass. Generali 67.500; Fond. Immobile 7980; Assic. Italiana 62.800; Ras 35.100; Toro 2150; Toro priv. 1240; Safep 2870.

Fcrr. N. Ord. 790.

Cantieri 7000; Cantoni 15.200; Cicogna 635; Cuccirini C. C. 5510; De Angeli 3150; Cuccami Seta 1750; Gavardo ■■■; Lanificio Rossi 2351; Linif. e Canap. ■■; Rossari e Varzi 27.500; Rotondi 27.000; Tosi 2205; Snia Viscosa ord. 3365; Snia Viscosa priv. 3106; Marzotto 1720; Da Manifatture 57.400; Fisac 250.

Dalmine 1730; Italsider 1125; Metalli 3105; M. Amiata 6300; Montecatini 1470; Monteponi ■■■ Siele 3000, Bianchi 60; Fiat 1088; Fiat privileg. 1328; Falck 4100; Trafilerie 1580; Olivetti pr. 1704; Westinghouse 1125; Nebiolo 858.

Sade 611; Cieli 2240; Dinamo 2980; Edison 3690; Edison Volta 2100; Breseiana 2165; ■■■; Valdarno 3250; Eridiana 1700; Subalpina 1960; Magneti Marelli 850; Ercole Marelli 900; Orobia 1900; Romana Elettr. 2270; Sesa 1400; Sip 1145; Meridionale 1720; Siet 2460; Tecnomasio 1953; Teti 2200; Terni 414; Unes 3115; Vizzola 2800.

Dist. Italiane 1705; Krida-■■■ 3080; Romana Zuccheri 176; Motta 12.700.

Azic 1238; Unigas 1130; Liquigas 191; Sirn Lanza 30.500; Pibigas 88; Rumianca 3112; Larderello 3555; Saffa 4850; Carlo Erba 4100.

Anfes 1710; Beni Stabili 2310; Immobiliare 510; ■■■ namento 4600; Silos Genova 6020.

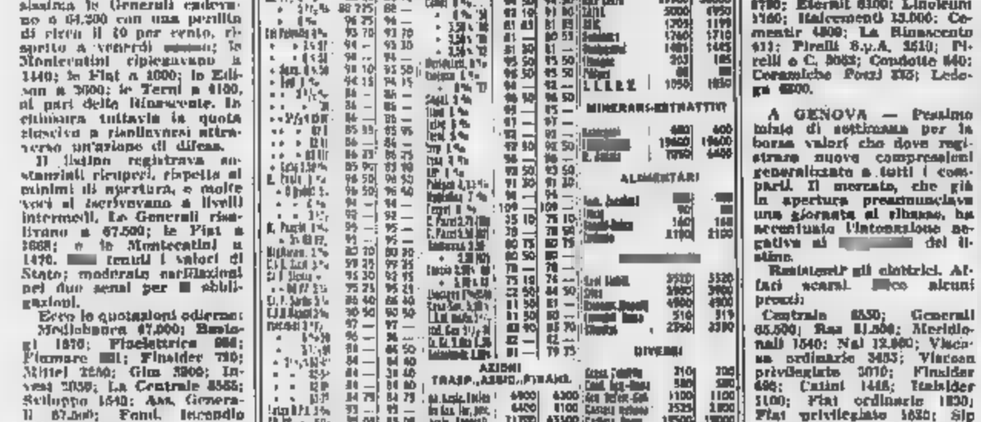
Cartiere Burgo 18.100; Ciga 6780; Eternit 6100; Linoleum 1760; Rinascenti 13.000; Cementir 4800; La Rinascente 613; Pirelli S.p.A. 1510; Pirelli e C. 3083; Condotte 640; Ceramiche Ponti 393; Ledega 6200.

A GENOVA — Pesante tonfo di settimana per la borsa valori che deve registrare nuove compressioni generalizzate a tutti i comparti. Il mercato, che già in apertura preannunciava una giornata al ribasso, ha accentuato l'intonazione negativa al ■■■ del listino.

Rastrellati gli elettrici. Affari scarsi. Ecco alcuni prezzi:

Centrale 6850; Generali 65.500; Ras 35.000; Meridionali 1540; Nal 12.980; Viscosa ordinarie 3485; Viscosa privilegiate 3010; Finelder 696; Cairo 1448; Italsider 1100; Fiat ordinarie 1030; Fiat privilegiate 1030; Sip 1130; Teti 2290; Edison 3670.

A FIRENZE — Anche oggi mercato debole, con chiusure ai minimi della seduta.



A TORINO

	17	20		17	20		17	20
VALORI DI STATO								
Rendita 3 %	108 80	108 65	1/1	97 25	97 25	Fondiari	76	76
■ (nuovi)	108 80	108 50	■	96 50	96 40	■	2815	2440
Redimibile ■	94 10	94 10	■	97 10	96 90	■	3050	3075
■	94 —	94 —	■	96 75	96 80	■	980	980
Redimi. 3 ■	91 10	91 20	■	97 70	97 90	Immobiliari	48200	47200
■	91 —	91 10	■	85 50	83 75	La Centrale	8580	8650
Buoni ■	94 50	95 50	■	94 20	94 20	ELETTRICHE		
■	96 20	95 50	■	94 75	97 —	■	1140	1140
Ind. Ind. ■	90 75	90 75	■	94 75	94 —	Ipel	428	410
Pr. 3 ■ Ferrov.	90 40	90 40	■	■	■	P.E.I.	800	810
Pr. 3 ■ Tes. ■	90 50	90 50	■	96 75	97 75	Sele-Ilalmare	2270	2270
U.I.R. 3 ■	■	■	■	96 50	97 50	Elettrorio	1683	1710
■	99 —	98 —	■	85 50	85 50	■	2160	2150
■	98 50	98 60	■	94 70	94 20	■	1418	1416
■	98 70	98 75	■	94 —	94 —	Elvitalia	3500	3500
■	98 60	98 60	■	94 —	94 —	Elettr. Alpi	615	600
■	98 —	98 —	■	95 —	94 50	■	800	800
■	98 25	98 90	■	94 50	94 40	Negroni Meridi	880	880
■	97 90	97 55	■	86 30	86 10			
			■	83 40	83 40	METALMECCANICI		
OBBLIGAZIONI			■	100 —	100 —	■	1440	1423
A.E.I. 5 ■		99 —	■	85 50	85 50	■	1535	1505
■		98 —	■	98 50	98 50	■	450	435
■		96 50	■	94 —	94 —	■	5980	5960
■		96 40	■	98 —	98 —	■	3000	3000
■		96 50	■	83 —	84 —	■	705	710
■		96 50	■	75 70	75 —	■	1477	1580
■		95 50	■	78 —	77 50	■	1220	1200
■		97 10	■	80 —	80 —	■	1445	1445
■		97 50	■	100 —	100 —	■	1755	1745
■			■	100 —	100 —	■	1675	1660
■		98 80	■	91 10	91 10	TESSILI E MANIFATT.		
■		97 20	■	105 —	105 —	■	8080	8500
■		102 —	■	91 —	91 —	■	3440	3480
■		96 75	■	93 —	93 —	■	3110	3095
■		94 —	■	95 50	95 50	■	7100	7100
■		98 50	■	98 —	98 —	■	170	170
■		98 20	■	104 —	104 —	■	270	270
■		98 40	■	98 80	98 80	Cr.	6100	6100
■		99 —	■	97 50	97 50			
■		98 —	■	98 50	98 50	CHIMICI		
■		98 —	■	98 —	98 —	■	1160	1135
■		98 —	■	107 50	107 50	■	1070	1075
■		98 —	■	98 —	98 —	■	3400	3400
■		98 —	■	93 50	93 50	■	19900	20000
■		98 —	■	95 50	95 50	■	5000	4950
■		98 —	■	97 —	97 —	■	1705	1195
■		98 —	■	93 50	93 50	■	1760	1710
■		98 —	■	81 —	81 —	■	1485	1485
■		98 —	■	81 —	81 —	■	363	185
■		98 —	■	81 —	81 —	L. L. L. L.	1050	1050
■		98 —	■	81 —	81 —	MINERARIO-ESTRATTIVI		
■		98 —	■	81 —	81 —	■	680	600
■		98 —	■	81 —	81 —	■	19650	19600
■		98 —	■	81 —	81 —	E. Estero	7950	6450
■		98 —	■	81 —	81 —	ALIMENTARI		
■		98 —	■	81 —	81 —	■	■	■
■		98 —	■	81 —	81 —	■	90	90
■		98 —	■	81 —	81 —	■	140	140
■		98 —	■	81 —	81 —	■	2150	2150
■		98 —	■	81 —	81 —	■	■	■

CRONACA CITTADINA

Ultimo «sì» all'ascensore che ci porterà sulla Mole

L'assessore Garabello: «Il collaudo [illegible] positivo. Il servizio, gestito dall'Atm, funzionerà per il pubblico [illegible] primavera» - Uno straordinario balcone sulla città a [illegible] metri d'altezza - Numerose ditte si contendono «il più alto [illegible] di Torino»

L'originale [illegible]censore della Mole Antonelliana è costruito come una teleferica verticale

[illegible] imminente l'apertura al pubblico della Mole Antonelliana. «L'ascensore interno — ha detto l'assessore Garabello — *ha attenuto l'autorizzazione, il Provveditorato alle Opere Pubbliche compie in questi giorni il collaudo definitivo della guglia: nelle prossime settimane i visitatori potranno entrare e salire fin quasi alla vommità, tra le colonne del tempietto.* Da oltre trent'anni la Mole era chiusa per opere di restauro e rinforzi: si tratta, dunque, di un avvenimento per i torinesi.

Il monumento che l'architetto Antonelli cominciò a costruire nel 1863 ha in [illegible]be ora qualche novità. Ultimati i rinforzi [illegible] cupolone con [illegible] «camiciatura» [illegible] cemento armato, ripristinata la guglia con la stella (quota 163 metri), la Mole ha acquisito il suo richiamo turistico. E' pronto un [illegible]more (i tecnici dell'Ispettorato della Motorizzazione hanno approvato venerdì anche il «castello» metallico di salvataggio), unico nel suo genere. Lo ha progettato l'ing. Zignoli del Politecnico, attuando una soluzione ardita che non disturba l'estetica del monumento. Non vi sono tralicci, né incamalature metalliche.

La cabina può portare dieci persone, ha una parete trasparente, corre su funi tese come una teleferica. In un minuto e mezzo si sale dal primo salone fino al tempietto, alla base della guglia, quota 85 metri. Tra la scala colonna ovvero esiste ancora attorno un caffè, il più alto di Torino, ma l'opera già deliberata dal Consiglio comunale è ora rivista per [illegible]-di risanamento. Importanti ditte [illegible] e milanesi, ad ogni buon conto, hanno chiesto al Municipio il permesso di gestire il bar. E' un'iniziativa di prestigio e al capace benissimo tale concorrenza. «*Faremo* — ha detto l'assessore Garabello — *un ergolaio napoleone*». Il caffè sarà una sala di vetro con banco di vendita e una dozzina di tavolini che si allineano lungo la balconata.

In attesa di questo estremo locale, il pubblico potrà comunque salire in cima alla Mole. Il servizio dell'ascensore viene affidato a personale dell'Azienda tranvie municipali. Dalla cabina si domina l'interno della Mole e si possono ammirare metro per metro [illegible] strutture. [illegible] come fare una gita, sia pur breve, in teleferica. Si scende alla base del tempietto, si percorre ancora una rampa di scale e si arriva nell'ultimata balconata alla quota di 87 metri. Qui lo spettacolo è suggestivo: lo sguardo spazia sui tetti di Torino, lungo la linea del Po, dalla collina alle montagne.

I visitatori sotteranno nel[illegible] Mole dal cancelli[illegible] [illegible] Montebello, salendo la scalinata. Il primo salone apparirà ora restaurato e imbiancato, [illegible] piccoli vani per la vendita di cartoline-ricordo. «*Ai piedi del monumento* — ha dichiarato l'assessore Garabello — *faremo un negozio*».

Saccheggiato al Teatro Nuovo il camerino del celebre maestro

Hanno rubato a Gavazzeni lo spartito della «Lucia»

Il furto dopo lo spettacolo di ieri sera - I ladri si sono fatti rinchiudere dietro le quinte all'uscita del pubblico - Sparite insieme al testo anche [illegible] bacchette [illegible] direttore

Il maestro [illegible]na Gavazzeni

I ladri hanno saccheggiato questa notte al Teatro Nuovo il camerino del maestro Gianandrea Gavazzeni. Il celebre direttore d'orchestra, recatosi stamane al Valentino per le prove della «Lucia di Lammermoor» che andrà in scena venerdì, non ha più trovato la valigia lasciata ieri nello stanzino. Nella valigia aveva lo spartito dell'opera, tre bacchette per dirigere, il suo abbigliamento da teatro.

I ladri che si erano fatti rinchiudere nei locali dopo lo spettacolo di ieri sera avevano fatto saltare la serratura del camerino. In precedenza avevano rovistato senza trovare nulla in due altri uffici della segreteria. Il valore commerciale degli oggetti rubati è irrisorio. Per il maestro invece essi rappresentano preziosi spartiti d'opera con le annotazioni fatte nel corso della sua brillante carriera: «Ora, egli ha detto, è il caso e la sfortunatissima sorte delle mie esperienze musicali».

Stamane egli ha diretto le prove su uno spartito nuovo e senza le bacchette. Egli spera tuttavia che i ladri sconosciuti, resisi conto che il bottino non vale nulla per loro, gli restituiscano almeno il testo.

Di Nolfo notte è stato svaligiato un negozio di articoli di abbigliamento in via Vicchiotti 1. Il proprietario, geom. Attilio Tolmarri di 35 anni, abita al n. 9 della stessa via. Il bottino è stato di un milione e mezzo.

Il ladri [illegible] penetrati dal cortile hanno [illegible]ato una porta finestra e dopo aver rotto un vetro, s percorso un lungo corridoio, hanno raggiunto il negozio. Rapidamente si sono impadroniti di numerosi capi d'abbigliamento e maglierie e sono fuggiti, caricando la refurtiva su un [illegible]camione.

L'Arcivescovo di Messina presenzia a una cerimonia degli immigrati

Ieri è stata benedetta la bandiera dell'Associazione immigrati. La cerimonia, preceduta da una Messa celebrata nella Chiesa della Madonna del Carmine, è avvenuta alla presenza di S. Ecc. Mons. Francesco Fasola, Arcivescovo di Messina che è stato presentato agli intervenuti da don Alisio nel cortile di via delle Orfane 8.

Città di Torino

Avviso [illegible] pubblico a [illegible] posti [illegible] Agente [illegible] [illegible] classe [illegible] Imposte di Consumo. (Gruppo C - Grado IV).

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a 4 posti di agente di V classe del Servizio Imposte di Consumo (Gruppo C - Grado IV).

Scadenza 1° giugno 1961.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Gen. Reggente
Il Sindaco

Città di Torino

Avviso di concorso pubblico a 95 posti [illegible] Vigile di III classe [illegible] Corpo dei Vigili Urbani (gruppo C - grado IV)

E' aperto un concorso pubblico, per esami, a 95 posti di vigile di III classe del Corpo dei Vigili Urbani (gruppo C - grado IV).

Scadenza 26 maggio 1961.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Gen. Reggente
E. GILETTI

Il Sindaco
G. C. ANDELMETTI

La [illegible] pelle ha bisogno di [illegible] primaverile

Durante tutto l'inverno la [illegible]atra pelle [illegible] subito gli [illegible]bi del freddo, [illegible] vento dell'umidità.

Con il ritorno della bella stagione, dovete aiutarla a rinnovarsi, fornendole tutti quegli elementi atti a restituirle salute ed elasticità, combattendo in pari tempo la formazione di rughe precoci.

Il vostro farmacista può confermarVi che migliaia di donne usano quotidianamente per questo scopo il LAIT DE VICHY con piena soddisfazione.

Il latte di bellezza VICHY è un autentico trattamento che rectifica e mantiene la salute alla pelle, la deterge in profondità, la rende morbida e smagliante.

Il LAIT DE VICHY, cura primaverile per l'epidermide, costa solo L. 350 ed è venduto esclusivamente in farmacia. Flaconcino di prova L. 200.

TELESOCCORSO
vostre televisore!
Telefonate 60.466
[illegible] A NOLEGGIO
Apparecchi normali per usi generici a rendelli speciali con possibilità di ricevere onche a mezzo «Onda» adatti per degenti in ospedali, cliniche o per Clienti in Hôtel. I televisori sono apparecchi nuovi, completi di 1° e 2° canale e dotati di antenne.
Telesoccorso - Via Nizza 97
Telefoni 60.466 - 651.957

Viaggi in EUROPA
Organizzati da F[illegible]
Corso [illegible]

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
[illegible] Poltrona trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 45
VIA DI NANNI, 1

TENDE TERITAL
SVIZZERO
alt. cm. 210. L. 1200 al m
al m
WOLMER
VIA SALBERTRAND 60 e 31
Telefoni 774.656 - 766.881

L'evaso indiziato nel clamoroso colpo di Milano

Come è caduto in trappola il gangster italo-francese

[illegible] della «mobile» torinese lo hanno individuato, ma il bandito se [illegible] accorto ed ha cercato per due ore di far perdere [illegible] tracce fra la folla - Quando ha capito che non poteva più fuggire, è entrato in un bar [illegible] Porta Nuova: dopo un istante la cattura

Si sono appresi altri particolari sulla cattura del gangster italo-francese Albert Bergamelli, di 35 anni, evaso il 21 gennaio scorso dal penitenziario di Melun in Francia, gravemente [illegible] per la rapina di via Montenapoleone a Milano.

Sabato mattina la «mobile» torinese è stata impegnata in un drammatico gioco «a rimpiattino» con il bandito. Il quale, anziché ricorrere alla maniera forte per sfuggire ai poliziotti che lo circondavano (segnalato dalla «Sûreté» come un rapinatore pronto a servirsi senza scrupoli delle armi), ha preferito affidarsi all'astuzia. Per due ore ha ginocato tra gli agenti che lo seguivano come undre lasciandolo volontariamente libero: poi, quando ha capito che non sarebbe riuscito a fuggire, è entrato in un bar, ha ordinato un caffè ed ha atteso che andassero ad arrestarlo.

E' stata la macchina che il fratello Guido gli ha prestato (a truffato Albert Bergamelli è arrivato a Torino su una «[illegible]» bianca con interno scuro, targata Bergamo [illegible], e già la polizia l'aspettava. Il dott. Jovine, capo della Squadra Mobile milanese aveva fatto pervenire al collega dott. Maugeri tutti i possibili elementi che potevano portare alla cattura dell'evaso. Gli agenti erano evidentemente in allarme e sabato la «1800» che era parcheggiata nei pressi di piazza Carlo Felice, non è sfuggita alla sorveglianza. Una ventina di uomini, scelti fra i migliori, l'hanno circondata, ma con molta «discrezione».

Dopo una paziente attesa è arrivato il proprietario: nessuno ha avuto dubbi, tutti hanno chiaramente riconosciuto, attraverso le foto segnaletiche, Albert Bergamelli. Il «gangster» ha fatto l'atto di aprire la portiera, poi si è tirato indietro di scatto. Ha intuito che c'era la polizia. Così fare indifferente si è avviato sotto i portici, camminando tranquillo nella folla. E' cominciato uno sbalorditivo pedinamento: la polizia aspettava che egli si mettesse in contatto con qualche complice.

Per due ore Albert Bergamelli ha passeggiato intorno a via Roma nella speranza di «seminare» gli agenti. E' ricorso a molti trucchi, ma non è mai riuscito a far perdere la sua traccia. Poi si è dato per vinto. Nei pressi di Porta Nuova è entrato in un bar ed ha ordinato un caffè. Quando gli agenti sono entrati era rassegnato e non ha opposto resistenza.

Al suo arrivo sono seguiti altri fermi. Tre persone che hanno avvicinato il bandito durante la sua breve permanenza a Torino, sono state condotte in Questura. Bergamelli e i suoi amici, dopo un lungo interrogatorio, sono stati di portati a Milano sotto forte scorta. Il compito della polizia torinese è però ben lontano dall'essere concluso. Si sospetta fortemente che l'evaso sia in qualche modo implicato nella clamorosa rapina avvenuta in città in questi ultimi mesi. Da piazza Rivoli a quella di corso Regina Margherita, nel corso di quest'ultima impresa va ricordato che uno dei tre banditi che si impadronirono di sette milioni, parlava *francese*.

Michele Forno, 62 [illegible]

In Assise una sanguinosa lite a Moncalieri

Sparò contro l'inquilino che [illegible] voleva andarsene

Il drammatico episodio in [illegible] deposito [illegible] rottami sulle [illegible] del Sangone - L'imputato: «Mi [illegible] difeso, si comportava da padrone e cercò di schiacciarmi [illegible] l'auto» - P. M.: 7 anni di reclusione

In Corte d'Assise di primo grado è cominciato il processo contro lo stracciivendolo Michele Forno, di 62 anni, da Agliano d'Asti, abitante al Nichelino in via Mascagni 50: è accusato di tentato omicidio. Con un colpo di pistola, durante un diverbio, aveva ferito alla spalla destra il ferroviere Giovanni Raspino, di 47 anni, domiciliato in borgo San Pietro di Moncalieri.

Il Forno aveva [illegible]mmesso[illegible] che il Raspino [illegible] in un recinto di sua proprietà, presso la riva del Sangone, resti di metallici od altro materiale usato. I rapporti fra i due erano stati sempre cordiali anche perché, in precedenza, avevano trattato alcuni affari insieme. In seguito — così ha detto il Raspino — notò che il Forno cercava di evitarlo come se avesse qualche motivo di risentimento nei suoi confronti. S'incontrarono all'osteria «Boldo» e il Raspino chiese al Forno quando poteva ritirare la sua roba. Ottenne in modo sgarbato e inesatto.

La mattina del 25 maggio scorso, in via Mascagni, si svolse il drammatico episodio. Il Raspino si presentò con un compratore che intendeva acquistare il materiale depositato nel recinto del Forno. Questi, uscito dalla sua baracca, sbarrò il passo al Raspino dichiarando che non avrebbe lasciato toccare nulla. Si accese una violenta discussione. Il Forno — sempre secondo la versione del ferravecchi — estrasse la pistola e sparò due colpi, uno dei quali raggiunse il Raspino alla spalla destra. L'aggressore, gettata l'arma, minacciò ancora l'avversario con un forcone. Alla vista del sangue, il Forno si preoccupò di trovare qualcuno che accompagnasse all'ospedale il ferito. Ricoverato al Santa Croce di Moncalieri, i sanitari lo sottoposero ad immediato intervento chirurgico per estrargli il proiettile, dichiarandolo guaribile in una ventina di giorni.

La vicenda è prospettata in modo alquanto diverso dal Forno detto «Pinin». Questi ha descritto il Raspino come un individuo impulsivo e litigioso. Dopo aver messo in atta rubo nel recinto dell'imputato, pretendeva di farla da padrone, comportandosi in modo arrogante. Andava e veniva senza chiedere il permesso e, soprattutto, non intendeva sgombrare il recinto del Forno che gli aveva più volte fatto presente la necessità urgente di riavere la piena disponibilità del terreno.

Il Forno ha sostenuto, anche stamane in udienza, di essere stato costretto a sparare perché fu aggredito dal Raspino che, qualche tempo prima del fatto, aveva cercato d'investirlo con la sua automobile mentre egli usciva dall'osteria in bicicletta. Aveva evitato, con un balzo, di finire sotto le ruote della macchina, gettandosi in un fosso.

Al dibattito non è comparso il Raspino, [illegible] risultato irreperibile. Egli figura non soltanto come parte lesa, ma è anche imputato di favoreggiamento perché subito dopo il fatto, nascondo che, a sparargli, erano stati tre giovani sconosciuti mentre passava, col suo motofurgoncino, nei pressi del ponte sul torrente Chisola.

Il p. m. dott. Piacopo ha chiesto la condanna del Forno, per tentato omicidio, a 7 anni di reclusione e per il Raspino a 6 mesi della [illegible] pena. In difesa di quest'ultimo si parlerà l'avv. Chiusetti Serra.

Nel pomeriggio la Corte [illegible]presa. Missione, giudice togato Scalfi, cons. Santostefano, ascolterà le arringhe dei patroni del Forno, avvocati Forchino e on. Spagnoli. La sentenza in serata.

Morto il gen. Lombardi grande mutilato di guerra

Ieri [illegible]ina è deceduto, dopo una lunga malattia, il generale conte Carlo Lombardi di Lombargo, di 76 anni, abitante nella nostra città in via Maria Vittoria 43. Nel giugno del 1915, al comando di una postazione di artiglieria a Podalagno, nel gruppi di Cortina d'Ampezzo, era stato ferito in combattimento e aveva perso la vista.

Grande mutilato di guerra, generale d'artiglieria nel ruolo d'onore, pluridecorato e cavaliere dell'ordine di Malta, alias a poco tempo fa era stato consigliere comunale di La Manta (Saluzzo) suo paese natale. Qui verrà sepolto nella tomba di famiglia. I funerali partiranno dalla chiesa Parrocchiale alle 10.30 di domani.

Nozze d'oro sacerdotali del rettore degli Artigianelli

Gli ex Allievi del Collegio «Artigianelli» hanno festeggiato ieri le «nozze d'oro» sacerdotali di don Felice Magnetti che per oltre 20 anni fu rettore dell'istituto. Durante la cerimonia, a cui sono intervenuti numerosi gli ex allievi, gli oratori hanno anche ricordato le necessità del Collegio che non può procedere alla ricostruzione della scuola e dei laboratori distrutti dalla guerra.

Di notte in una strada della collina

Il ladro arrestato in cima ad un palo

[illegible] tre anni viveva rubando i fili dell'illuminazione

Una pattuglia di vigili urbani ha sorpreso la notte scorsa in Valsalice, un uomo arrampicato in cima ad un palo dell'illuminazione pubblica. Con una lunga tenaglia, era intento a tagliare i fili. Alla base del palo ce n'era già un rotolo, pesante una trentina di chili. I vigili hanno fatto interrompere allo sconosciuto l'insolito lavoro e gli hanno intimato di scendere dell'incomoda posizione. E' stato identificato in Giuseppe Pia, di 43 anni, da Cristiana, senza fissa dimora. Invano egli ha cercato di spaventarsi per un operaio dell'Azienda Elettrica incaricato di controllare gli impianti della zona.

Il Pia è un girovago, [illegible] arrestato altra volta per [illegible] episodio analogo. Da tre anni, a quanto risulta, viveva tagliando e rivendendo i fili dell'illuminazione. Aveva cura di limitarsi a danneggiare in linee non soggette ad oblazioni, in modo che i privati non avessero motivo di informare tempestivamente i carabinieri, e di farlo sorprendere in flagrante.

La singolare attività, non priva di rischi di folgorazione, gli fruttava circa mille lire per notte. [illegible] i danni arrecati alla amministrazione pubblica ammontano a parecchie centinaia di migliaia di lire, fra riparazioni e spese [illegible] personale. Il Pia è stato inviato ora alle Nuove, con l'imputazione di furto aggravato e continuato. Agli agenti ha [illegible] che «doveva pur vivere in qualche modo» e che il suo non era neppure un mestiere redditizio.

TEMPERATURA DI [illegible]

Massima	+12,2
Minima	+ 8,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +8,4; ore 8: +8,6; pressione 761,51 umid 80%. Cielo coperto. Previs.: persistenti annuvolamenti, pioggia a carattere temporalesco. Temperatura a Cuneo: massima +12; min. +6,4; ore 8: +10,5.

◆ **Circolo della stampa** — Questa sera alle 21,15, per le «Serate fotografiche», Carlo Morlondo proietta e commenta diapositive a colori su «Fotografare viaggiando» - India, Giappone, Messico, Marocco ecc.).

I tulipani sfidano la pioggia

I centomila tulipani esposti al giardino roccioso del Valentino, hanno resistito bene alla pioggia. C'era qualche preoccupazione per la loro sorte, invece i fiori si sono ripresi in un'ora quando la pioggia è cessata, sfoggiando ai giardinieri.

Altra sorpresa: il pubblico. Nonostante il pessimo [illegible] i visitatori non sono mancati. Al riparo di capaci ombrelli gli «affezionati» non hanno voluto rinunciare a dare un'occhiata alle spettacolose gradevolissime di fiori colorati.

L'alienato

Giacomino aveva fatto amicizia con Zurlone? Giacomino non voleva più esser ■ vicino ■ banco? Questa ti era ■ brutta sorpresa per Davide, la seconda brutta sorpresa perché ■ già avuto una delusione ■ suo rientro in collegio, quando era venuto a sapere che Giacomo, vedi combinazione, era in infermeria grazie a un subdolo attacco di varicella. Lui invece era stato a casa per un mese, in famiglia, a curarsi gli orecchioni. Un mese eterno durante il quale aveva molto sentito la mancanza dell'amico, persuaso che Giacomo stesse peggio ■ lui — orecchioni a parte — in quel collegio dove ■ aveva altri amici. Loro due invece andavano d'accordo, s'intendevano in tutto: si poteva dire che se l'uno si prendeva gli orecchioni, l'altro quindici giorni dopo, a distanza, si ammalava ■ varicella, avesse o no l'herpes zooster qualche cosa a vedere con ■ parotite. ■ se, la cosa, per contagio o per simpatia.

— Ma perché proprio Zurlone? — si stupì Davide, ch'era ■ in infermeria col fiatone grosso e adesso stava perplesso davanti all'amico, taciturno ■ scontroso. — Un animale del genere... Un tizio che due anni fa, durante la ricreazione, ti ha dato un calcio negli stinchi da farti andar zoppo una settimana.

In quell'occasione insegnanti e compagni avevano molto lodato il contegno di Giacomino che aveva perdonato a Zurlone ■ za fare storie, intercedendo anzi per lui presso ■ direttore. Con Davide, unicamente con Davide, Giacomo si era permesso di spiegare la causa di tanta magnanimità: «Un orango, povero Zurlone, un vero bestione. Con certa gente, lo ■ non può neanche togliergli il gusto di andar in bestia tu, tanto son bestie loro...».

E adesso diceva sentirsi dire che Zurlone era diventato suo amico, ch'erano vicini di banco e di letto. Un animale che non offriva vantaggi di nessun genere ■ a Giacomino; tranne quello di fargli, forse, il compito di matematica dopo essersi fatto fare tutti gli altri, dal tema d'italiano alla traduzione di greco.

— Non ci capisco niente — confessò Davide, sconfitto.

Giacomino allungò la mano verso l'alcool mentolato ch'era ■ tavolino per pennellarvi, ■ esempio, — non ci sarebbero, conservare i segni della varicella, spiegò all'amico con un ritorno ■ confidenza — e piano piano cominciò a raccontare com'era andata la faccenda.

* *

Cominciò pochi giorni dopo la ■ partenza dal collegio, precisamente durante la passeggiata scolastica in Val di Susa. Al solito, l'insegnante di ginnastica si aveva caricati come muli: scarponi, zaino con cibarie, libri, perfino vocabolario di latino... ■ che si tiene a far vedere agli altri professori che anche lui è un intellettuale, e voleva farci leggere Catullo all'aria aperta, sotto gli alberi. Che fatica.

Verso le tre, sotto il sole, dopo quattro ore di marcia in salita, Giacomino boccheggiava sudato ed esausto. A poca distanza Zurlone, sudato anche lui ma assai meno esausto, s'era tolto la canotta restando in canottiera. Che spettacolo.

— Un orrore a vederlo — Giacomo articolava ■ mantello delicato al ricordo: — alto com'è, rossiccio, largo come un armadio e col petto villoso. Mentre io lo guardavo, sorpreso per quanto era bestia, si è girato e mi ha sorriso. Sai che cosa mi ha detto?

Davide ■ la testa troppo imbronciata per voler parlare.

— Mi fa: «Chissà che cosa pagheresti per aver la mia cassa toracica, libellula! Dammi lo zaino: per me, uno o due fa lo stesso, non li sento nemmeno». Cominci a capire?

— Sì e no — disse Davide — facciamo che quattro passeggiate l'anno, non mi vorrai dire che hai fatto amicizia con Zurlone per farti portar lo zaino e il vocabolario. Che cos'altro c'è, Giacomino? Noi due siamo sempre stati amici. Amici sul serio. C'intendiamo.

Certo, ammise il ragazzo: lui e Davide erano amici, s'intendevano sul serio. Pertinteppo, non solo perché se all'uno venivano ■ orecchioni l'altro si buscava la varicella, ma perché ognuno era ■ in grado di capire ■ ■ l'altro aveva in mente. Il che non era un vantaggio, tutto sommato. Perché lui, Giacomo, ■ ■ mai arrivato a convincersi che il male del secolo fosse l'incomunicabilità ■ l'alienazione, come sosteneva il professore di ginnastica ■ che aveva intinto per portarli a veder il film di quel regista ■ intelligente di ■ non si ricordava ■ nome. Secondo Giacomino era stato, oltre che presuntuoso, cretino: si perché la gente non arrivava a comprenderci, quasi ognuno di noi considerasse la propria anima qualcosa come un teorema ■ un'orchidea di ■ Sempre secondo lui, guai al mondo se tutti fossero stati in grado di capire che cosa pensava il prossimo in qualsiasi momento della giornata. Una quantità di coniugi, per dirne ■ — a cominciare da suo padre e da ■ amico — si sarebbero affrettati a separarsi e questo non ■ che ■ esempio.

— Cominci a capire? — riprese. Pensieroso, Davide riconobbe che cominciava a capire, ma un po' era persuaso che a metà. ■ momento che né lui né Giacomino avevano il fisico o le mentalità di un orango e che si potevano quindi escludere categorici pensamenti tecnicolori, perché non restar amici? A parer suo Giacomino ■ un ■ ragazzetto ■ molto sveglio, e sapeva che la stessa cosa pensava l'amico di lui. A che pro' tenersi appiccicato Zurlone?

— Lui ■ bel dire, con lui è diverso — Giacomino s'intestardiva sfuggente di dargli un dolore, ma ben deciso a sostenere ■ suo punto di ■■: per esempio io gli faccio i compiti d'italiano, lui greco e ■ latino, ma lui mi fa quello di matematica, mentre tu, come me, non sei mai riuscito nelle materie scientifiche. È uno. Poi tu sai che a volte soffro d'insonnia e fino al mese scorso ■ credevo che fosse un vantaggio averti vicino di letto. Tu ed io abbiamo sempre qualcosa d'interessante da dirci, e si poteva parlar piano piano, senza che gli altri sorridessero. Con Zurlone, no. Lui parla per ore e ore di cose che non m'interessano, dello sport, delle ragazze che gli ■■ dietro quando va ■ mare e di film gialli, e sempre con la stessa voce. Va a finire che mi addormento, ■■ quando a casa lascio la radio accesa e ascolto il romanzo sceneggiato alla televisione. Così mi ha guarito dall'insonnia e anche questo è un vantaggio.

Non basta. Due anni prima, quando Gi■■ aveva perdonato Zurlone per quel calcio allo stinco, tutti l'avevano complimentato per il suo buon cuore: non Davide, che si era limitato a dirgli che perdonare alla gente perché ■ consideri un orango ■■ è cosa che possa acquistarti dei meriti, né in questo mondo né nell'altro.

— L'ho detto per scherzo — protestò Davide imbarazzato, ricordando ■■ fastidiosa precisione le proprie parole e quante volte le avesse applicate ai casi suoi.

— Con Zurlone è diverso — insistè, cocciuto, l'amico.

Suonava la campanella del refettorio, bisognava separarsi. I ragazzi si strinsero la mano e Davide uscì di corsa, in tempo per andar a sbattere ■■ Zurlone che arrivava trafelato diretto verso l'infermeria ■■ un libro e due arance (destinate a Giacomino) nelle mani. La sua larga faccia rossiccia s'imbronciò ■■ vista ■■ compagno, ma Davide la mise subito a suo agio.

— Ti aspetto — disse, tendendogli ■ mani.

— E' un tipo (uno affettivo — seguì Zurlone, sollevato, col muso di chi si scusa di aver portato via la palandra a un amico — chissà da quanto tempo ci tenevo a poter mio amico, i soliti vizi di bambino, ■ faccio in un amen».

— Un tipo affettivo — ripeté Zurlone — di quelli che si affezionano e si attaccano come l'edera. Me ■ sono ■■ durante la passeggiata scolastica: avessi visto come mi guardava, poveretto... Sai, quelle mezze carinche, trentate nel fisico e poco sveglie intellettualmente parlando, amministrano immensamente chi ha più muscoli e più cervello. Senza rancore, no?

— Senza ■■■ — rispose Davide stringendogli la ■■. L'ultimo dubbio si era sciolto nella sua mente come neve al sole. Una volta di più si trovava d'accordo con Giacomino su non l'insegnante di ginnastica: l'alienazione aveva (scusa come?) i suoi bravi vantaggi.

Teodoro Brun

ATTRAVERSO I SECOLI CON META ROMA

I danesi, oscuri od illustri, hanno sempre amato l'Italia

Come oggi Federico ■ ■ Regina Ingrid, così in passato sovrani ■ gente qualunque, scrittori ■ scultori hanno visitato l'Urbe - I due più ■■■ ■■ stati Thorvaldsen ed Andersen, ■■ anche ■■■ altri, meno noti agli italiani, ■■■ nero ■■■ romantici pellegrini nella ■■■ terra - Il giudizio ■ Holberg su Torino: «la più ■■■ città mai vista»

Roma, lunedì sera.

Chi percorre, a Roma, ■■■ più o meno strada che da piazza San Bernardo Porta di Tritone, lascia a un certo punto ■■■ sinistra Palazzo Barberini e poco più oltre l'superato l'ottocentismo piazza, al centro della quale campeggia la fontana di una delle più belle fontane del Bernini: trovasi sulla destra ■ edifici che fiancheggiano via Sistina, là dove ■■ tempo sorgeva la «Fontana delle api», situata ora all'inizio di via Veneto.

Fu proprio a Palazzo Barberini che lo scultore Bertel Thorvaldsen ebbe il suo studio, a fu a poco decine di metri di distanza, ■ una dei palazzi di via Sistina che dimorò a lungo Christian Andersen: in altre parole, i due più celebri rappresentanti ■■■ cultura e dell'arte danesi che hanno precluso in Italia i sovrani di quella nordica terra, capiti oggi di Roma. Ma non certo gli unici: in tutti i tempi, spinti da un pantuno e commovente amore per ■ nostre contrade, danesi oscuri o illustri, rappresentati o no, hanno ■ la via del sud e ■■■ venuti a sognarmare ■ Italia, soventi n ritorni, talvolta a mortrul.

In antico, furono ■■■ tutto pellegrini della fede, i quali nello scorgere dall'alto di Monte Mario i pinetoli tetti e ■ minuscole a colonnati architetture dell'Urbe, scioglievano un inno ■ gioia, sentendosi vicini ai Luoghi ■■■ tanto sognati. Più tardi lo straniero prese a venire a Roma per ragioni di studio, ■ fu a poco a poco che si formò quella ■■■ di artisti e studiosi danesi, pellegrini d'amore mossi ■ quel moto sottile e struggente che si chiama romanticismo sciolsero sempre più numerosi il voto di un viaggio in Italia. Chi più romantico di Federika Brun che, venuta a Roma, salì a luogo primo di ■■■ visitare il Campidoglio ■■■ fenomeno: «Un fremito insolito mi trattiene. Ho paura della mia commozione nel momento in cui metterò piede sulla via calcata da Catone, da Bruto e ■■■ Scipioni »?

Federika Brun ■■ stata l'amore giovanile di un altro grande danese: Georg Zoega, creatore della moderna archeologia intesa come scienza e non come avventura, autore di un libro fondamentale sui bassorilievi dell'antica Roma. Una volta stabilitosi in questa città, lo Zoega non volle più lasciarla e ci visse su famiglia. Discendente di ■■ nobile italiano emigrato ■ Danimarca due secoli prima, amava confessare di sentirsi come chi, tornato nella ■■■ patria, vede ■■■ ■ lontano e, simile ■ al pellegrino, cerca con lo sguardo il fumo della sospirata paterna».

Federika Brun racconta di aver veduto più di una volta l'archeologo al Pincio, mentre passeggiava gravemente, in ■■ mano un libro sul quale teneva abbassato lo sguardo, nell'altra, a ■■■ na, i numerosi figli.

Il fratello di Federika fu il primo ad occuparsi della «Questione meridionale» in seguito ad un viaggio nelle terre del sud e in Sicilia, compiuto quasi da pioniere, un ■■■ prima ■ Goethe.

Ma, fra i tanti pellegrini d'amore venuti dalla Danimarca in Italia, torremmo parlare soprattutto degli ■■■ tanti (poeti, pittori, scultori, letterati): tanti, che a nominarli tutti non si finirebbe più: da Nirkeni, melodico cantore di Roma, a Oehlenschlager, il più grande scrittore del Rinascimento danese che durante ■ soggiorno a Parma trovò l'ispirazione per la tragedia «Correggio»; ■ Jaergensen, che dedicò un libro a San Francesco nel quale descrive la commozione suscitata in lui dal «fraticello» umbro e l'influsso esercitato da questo sulla sua vita e sulle sue opere, a Jacobsen che soggiornò una delle sue più suggestive novelle nel giardino di Palazzo Colonna, a Richardt, a Bergsoe, a Rodiger, a Molbech, esaltatori di un'Italia romantica e idillica, classica e pastorale, quasi traduttori in parole appassionate e fervide delle fantastiche visioni pittoriche di un Hubert Robert e degli altri «vedutisti romani».

Ed accanto infine ai due grandi artisti donesi che dell'Italia fecero una seconda patria, l'oggetto del loro amore e della loro ispirazione: Thorvaldsen e Andersen. Thorvaldsen che, come ■ è detto, ebbe il suo studio in Palazzo Barberini, dove ricevette un giorno la visita di ■ Ludovico di Baviera; ■ quale, accompagnatolo in lungone di un Ordine cavalleresco, esclamò: «Il soldato danese decorato sul campo di battaglia, l'artista fra le ■■■ opere». Christian Andersen, «il favoloso Andersen», ■■■ per quattro volte soggiornò a Roma e ambientò in Italia il ro■■■ autobiografico «L'improvvisatore». «Ogni giorno guadagnato — scriverà ■■ tardi l'autore di tante splendide fiabe, il più delicato e sensibile fra i rappresentanti danesi dell'"italianismo romantico" — mi insegna la piccolezza di quello che so, e quanto è straordinariamente grande ciò che la breve vita dell'uomo ha da imparare».

Oggi, sulle tracce dei Thorvaldsen, Andersen, rappresentanti fra i più singolari del classicismo e del romanticismo nordici sulle ■■■ di Canuto il Grande, di Erik il B■■■ o di Cristiano I, re di Danimarca sono arrivati in Italia Federico IX e la regina Ingrid per rinnovare l'affettuoso pellegrinaggio e sciogliere il voto ■ tanti loro conterranei.

Gilberto Severi

L'incendio di Flyn

Non ancora domato il fuoco nella foresta

Roma, lunedì sera.

Nonostante l'impiego di alcune centinaia di pompieri che durante tutta la notte da sabato a domenica si sono prodigati in una estenuante opera di spegnimento, il fuoco continua ad ardere in alcuni punti dell'immensa foresta di Flyn, nella vallata del Reno. Il rompido dal vigili del fuoco è stato reso estremamente ardito dal fatto che un violento scirocco ha spirato durante tutta la giornata di domenica per la vallata, minacciando di propagare la fiamme ad altre piante.

Le autorità di Sion hanno comunicato che nella serata di domenica l'incendio poteva considerarsi come domato nella zona ancora in fiamme sono stati abbattuti alberi per formare corridoi liberi a spianate in modo che sia evitato il pericolo di una ulteriore estensione dell'incendio che ha distrutto un centinaio di ettari di bosco.

Il traffico sulla strada del Sempione, che nel pomeriggio di sabato era stato bloccato per parecchie ore nelle vicinanze della località di Sierre, è è svolto regolarmente nella giornata di domenica.

Per ora si ignorano le cause dell'incendio che ha ridotto in cenere una delle più belle piante della Svizzera. Non si esclude che il sinistro si sia sviluppato in ■■■ all'imprudenza di qualche turista che per scaldare un ■■ ci acqua ha incendiato inavvertitamente il bosco. In complesso oltre trecento vigili del fuoco hanno partecipato all'operazione di spegnimento.

La bimba di Joan Collins ha sei mesi

L'attrice americana ■■■ Collins, fotografata con ■ ■■ piccola Tara che ha compiuto sei mesi (Telefoto)

Affollata la tradizionale rassegna della Costa Azzurra

Già in lizza al festival di Cannes quarantasei film di venticinque nazioni

L'inaugurazione il ■ aprile - La storia di un collezionista d'insetti prigioniero con una donna in una grotta ■ ■ curioso soggetto di un'opera giapponese - Gli americani ■ il problema negro - Due pellicole «sociali» del Brasile

Dal nostro corrispondente particolare

Cannes, lunedì sera.

■ questo passo non ■ un dove finirmi: i film del Festival che si aprirà il 29 aprile, sono sia quarantasei, di cui ventisette lungometraggi a due fuori competizione. Concorrono ventiquattro nazioni, ma non c'è la Cina ■ Mao, che ■ deciso quest'anno di astenersi. ■ Giappone, invece, manda due film che sembrano essere curiosi. Uno è *La donna della sabbia*, di Horishi Teshigahava (un collezionista di insetti dalla sabbia in una grotta trova una donna isolata dal mondo e rimane prigioniero della grotta e della donna) e l'altro è *Solo sul Pacifico*, di Kon Ichikawa, storia della traversata dell'oceano ■ parte di un uomo su una piccola imbarcazione di sei metri, solo a combattere contro i venti e i flutti, simbolo della solitudine umana nella lotta della vita.

All'ultimo momento il ministro Malraux ha deciso che il terzo film ■■■ *Les parapluies de Cherbourg* sia anch'esso in competizione. Si ignora tuttavia quale pellicola chiuderà ■ rassegna il 14 maggio. ■ selezione americana comprende, oltre *Il mostro di Henry Orient*, un ■■ intitolato *Una patata, due patate*, che ha una storia. Esso, infatti, è stato «invitato» appena due mesi dopo essere stato girato. Il suo regista, Larry Pearce, di 34 anni, è arrivato a Parigi con le bobine. Favre Le-Bret, il direttore del Festival, ha visto il film e ■ deciso che poteva servire. Così parteciperà alla competizione. E' ■■ pellicola ■■■ al problema negro: una giovane donna bianca, che ha una bimba, è stata abbandonata ■■ marito, ha divorziato e ■■ un negro ■ col si è innamorata. Il dramma nasce quando il primo ■■■ decide di riprendere la bimba e perché il nuovo ambiente nel quale vive la madre non è adatto alla piccina».

Non si tratta di un grosso film del tipo hollywoodiano: esso è stato girato interamente in esterni nell'Ohio e alcuni degli undici personaggi non sono attori professionisti. Larry Pearce ha dichiarato di aver voluto recare una testimonianza ■■■ mezzi e ■■■ molte persone interessate al problema, ma il film non intende dimostrare nulla e l'autore non difende alcuna bandiera. Tuttavia ■■ è inciso ■■■ una pellicola ■■■■■ su alla proiezione in una sala privata di Londra, fra gruppi di competenti, molte donne alla fine avevano le lacrime agli occhi.

La Germania con *La morte di Beverley Hills* presenterà un film nero (regista Michael Pfleghar) in cui il cadavere nudo di una bella giovane viene scoperto, senza segni di violenza. Tuttavia si tratta di un delitto e il detective di turno, fra lo stupio degli uomini che questa moderna Lolita fa frequentanto, non ■■ sceglie l'omicida.

Glaubert ■■■ ha diretto *Dio e il diavolo nella ■■■ del sole* che rappresenterà il Brasile. E' un film simbolico e rappresenta una rivolta mistica di contadini del nord-est brasiliano verso il 1940. In quel mondo violento e povero, le bande di miserabili capitanate da esaltati si combattono, mescolando ■ rivendicazioni sociali e la religione. Ma il Brasile ha pure un secondo ■■■ *Vidas Secas* di Nelson Pereira Dos Santos, tratto dall'omonimo romanzo di ■■■ che è la ■■■ del lungo e doloroso ■■■ dalla campagna ■■ città durante ■ siccità che ogni anno imperversa nelle regioni nord-est brasiliane. E' un dramma della fame e del muto eroismo, dove le descrizioni di un ambiente sociale non escludono, qualche volta, delle note sorridenti.

Maria Rossi

Morto a Firenze il giornalista Gazzaniga

Firenze, lunedì sera.

E' morto iari sera nella ■■■ abitazione il collega Rodolfo Gazzaniga, ■■■ al giornale ■■■ aveva ricoperto la carica di redattore de *La Nazione*. Era nato a Carfagno, in provincia di Pavia, nel 1894. Partecipò alla prima guerra mondiale come ufficiale, riportando una mutilazione. Oltre che redattore de *La Nazione*, era corrispondente di alcuni giornali italiani e collaborava a numerose riviste italiane e straniere. Occupò cariche politiche e sindacali e fu negli ultimi anni presidente dell'Associazione della Stampa toscana. Al principio di quest'anno aveva lasciato il giornale, ove per oltre un quarantennio aveva prestato la sua opera ■■■ redattore, scrittore di novelle ■■ ad articoli letterari.

Domani solenni funerali del donatore di Villa Tarantо

Vechania, lunedì sera.

(a. c.) La salma del cavaliere ■ gran croce cap. Noll Mac Eachara, di origine scozzese, imparentato con la Casa Reale britannica, munifico mecenate e donatore allo Stato italiano del famoso grande parco botanico ■ Villa Taranto, da lui fondato (e valutato lo scorso anno ad oltre due miliardi di lire) è stata composta ■ una ■■■ ardente ■ un salone della villa al centro del giardino, poco distante dalla palazzina ove sabato a mezzogiorno l'aveva colto improvvisamente il malore mortale.

Gli hanno reso omaggio, fra gli altri, il prefetto e il questore di Novara, i componenti ■ consiglio gestione ■ Villa Taranto, il sindaco ed altre autorità e ■■■ folla di estimatori. Centinaia di messaggi di cordoglio sono giunti da ogni parte d'Europa. Le esequie si svolgeranno domani ■■■ 10,30. Il corteo funebre si snoderà per i ■■■ del grande parco, raggiungendo ■ chiesa di Santo Stefano, ove ■ svolgerà ■ ■■■■■ religiosa. ■ feretro verrà quindi inumato, dopo le parole di commiato che il sindaco rivolgerà a nome della città, nel cimitero di Pallanza, nella tomba della famiglia dei conti Cadorna.

Alla Profumeria ■■■■■
Via Pietro Micca, 15
Tel. 41.724 - TORINO
da lunedì ■■ a ■■■■rdì 24
in occasione del lancio della nuova linea di rossetti "CARMOSELLO"
presentazione e dimostrazione del maquillage ■ primavera-estate "Colorado"

Helena Rubinstein

S.T.A.R.M.
DI D'AMICO & C.
LE PIU' MODERNE CUCINE AMERICANE

STABILIMENTO E UFFICI:
TORINO - Via Centallo 39 - Telefono 241.760
ESPOSIZIONE: Torino
■■ Barbaroux 15 ang. Via Mercanti - Tel. 53.763
■■■ ■■■ 143 - Telefono 632.486
Via Garibaldi 57 - Telefono 41.217

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, trigono al Sole, congiunzione a Urano, opposizione a Saturno, trigono a Giove. Rinuncerete a farvi valere e ad assicurarvi una giornata soddisfacente. Gli amici si dimostreranno devoti e utili. Oltre a viaggiare e muovervi come volete. Tipi: Vergine, Cancro e Pesci.

Vergine - *Lavoro*: nel clima di ieri attenti modo di avanzare con meno fatica. Troverete della compromissioni che cercheranno la situazione a vostro favore. *Vita affettiva*: debolezza per chi andrebbe chiarita e migliorata con la freddezza di un chirurgo; sentimentalmente vi aspettano pieni d'entusiasmo. *Salute*: stanchezza alle gambe e alle braccia; curate il sistema nervoso.

Capero - *Lavoro*: dovete difendervi, perché nuovi intoppi si profilano per intralciare il vostro operato. A ben discriminare, giocare alcia in tempo. *Vita affettiva*: avrete bisogno di persone leali che vi facciano sentire senza reticenze, e provvidenziale una catena di fatti piacevoli. *Salute*: siatete benissimo e farete molta strada.

Pesci - *Lavoro*: invece di porvi delle interrogativi, mantenetevi nella certezza di riuscire. Una nuova luce s'accenderà ■■ rischiarerà il vostro cammino. *Vita affettiva*: verso sera, una sorpresa sentimentale vi arricchirà pieni d'entusiasmo. *Salute*: stanchezza alle gambe e alle braccia; curate il sistema nervoso.

Ariete - *Lavoro*: dovete difendervi, perché nuovi intoppi si profilano per intralciare il vostro operato. A ben discriminare, giocare alcia in tempo. *Vita affettiva*: avrete bisogno di persone leali che vi facciano sentire senza reticenze, e provvidenziale una catena di fatti piacevoli. *Salute*: siatete benissimo e farete molta strada.

Toro - *Lavoro*: aiutate una persona e non ve ne pentirete; nel lavoro ci saranno sviluppi non indifferenti. *Sentimenti*: malinconia e nostalgia si devono mettere da parte, perché mai si addicono al momento che state attraversando. *Leone*: vorrete realizzare cose impossibili; rimarrete nella realtà della vita. *Bilancia*: la ostinazione sarà di vantaggio assoluto; le difficoltà saranno superate con ragazzi e bugie. *Scorpione*: giornata difficile che farà nascere in voi forze violente, ma che risveglieranno ■ spirito combattivo e la certezza di poter trionfare. *Sagittario*: le apparenti difficoltà ■■■ vanno coraggiarvi; operate con cautela e difendete i risultati; potrete viaggiare e contrattare. *Capricorno*: gioie, contentezze e speranza per l'arrivo di un amico utile; i progetti saranno concretati per la serietà di una donna giovane. *Acquario*: ispirati ■■■ felici e ottime soluzioni di fortuna; invito da accettare.

T.

Affollata la tradizionale rassegna della Costa Azzurra

Già in lizza al festival di Cannes quarantasei film di venticinque nazioni

L'inaugurazione il ■ aprile - La storia di un collezionista d'insetti prigioniero con una donna in una grotta ■ ■ curioso soggetto di un'opera giapponese - Gli americani ■ il problema negro - Due pellicole «sociali» del Brasile

Dal nostro corrispondente particolare

Cannes, lunedì sera.

■ questo passo non ■ un dove finirmi: i film del Festival che si aprirà il 29 aprile, sono sia quarantasei, di cui ventisette lungometraggi a due fuori competizione. Concorrono ventiquattro nazioni, ma non c'è la Cina ■ Mao, che ■ deciso quest'anno di astenersi. ■ Giappone, invece, manda due film che sembrano essere curiosi. Uno è *La donna della sabbia*, di Horishi Teshigahava (un collezionista di insetti dalla sabbia in una grotta trova una donna isolata dal mondo e rimane prigioniero della grotta e della donna) e l'altro è *Solo sul Pacifico*, di Kon Ichikawa, storia della traversata dell'oceano ■ parte di un uomo su una piccola imbarcazione di sei metri, solo a combattere contro i venti e i flutti, simbolo della solitudine umana nella lotta della vita.

All'ultimo momento il ministro Malraux ha deciso che il terzo film ■■■ *Les parapluies de Cherbourg* sia anch'esso in competizione. Si ignora tuttavia quale pellicola chiuderà ■ rassegna il 14 maggio. ■ selezione americana comprende, oltre *Il mostro di Henry Orient*, un ■■ intitolato *Una patata, due patate*, che ha una storia. Esso, infatti, è stato «invitato» appena due mesi dopo essere stato girato. Il suo regista, Larry Pearce, di 34 anni, è arrivato a Parigi con le bobine. Favre Le-Bret, il direttore del Festival, ha visto il film e ■ deciso che poteva servire. Così parteciperà alla competizione. E' ■■ pellicola ■■■ al problema negro: una giovane donna bianca, che ha una bimba, è stata abbandonata ■■ marito, ha divorziato e ■■ un negro ■ col si è innamorata. Il dramma nasce quando il primo ■■■ decide di riprendere la bimba e perché il nuovo ambiente nel quale vive la madre non è adatto alla piccina».

Non si tratta di un grosso film del tipo hollywoodiano: esso è stato girato interamente in esterni nell'Ohio e alcuni degli undici personaggi non sono attori professionisti. Larry Pearce ha dichiarato di aver voluto recare una testimonianza ■■■ mezzi e ■■■ molte persone interessate al problema, ma il film non intende dimostrare nulla e l'autore non difende alcuna bandiera. Tuttavia ■■ è inciso ■■■ una pellicola ■■■■■ su alla proiezione in una sala privata di Londra, fra gruppi di competenti, molte donne alla fine avevano le lacrime agli occhi.

La Germania con *La morte di Beverley Hills* presenterà un film nero (regista Michael Pfleghar) in cui il cadavere nudo di una bella giovane viene scoperto, senza segni di violenza. Tuttavia si tratta di un delitto e il detective di turno, fra lo stupio degli uomini che questa moderna Lolita fa frequentanto, non ■■ sceglie l'omicida.

Glaubert ■■■ ha diretto *Dio e il diavolo nella ■■■ del sole* che rappresenterà il Brasile. E' un film simbolico e rappresenta una rivolta mistica di contadini del nord-est brasiliano verso il 1940. In quel mondo violento e povero, le bande di miserabili capitanate da esaltati si combattono, mescolando ■ rivendicazioni sociali e la religione. Ma il Brasile ha pure un secondo ■■■ *Vidas Secas* di Nelson Pereira Dos Santos, tratto dall'omonimo romanzo di ■■■ che è la ■■■ del lungo e doloroso ■■■ dalla campagna ■■ città durante ■ siccità che ogni anno imperversa nelle regioni nord-est brasiliane. E' un dramma della fame e del muto eroismo, dove le descrizioni di un ambiente sociale non escludono, qualche volta, delle note sorridenti.

Maria Rossi

A giudizio alla Assise di Imperia

Sparò contro il fratello che gli insidiava la moglie

Lo aveva fatto venire [illegible] a Vallecrosia perché lo aiutasse a coltivare i garofani - Una drammatica discussione conclusa da una rivoltellata - Il ferito, colpito di striscio, deve rispondere di sequestro di persona e violenza privata

Dal nostro corrispondente

Imperia, lunedì sera.

(b. s.) Si è iniziato stamane alla nostra Corte d'Assise il processo a carico di due fratelli calabresi, Rocco e Giuseppe Penna, rispettivamente di 30 e 20 anni, entrambi nati a Seminara e residenti a Vallecrosia. Il primo è imputato di tentato omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e danno del fratello, per avergli sparato, verso le 19,30 del 3 dicembre 1963, a Vallecrosia, un colpo di pistola che lo ferì all'emitorace destro, senza però che il proiettile penetrasse in cavità; inoltre di detenzione e porto abusivo d'arma da fuoco. Giuseppe, invece, deve rispondere di sequestro di persona e di violenza privata in danno della propria cognata, Antonia Putrino in Penna, moglie di Rocco.

All'origine della vicenda giudiziaria vi è una causa d'onore. Nel 1962 Rocco invitava il fratello Giuseppe a trasferirsi dalla Calabria a Vallecrosia perché lo aiutasse a coltivare i garofani in un campo di sua proprietà. Il giovane, venuto in Riviera, si dimostrava però poco attivo e, per giunta, cominciava a insidiare la cognata, una brunetta avvenente. Un giorno, precisamente il 19 settembre scorso, Giuseppe approfittando dell'assenza di Rocco, rinchiudeva Antonia in casa, minacciandola con un coltello se non si arrendeva ai suoi voleri, ma non riusciva nel suo intento. La donna, per non [illegible] drammi in famiglia, non diceva nulla al marito.

Un giorno, però, il Rocco, recatosi nel campo di garofani, udiva provenire da una casetta invocazioni d'aiuto da parte della moglie: accorto, scorgeva la moglie gridare: «Lasciami vigliacco!», quindi una voce maschile che replicava: «Abbandona tuo marito e vieni con me». Armatosi di coltello, Rocco si precipitava nell'interno della casetta trovando la moglie col cognato. Abbandonato il coltello, aveva allora impugnato un bastone, colpendo moglie e fratello. Quindi ingiungeva al Giuseppe di allontanarsi dall'abitazione. In seguito Rocco Penna perdonava al fratello e lo riaccoglieva in casa. Ma questi, sempre più invaghito della cognata, [illegible] di [illegible] violenza [illegible] il fratello gli imponeva di tornare in Calabria. Ma il Giuseppe non obbidiva.

La sera del 9 dicembre '63, incontratolo casualmente sul ponte sul Nervia, Rocco Penna cominciava a discutere col fratello, finché, fuori di sé dall'ira, estraeva una pistola, esplodeva un colpo contro il Giuseppe, che [illegible] era dato alla fuga, raggiungendolo all'emitorace destro. Giuseppe si abbatteva [illegible] suolo e poco dopo era [illegible] e trasportato all'ospedale di Ventimiglia, dove si accertava che era stato colpito soltanto di striscio. Rocco veniva arrestato qualche ora dopo.

Stamane, nel corso dell'interrogatorio, il Rocco Penna ha fatto la storia dei fatti. Contrariamente a quanto dichiarato in istruttoria, cioè di aver trovato la pistola in un campo di garofani, stamane egli ha asserito di averla invece acquistata [illegible] nel 1955 in una vendita all'asta, presso il Tribunale di Palmi.

Giuseppe Penna, interrogato a sua volta, ha parzialmente ammesso di aver cercato più di una volta di ritornare i favori della cognata, ma che questa sempre aveva resistito. Egli ha poi cercato di eliminare le responsabilità del fratello maggiore. Difendono Rocco Penna l'avv. Maria Berialli Tagliasco di Sanremo e l'avv. Raimondo Ricci di Genova; Giuseppe l'avv. Degrassi di Imperia.

Premi agli allevatori alla [illegible] di Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

(g. c.) Alla 36ª [illegible] di San Giorgio, allestita al mercato bestiame di viale Michel, nella sola mattinata sono convenuti oltre diecimila visitatori e sono stati [illegible] affari per 300 milioni. Molto successo ha ottenuto la mostra della meccanica agricola, con oltre mille macchine esposte per il valore di un miliardo e mezzo.

Il mercato-concorso bovini da macello sono stati contrattati 1350 capi, valutati 30 milioni, molti dei quali provenienti dai nuclei di [illegible]. I massimi premi per questi concorsi sono stati assegnati ai commercianti B. Bocchio, di Alessandria; Ferruccio Taverna e Natale Lombardi di Litta Parodi; Paolo Prati di Castellazzo Bormida ed Enea Tavarna di Alessandria nonché agli allevatori Pietro Balza di Litta Parodi, Eugenio Freschia di Valmadonna, Mario Zamboni di Novi Ligure, Luigi [illegible] di Mandrogne, e [illegible] Velante di Borgoratti.

Nel pomeriggio vengono premiati i migliori espositori della fiera equina, comprendente 400 capi, e quelli partecipanti alla mostra-mercato animali da cortile, che ha presentato un migliaio di soggetti [illegible] il valore di 20 milioni. La Fiera di San Giorgio chiude questa sera i battenti.

Derubato del furgone carico [illegible] guasti [illegible]

Vigevano, lunedì [illegible]

(c.) L'ambulante Giancarlo Benati, 27 anni, abitante in via Podgora 6, è stato derubato la notte scorsa del proprio autofurgone posteggiato sotto casa, con a bordo salumi, burro, barattoli di succhi di frutta ed altro, oltre all'attrezzatura per il banco di vendita, per un valore di circa due milioni. Il furto dell'[illegible] è stato effettuato tra l'una e le sei di stamane.

Non vuol fare più l'attrice

Christina Paolozzi, nota in America per avere posato nuda per una rivista femminile e ad essere apparsa in costumi succinti in alcuni film, ha deciso di rinunciare alla sua attuale attività. Ella mentre in un'agenzia di New York riempie un [illegible] una ricerca d'impiego (Telefoto)

LE INDAGINI SULL'ISTITUTO SANITA'

Tre ricercatori convocati per interrogatorio

Sono stati incriminati per interessi privati in atti di ufficio - Erano in contatto per affari con due società che fornivano materiali

Roma, lunedì sera.

I tre ricercatori dell'Istituto superiore di Sanità coinvolti nell'istruttoria sommaria sulla gestione amministrativa dell'Ente pubblico, sono stati convocati questa mattina a Palazzo di Giustizia per essere interrogati dal Sostituto procuratore generale della Corte d'Appello dott. Massimo Severino, che [illegible] concludendo le indagini [illegible] caso giudiziario.

I tre imputati, contro i quali fu emesso ordine di comparizione, [illegible] il dott. Leone Castelli, ricercatore di biologia con laboratorio di analisi cliniche e chimiche in via Sistina 133, [illegible] abitante in via Della Purificazione 31; il dott. Adalberto Felici, ricercatore [illegible] epidemiologia presso l'Istituto di [illegible] abitante in piazza Mellozzo da Forlì 16; il prof. Diego Balducci, abitante in via Talmezzo 7, libero docente di microbiologia e virologia, facente funzioni di capo del laboratorio di microbiologia e virologia di [illegible] sanitario.

I tre ricercatori sono stati incriminati per interessi privati [illegible] atti [illegible] ufficio essendo risultati direttamente o indirettamente interessati in due società che fornivano all'Istituto materiali necessari per gli studi di laboratorio. Le due ditte sono la «Arsal», con sede in Roma in via Appia 642, e la «Ital-Diagnostic», con sede in via Della Cave di Pietralata 159. La prima, a responsabilità limitata, fu costituita il 26 ottobre 1957, con un capitale di 250 mila lire, elevato il 27 marzo 1958 a due milioni e 500 mila lire e il 27 ottobre [illegible] a 5 milioni. Tra i soci fondatori [illegible] la signora Renata Nobili in Castelli, amministratore unico, moglie del dott. Leone Castelli. Più di nove decimi delle azioni dell'«Arsal» risultano di proprietà della signora Nobili.

La società «Ital-Diagnostic» fu fondata con un capitale di quattro milioni. I soci fondatori sono: il dott. Federico Curcio, amministratore unico, il dott. Leone Castelli, il dott. Giova[illegible] Rolli, la signora Lodovina Risa in Felici, madre del dott. Adalberto Felici, la signora Jutta Nurbo in Balducci, moglie del prof. Diego Balducci. La «Ital-Diagnostic» possiede attualmente tre edifici, uno in via Di Cave di Pietralata, un altro in via Dalmazia, un terzo in via Circonvallazione 129, Ciampino. Nella sede di via Dalmazia si tratta la vendita di apparecchi scientifici, in quella di via Circonvallazione esistono i laboratori biologici. Nell'assemblea dei soci, tenutasi il 30 dicembre 1960, alla [illegible] partecipò lo stesso prof. Balducci, in rappresentanza della moglie, furono eletti sindaci effettivi il [illegible] Gilberto Balducci, padre di Diego, e il dott. Giovanni Rolli; sindaci supplenti il dottor Castelli e l'avv. Giuseppe Ferraro. Durante quell'assemblea, [illegible] dava mandato al dott. Curcio di acquistare nella proprietà Spada, in località «Cinquetorre» del Comune di Pomezia, 15 mila metri quadrati di terreno per la costruzione di un nuovo stabilimento industriale da adibire alla produzione [illegible] biologici.

Secondo l'accusa, la «Ital-Diagnostic» avrebbe ottenuto nel 1958 dalla fondazione «Emanuele Paternò», annessa all'Istituto Superiore di Sanità, [illegible] licenza di utilizzazione commerciale di un brevetto di cui era titolare la fondazione stessa. Si trattava di un apparecchio per il controllo [illegible] prodotti biologici. Sempre secondo l'accusa, la società privata, in base alla concessione, si sarebbe impegnata a [illegible] alla fondazione il 10 per cento dell'importo [illegible] delle vendite realizzate, oppure il 50 per cento, una tantum, vendendo il brevetto all'estero.

Fra il 1957 e il 1958 i tre funzionari incriminati si sarebbero adoperati per far acquistare dall'Istituto Superiore di Sanità, [illegible] cui, come si è detto, dipendevano, animali da esperimento e materiale tecnico per un importo di diversi milioni.

In grave stato a Cuneo

Bimbo che [illegible] la pelle assalito [illegible] da [illegible] pastore

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Un bambino di cinque anni, Ivano Parola, residente a Vignolo in via Umberto 6, è stato assalito e seriamente ferito da un cane pastore di proprietà di un vicino di casa. Trasportato al nostro ospedale, i medici hanno dovuto praticare ben sedici punti di sutura delle lacerazioni aperte dai numerosi morsi della bestia alle gambe del piccino. La disgrazia è avvenuta nel cortile [illegible] signora Carlotta Ro. [illegible] di Ivano. Il [illegible], che appartiene al contadino Gioacchino Sordello, si è avventato improvvisamente contro il bambino, che gli era [illegible] vicino per raccattare una [illegible], e l'avrebbe dilaniato se [illegible] nonna ed altre persone presenti non [illegible] immediatamente accorse allontanando la bestia a bastonate. Il piccolo ferito è stato trattenuto in osservazione

contro l'INSONNIA

sonnil Melisana

Sonnil è un rimedio efficace e [illegible] tollerato per qualsiasi tipo di [illegible] difficoltà ad addormentarsi, [illegible] interrotto [illegible] frequenti risvegli. Con una pastiglia di Sonnil, presa la sera prima di [illegible] a nelle primissime [illegible] del mattino, si [illegible] un [illegible] tranquillo e riposante. Il Sonnil non lascia [illegible] risveglio quelle [illegible] e spiacevoli sensazioni di intontimento, cefalea e nausea comuni a taluni ipnotici.

Si [illegible] [illegible] presentazione [illegible] ricetta medica

[illegible] prescrizione [illegible] Decr. [illegible] n. 1356 del 19.7.62

Minato dall'arteriosclerosi soffre di allucinazioni

Gravemente malato l'ottuagenario che sparò per vendetta al nipote

I sanitari [illegible] possono far previsioni sulla sopravvivenza [illegible] vegliardo di [illegible] imputato di tentato omicidio del congiunto che l'aveva spogliato di [illegible] i beni con [illegible] atto di compravendita a prezzo irrisorio - Nella seconda metà di giugno il vecchio imputato (85 anni) dovrebbe comparire davanti alla Corte d'Assise di Alessandria

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Dalle carceri giudiziarie di Alessandria è stato trasferito al Centro clinico di Torino il pensionato Antonio [illegible] di [illegible] anni, di Bosia, detenuto dal giugno 1963 sotto l'accusa di tentato omicidio. L'anziano prevenuto è affetto da [illegible] forma di arteriosclerosi cerebrale a decorso piuttosto rapido.

Secondo [illegible] perizia medico-legale il giovane si era ristabilito nello spazio di [illegible] mesi. Arrestato e denunciato, l'anziano pensionato si è difeso, asserendo di essersi [illegible] a sparare esclusivamente dai continui maltrattamenti [illegible] dei quali era [illegible] dal nipote. Il quale, per brama[illegible], voleva impossessarsi del suo patrimonio. Bartolomeo, a detta dello [illegible] Antonio, era giunto a perquisirlo selvaggiamente al [illegible] rifiuto di cedergli tutti i beni.

«Non avevo alcuna intenzione [illegible] uccidere — ha ripetuto a tratti l'ottuagenario piangendo il Bartolomeo alla spalla e al braccio sinistro, ferendolo gravemente

MOLTE INCERTEZZE NEL COMUNICATO DI UGO CARLOS

Riaccesa la polemica all'Aia dall'annuncio delle nozze di Irene

La stampa (e l'opinione pubblica) criticano soprattutto i Borbone-Parma «per la ■■■ di educazione ■ cui ■■■ dato prova» - Secondo i giornali lo stesso cardinale Giobbe, ■ momento dell'annuncio, ignorava che sarà lui a celebrare il matrimonio - Quattro giorni dopo l'unione la principessa assisterà ■ Pamplona ■ ■■■ ■■ «carlisti»

Irene d'Olanda col fidanzato, principe Ugo di Borbone Parma (Telefoto)

Nostro servizio particolare

L'Aia, lunedì sera.

Tutti i giornali del mattino hanno titoli a caratteri di scatola sui servizi relativi all'annuncio, dato a Parigi, che le nozze della principessa Irene con Ugo Carlos di Borbone-Parma saranno celebrate a Roma. Tutti i giornali, anche quelli cattolici, commentano molto «favorevolmente» sia l'annuncio, sia il modo come esso è stato dato, sia, infine, la «discrezione» (qualcuno parla addirittura di mendacio) con cui nel comunicato fatto diramare da don Saverio di Borbone-Parma, futuro suocero di Irene.

Dal resto i commenti dei giornali rilevano quattamente le reazioni che l'annuncio ha provocato in seno alla famiglia reale, nei circoli governativi, alla curia del cardinale primate cattolico dei Paesi Bassi, negli ambienti politici della capitale.

Unanime la stampa olandese, specchio fedele — in questo caso — del pensiero dell'opinione pubblica, giudica molto severamente la «mancanza di educazione di cui hanno dato prova i Borbone in tutta la faccenda, ma in particolare nell'ultimo episodio di quella che l'*Algemeen Dagblad* (indipendente) ■■■■ «una vicenda sconcertante da qualsiasi lato la si guardi».

Circa la «discrezione» mantenuta nel comunicato annunciante il matrimonio di Irene, sia le informazioni giornalistiche, sia notizie attinte presso gli interessati consentono di elencarle come segue:

— Non è affatto vero che don Saverio di Borbone-Parma «abbia conferito con la regina Giuliana» e che, come lascia credere il comunicato, sia decisione ■ far celebrare le nozze a Roma le ■■ famiglie siano giunte di comune accordo. La realtà è che il principe si è limitato a telefonare da Parigi per comunicare alla regina Giuliana che Irene avrebbe sposato Ugo a Roma, il ventinove aprile;

— Non è affatto esatto dire, come fanno i Borbone-Parma, che non ■■■■ attrito fra la Regina e la principessa. Giuliana e Bernardo dei Paesi Bassi, sebbene amino profondamente la secondogenita, ■■ appunto per questo, non ■■■■ non essere addolorati per la ribellione della ragazza e soprattutto non essere vivamente preoccupati per il futuro della giovane;

— Non si è detto il vero quando, ■■■ ha fatto il marchese di Valois lasciava invece intendere che Sua Santità, non potendo celebrare di persona il rito, ha incaricato il cardinale Paolo Giobbe.

Per di più, secondo fonti vicine al Governo, sembrerebbe che in un primo momento i Borbone-Parma avessero progettato di far celebrare le nozze in Spagna e che avrebbero, si dice, dovuto ripiegare su Roma per i «consigli» fatti loro giungere dal Governo spagnolo tutt'altro che entusiasta all'idea che le nozze, se celebrate in Spagna, potessero servire come pretesto per un comizio «carlista».

Anche il Governo di Parigi avrebbe fatto presente, secondo informazioni peraltro difficilmente controllabili, che non avrebbe gradito un matrimonio celebrato a *Notre-Dame* o in altro tempio, con sfarzo e con intenti propagandistici.

La decisione dei reali di Olanda di non assistere alle nozze non è stata presa «per ragioni di stato» ma perchè il modo come tutta la faccenda è stata trattata dai Borbone-Parma «rende impossibile ai familiari di Irene di essere presenti alle nozze».

La stampa olandese è concorde nel ritenere che la data del 29 aprile sia stata scelta allo scopo di ■■■■■ che Irene possa partecipare come moglie di Ugo Carlos alla adunata dei carlisti a Pamplona il 3 maggio. In altre parole anche una volta, secondo l'opinione pubblica olandese, i Borbone-Parma hanno mostrato di considerare la principessa come ■■■ pedina nel loro gioco di pretendenti al trono di Spagna.

In vari circoli olandesi è stato accolto con soddisfazione il «significativo silenzio» (così lo definisce un autorevole organo notoriamente vicino alla curia del primate cattolico) del Vaticano.

Lo stesso giornale avverte però che, se richiesta con le dovute forme, il Papa non potrebbe negare agli sposi, entrambi cattolici, la «speciale benedizione» che del resto viene concessa (e comunicata con telegramma della segreteria di stato) su richiesta del vescovo nella cui diocesi vengono celebrate le nozze, anche di modesti sposi.

Pietro Vannager

Clamoroso episodio in via Quattro Fontane

Marchesina romana arrestata per aver schiaffeggiato un vigile

Attraversava la strada al braccio di un amico, sebbene il semaforo ■■■■ l'«alt» per i pedoni invitati a fermarsi, i due reagiscono ■■■ con gesti scomposti e poi con schiaffi e colpi ■ borsa al ■■■

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Una marchesina di 27 anni, Vittoria Pierramellara, abitante a Roma in via Cantore 19, è stata protagonista ieri pomeriggio insieme a un amico, il produttore librario Bruno Bartolucci, di 29 anni, da Narni, di un clamoroso fatto di cronaca in un punto centralissimo della città, in via Quattro Fontane. La conclusione del fatto è stata il loro arresto e la denuncia per oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale; la marchesina è stata rinchiusa nel carcere femminile di Rebibbia e il suo amico a Regina Coeli.

L'episodio è avvenuto alle 15, durante l'ora di punta del pomeriggio romano. Via delle Quattro Fontane era piena di gente e i due amici, che camminavano tranquilli e braccetto, sono arrivati a un crocevia con semaforo, al centro del quale stazionava un vigile, Marcello Agostini: «è vietato la luce rossa», e la marchesina e il suo amico avrebbero dovuto fermarsi; invece, forse per distrazione, sono scesi dal marciapiede e hanno cominciato ad attraversare la strada. Il vigile Agostini li ha visti, li ha fermati in mezzo al crocevia, e li ha ammoniti a non proseguire, per evitare di finire sotto una macchina.

A questo punto è scoppiato l'inferno. Benchè il vigile avesse usato un tono di voce urbano, anche se deciso, l'accompagnatore della marchesina ha avuto una reazione violenta e del tutto ingiustificata: ha rivolto al vigile un violento gesto di stizza e ha cominciato a inveire contro di lui a gran voce. Subito la marchesina Pierramellara gli ha tenuto bordone, urlando più forte di lui. Il traffico si era fermato, gli automobilisti bloccati in mezzo alla strada protestavano a clacson, i pedoni nei marciapiedi assistevano divertiti alla scena.

Il vigile Agostini ha tirato fuori dalla tasca il libretto delle contravvenzioni e, per mettere fine alla disgustosa contestazione in mezzo alla strada ha chiesto ai Bartolucci di mostrargli i documenti. Il che ha letteralmente scatenato i due giovani, che sono scattati contro il vigile, colpendolo con schiaffi e colpi di borsetta al viso. La guardia, conservando una ammirevole calma, sebbene di tanto in tanto costretta a difendersi, è riuscita a portare in salvo i due aggressori e di evitare i colpi più violenti; ma stava per soccombere, quando sono accorsi alcuni suoi colleghi in servizio nelle vicinanze. Con il loro aiuto è finalmente riuscito a bloccare la marchesina e il suo amico, i quali sono stati quindi accompagnati al vicino commissariato di Magnanapoli. Qui, dopo il rapido accertamento delle loro responsabilità, sono stati dichiarati in arresto e denunciati, come abbiamo detto, per oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Pour sono state le proteste della ragazza e del suo amico. Stamane i due sono stati interrogati dal giudice istruttore in carcere.

r. r.

S'era addormentato il folle armato di cinque fucili

Napoli, lunedì sera.

I vigili del fuoco sono dovuti accorrere nelle prime ore di stamane a Soleziano per catturare un folle il quale si era barricato al pianterreno di una casa dove custodiva cinque fucili, ■■■■ l'hobby delle armi da caccia.

Francesco Capasso, di 41 anni, scultore ed assistente all'istituto delle Belle Arti di Napoli, ieri sera aveva cominciato a dare improvvisamente segni di squilibrio. Durante la notte, barricatosi in casa, dove in quel momento era solo, ha mandato in frantumi oggetti e masserizie. I vicini hanno avvertito i carabinieri i quali hanno a loro volta chiamato i vigili del fuoco. Questi hanno agito con cautela poichè erano stati informati della presenza delle armi nella casa e si immaginavano che il Capasso potesse sparare. Dopo aver invano invitato l'esagitato ad uscire, i pompieri hanno atteso il momento propizio per agire, e cioè quando non sentendo più alcun rumore provenire dall'interno dell'abitazione, ne hanno sfondato la porta d'ingresso. Il folle è stato trovato sempre più sul letto con accanto una bottiglia di liquore

Durante una battuta alla volpe

Spara in una siepe ad uccide un compagno

Bergamo, lunedì sera.

Durante una battuta alla volpe, un cacciatore è stato raggiunto per errore da una fucilata ed è morto. La vittima è Giuseppe Andreoletti, di 58 anni, residente a Vertova, in Val Seriana, in via XI Febbraio. Il quale ieri mattina si era recato di buon'ora a caccia con sei amici nelle campagne adiacenti il paese. Giunto in località Consonni il gruppetto si sparpagliava.

All'improvviso, il più giovane dei cacciatori, che erano nascosti dietro i cespugli, sentito un fruscio premeva il grilletto del proprio fucile, calibro 28, caricato a pallettoni, lasciando partire un colpo. Purtroppo il colpo raggiungeva in pieno fronte l'Andreoletti, procurandogli gravissime lesioni. Benchè ■■■■ e trasportato all'ospedale di Gazzaniga, l'Andreoletti cessava di vivere poche ore dopo senza riprendere conoscenza.

Due bambini morti annegati ■ Modenese

Modena, lunedì sera.

Due bambini sono morti annegati, rispettivamente in un pozzo nero e in una piccola pozza d'acqua. La prima vittima è Alessandro Corradini, di due anni, da Sassuolo. Verso le 15,30 il piccino, che si trovava in casa di uno zio, si è avvicinato, giocando nel cortile, a una botola di legno che copriva un pozzo nero: lo ha sollevato, ma sporgendosi troppo è precipitato nel ■■■■, annegando.

L'altra vittima è Gian Piero Leonelli, di otto anni, abitante a Capitaletto di Marano. Alle 16 il bimbo, giocando nell'aia della propria abitazione, si è avvicinato ad una pozza di acqua e vi è caduto dentro annegando miseramente.

Un altro cambiamento (e non sono ancora ■ vendita)

Si aspettano le nuove marche assicurative per i domestici

Per i periodi di lavoro dal 1° gennaio 1964 è attesa l'emissione - Fino al 30 aprile sono acquistabili invece i bollini di vecchio tipo, validi per regolarizzare le tessere a tutto il 1963

Nostro servizio particolare

ROMA, lunedì sera.

Ci sono in Italia circa 900 mila lavoratori domestici: 347.350 a servizio intero, di cui soltanto 35.815 uomini. Il resto è costituito da domestiche a mezzo servizio e dalle cosiddette «donne a ore», per cui, parlando della categoria, è più logico riferirsi alle domestiche in particolare che ai domestici in senso lato.

Tutti questi lavoratori devono essere assicurati contro l'invalidità, la vecchiaia e la tubercolosi, come gli altri prestatori d'opera retribuiti. Per adempiere a quest'obbligo assicurativo basta apporre sulla tessera della domestica la speciale marca settimanale il cui importo varia a seconda che si tratti di domestica a servizio intero oppure a mezzo servizio: in ogni caso, la marca costa di più se il rapporto di lavoro avviene in una città ■■■ superi i 100 mila abitanti.

Purtroppo, queste marche vengono continuamente rubbiate per essere sostituite con altre di valore diverso: ne consegue che chi non le applica sulla tessera ogni settimana, rischia di non trovarle più, e deve poi regolarizzare i periodi arretrati con fastidiose operazioni contabili.

Ma in questo periodo, o meglio dal 1° gennaio 1964, l'aggiornamento delle tessere delle domestiche è impossibile anche per le padrone di casa più diligenti, perchè le marche non si trovano. Si sa che costeranno meno di quelle in uso fino al 31 dicembre 1963, ma quale potrà essere l'importo preciso e soprattutto quando verranno messe in vendita nessuno lo sa.

Per la regolarizzazione dei periodi di lavoro domestico svolti dopo il 1° gennaio 1964 non resta quindi che aspettare che ci siano le marche, a meno che non ci si debba provvedere d'urgenza — come nel caso di licenziamento, di domanda di pensione ecc. — nel qual caso il datore di lavoro può aggiornare la posizione assicurativa della domestica, versando, in contanti, i totali contributi dell'INPS.

Resteranno però in vendita — fino al 30 aprile corrente — le marche da apporre sulla tessera delle domestiche per lavoro da esse svolto a tutto il 31 dicembre 1963 e i datori di lavoro possono acquistarle presso tutti gli uffici postali e le banche autorizzate.

Niente di nuovo invece per quanto riguarda l'assicurazione contro le malattie che è obbligatoria soltanto nei riguardi delle domestiche (che prestano la loro opera continuativa e prevalente, di almeno 4 ore giornaliere, presso lo stesso datore di lavoro).

Per questa assicurazione, gestita dall'INAM, il contributo è di 130 lire la settimana e tutto a carico del datore di lavoro.

■ L

STANDA

IN DIFESA DELLA ✻ LIRA ✻

migliaia di articoli di grande consumo

e qualità DA 5 ANNI A PREZZI INVARIATI

****

2° elenco

(il primo elenco è stato pubblicato il 7/4 u.s.)

MUTANDINA BAGNO per ragazzo - nailon elasticizzato - maglia jaquard	L.	750
CALZONCINO BAGNO per uomo - in nailon - tinta unita	L.	1.500
COSTUME BAGNO per signora - nailon elasticizzato - tinta unita	L.	2.500
CAMICIOTTO «RODEO» per uomo - puro cotone - manica lunga	L.	1.500
CALZONCINO per uomo - in raso di ■■■■	L.	1.000
PIANELLONE in pelle per uomo - suola cuoio - mis. 39-44	L.	1.000
SACCO sportivo in tessuto - con spallaccio	L.	1.000
BORSA ■ rete in plastofil - grande capienza	L.	300
CUSCINO in plastica stampata - cm. 33 x 36	L.	250
OCCHIALI da sole per uomo e signora - modelli novità	L.	300
ANTISOLARE «Get» abbronzante protettivo - confezione spray	L.	450
CREMA per il viso «Orchidea»	L.	50
ANELLO SALVAGENTE in plastica gonfiabile colorata - Ø cm. 48	L.	350
PIROGA indiana in plastica gonfiabile decorata	L.	■■■
MATERASSO in tessuto gonfiabile gommato «Moby Dick» - cm. 185 x 72	L.	3.500
TOVAGLIA in plastica goffrata - col. diversi - cm. 140 x 180	L.	350
PAIO TENDINE in rhodia - confezionate - mis. singole: cm. 75 x 210	L.	1.000
SPAZZOLA per abiti - misto setola	L.	350
SPAZZOLA per capelli - a raggiera - in nailon	L.	150
SPAZZOLINO da denti «Verbania» - in setola	L.	100
100 FAZZOLETTI «Bianco Velo»	L.	200
SPECCHIO rettangolare per toeletta	L.	250
PENNELLO in setola per barba	L.	100
STICK per barba «Fresco Schiuma»	L.	100
CREMA DA BARBA «Fresco Schiuma» - in tubo	L.	100
LOZIONE DOPO BARBA al tabacco ■ Gi.Vi.Emme»	L.	250
SHAMPOO liquido all'olio «Nutra» - flac. cc. 100	L.	100
TALCO BORATO «Primavera» Kofler - 1/2 chilo	L.	100
SALI PER BAGNO «Kofler» - grammi 250	L.	100
DENTIFRICIO «Gi.Vi.Emme» - formato normale	L.	100
COLONIA E LAVANDA «Viset» - cc. 100	L.	500
CIPRIA compatta «Roxy» - in astuccio plastica	L.	200
SMALTO PER UNGHIE «American Beauty»	L.	150
ACETONE levasmalto cc. 100	L.	100
LACCA PER CAPELLI spray «Miss Helen»	L.	500
CREMA GELÉE per mani «Miss Helen»	L.	■■■
GRUPPO 6 SAPONETTE profumate - gr. 660	L.	■■■
SAPONE DA BUCATO «Standa» - gr. 400	L.	70
PENNA A SFERA - doppio scatto	L.	50
CARTA DA LETTERE bianca e rigata - 10 fogli e 10 buste	L.	25
BLOCCO COMMERCIALE 50 fogli - carta bianca e rigata	L.	100
CARTA PER CASSETTI - disegni fantasia - rotolo metri 6 x 0,50	L.	100
SERVIZIO IN CERAMICA fascia colore:		
piatto piano cm. 23	L.	100
piatto fondo cm. 23	L.	100
piatto frutta cm. 19	L.	75
6 TAZZE CAFFE' con piattino - in porcellana - decori a fiori	L.	750
SERVIZIO 3 PEZZI in ceramica per bambini - decoro a soggetti Walt Disney	L.	500
6 BICCHIERI in vetro supertemperato - mis. da vino	L.	750
BOTTIGLIA per acqua gassata - tappo meccanico nichelato	L.	100
COPPA LAVAFRUTTA in vetro brillante - Ø cm. 23	L.	150
TEGAME in alluminio smerigliato pesante - Ø cm. 15	L.	150
CASSERUOLA in alluminio pesante - Ø cm. 18	L.	300
PADELLA acciaio - Ø cm. 20	L.	250
GRATICOLA in acciaio brunito - manico pieghevole Ø cm. ■■	L.	250
NAFTALINA in palline gr. 350	L.	100
NAFTALINA in scaglie ■■ 350	L.	100
CANFORA - 16 tavolette gr. 75	L.	100
CARAMELLE dissetanti «Isontina» - 1 chilo	L.	400
CIOCCOLATO fondente «Oscar Talmone» - gr. 225	L.	250

OGGI COME SEMPRE **115** MAGAZZINI

STANDA

continuano ■ svolgere la loro efficace azione calmieratrice con gli stessi prezzi in tutta Italia.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Verneuil ha girato in Marocco un western mezza - flato

I duri più simpatici di Parigi a caccia di dollari nel deserto

André Parisy e l'unica donna nel cast di Verneuil

Forsennati duelli sulle piste accidentate del Nord Africa - Una sola donna tra gli avventurosi camionisti francesi capitanati da Lino Ventura e Jean Paul Belmondo

Parigi, lunedì sera.

Centomila dollari al sole, il nuovo film di Henri Verneuil, è entrato nella sua definitiva fase realizzativa. Scartati gli esterni girati in Marocco, la «troupe» è tornata dalle piste africane che già hanno reso famoso Lawrence d'Arabia. L'ambiente ufficiale britannico non ha nulla da spartire però con questa storia.

«Certo — dice Verneuil — sarei pazzo a volere competere con i miei colleghi d'America. Sono gli unici detentori di una formula i cui risultati vengono tranquillamente accettati dal pubblico di tutto il mondo. *Centomila dollari al sole* sarà un "western" come potrebbe esserlo un film di "samurai" girato all'aria aperta da Akira Kurosawa o un film sulla battaglia risorgimentale italiana».

È chiaro che il popolare cineasta allude non tanto alle vicende e scontri tra "pistoleros" e sceriffi, banditi e un ben determinato taglio narrativo. Tanto più che il suo film vedrà correre metaforicamente sulla desolata striscia nastrocchino migliaia di cavalli a... quattro ruote: quelli blu dei camion, veri protagonisti dell'avventuroso duello. Tratto da un racconto di Claude Veillot, illustrerà il forsennato tentativo di fuga di un camionista con un carico clandestino valutato seppunto centomila dollari. Tre suoi colleghi si pongono all'inseguimento.

I cavalli, quindi, sono quelli che scalpitano sotto le carrozzerie dei camion di 30 tonnellate, lanciati a corsa folle su strade accidentate, decisi ad affrontarsi e a spingersi vicendevolmente in qualche abisso. Sembra quasi la seconda parte del famoso film di Clouzot, *Vite vendute*. Una curiosità è rappresentata dal fatto che i camion ripresi per le sequenze francesi di *Centomila dollari al sole*, sono le «controfigure» di quelli che scorrazzano sulle strade africane. I primi, cioè, non sono autentici: sono stanno dal «chassis» abilmente rivestiti e camuffati dagli scenografi. Esattamente come avviene col «western» dove ogni cavallo-divo viene sostituito per le riprese in campo lungo e per le sequenze faticose, da cavalli-comparse.

«Per i miei attori — dice Verneuil — mi sono ripromesso delle regole del "western" ed ho voluto che tutti avessero un particolare e caratteristico "physique du rôle". Ho così giunto un certo numero di "duri simpatici" da Lino Ventura a Jean Paul Belmondo, da Bernard Blier a Carl Froebe, dal bassetto Dondon Babet al gigante alto due metri e dieci Reginald Kernan. Per tanti uomini, una sola donna: André Parisy».

p. s.

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Si definisce «nevrotico» e si laurea in psichiatria

E' l'attore Tony Randall che ha scritto un'autobiografia: «Ciò odio» - Lo smeraldo dell'iguana: collana di Ava Gardner

Hollywood, lunedì sera.

L'attore Tony Randall (che vinse un premio negli schieramenti di The Brass Bottle *(«La bottiglia d'ottone»), accanto a Burl Ives, e di* The Seven Faces of Dr. Lao *(«I sette volti del dott. Lao»), non risparmia nessuno si strizzi dalle pagine del suo libro. Infatti, si ritiene, se è definito «un tipo nevrotico e psicopatico», ed odiando le interviste e desiderando*

Ava Gardner

di fuggire alle sue, indubbiamente originali, idee comunque complesse, s'è deciso ad esporle per iscritto.

Vede le pene di dover una volta all'anno affrontare un'autobiografia d'uno dei più intelligenti ed estrosi comici americani. «Odio il baseball — egli scrive — E' un gioco che irrita. Mi fa l'effetto di una stupefacente. Disprezzo i gatti. Lascerei che mi sbiasimi in pace in casa del loro proprietario bianco. Adoro i loro sbadigli. Mi piacciono i grossi nasi. Amo le belle donne. Quanto è il meglio per cui io cada matto per Sophia Loren. Attualmente ammiro i suoi occhi. Quello di De Gaulle è storpiabile».

Un chi è, in definitiva, Tony Randall che ha tanto bisogno di farsi conoscere? Oltre un attore che guadagna mezzo milione di dollari all'anno è un tipo a cui piace leggere e pensare, andare all'opera e rollerskatare quando è stanco (a proposito di tutte queste distrazioni ed interessi intellettuali in un uomo solo, non gli sia mai di dormire e non inizi a più presto a prendere dei sonniferi, è diplomato in psicoterapia.

Le cose secondo le quali Ava Gardner aveva iniziato un romance con Skip Ward, quando entrambi si trovavano a girare al Messico Night Of The Iguana, *sono false. Quando lei fu di ritorno ad Hollywood ha, infatti, incontrato Julie Payne, fidanzata di Skip. A Julie che indovinava un affiliato gentile verso Ava ha prestato una ulteriore collana di smeraldi. Il regista John Huston che ha diretto la Gardner in* Iguana *ha detto ad una nota columnist che lei avrà un'entertain sorpresa in questo film.*

g. s.

ECHI DI CRONACA

Giardino Arti

Vedranno tutti i pomeriggi nel più grande e confortevole dehors del Valentino siccome della Esecrazione elettromeccanica in Torino. Telef. 651.807

Se il televisore è guasto

chiamate al no. 857.557 Telecentro - Servizio celere e garantito diurno e serale. Impianti completi per la ricezione del 2° canale. Abbonamenti annuali all'assistenza tecnica

Udito perfetto

La vita moderna esige un udito perfetto. Controllatelo gratuitamente alla Meico, via Bogonia 20, Torino, tel. 11.255.

Alla scuola Alta Moda

Ida Buonanno, via Garibaldi 7 Nizza terranno in quei capaci di specializzazione in taglio, figurino, indumentari ultima possibilità impiego. Insegnati anche a cucire personale

Lavatrici e frigoriferi

Telefonando all'Astor 673.914 arriviamo celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici preventivi su richiesta.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa regalandole la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mod. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti

I peli superflui

definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.S.M. Torino piazza San Carlo 197, tel. 553.756; Alessandria, via Migliara 22, telefono 21.37.

L'Opera di Pekino all'Alfieri

Il barcaiolo cinese sul Fiume d'autunno

L'Opera di Pekino sta ottenendo all'Alfieri un vivo successo. Lo spettacolo si replica stasera e domani sera. La troupe cinese le resta si concederà un giorno di vacanza per visitare la città e alcuni stabilimenti. Nella foto: un mimo nel quadro «Il fiume d'autunno»

MOSTRE D'ARTE

Aldo Carpi o della libertà

A testimoniare l'inesauribile vena della fantasia pittorica di Aldo Carpi — che Torino poté ammirare poco meno di nove mesi fa, in una esposizione d'amore allestita nel salone de «La Stampa», quando gli venne conferito il «Premio Pisa» per la pittura — ecco la fitta mostra che, con l'effettuata e puntuale presentazione di Mario de Micheli, gli dedica ora l'Appiade, nella saletta di via Bogino.

Il nome dell'artista, apprezzato come uno dei più significativi e originali della pittura italiana del primo Novecento, sembra riassumere, su un piano prettamente umano, ogni ideale di libertà, spirituale e morale. La sua personalità difficilmente trova inserimento negli schemi abituali ed il suo non per indugiare tendenze e caratteri del linguaggio che in lui rimangono indiscutibilmente legati a quelle che con precisione e finezza De Micheli chiama «una sorta di dolce amarezza sentimentale, che sin dai suoi inizi, ne ha guidato i passi, le inclinazioni, gli umori».

In questo senso, Carpi, uscito dall'Accademia di Brera, dove aveva lavorato con Tallone, Mentessi e Cattaneo, lentamente continuava a frequentare lo studio di Stefano Bersani) può veramente dirsi un «irregolare». L'autonomia della sua ispirazione è talmente forte che senza echi si può dire siano rimasti in lui le esperienze di quanti programmaticamente andavano via via impegnandosi nel Divisionismo e col Futurismo e la visione «plastica» (Carrà via stato suo compagno di Accademia). Carpi, no. Rimane fedele a se stesso; alla sua spontaneità; alla pudenza con la quale nei suoi modi assolutamente ignorandi ora velato turpandosi un linguaggio proprio, pronto a manifestare ogni sfumatura del suo sentimento poetico, del suo mondo di immagini; al civilissimo sentimento di libertà col quale le sue «maschere» — Arlecchini, Pulcinella, Brighella, Pierrot, due amici clowns e saltimbanchi — s'accompagnano nei suoi scarni paesaggi.

Di quei giorni rimangono alcuni disegni, d'una eloquenza drammatica, dove pietà e amore, bellezza, dolore e carità ripetibilmente si fondono per risorgere nelle pagine di un diario, scritto in forma epistolare, indirizzato alla moglie, ed intitolato appunto «Lettere a Maria», che opportunamente De Micheli ha in parte pubblicato nella sua grande monografia dedicata ad «Aldo Carpi (Editoriale d'arte e Silvana ed. di A. Pizzi, Milano 1963).

an. dra.

LE PRIME VISIONI DI OGGI

ANTOLOGIA SESSUALE, all'Astor.

Antologia [illegible]: trito film per un film che in Francia già ne ebbe due: «Vacances portugaises», primo, e «Les amours de la deesse», poi. Titoli, come si conviene, da commedia e non da film-sexy, quale in fatti, è quello, appunto la gradita rivelata italiana.

La vicenda ripetuta molti personaggi e interpreti vudeltes francesi di chiara fama. Due ricchi coniugi (Françoise Prevost e J.-P. Aumont) inviano, da Parigi e da Nizza, molti spregiudicati amici e il capitano nella loro villa portoghese. Arrivano cinque uomini e cinque donne tra cui interporranno rapporti di varia natura. Si inizia tra le sei coppie il padrone di casa e i loro ospiti forestieri un week-end inatteso per tutti, i cui sviluppi, articolati sul piano psicologico, su quello drammatico e con punte variamente morbose, costituiscono il numero narrativo del film. Oltre ai citati, gli altri interpreti sono: Françoise Arnoul, Catherine Rouvel, Françoise Brion, Barbara Laage, Michèle Girardon, J.-M. Rory.

PRIME E RIVISTE

Prenot. biglietti aplone La Stampa v. Cavour ang. v. Bertola, tel. 53.713

Teatro Nuovo venerdì 24 aprile prima di «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti, dir. Gianandrea Gavazzeni. Alfieri questa sera ore 21,15 « Opera di Pechino ».

Carignano: ore 21,25 il Teatro Stabile presenta: «Il ministro a riposo» di T. S. Eliot. Regia di J. Copeau. Conservatorio: ore 21,15 pianista Robert Casadesus (Bach, Schumann, Chopin, Ravel).

Fortino (via Cigna 45 - zona Oval) domani la Piccola Ribalta Didattica in «Testa o croce?» (Cosi è se vi pare) di Luigi Pirandello; versione di Carlo Trabucco.

Riposo del Romano: riposo.

Alabama: Riviera Vicl. de Rolt - Carnoni Bochi 18,15 - 21,35.

Multivi: «Marco lo magnifico» Riviera Maria Ferrero 16.15 - 21.15.

Miss di Moda 1964 (Palazzo delle Sport - Piazza Muttini): ore 21,15.

Al Piccolo Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Compl. Lanfranco; canta N. Cesarevic.

Zero Bonzo: 21 compl. Bonarelli.

Caraibi: ore 16.30 danze; 21 riposo.

Gay Sala riposo.

Trocadero: ore 21 e) 5 Circo.

Caterina Night Club: Attrazioni.

Morris Bacco (p. Castello, 544-270): Attraz. Intern. Orch. Jerry Fortis.

Tucumania (Amendola 10): Attraz.

Abajour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.

Angelus (Mosc. 145, t. 683-665): 21.

Bagatella (Cavour 2, t. 675-973).

Caprice, Sacchi 18, t. 521-923): 21.

Gran Mogo Whisky (t. 693-208): 21.

Holiday (Viuvglio 3, t. 531,735): 21.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 687-016): ore 21; festivi 15-21.

Mayberry, Cramari 15, t. 41-573: 17.

Vieux Gay (c. Moncalieri 52): riposo.

Whisky Notte (tel. 687.963): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Duchesa (p. C. Felice 19): L. Surrage

Galleria Solferino (C. Alberto 13): Personale di C. Diamanda.

Galleria Galatea (Via 8): Mostra di sculture di Louise Nevelson.

Galleria Gissi (p. Solferino 3): «De Chirico degli anni 20». Selezione di 24 opere. Orario 10 - 13; 16 - 20.

Galleria Narcisa (c. C. Felice 16): Mostra di Emilio Bernardi e Felix Vallotton.

La Bussola (Via Po 9): Jean Dubuffet. Orario 10 - 12, 16 - 20.

Museo del Cinema chiuso.

CINE-VISIONI-PRIME

Astrologo: «Assassinio al galoppatoio» di A. Christie, con Margaret Rutherford, Robert Morley, F. Robson.

Astor: «Antologia sessuale» F. Arnaul, M. Auclair, J. P. Aumont. V. 18.

Cesare: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, patriotismo, tecnicolor.

Crimitto: «Il diavolo» Vietato minori anni 18. Orario spettacoli: 14,15 16,30 18.30 20.30, 22,30.

Doria: «Vai chiama telefono Kim Clark, Sella Costa. Vietato min. 18.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 42.777
SERATA ALBUM
ABBONAMENTI PREMI

LE PERROQUET
Via Cesare 12 - tel. 443 068
ARMANDINO
e il suo complesso

CLUB FARO DANCE
L'Amico del Lunedì: T. ROSSINI
in esclusiva
«LA DONNA IDEALE»
Ospiti d'onore
«I DIABOLICI»

Ideale: «Compagnie di canaglie» Glenn Ford, Stella Stevens, Majorie Douglas.

Lux: «Due minuti per decidere» con Eddie Constantine.

Nazionale: «Il grande e il corvo» con Dirk Bogarde. Vietato minori 14.

Reposo: «La conquista del West» presentato dalla M.G.M. - CINERAMA in meticoloso, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Baker. Prima spettacolo ore 14. Ult. 22,30 Prezzo normale. Ingresso L. 1000.

Romano: «Chi tocca è perduto» Tino Buazzelli. Vietato minori anni 18.

Vittoria: «Si permette assente di dorso» V. Cestaro, G. Rosina E. Rosa Orsa, W. Chiari, Vist. 18.

Ariston: «Sotto l'albero Yum Yum» Jack Lemmon, Carol Lindy, techn.

Arlecchino: «Amore in 4 dimensioni» S. Koscina, F. Rano, Leray, Mercier.

Augustus: «Il giardino di Dino Risi, con Walter Chiari, Michèle Mercier e la gemella Kessler.

Eliseo: «Far West» Troy Donahue tachnicolor, panavision.

Matteotti: «La scomaccia» D. Boschero, G. Rivière. Vietato min. 18.

Torino: «L'idolo di Acapulco» con Elvis Presley, techn. Apertura 10

Alessandro: «Codice ZX3 controspionaggio» P. Van Eyck, C. Lee.

Fiamma: «Codice ZX3 controspionaggio» Peter Van Eyck, C. Lee.

Piemonte: «Agostina» Ingrid Thulin, Paolo Colombo.

Hollywood: «Il tulipano nero» techn. Alain Delon, Vivra Lisi.

Multivi: «Mario lo prete» Riviera Maria Ferrero 16.15 21,15. Film «I sette assassini».

Massimo: «Insieme a Parigi» techn. scope, William Holden, A. Hepburn.

Odeon: «Il tulipano nero» techn. scope. Alain Delon, Virna Lisi.

Principe: «Il tulipano nero» techn. Alain Delon, V. Lisi, D. Addams.

Stadium: «Insieme a Parigi» techn. scope, William Holden, A. Hepburn.

Additional «Capitan' Fracassa» techn. Jean Marais, A. Marie Ferrero.

Alcione: «Sexy follie» tech. Riv. Vici De Roll-Carmen Borini 16,15-21,15.

Alpi: «Scandalo, amarsi e femmine» Eddie Constantine, C. Cazar.

Le Porte: «Le vergine di ferro» tech. Anne Kalm, Jeff Donnell.

Reposo: «La minaccia».

Ambrosio: «Assassinio al galoppatoio» A. 10

Milano: «Roulette a roulette» e «Il ruvido e il liscio». Apertura ore 10.

Olimpia: «Bill il bandito» colori.

Per: «Il terrore dei tungs» techn.

P. Rivoli: «Zatoichi nemico» «La sposa» privata. Aperti. ore 10.

S. Pellico: «Gigli E. Wallace n. 3».

Reposo: «La mia spiaggia» techn. sc. Yves Montand, Shirley Mac Laine

Giardino: «Conquistatore del West».

Mignon: «Il vizio e la virtù».

Vittorio: «Sparta e vita all'irresistibile 0028 F. Mauriac, B. Lange.

Ulmea: «A 007 dalla Russia con amore» techn. sc. Sean Connery. Ap. 10.

Fratelli: «L'inferno è per gli eroi» con Fin Parker.

Nuovo: «La maledizione del serpente piuma» di Edgar Wallace.

S. Paolo: «Pompe nella rivoluzione» scope, R. Mitchum, Jack Lemmon.

Artisti: «Cafè Europa» Elvis Presley, technicolor, scope.

Belgio: «Uomo che vide il suo cadavere».

Cerallo: «Mondo matto al neon» tech.

Eldorado: «L'orciere verde con Gert Frobe, H. Arnet.

Dragon: «Silvestro il pellicciaio» tech. W. Vanoise «Notte senza fine» con Robert Mitchum, Teresa Wright.

Astra: «La belva di Saigon» Brad Harris, Luciana Gilli. Vietato 14.

Garibaldi: «I pirati di Tortuga» techn. D. King, J. Richardson.

Ciborio: «La vendetta di Frankenstein» P. Cushing, techn. Vist. 18.

Elios: «L'ultima cavalcata».

Massaua: «Legge contro Billy Kid».

Odeoni: «Fantasmi a Roma» techn. Mastroianni, Gassman, Belinda Lee.

Stari: «Gemini violenti» scope, col G. Ford, B. Stanwyck, E. G. Robinson.

Adua: «Trapezio della vita» R. Hudson, D. Malone. Variet 18,30-21,30.

Aurora: «Mulino delle donne di pietra» col. Maria Brice, Liana Orfei.

Brenta: «L'abbraccio del rogo».

Edelweiss: «Vendicari alla sbarra».

Bri-Dan: «Lotta di giganti».

Partner: «Tempesta in Normandia».

Nelson: «Una ragazza sola» Vist. 18.

Sirio: «La giungla del silenzio» con Tony Curtis.

Palermo: «Repellicia» colori.

Sociale: «Sherlock Holmes» (La valle del terrore) Christopher Lee.

Emilia: «Twist, follia, vitalità».

Cabiria: «Venere imperiale» techn. scope, Gina Lollobrigida, S. Mayo.

Colosseo: «Perseo l'invincibile» tech. scope, R. Harrison, A. Ralli.

Continental: «Dove vai, mona qua?» technicolor, con Jerry Lewis.

Fiera: «80 mila in giro per il mondo» technicolor, scope. Vietato min. 18.

Stella: «Silvestro e Gonzales matti e mattatori» cart. anim. in techn.

Moderno: «Cresus» Fernandel e «Re di selvaggio» E. Presley, techn.

Nazionale: «Tom e Jerry all'ultimo ballo» technicolor.

S. Carlo: «I re del sole» techn. scope Yul Brynner, George Chakiris.

Spatino: «Orso del leopardo» con Johnny Sheffield.

Diana: «Nove mesi di Mr. Roberts», scope, technicolor, Jack Lemmon.

Doria: «Notte dell'Innominato».

Nuovo: «Gloria Cassola Mission».

Alfieri: «L'urlo del mostro» A. Nicol.

Ambra: «Pugno proibito» techno.

Apollo: «I 5 del diavolo» techn. D. Mc Clure, L. Cohn.

Lucento: «Il segreto di Buddha» tech.

Lutezia: «Gloria maledetta» scope, techn. Spencer Tracy, Robert Ryan.

Soleado: «FBI cerca Al Capone» Robert Stack, R. Wm.

all'AMBROSIO
Premio «Oscar 1964»
è in vecchietta di «Assassinio sul treno», la vaporata duchessa di «International Hotel» che torna in un «giallo» irresistibile di AGATHA CHRISTIE
Assassinio al galoppatoio
dalla M.G.M.

PALAZZO dello SPORT
PASCO MEUCCI
QUESTA SERA, 21,15
ULTIMA SETTIMANA
REPLICHE DEL
CIRCO di MOSCA
Prenotazioni e vendita biglietti: «La Bisalpa», via Roma 80, tel. 53.113 - Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, tel. 389.537
È ASSICURATO IL SERVIZIO AUTO-FILO-TRAMVIARIO

Principe - Orfeo - Hollywood
OGGI
ALAIN DELON CHRISTIAN JAQUE
IL TULIPANO NERO
EASTMANCOLOR - SUPERPANORAMICO 70 mm.
con LISI - Dawn ADDAMS -

Imminente al DORIA
PERCHÉ I PARACADUTISTI USA INVASERO LA LORO STESSA BASE?
un film di Stanley Kubrick il Dottor Stranamore
("Or Stranglove")
avvero: come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la bomba

al REPOSI
4ª SETTIMANA
JOHN WAYNE
LA CONQUISTA DEL WEST
IL PIU' GRANDE «WESTERN» MAI REALIZZATO!

all'IDEAL
Grande successo
del più originale «western» dell'anno diretto da George Marshall, uno dei grandi registi di «Conquista del West» e che solo un grande attore poteva interpretare
JOHN FORD
LA CONQUISTA DEL COLORADO

cine teatro ALCIONE
OGGI
VICI DE ROLL
CARMEN BORINI
nella rivista
Agli italiani piace la carne
con
ESTRELLITA CARMEN
ALDO NELLI
GIUSEPPE MATTEI
NINO BONAVENTURA
e le graziose ragazze del PARISIEN BALLETT
NUDO SCHERMO:
SEXY FOLLIE in tecn.
Orario rivista giorni festivi 16,15 e 21,15

NON E' UN FILM DELL'ORRORE!
i Maniaci
E' UN'ESPLOSIONE DI RISATE ALL'ITALIANA!

A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. CERCASI...
il pelo nel mondo

OGGI all'ASTOR
UN MODERNO TRATTATO D'AMORE PER SIGNORE DI
ANTOLOGIA sessuale
UNA SCENA DI UTERUS EAST
ANNAMARIE ARNOUL FRANCOISE ARNOUL CATHERINE ROUVEL BARBARA LAAGE MICHELE GIRARDON
MICHEL SUBLAN JEAN PIERRE LIMOSIN JEAN CLAUDE BERUT DANIEL GELIN VALERIE LAGRANGE
Prenotazioni 010-57.62
DIST. ESPERO FILM

NON E' UN FILM DELL'ORRORE!
i Maniaci
E' UN FILM AGGRESSIVO, DIVERTENTISSIMO!

AL MAFFEI
Mario Ferrero
annuncia l'ultima settimana della spregiudicatissima rivista
Mario la peste
Due spettacoli giornalieri: ore 16,15 e 21,15

A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. CERCASI...
il pelo nel mondo

OGGI AL CINEMA
METROPOL
DOMINIQUE BOSCHERO
la donnaccia
PRODOTTO DALLA SOCIETÀ CINEMATOGRAFICA

a due ore da Torino
CASINÒ MUNICIPALE
CAMPIONE d'ITALIA
Lago Lugano

LA TORINESE PROFUMI
CORTESIA
VIA ANDREA DORIA 938

TEATRO ALFIERI
OGGI e DOMANI ore 21,15
ULTIME 2 REPLICHE dell'
OPERA DI PECHINO
100 ARTISTI - MIMI - BALLERINI - CANTANTI - ATTORI ACROBATI - MUSICI - DANZATORI GUERRIERI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Un «cocktail» di nitroglicerina ed il canto del cigno di Nick

La distrazione ■ ■ chimico mette in pericolo una città nel telefilm «Panico a Kansas City» - William Powell e Myrna Loy nel sesto ed ultimo giallo-rosa della famosa serie dell'«uomo ombra»

Bobby Solo, qui ritratto ■ ■ durante, da■ o■ ■■ 10,15 ■ ■■■■ di ■■■■

Non molti anni fa accadde ad Eduard Gleason, preparatore in un'industria chimica di Kansas City di versare, sbadatamente, una quantità di acido nitrico ■ una ■■■■ contenente una sostanza di glicerina. Prima ancora che la ■■■■ fosse compiuta il tecnico si era accorto di aver sbagliato, incomprensibilmente, quanto realizzato un vecchio prima dal torinese Ascanio Sobrero, scopritore della nitroglicerina (il più potente esplosivo attualmente conosciuto) con la differenza che, mentre una provetta, del pericoloso liquido egli ne aveva riempito una ventina litrata, 40 litri, capaci di far saltare almeno la stabilimento un intero quartiere della città. Atterrito dalle possibili disastrose conseguenze del suo errore Ed corse ad avvertire Pete, il suo caporeparto e dieci minuti dopo la fabbrica era sgombrata dalle maestranze mentre si provvedeva ad avvertire la polizia.

Che cosa fare in una così terrificante prospettiva di distruzione e di morte se non ordinare l'evacuazione di tutte le case vicine? Gli artificieri del genio militare, chiamati sul posto, si misero subito all'opera, neppure pensando di trasportare in sicura campagna di una simile massa di nitroglicerina, essenzialmente di scoppiare ai minimo urto camminando in punta di piedi. Ci volle il prof. Thomas Kenyon, direttore universitario di chimica bellica, affinché suggerisse un mezzo idoneo a rendere innocuo il micidiale miscuglio. Il parere dello scienziato fu categorico: sentito l'impiego di cloruri e di cloruri, che assorbono le molecole dell'acido nitrico separandolo dalla glicerina, neutralizza così alla sua pericolosità uccisa di alcool ecetile. (Grazie a quest'ultimo, l'unico rimedio poteva essere quello di neutralizzare il liquido infiammabile) seguendo la semplice che provoca un movimento di evaporazione grazie, dunque la possibilità di successo e quella di operare a bassa temperatura proteggendo nel frattempo la stabilizzazione di qualsiasi urto, anche sopra a cui è sensibilissimo.

Si stese intorno al laboratorio una cortina di silenzio, sbarrando le strade ai viaggiatori ed interrompendo ogni attività nella zona per non turbare la preziosa quiete del pericoloso detonante. Ma quel giorno faceva un caldo terribile a Kansas City, non soltanto metaforicamente ma letteralmente dello stesso arroventato. Intanto in pellicola si era gonfiato enormemente. Ed ciascuno si lasciava di quei minuti che erano messi a disposizione a spingerla a lasciare da solo in giacitoia tranquillizzare. Ad d'impulso e senza avvertire nessuno, giustamente anzi, con uno stratagemma in sicuro consegna di terre lontano chiunque dal laboratorio. Era stato lui a studiare, quindi dunque che toccasse di sperimentare.

Le ferrovie gli fu amico e dopo ottima di sorpresa, un momento di esitazione, poteri immaginare il resto poiché dirà la lotta contro la suddetta uccisa del liquido stagnante che offriva inesorabile in una stanza come Pinocchio, superficie d'una vasca da bagno, mentre portava a compimento l'operazione che poteva ridurre a brandelli.

L'episodio, realmente accaduto e accennato dagli archivi di «Time», una rivista americana a grande tiratura che presenta ai suoi lettori soltanto storie vere, ha fornito il soggetto, appena lievemente romanzato, al telefilm Panico a Kansas City della serie «Verità», prodotta e presentata dall'attore e regista Jack Webb, che va in onda alle 22 sul Primo Canale dopo il consueto numero di TV 7. (ore 21), il rotocalco televisivo diretto da Giorgio Vecchietti. ■■ attori Philip Carey e Jacqueline Scott Alexis il collo di protagonisti dell'emozionante rievocazione.

Conclude le trasmissioni televisive del Programma Nazionale, alle ore 22,15, il documentario ■ Massimo De Marchis Una nuova regione: Friuli-Venezia Giulia.

* *

William Powell e Myrna Loy, indistruttibile coppia di una fortunatissima serie di film gialli-rosa, nata nel 1934 ■■ una felice trovata dell'allora regista William S. Van Dyke II (1887-1943) — creatore ■ questo genere, prima d'allora inventato, altrimenti padrino del primo Tarzan, John Weissmuller — incarnerà stasera sul video del Secondo Canale, alle 21,15, nel sesto ed ultimo episodio delle avventure del detective Nick Charles e della sua intraprendente moglietta Nora. Il canto dell'uomo ombra (The ■■■ of the thin man) recitato nel ■■■ ■ Edward Bassel, mediocre direttore di storie comiche a pinguini chiamato dalla M.G.M. a ■■■■■ al defunto Van Dyke nello sfruttamento ■ un successo ancor lontano dal tramonto; è un po' il canto del cigno ■■ brillante poliziotto ■■■■ ■ mando a della ■■■ metà dal nostro ricordo ultimo. Della popolarità dei due attori, uniti su chilometri ■ pellicola, di cui i soggetti fra ■ «thrilling» ■■ ■ brillanti scritti per loro su misura da Dashiell Hammett non ■■■■ una parte (interpretarono in coppia altri film di carattere disparatissimo, da «Dramma a Manhattan» a «Evelyn Prentice», da «Il grande Ziegfeld» a «Spogliamoci in quattro», da «I candelabri della sera» a «Ti ■■■■ ancora», per ■■■■■ qualcuno) hanno gli spettatori del decennio fra il '30 ed il '40 quando la loro affiatata recitazione pareva mitica ed indistruttibile. Non deve ■■■ altro perciò che i produttori, veramente di perpetuare l'accoppiamento caro alle platee possibilmente all'infinito come è inabitato ■■■ la ■■■ ritrattistica fama dei binomio Powell-Loy rimarrà ■■ buona parte legata alle storie dell'uomo ombra».

Nuove rubriche nel cantiere di via Teulada

Tradisce i «Compagni» per i CAMALEONTI

■■■■ Carrà, dopo aver interpretato ■■■ biblico-mitologici e lavori d'impegno come ■ compagni» ■ Monicelli, si dedica ora all'attività televisiva. Federico Zardi le ha affidato la parte di Ortensia nei «Camaleonti»

Quel cane di Mulè!

Francesco Mulè ha trascorso notti d'ansia accanto al suo cane Blaser. Molti telespettatori ricorderanno Blaser, il bravo attore sparisce che con il pericolo nome di «Trono» compare per otto settimane a fianco di Ernesto Calindri ■ «Il signore delle 11»; ebbene, inseguito in un pericoloso malanno, che ha fatto temere per la sua sorte, ha costretto ■ corpulento padrone a lunghe e trepidanti vigilie accanto alla sua ■■■ cia. Francesco Mulè, che divide equamente il ■■■ affetto tra i ■■■ cani e ■ sua (non altrettanto numerosa) famiglia, ha terminato in questi giorni di registrare il «Dizionario musicale».

«Si tratta — aggiunge ■■■ la cosa che tutti i bimbi riconoscerebbero per quella dell'orso Yogi (è lui infatti a doppiare, la domenica pomeriggio, ■ popolarissimo personaggio ■■■ "Braccobaldo da Show") — di un autentico dizionarietto; come ■■■ vuol dire il nome, alle singole "voci" fad esempio cantanti, compositori, strumenti) corrisponderà una ■■■■■ esemplificazione visiva e sonora: il tutto unitamente condito dell'indispensabile presenza dei più validi rappresentanti della ■■■■ Italiana».

Sofocle o Jonesco per me pari sono

La Ghelli, diva della rivista vorrebbe recitare i drammi

Roma, lunedì sera.

Raffaella Carrà (Lella, per gli amici) ha smesso di dipingere fiaschi. «Era un "hobby" — dice con l'aria tra il malizioso e l'ecnico che la è solita — che potevo permettermi quando non avevo impegni troppo importanti, ma adesso...». L'«adesso» a cui la bella Raffaella fa riferimento è rappresentato da «I grandi camaleonti» di Federico Zardi, l'attesa seguito de «I Giacobini», la cui lavorazione è già cominciata negli studi di via Teulada. Scelta per la parte di Ortensia (in un primo momento si era fatto il nome di Eleonora Brown, la giovane attrice inglese che ne «La ciociara» ricopriva il ruolo della figlia di Sophia Loren), la vivace presentatrice de «Il parolibero, questo sconosciuto» ha visto di colpo aumentare le sue azioni: ben due importanti produttori, infatti, le hanno rivolto onorate proposte per la parte principale ■ altrettanti «colossi» biblico-mitologici. «Ma è un genere quello — aggiunge giudiziosamente la Carrà (il suo vero nome è Pelloni) — che ho abbandonato dal tempo di "Giulio Cesare, conquistatore della Gallia". Se ■■, che ■■■■ avrebbe aver fatto, sia pure in parti ■ contorno, "La lunga notte del '43" e "I compagni"? Giustissimo ■■ encomiabile, tutto ciò; quante sono le "stalline" o■■, oggi come ■■■ ■ sentirebbero di fare simili dichiarazioni?

* *

Camicetta scozzese e pantaloni aderentissimi, a■■■■ gamba, Alida Chelli si è presa una breve ■■■■■ a Cinecittà. Terminata «La comare», la giovanissima diva del maestro Rustichelli ha intenzione di tornare a calcare le scene: lo scorso ■■■■ infatti, si fece ■■■■ ■■■■ nel «Sogno di una notte di mezza ■■■■■ di Shakespeare e quest'anno, in occasione del quarto centenario della nascita del grande drammaturgo, una «rentrée» del genere costituirebbe per lui un autentico punto d'onore. «Ma non considerate, vi prego — ha voluto aggiungere precisissimamente — questi miei progetti ambiziosi: purché si tratti, ■■■■ disposissima ■■■■ a ■■r la parte della matrice! E poi, tv o rivista, Sofocle o Jonesco, per me tutto ■■ a meraviglia. Basta che non mi venga a mancare la simpatia, se non proprio le sime, del pubblico!».

v. m.

Incontro con la prima ballerina della Scala

La Fracci comincia a danzare due ore prima dello spettacolo

«E' necessario scaldare, ■■■ i muscoli, anche l'anima» - Ora l'attendono le stagioni del «Maggio musicale fiorentino» e del festival ■ Boston - In es■■■ reciterà Garcia Lorca

Milano, lunedì ■■■■

«Hanno tentato di crearne, tra noi, il divismo: invece non c'è, non esiste! Il nostro è un lavoro umile, tutto sacrificio e sudore», così dice l'elegante e timida Carla Fracci, la prima ballerina della Scala, che, in palcoscenico, tutt'uno con la musica e la vicenda che interpreta, riesce un'atmosfera di sogno e di bellezza. Mentre parla, a tratti, gli occhi si accendono come per infiammare le sue immagini, mentre le mani, bellissime, accompagnano il pensiero con movimenti aggraziati, quasi in un tempo di danza.

«Ho appena terminato le prove delle "Follie di Orlando", che andrà in scena con due altri balletti e nel prossimo mese terminerò anche la mia stagione alla Scala. Il 24, nel "Lago dei cigni" avrò con la Pilasenskaya dei Dolciki. E' arrivata da Mosca con il balletto e con venti anni di esperienza. Anche Margot Fonteyn e la Markova si sono fatte conoscere con "Il lago dei cigni". Con questi lavori hanno raggiunto la perfezione».

La Fracci che sarà l'interprete del dramma musicale «Pentea», regia di Menotti, coreografie di Loris Gay al Maggio Musicale Fiorentino, danzerà, poi in «Sinfonia» e «Coppelia» a Boston, dove è stata invitata e nell'estate farà anche, nel nostro paese, una tournée con «Nozze di ■■■■» e ■ Garcia Lorca. «■ prova mi affascina: c'è la difficoltà della dizione, è vero, ma danzare è già recitare. Non esiste un abisso tra le due arti; ballando si esprime e si comunica al pubblico, con il corpo, il volto, le braccia e le mani».

«Sono molto soddisfatta della mia professione — riprende a dire la danzatrice. — Certo, ho momenti di stanchezza e ■ smarrimento. Trovo però sempre il coraggio per superare le difficoltà. La più pura ed essenziale de■■ arti sceniche, richiede, come nessun'altra, disciplina di vita e rinuncia. Anche ■ avessi ■■■ una piccola parte nell'opera andrei in teatro almeno tre ore prima per "sentire" il silenzio vivo del palcoscenico; per concentrarmi ed ■■■■■ pluttosto nell'atmosfera. Non sarei mai capace di lavorare a freddo e senza aver preparato ogni cosa. Almeno le cose più difficili vanno provate prima dello spettacolo in palcoscenico. E' essenziale scaldare■■■, con i muscoli, anche l'anima».

Carla Fracci ■ lutù, ■■■■ appare nel «Lago ■■ cigni»

Franco Piccinini

Fedora Barbieri a Londra in onore di Shakespeare

Sarà l'allegra ■■■■ nel «Falstaff» di Verdi ■■■■ poi a Madrid con «Il Trovatore»

FIRENZE, lunedì sera.

In un attico nel centro di Forte ai Prati, Fedora Barbieri, reduce da una singolare tournée che l'ha impegnata nei maggiori teatri italiani, si riposa in attesa di riprendere l'aereo che la porterà, ancora una volta, al Covent Garden londinese.

«A Londra — confida — sono sempre di casa in quanto non passa stagione che non mi giunga l'invito per alcuna recita. Ma quest'anno rappresenta un avvenimento fuori dal comune in quanto si tratta di partecipare alle celebrazioni shakespeariane. Ed ancora una volta indosserò i panni di miss Quickly, l'allegra cumare nel Falstaff di Verdi, opera con la quale mi sono rimentata in diverse occasioni e che quest'anno è anche in cartellone a Firenze poi a Napoli ed è stata al pari-direi il mio cavallo di battaglia insieme al "Trovatore"».

La cantante, trentina di nascita ma lagnana d'elezione in quanto con il marito e i figli vive da anni in un angolo quieto della verdeggiante Versilia, è stata di recente denominata «cittadina del mondo» per le frequenti tournée che ella compie periodicamente all'estero spostandosi da un Paese all'altro, attraverso mari e continenti.

Indecisa al «Valzer» nel quadro delle celebrazioni shakespeariane, verrà eseguito a Londra anche l'«Otello». Non per questo però la Barbieri trascura il suo repertorio tradizionale. Recentemente si è esibita al San Carlo di Napoli nel personaggio plastificato di «Cuadia della Leonessa» nella «Figlia di Jorio» ed è stata sempre gradita i suoi nel «Ballo in maschera», nell'«Aida», nella «Messa di requiem» e soprattutto nel «Trovatore» che riporterà sui palcoscenici di Firenze e di Madrid.

R. C.

Al Conservatorio, stasera alle 21,15, concerto del pianista Enrico Cassinis per l'Unione Musicale. In programma Bach, Schumann, Chopin, Ravel.

E' morto ieri a Parigi il violoncellista Marechal

PARIGI, lunedì ■■■■

Il violoncellista Maurice Marechal è morto ieri mattina a Parigi ■ seguito ■ postumi di una operazione. Aveva 71 anni ed aveva dato concerti in quasi tutte le parti del mondo: professore al Conservatorio di Parigi, era considerato ■■■ dei maggiori violoncellisti del mondo.

MIL

lavasecco ■ gettone

INVESTIMENTO SICURO
REDDITO ■■■■■■■■
NESSUN ■■■■■■ DI MANO D'OPERA

Consumi minimi garantiti a qualsiasi altro impianto attualmente in ■■■■
Soltanto ■ impianti ■■■ consentono di lavare a secco con risciacquo di percloro rigenerato e costantemente pulito ottenendo così i migliori risultati ■■■

I PIÙ ■■■■ COSTI DI ESERCIZIO

per il catalogo dettagliato scrivete a:
MIL - Via ■■■■■■ 224 - Tel. 30.35.31 - 30.47.94

MACCHINE FUNZIONANTI:
ALLA FIERA DI MILANO
PAV. 13 POSTEGGIO 13093

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: Avventura in libertà. - Obiettivo Luna (Quarta puntata).
18,30: Non è mai troppo tardi.
19—: Telegiornale.
19,15: Corsari di musica: Orchestra di Gino Conte.
20—: Telegiorni.
20,30: Telegiornale.
21—: Tv 7 - Settimanale televisivo diretto da Giorgio Vecchietti.
22—: Vertigo - Panico a Kansas City», racconto settimanale.
22,45: Friuli Venezia Giulia: Una nuova Regione.
23—: Telegiornale.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: «Il canto dell'uomo ombra». film Regia ■ E' Cinzo Interpreti: W Powell e Myrna Loy
22,15: Jazz in Concert: Oscar Klein Quartet.
23,15: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) Ore 8,30: 14,10: Telescuola. 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Chi - Cosa? 19,30: Concerto sinfonico - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Giulietta Romeo e le tenebre» film - 22,30: Cante, quando, perchè? 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE - Ore 21: Telegiornale - 21,15: L'avventura italiana e i suoi equilibri - 22,15: Blue Spring - 22,45: Mezz'ora con Della Rose - 23,15: Notte sport

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto operistico, alle 21,10 sul Nazionale - Parapiglia, rivista (Secondo, ore 20,35)

LUNEDI' 20 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino) m. 457,3. Torino m.l. I) — Ore 13: Giornale - 13,25: Nuove ore - 13,45-14: Un disco per l'estate - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le prime del cinema e del teatro.

Ore 15,30: Marconigrafi e la sua lisergamella - 15,45: Quadrante economico - 16: Il Quadrifoglio: Quindicinale per le famiglie - 16,30: Cantare del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Ribalta d'interpreti - 18: Vi parla un medico.

Ore 18,10: Corrado armonico e la sua fisarmonica - 18,45: Vetrina musicale di Fernetta e Carmito con Lia Zoppelli e Alighiero Noschese. Orchestra diretta da Enrico Simonetti. Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Secondo Programma) 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Radio Diamoci 19,30: Motivi in giostra 20: Giornale - 20,25: Il cavaliere dei sogni.

21,10: Concerto di musica operistica diretto da Arturo Basile, con la partecipazione del soprano Mariella De Hues e del baritono Ovidio Scrigna. Orchestra Sinfonica di Milano - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2. Torino m.f. II; Alessandria Sicilia Cuneo m. 190,1)

Ore 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giovane - Storia minima - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Aria di casa nostra: Canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: Album per la gioventù - 16: Un disco per l'estate - 16,15: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Vetrina della canzone napoletana - 16,50: Concerto operistico: soprano Suzanne Danco, tenore Mirto Picchi - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: Piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Ginnasio Amalfi, «Galileo Galilei», La censura nel 1616 - 18,50: I vostri preferiti - 19,20: Radiosalotto - 19,50: 30' de New York

20,35: Parapiglia di Marco Visconti - Regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,39: Meridiana di Roma: Quindicinale di attualità - 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 22,30-23,45: Giornale

TERZO PROGRAMMA (Torino II m. 318,5, Torino m.f. III) — Ore 18: La Rassegna - 18,45: Musiche di Leclair - 19: La cultura francese del dopoguerra attraverso le riviste - 19,20: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste 20,40: Musiche di Martinu - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Strauss - 21,50: Discutito su problemi attuali di geografia politica - 22,30: Musiche di Strawinsky - 23,45: Gran minori e il «do» di «do».

MARTEDI' 21 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,15: Arte di casa nostra - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Carillon - 14: Giornale - 14,15: La vecchia delle 3 - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico 18,30: Motivi in giostra 20: Giornale - 20,35: «Rosalba», opera di Salvatore Allegra - 22,45: Musica per archi - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali 9,30: Giornale - 9,35: Dieci con fede - 10,30: Giornale - 11,10: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12,05: Ogni in musica - 13: Appuntamento alle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Scherme canoviane 17,30: Giornale - 17,45: Il nostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe Unica - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica solo musica - 20,30: Giornale - 20,35: Dribbling - 21,30: Giornale - 22,10: L'ascolto del jazz

Nell'emozionante lotta per la conquista dello scudetto

Per il Milan mezza battuta d'arresto

Dirigenti e tecnici scuri in volto

Sul campo di Bergamo rossoneri in sordina

Non bastate le mosse tattiche di Viani per conquistare il successo contro l'Atalanta - Il «malanno misterioso» di Altafini - Domenghini, un attaccante che interessa molte società

Sul campo di Bergamo, un intervento di testa di Sani (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì sera.

Dirigenti del Milan, al termine della partita con l'Atalanta, avevano una espressione piuttosto scura. Il vicepresidente Rodoni si lamentava per lo scarso rendimento di due o tre giocatori; l'allenatore Liedholm, sottolineando in parte le buone prove dei nerazzurri bergamaschi, affermava che «occasioni tanto facili non dovevano essere sciupate».

Anche il «general manager» Viani esprimeva un certo disappunto, sebbene fosse stato l'autore della mossa tattica che avrebbe potuto aprire ai rossoneri la strada della vittoria. Viani, che andava in panchina, aveva sbagliato nel commettere l'errore di far entrare Colombo. Lo ha ammesso egli stesso negli spogliatoi, applaudendo finalmente: «Sono stato abituato a ricevere botte dai centromediani avversari, che ne fanno di tutti i colori, ma di entrare con decisione falso non farmi male. Come sportivo è un record».

Colombo sfoderando all'ala, arrancava un po' sul serio e molto per scherzo. Finiva così Altafini avuto al largo da lui nella seconda parte della partita, sopraffatto per paura e una reazione troppo severa. L'allenatore schierava allo «sbaraglio» per cui Altafini ha una immeritata fama, era emula poiché José, visitato dal [illegible] del Milan, è risultato ricurva continua, tanto che gli hanno dovuto praticare una iniezione di novocaina.

Nonostante contrattacco resta comunque il miglior «numero nove» del campionato italiano e spera di [illegible] presto e restare in squadra anche domenica prossima per il difficile incontro che i milanisti hanno a San Siro con Sampdoria. Non è escluso che per tale partita, Viani e Liedholm possano anche avere a disposizione Rivera, la cui assenza è stata molto sentita a Bergamo. Il Milan anche se [illegible] perso almeno è [illegible] in corsa per lo scudetto.

Tra le squadre di testa, il Bologna è quella che sulla carta ha il calendario meno penoso, tanto più che, a differenza dell'Inter, non [illegible] precampionati pure dalla Coppa dei Campioni. I milanisti, però, sperano ancora di riuscire sul piede d'arrivo questo torneo che appare certamente come uno dei più combattuti nella lunga storia del calcio italiano.

In quanto agli atalantini, il punto ottenuto ieri li ha portati in una zona di assoluta tranquillità in classifica. La loro prova [illegible] caratterizzata anche da Domenghini, il quale ha attaccato molto «osservato» in vista di futuri trasferimenti non ha reso come al consueto. L'ex juventino Colombo, [illegible] non dimentica la sua squadra d'origine, inoltre nell'affrontare che Domenghini potrebbe essere assai utile alla Juventus anche per il suo gioco [illegible] ala tornante. Il ragazzo — a parte la prova di ieri in cui forse ha risentito delle precedenti emozioni in maglia di nazionale B — possiede un ottimo controllo del pallone, un discreto «dribbling», buon [illegible] facilità di tiro [illegible] entrambi i piedi. Nel gioco di testa, ieri, è stato superato [illegible] difensori del Milan, tuttavia in normali condizioni di rendimento se [illegible] deve pure bene in questa specialità. Quanto all'incidente di Colombo, il quale [illegible] compagno [illegible] indossare quella maglia bianconera per cui il mediano tanto sempre della nostalgia.

Il dirigente atalantino, Tentorio, a questo proposito ha però precisato: «Secondo la consuetudine avrà solo, l'Atalanta una intende avviare serrata trattativa con alcune squadre. Vi è un regolamento da rispettare e soprattutto non dà alcuna fretta».

Domenghini appare una delle pedine di maggior rilievo della prossima campagna acquisti-cessioni che si aprirà il 31 [illegible], alla fine del campionato. L'Atalanta non ha fretta [illegible] cercherà il suo miglior elemento.

Paolo Bertoldi

Raffiche forti ed improvvise, quasi un "tornado" di casalinghe dimensioni

A San Siro, padrone il vento

L'Inter, contro il Catania, ha faticato ben più di quanto dica il 4 - 1 finale - Milani - lo scontro con Bicchierai - Anticipata a sabato (in vista del Borussia) - trasferta dei nerazzurri sul campo della Fiorentina?

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Quando il rosso-azzurro Battaglia (che [illegible] avrebbe regolarmente segnato in precedenza se l'arbitro non si fosse lasciato sfuggire un [illegible] per punire [illegible] intervento falloso di Facchetti [illegible] di Danova, violando [illegible] regola del vantaggio) riuscì a battere Sarti, dieci minuti prima del riposo, i 40.000 spettatori presenti a San Siro ebbero l'impressione che questa volta l'Inter, incompleta e probabilmente provata dallo sforzo sostenuto a [illegible] settimana contro il [illegible]sia a Dortmund, non [illegible] l'avrebbe fatta a vincere. Invece il pareggio strappato da Petroni prima che scadesse il primo tempo e la paura commessa dall'ottimo portiere Brandoardi ingannato [illegible] vento all'inizio della ripresa spianavano [illegible] al nerazzurri la via del [illegible].

Una via fin troppo ampia e facile, [illegible] base al risultato finale (4 [illegible] 1) ma piuttosto irta e difficoltosa in base alla [illegible] fisionomia della partita. La quale [illegible] come primo protagonista il vento, che soffiava a raffiche, turbinando [illegible] rabbiosamente nell'interno [illegible] come un piccolo tornado. Traiettorie falsate e smorzate all'improvviso, il pallone che si ostinava a rotolare da solo quando si trattava di battere i calci di punizione ed i calci d'angolo, e che si sottraeva di colpo [illegible] controllo dei giocatori: [illegible] confaceva al gioco [illegible] andamento avventuroso e quasi un po' pazzo, lasciando [illegible] disorientati e perfino beffati i giocatori.

[illegible] primo tempo si è [illegible] ta appunto l'impressione che i catanesi, avvezzi a giocare in una città marittima, si trovassero come a casa propria mentre per i nerazzurri tutto appariva ardito e complicato. I sostenitori degli ospiti, assai numerosi e vociferanti (uno di essi è stato chiamato dagli altoparlanti, perchè aveva smarrito [illegible] la patente dell'auto) [illegible] vano in effetti la sensazione che fossimo a Catania invece che a Milano.

Alla fine anche i nerazzurri — Herrera incluso — erano concordi nel riconoscere che lo scarto appariva troppo severo. Amara consolazione [illegible] per [illegible] ospiti, costretti a [illegible] tre quarti della partita con soli dieci uomini validi a causa di uno stiramento muscolare alla coscia destra accusato da Bicchierai in uno scontro [illegible] Milani Bisoglia proprio all'ormai [illegible] contravanti dell'Inter, assolutamente nullo [illegible] l'intero incontro, è riuscito involontariamente a giovare alla propria squadra mettendo fuori combattimento il più forte difensore avversario. Altro non è riuscito a fare. Con Bicchierai retrogado all'ala sinistra, l'allenatore Di Bella ha assegnato a Cinesinho le funzioni di battitore libero, ma con risultati dubbi, perchè nella prima mezz'ora [illegible] stata appunto l'abile ragn di Cinesinho a mettere in moto [illegible] ospiti ed a porre in difficoltà [illegible] retroguardia nerazzurra.

L'Inter ha pareggiato il goal del Catania: il portiere dei siciliani Brandoardi è sconsolato (Telefoto)

L'Inter [illegible] chiesto alla Lega nazionale [illegible] anticipare a sabato (festa della Liberazione) la trasferta di Firenze in calendario per domenica prossima e ciò nell'intento di poter fruire di una maggiore freschezza mercoledì sera allo stadio di San Siro, quando bisognerà affrontare per la seconda volta i rudi [illegible] tedeschi [illegible]. La federazione germanica ha esentato da qualsiasi sforzo [illegible] squadra di Dortmund ed è quindi probabile che la [illegible] conservi il suo bagaglio, ugualmente se la Fiorentina — come hanno affermato i dirigenti dell'Inter — [illegible] d'accordo.

Impegnata su due fronti — Campionato e Coppa dei Campioni — la compagine nerazzurra dovrà nello spazio di otto giorni [illegible]urarsi con i [illegible]. [illegible] Borussia, [illegible] Juventus. Un «tour [illegible] forcé» davvero preoccupante. Difatti Herrera, [illegible] evidentemente tiene d'occhio più il Milan del Bologna, ha [illegible] dichiarato che dopo il pareggio di Bergamo, all'Inter bastarà [illegible] perdere a Firenze. Il recupero certo di Tagnin e quello quasi certo di Jair dovrebbero consentire al nerazzurri di [illegible]re alla schieramento tipo [illegible] da sabato. [illegible] ora, l'ascesa continua, soprattutto in virtù di un temperamento e di un carattere che hanno meravigliato [illegible] stessi catanesi.

Leo Cattini

Dilettanti in gara a Alessandria

Il lombardo Plebani vince il G.P. Melchionni

ALESSANDRIA, lun. sera.

Oltre centoventi corridori dilettanti hanno preso parte all'ottava edizione del Gran Premio «Piero Melchionni», disputato ieri ad Alessandria su un percorso di 148 chilometri, comprendente le due ripide salite di Cremolino e La Monferrato. E' stata una gara vivace e combattuta, disputata sull'ondulatura assai elevata sul Acqui. Il folto del gruppo teneva una media oraria di oltre 44 chilometri. Nell'arrivo in volata la vittoria è stata appannaggio del lombardo Plebani; il risultato avrebbe però potuto essere diverso se nell'ultimo chilometro alcuni tra i favoriti non fossero rimasti vittime di una caduta collettiva, per fortuna senza gravi conseguenze per nessuno.

La gara, una delle più importanti in campo dilettantistico e dotata di premi per due milioni, è stata seguita dal c.t. dell'Uvi dott. Rimedio, dal presidente della Commissione tecnica sportiva dell'Uvi Costa, e dal presidente del comitato torinese Marcato.

Uno degli animatori della gara è stato Dondoglio, di Oleggio Novarese, giunto solo alle porte di Alessandria dopo aver mantenuto a lungo, con altri tre compagni un vantaggio di 3b secondi sul gruppo. Nel finale però il pianciun è stato rimontato dal grosso, giunto poi al traguardo in volata.

Ecco l'ordine d'arrivo.

1. Plebani Franco (G.S. Bassini di Palazzolo Milanese), 149 km. del percorso in 3 ore 30'18", media km. 43,358; 2. Guerra (Benzini Vasena); 3. Casalini (Edcar Parma); 4. Albisani (Binda).

Nel concorso ippico a Nizza

Successo di Mancinelli

NIZZA, lunedì sera.

L'italiano Graziano Mancinelli ha vinto, dopo un barrage a cinque, il gran Premio di Nizza del concorso internazionale ippico di Nizza. L'italiano, su Turvay ha realizzato con zero penalità il [illegible] 47"1

Un turno di squalifica al campo del Palermo

MILANO, lunedì mattina.

In base ai rilievi arbitrali riferentisi alle partite del campionato di serie B disputate il 12 aprile ed esaminati nell'odierno, ieri, il giudice sportivo della Lega Nazionale ha squalificato il campo del Palermo per una giornata, in conseguenza degli incidenti tumultuali durante la partita Palermo-Foggia (2 a 0).

Gli ufficiali di gara furono colpiti da spinte e da oggetti vari ed un guardialinee riportò alcune escoriazioni alle gambe causate da un calcio.

Il giocatore Degrassi (Palermo) è stato squalificato per una domenica e l'allenatore Rosendini (Catanzaro) è stato squalificato fino a tutto il 5 maggio «per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro».

Sono incappati nella diffida Malatrasi (Palermo) e Giuliani (Cesenatico) e nell'ammonizione Adani e Maggiani (Palermo), De Bernardi (Pro Patria), Frigeri (Triestina), Fusinato (Lecco), Perego (Simmenthal Monza) e Cavicchi (Varese). Ammende alle società: 600.000 lire al Cesenatico, 250.000 al Lecco e 50.000 al Varese.

Con il capocannoniere Nielsen in gran forma

Il Bologna pare tornato al suo gioco migliore

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì sera.

«Il Milan è raggiunto, l'Inter perderà domenica a Firenze e noi vinceremo lo scudetto». Questa dotta e ottimistica dichiarazione di Janich, a conclusione del vittorioso incontro di ieri, sintetizza l'atmosfera di euforia in cui si vive nuovamente a Bologna. Molti dicono che, [illegible] invero, un successo sui Bari, ultimo in classifica, non è certo un avvenimento da far esaltare; tuttavia la vittoria di ieri si deve inquadrare in un periodo di tensione previsa e di stasi. Il Bologna è stato sul punto di crollare [illegible] giorni passati e l'ha evitato grazie alla sua solidità morale. E se con la Spal aveva visto sfuggire [illegible] certa prestazione assai scadente e quindi preoccupante, con il Bari ha ritrovato, almeno nel primo tempo, la vena brillante e vivace del suo gioco migliore.

L'euforia è quindi giustificata anche da parte dei giocatori, soprattutto da parte di Janich, che è stato, in questa turbolenta settimana, il bersaglio della squadra. Il più attaccato nel spogliatoio moralmente fegli è un autentico trascinatore e intende gridare a squarciagola nel compagni e allenamento. Anche ieri Janich è stato il migliore in campo: è dovuto intervenire parecchie volte per coprire la debolezza di Tumburus e per sostituire Pavinato che si buttava all'attacco: ma non ha sbagliato un solo intervento, per cui la sua partita può essere definita esemplare su pun perfetta.

Il Bologna è ormai uscito in piena dalle «chez» provocato dal «caso doping». Forse hanno contribuito ad aiutarlo le rassicuranti notizie trapelate dalla Procura, ma probabilmente è stata la consapevolezza di essere ancora forte e di poter ancora vincere lo scudetto che pian piano lo ha riportato in squadra al suo normale standard. Ieri il Bologna ha affrontato la prova con assoluta tranquillità, ma con grande impegno. Il ritorno di Bulgarelli all'un rendimento notevole, dopo un periodo di assenteismo edilizio, ha fatto ritrovare alla squadra la sua organizzazione e il suo ritmo abituali.

Soprattutto nel primo tempo ultimo si è visto di rendita) la manovra è risultata efficace. Vogli (sempre bravissimo in questa sua grande stagione) e Bulgarelli suggerivano; Fogli, Perani e Nielsen erano pronti ad assalire. Decine di volte i rossoblù sono giunti sotto porta: o gli errori finali non tolgono validità alle loro magistrali proiezioni, soprattutto tenendo conto che tra gli [illegible] sono pur sempre riusciti a segnarti.

Nella giornata grigia di Haller, tornato un po' troppo individualista (anche per una squadra piena di possibilità, ora avendo ricevuto un paio di passaggi richiesti) si è avuta quella lucidezza di Perani e di Nielsen. Il bergamasco, [illegible] quale si rimproverava scarso carattere, ha giocato la miglior partita del campionato, scattando su tutti i palloni e correndo a dar man forte alla difesa quando era necessario.

Il danese è stato il vero trattatore: ha segnato due reti, ha colpito la traversa propiziando il terzo goal; gliene hanno annullato un altro per un fallo di mano (ed era stato il più bello); l'hanno fermato un'altra volta per fuori gioco piuttosto dubbio, quando [illegible] scartato il portiere e stava per spingere la palla in rete. Nielsen, insomma è tornato in piena forma, e lo dice il fatto che ha segnato sempre nelle ultime tre domeniche, soprattutto in chiusura (si era abituati a vederlo spuntare, cinquantesimo) [illegible] cui sta giocando.

Appunto considerando [illegible] smaglianti condizioni del capocannoniere e tenendo presente il miglioramento complessivo della squadra, si può affermare, pur [illegible] [illegible] nerazzurra di Janich, che il Bologna, il quale ha un solo impegno difficile: quello [illegible] Juventus, a Torino) può ancora vincere il campionato senza quei tre punti che tuttavia potrebbero essergli ridati.

Enzo Masi

★ Abdon [illegible], campione europeo di marcia, ha vinto ieri a Roma il G. P. Bregaglio sulla distanza [illegible] 15 km.), distanziando di oltre tre minuti il secondo classificato Corsaro.

★ La «coppa Di Battista», per dilettanti Enal, è stata disputata ieri; ha vinto Franchini, su Attardi ed altri due corridori

Hanno perso i bianconeri ed hanno perso i granata

Juventus e Torino questa volta a braccetto

Un pareggio sarebbe stato più giusto

Troppi i titolari assenti nella Juventus a Messina

Proibito chiedere all'arbitro di far rispettare il regolamento - Se ne è accorto Sivori, espulso ieri dal signor D'Agostini - Lo sfortunato autogoal di Caocci ha deciso la gara

DAL NOSTRO INVIATO

Messina, lunedì sera.

Qui bisogna affrettarsi a dire quello che in un primo tempo non è stato detto. Che cioè questa partita di Messina è stata veramente brutta, da parte di chi l'ha perduta e da parte di chi l'ha vinta. Da parte di chi l'ha perduta, la cosa trova in parte una spiegazione nella larga incompletezza dei quadri. Dei sei titolari impiegati nella partita di campionato dei bianconeri, ne mancavano ben sette ieri a Messina: Anzolin, Gori, Leoncini, Salvadore, Stacchini, Dall'Omodarme e Nenè. Veramente in più troppi perché si potesse pretendere dall'undici una prestazione d'un valore notevole. Poi si sbbe, ancora nel primo tempo, la espulsione di Sivori. Una espulsione che due parole di commento veramente la merita.

Sivori non aveva commesso alcun fallo, non si era minimamente irristo con qualche avversario. Se una punizione concessa alla Juventus qualche metro fuori dell'area di rigore messinese, egli aveva detto all'arbitro che milanesse bene la distanza fra il punto dove si trovava la palla e il «muro» difensivo costruito dai difensori avversari. L'arbitro non ripeté nemmeno.

Sivori ripeté altre due volte la richiesta. Alla terza domanda rivoltagli, l'arbitro rispose: «Se lo quello che mi faccio, e per intanto lei se ne vada subito negli spogliatoi».

La cosa è veramente un po' forte come provvedimento che segua una richiesta

Omar Sivori: una espulsione che non ha convinto

pienamente regolamentare. Persino il pubblico locale, che di solito all'espulsione d'un elemento della squadra avversaria scoppia in un grande applauso, rimase meravigliato. La due compagini tuttavia parvero proprio sinno prese il mira quest'anno degli arbitri. Nel caso specifico, sono le squadre che insieme al Messina lottano per sfuggire alla retrocessione quelle che hanno il diritto di reclamare per questo successo questa volta. Non è permesso indebolire un avversario a tal punto. La Juventus, nella situazione nella quale si trova, può anche infischiarsene di quanto succede, ma la Sampdoria, il Modena, la Spal e diverse altre squadre no.

La partita è stata brutta da ambo le parti, si è detto. In tutto e per tutto essa non ha avuto che l'impegno e l'ingegno dei messinesi come cosa che siano degne di menzione. Da parte juventina mai uno spunto, mai uno sprazzo che dimostrasse un gesto di reazione all'andazzo delle cose, mai un gesto da parte di nessuno, per cui si è persino nell'impossibilità di citare gli elementi che abitualmente sono pieni di volontà, come per esempio il mediano Sacco e l'attaccante Barcellino II. La difesa, quando vide come andavano le cose, fece blocco almeno essa, e benché l'avversario, specialmente nel secondo tempo, attaccasse in prevalenza, cessò alla pressione. Noi siamo convinti che se non era per quel disgraziato intervento di Caocci sulla deviazione di Fascetti, il Messina non avrebbe segnato, e si sarebbe terminato col risultato di zero a zero. Nell'occasione di cui abbiamo detto si trattava di un pallone facile, e Mattrel già s'era piazzato nella giusta direzione per bloccarlo, quando la testa di Caocci mandò la palla a finire nell'angolo opposto e lontano dalla rete.

Stava proprio scritto che tutto andasse male alla Juventus nella giornata. Precisamente come stava scritto che tutto andasse bene al Messina. Ha perso il Bari. Punico che gli stesse alle spalle, ha perso pure la Spal a Roma e hanno pareggiato la Sampdoria e il Modena che intervano l'una contro l'altro e Genova. Ed hanno perso tutti e due i punti che erano in palio sia il Catania, che il Catania.

Non è possibile prevedere come andranno a finire le cose nelle cinque giornate che ancora mancano al termine della grande competizione, ma per intanto i messinesi possono sentirsi autorizzati a tessere le lodi più sviscerate a quella tentata di Caocci che, in una giornata tutt'altro che di vena eccezionale anche per essi, li ha portati — sia pure temporaneamente — in acque meno agitate e meno procellose di quelle di prima. Per la loro squadra può essere che si tratti della spinta definitiva verso la salvezza. Nel qual caso il sedativo siciliano farebbe bene a pensare ad ampliare il proprio recinto di gioco. Ieri non hanno potuto trovare posto neppure oltre al cinquemila abbonati circa, altro che 25.584 spettatori paganti. E questa cifra rappresenta un primato per la città.

Vittorio Pouze

Addirittura facile la vittoria (3-0) della Fiorentina

Doccia fredda sui tifosi granata

I toscani hanno saputo sfruttare al massimo ogni buona occasione - Chiappella è onesto: «Siamo stati favoriti dalle circostanze» - I ricordi di Hamrin che ha disputato 13 partite con il Torino, segnando 13 goals

Duello Albertosi-Hitchens: la spunta (a mischia il portiere fiorentino (f. Molisio)

La tradizione che vuole la Fiorentina imbattuta nelle trasferte torinesi contro i granata è stata confermata anche ieri, e dura così da sette stagioni. Questa volta i toscani si sono imposti per 3 a 0, un punteggio senza dubbio troppo severo per il Torino, anche se Ferrini e colleghi non hanno certamente offerto nella giornata una prestazione complessivamente soddisfacente. Non si può parlare di sbagli dell'attacco o della difesa, in quanto i due reparti si sono equilibrati negli errori: gli uomini della prima linea granata non hanno saputo impegnare Albertosi che in poche occasioni, in retroguardia è stata talvolta concessa troppa libertà ad Hamrin, Seminario, Loiacono, giocatori che, tecnicamente, sono di certo fra i migliori del campionato.

In alcune occasioni, è parso addirittura troppo agevole il contropiede per i viola di Chiappella, ed è stato lo stesso allenatore a sottolineare la differenza di stazione fra le due squadre, differenza che ha praticamente risolto la contesa a favore degli ospiti. Il buon «Beppone», che allo Stadio Comunale torinese ha tanti ricordi della sua lunga carriera di calciatore, non si è fatto pregare a fine gara, ed ha parlato volentieri della partita: «Abbiamo vinto bene, credo che nessuno possa discutere il nostro merito, ma ammetto che alcune circostanze, Anzitutto il goal iniziale di Loiacono: nuovo deciso di lasciare a riposo Rancinelli, ma visto che le condizioni di Feitis non erano le migliori, non ho esitato a rilanciarlo in squadra, considerando anche la sua doti di tiratore, preziosissime quando il pallone è vicino per la pioggia, come è quella occasione».

Circa l'andamento della gara, Chiappella ha detto: «Troverai quasi subito in vantaggio, il Torino ha avuto un motivo in più per essere costretto ad attaccare, oltre il fatto di giocare sul proprio campo. Per Hamrin, Seminario e gli altri, la gara ha offerto così il tema preferito: attacchi in contropiede con larghi spazi a disposizione. Quando accade questo, generalmente la Fiorentina vince e gioca anche bene, ed in effetti nel corrente torneo siamo andati meglio in trasferta, dove situazioni del genere sono abbastanza frequenti. In casa ci aspettano gli avversari e chiudersi ed è difficile i contrattacchi, e lo nostro squadra è subito in difficoltà: sembra un paradosso, ma io pure avrebbe stato di certo più ardua per noi se avessimo giocato a Firenze anziché a Torino».

Con questo squadra «tipo espatriazione», Chiappella spera di conservare il quarto posto sino alla conclusione del torneo, ottenendo così un piazzamento più che buono alla sua prima esperienza come allenatore in serie A. La compagine viola, sia pure con un rendimento non molto costante, ha disputato un campionato soddisfacente. «La nostra caratteristica — spiega Chiappella — è di possedere un notevole equilibrio fra e difesa. Albertosi, Castelletti, Guarnacci, Gonfiantini, Robotti e Pirovano sono elementi di primo piano, e per Hamrin, Seminario e Ruschio non occorrono presentazioni». E certo, le presentazioni sarebbero superflue per Kurt Hamrin: lo sanno i tifosi del pubblico torinese che ne ricordano le esibizioni nella Juventus e ne rimpiangono ancora oggi la cessione.

Per i giocatori e per i dirigenti del Torino, in fin dei conti, la giornata di ieri ha rappresentato una doccia fredda dopo la bella serie di prestazioni positive che la squadra aveva offerto nelle ultime giornate. In realtà i granata non possono essere accusati di non aver lottato, sul terreno «impossibile» del Comunale, per rimontare la rete di Loiacono; ma hanno avuto sfortuna in alcune occasioni, sono stati danneggiati da qualche decisione arbitrale, hanno soprattutto trovato un avversario più esperto di loro, più pronto ad approfittare delle occasioni propizie. Hamrin, ad esempio, ha avuto una sola palla gol e l'ha sfruttata freddamente.

Nessuno, al Torino, ha fatto comunque drammi per questa battuta d'arresto, maturata in circostanze eccezionalmente sfavorevoli. Il presidente Pianelli si è limitato ad osservare: «Si era messa male sin dalla notte precedente: la pioggia aveva più rovinato quello che poteva essere un buon terreno». Neres Rocco è uscito dallo spogliatoio senza mostrare nervosismo; ha passato in brassiè in un gentile espressivo e se ne è andato senza parlare. Soltanto dato appuntamento ai giocatori per domani, per la ripresa preparazione settimanale. Domenica prossima i granata affronteranno, una trasferta piuttosto dura allo Stadio Olimpico, dove li attende la Lazio, e come tutti ricorderanno l'allenatore Lorenzi aveva promesso: «vendetta» per la beffa subita a Torino davanti a Candiani.

Bruno Perucca

CAMPIONATO DI CALCIO - 29° Giornata

*Atalanta	0	ATALANTA: Cometti; Peretti, Nodari; F. Nielsen, Garlaini, Colombo; Domenghini, Milan, Calvanese, Mepretti, Nova.
Milan	0	MILAN: Ghezzi; David, Noletti; Trapattoni, Maldini, Pelagalli; Mora, Sani, Altafini, Lodetti, Amarildo. Arb.: De Marchi, di Piacenza.
*Bologna	3	BOLOGNA: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Hitler, Pascutti.
Nielsen 28° (1 r.); Perani 43° (2 r.); Nielsen 43° (3 r.).		BARI: Mazzi; Baccari, Musco; Bavari, Magnanini, Buccione; Rossi, Catalani, Gallotti, Giammarinaro, Cicogna.
Bari	1	Arb.: Sbardella, di Roma.
Rossi 35° (1 r.).		
*Inter	4	INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Suarez, Guarneri, Picchi; Peironi, Mazzola, Milani, Corso, Cappella.
Peironi 43° (1 r.); Peironi II° (2 r.); Mazzola 70° (3 r.); Cappella 88° (4 r.).		CATANIA: Brambilla; Alberti, Rambaldelli; Magi, Bicchierai, Tarsi; Danova, Biagini, Fanello, Cinquina, Battaglia.
Catania	1	Arb.: De Robbio, di Saronno.
Battaglia 36° (1 r.).		
*Lanerossi	1	LANEROSSI: Pizi; Volpato, Sarocchi; De Marchi, Carmignani, Sirotti; Humberto, Menti, Vinicio, Dell'Angelo, Crippa.
Vinicio 19° (1 r.).		GENOA: De Pieri; Baglioni, Pomesi; Colombo, Rosi, Rivera; Bicicli, Pantaleoni, Barani, Bavosi, Bean.
Genoa	0	Arb.: La Bella, di Siracusa.
*Mantova	0	MANTOVA: Zoff; Morgan, Schnellinger; Mazzeo, Pin, Cinesian; Simoni, Jeusen, Tomasini, Volpi, Rosagni.
Lazio	0	LAZIO: Orl; Zanetti, Sinibaldi; Governato, Pagni, Carpani; Mari, Landoni, Reggio, Governini, Morrone. Arb.: Angelini, di Firenze.
*Messina	1	MESSINA: Gatti; Fanti, Micconi; Bonfiza, Chiti, Lanzi; Durin, Fascetti, Morelli, Canuti, Morbello.
Caocci aut. 20° (1 r.).		JUVENTUS: Mattrel; Sarti, Caocci; Sacco, Castano, Bercellino I; Menichelli, Siviori, Barcellino II, Del Sol, Da Costa.
Juventus	0	Arb.: D'Agostini, di Roma.
*Roma	2	ROMA: Cudicini; Fontana, Antognoni, Carpanesi, Losi, Pirazzoli; Leonardi, Angelillo, Schiavi, De Sisti, Francanzani.
Scaglia 4° (1 r.); Cervato autorete 32° (2 r.).		SPAL: Dotegnano; Olivieri, Forlenzini, Maccini, Cervato, Bazzan, Capello, Mazzanti, Massei, Micheli, Nicelli.
Spal	0	Arb.: Jonni di Mogliano.
*Sampdoria	1	SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Tomasin, Verbanino, Bernasconi, Marini; Salvi, Fiorini, Wanderley, Da Silva, Bariani.
Bariani 9° (1 r.).		MODENA: Ferretti, Agnoletti, Longoni; Galleri, Panzanato, Chiletti; Conti, Brighenti, Tazzi, Meregio, De Bernardis.
Modena	1	Arb.: Francescon di Padova.
Brighenti 45° (1 r.).		
*Torino	0	TORINO: Vieri; Tancredi, Buzzacchera; Puia, Rosato, Ferretti; Albrigi, Ferrini, Hitchens, Petris, Meschiari.
Fiorentina	3	FIORENTINA: Albertosi; Marchesi, Castelletti; Guarnacci, Gonfiantini, Pirovano; Hamrin, Maschio, Loiacono, Ciancia, Scaniarlo.
Loiacono 7° (1 r.); Hamrin 41° (2 r.); Seminario 75° (3 r.).		Arb.: Primerano di Treviso.

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

X-1-1; 1-X-1; 1-X-2; 1-X-1-X

Monte premi L. 335.830.370

Punti	Vincitori	Quota
13	100	L. 1.679.000
[illegible]	2060	L. [illegible]

TOTIP

COLONNA VINCENTE

(1-X-2)-X; 1-2; 2-1; 1-2; 2-1; X-2

Punti	Vincitori	Quota
12	12	(3) L. 699.418
11	481	(3) L. 17.449
10	3202	L. 2.567

(I NUMERI FRA PARENTESI INDICANO QUANTI CONCORSI IN PRECEDENZA)

Dave Gibbons (Brighton) riesce a deviare in corner (Tel.)

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	Punti	P.	V.	N.	P.	R.	F.	S.
Inter	45	29	18	9	2	51	16	79
Bologna *	43	29	9	15	5	31	26	76
Milan	43	29	8	14	7	34	27	67
Fiorentina	39	29	8	12	9	33	31	59
Juventus	35	29	7	11	11	31	41	59
Torino	35	29	7	11	11	30	40	58
Lanerossi	34	29	7	10	12	30	33	57
Roma	34	29	7	10	12	33	40	57
Lazio	34	29	7	10	12	33	40	57
Catania	34	29	7	10	12	33	40	57
Genoa	34	29	7	10	12	33	40	57
Mantova	34	29	7	10	12	33	40	57
Messina	33	29	6	11	12	33	40	57
Sampdoria	33	29	6	11	12	33	40	57
Modena	33	29	6	11	12	33	40	57
Spal	33	29	6	11	12	33	40	57
Bari	33	29	6	11	12	33	40	57

* Qualificata al 1° posto.

SERIE A - 29ª Giornata

Atalanta-Milan	0-0
Bologna-Bari	3-1
Inter-Catania	4-1
L. R. Vicenza-Genoa	1-0
Mantova-Lazio	0-0
Messina-Juventus	1-0
Roma-Spal	2-0
Sampdoria-Modena	1-1
Torino-Fiorentina	0-3

I MARCATORI — 19 reti: Hamrin e Nielsen; 15 reti: Vinicio; 13 reti: Sivori e Altafini; 11 reti: Jair e Amarildo; 10 reti: Barison; 9 reti: Da Silva e Brighenti; 8 reti: Nenè, Morelli, Petris, Hitchens.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Bari-Atalanta; Bologna-Catania; Fiorentina-Inter; Genoa-Spal; Juventus-L. R. Vicenza; Lazio-Torino; Messina-Mantova; Milan-Sampdoria; Modena-Roma; Catanzaro-Cagliari; Palermo-Foggia (ore) Simm. Monza-Varese; Triestina-Venezia.

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA DELLA B

Alessandria-Udinese; Brescia-Parma; Catanzaro-Cagliari; Cesena-Napoli; Palermo-Foggia; Pro Patria-Padova; Monza-Varese; Triestina-Venezia; Verona-Potenza.

La partita Prato-Lecco viene giocata in anticipo sabato 25

SQUADRE	Punti	P.	V.	N.	P.	R.	F.	S.
Reggiana	51	30	14	4	12	37	27	51
Savona	37	30	11	5	14	34	41	39
Cesena	37	30	9	9	12	34	41	39
Solbiatese	36	30	8	10	12	34	41	38
Novara	36	30	8	10	12	34	41	38
Crescianese	36	30	8	10	12	34	41	38
Legnano	36	30	8	10	12	34	41	38
Treviso	36	30	8	10	12	34	41	38
Ivrea	35	30	8	9	13	34	41	37
Vittorio V.	35	30	8	9	13	34	41	37
Mestrino	35	30	8	9	13	34	41	37
Pordenone	35	30	8	9	13	34	41	37
Rovereto	34	30	8	8	14	34	41	36
Sarzanese	34	30	8	8	14	34	41	36
C.R.D.A.	34	30	8	8	14	34	41	36
Legnano	34	30	8	8	14	34	41	36
Biella	34	30	8	8	14	34	41	36

SERIE C (Gir. A) - 30ª Gior.

Biellese-Como	1-0
Marzotto-Rhodi	2-0
Novara-Legnano	0-0
Reggiana-Mestrina	4-0
Saronno-Cremonese	0-0
Savona-Pordenone	1-0
Solbiatese-Ivrea	3-0
Treviso-C.R.D.A.	0-0
Vittorio V.-Pordenone	0-0

Il torneo di serie C domenica prossima è sospeso in occasione dell'incontro internazionale tra il Lussemburgo e la Nazionale Semiprofessionisti.

SERIE C - GIRONE B

RISULTATI — *Arezzo-Rimini 3-0; *Livorno-Forlì 0-0; *Perugia-Vis Pesaro 0-0; *Pisa-Ancona 2-1; *Pistoiese-Carrarese 3-1; Grosseto-*Rapallo 2-1; *Rimini-Cremona 1-0; *S. Ravenna-Lucchese 3-1; Siena-*Torres 2-3.

CLASSIFICA — Livorno p. 42; Pisa e Forlì 38; Arezzo 33; Siena 32; Empoli e Rimini 31; Cesena e Lucchese 30; Perugia 28; Torres 26; S. Ravenna 27; Carrarese, Ancona e Pistoiese 26; Vis Pesaro e Grosseto 24; Rapallo 21.

SERIE D - Girone B - 29ª Giornata

RISULTATI — Asti-Borgomanero; Folgore Arcore-Vigevano 3-1; Lilion Varedo-Bereitta 0-0; Sandrio-Novese 2-0; Pinerolese-Casale 1-0; Piacenza-Pavia 3-0; Pro Vercelli-Gallaratese 3-0; Trevigliese-Seregno 4-0; Voghera-Chieri 2-2.

CLASSIFICA — Asti e Bellinzona p. 40; Piacenza 35; Casale 31; Lilion Varedo 35; Pinerolo 34; Folgore Arcore 31; Borgomanero e Gallaratese 29; Voghera 28; Novese 26; Pavia e Pro Vercelli 25; Chieri 23; Seregno 22; Sandrio 20; Vigevano 18.

Nell'«inferno del Nord» Zilioli ha superato un difficile esame internazionale

Post, Beheyt, e Van Looy: gli attori di una "spietata,, Parigi-Roubaix

L'olandese ha compiuto un capolavoro di tattica e di forza - Il campione del mondo ha sfoggiato classe, tempestività e coraggio - Van Looy, invece, è stato uno strano personaggio a rovescio - Non ha preso parte ad una fase essenziale della corsa - E' stato superato dagli avvenimenti e dalla sua orgogliosa presunzione

DAL NOSTRO INVIATO

Roubaix, lunedì sera.

La frettolosa ravvicinata offerta ai corridori della 62ª Parigi-Roubaix a chi li ha seguiti nella loro impresa rimarrà a lungo impressa nella memoria. E' stato uno spettacolo avvincente — che passerà alla storia per trovarvi un posto facilmente sostituibile chissà per quanto tempo a non soltanto il lato più appariscente, quello del record battuto, dell'altissima velocità raggiunta. Si fa presto a dire: i corridori vanno a 45 all'ora. Ma qui, quest'andatura è stata mantenuta dalla partenza all'arrivo, per 265 chilometri, l'ultima settantina dei quali su strade in condizioni disastrose.

Quello che è fatto di questa corsa un capolavoro di tattica, di rischiosità, d'esplicazione di forza fisica e di indomita volontà, è molto il merito con il quale fu combattuta, nell'impegno messo dai corridori per uscire fuori l'un l'altro, per aiutarsi nel momento in cui era necessario farlo per la riuscita dell'impresa comune. La sconfitta di Van Looy, quella di Altig, quella — sopratutto in condizioni assai diverse — di Beheyt, la lotta feroce che questi e gli altri si son sferrati di pericoloso pure; la spietata eliminazione provocata dalla noia, dalle cadute, dagli incidenti nella fase finale sono gli elementi che, messi assieme, formano un quadro altamente drammatico.

Il primo tocco al capolavoro è dato a cinquanta chilometri dall'arrivo quando scatta l'operazione che doveva essere decisiva per la soluzione della corsa. Dico la «fuga buona», dico l'allungo dei 35, fra i quali non c'erano tre dei favoriti generali: Van Looy, Altig e Poulidor, ma c'era (è questo è stato particolarmente gradevole per noi) Zilioli. Prova, per l'italiano, che egli era sveglio e attento, ed con immediata risolutezza si aggregò ai fuggitivi: sogno di distrazione, o di stanchezza, o altra momentanea difficoltà se né il belga, né il tedesco, né il francese ebbero i riflessi pronti, o la forza necessaria, per unirsi nel treno che in quel momento si era messo in marcia. Più tardi, il francese cadrà — ma ormai era battutissimo; più tardi, e non una volta sola, quella magnifica macchina umana che è Altig, cercò di riparare all'errore commesso, ma non vi riuscì che in minima parte e senza nell'altro infliggere che di ridimensionare il suo successo dal primo gruppo apparso entrati nell'*«inferno del nord»*. In quanto a Van Looy, la sua sconfitta fa parte dei tre episodi sui quali si regge la storia di questa indimenticabile Parigi-Roubaix (oltre, s'intende, al record battuto). Gli altri due sono: 1) la vittoria di Peter Post; 2) la generosa corsa del camuffone mondiale.

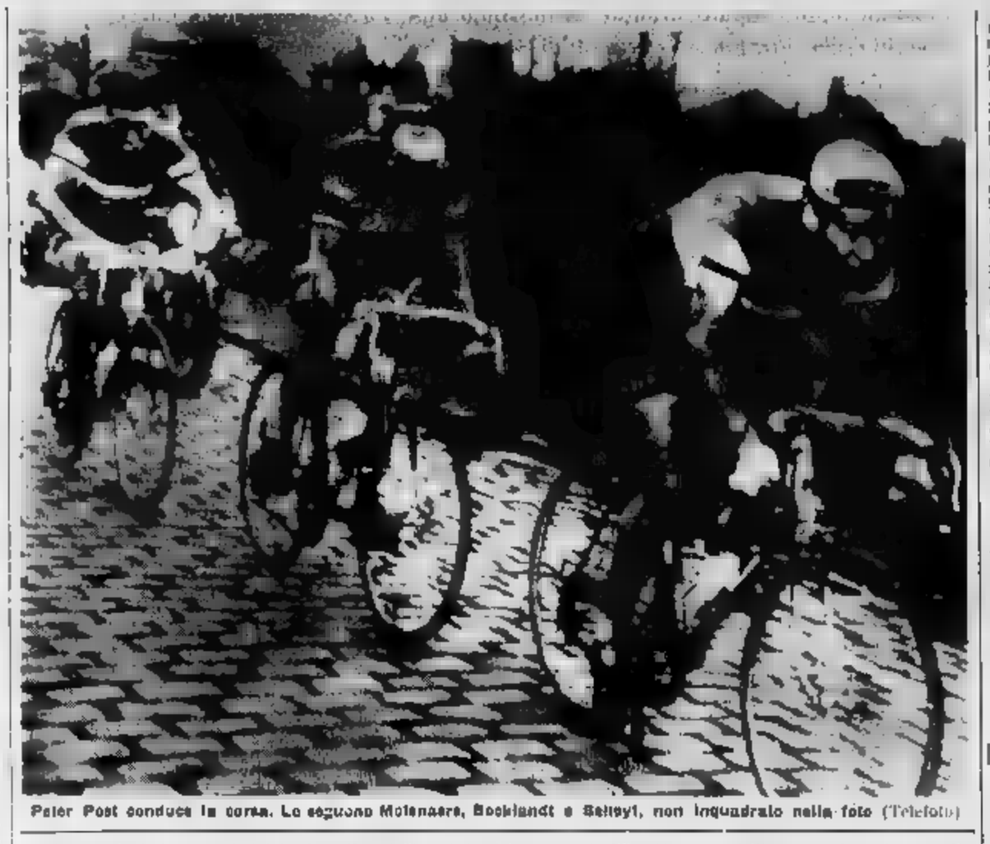
I giornali francesi del mattino sono severi con Van Looy. *L'Aurore* scrive: «Rik non ha mai preso parte ad una fase essenziale della corsa. Forse per la prima volta nella sua carriera da professionista egli ha dato l'impressione d'esser stato superato dagli avvenimenti, sul filo alla vigilia aveva orgogliosamente dichiarato ch'era pronto a tutto. Trasparenza dello smacco patito è accresciuta dal fatto che gli è stato inflitto da due dei suoi avversari più scorretti: il campione mondiale Beheyt per i noti motivi, e, più ancora, dal suo antico *équipier*, Peter Post. Entrambi ieri hanno messo da parte la tattica negativa usata nelle corse precedenti ai danni di Van Looy, la tattica di marcargli strettamente, di osservarlo impedendogli di prendere l'iniziativa. Ne, Beheyt e Post sono passati all'offensiva, proprio a quella maniera che, una volta, era lo stile preferito del Rik dei giorni migliori, ed è stato lui, Van Looy, che non li ha potuti seguire.

Bull'*Equipe*, Jacques Goddet scrive: «Ognuno dei battuti ha, sia pur minima, la sua giustificazione, ma Van Looy, Egli non ha diritto di parlare. Bisogna insistere sulla sua corsa per indicarla come esempio di uno sbaglio che non si deve mai commettere. Una prima volta fu preso nella trappola d'una fuga lanciata all'ottantesimo chilometro, e per salvarsi dovette disperatamente lottare per altri 35. Con quel vento, a quella velocità, egli non avrebbe mai dovuto abbandonare la prima posizione, dovevo rimanere in punto d'osservazione su quanto accadeva all'avanguardia della corsa. Delle sue difficoltà si accorsero gli avversari, per i quali egli era il bersaglio preferito. Lo si accuserà di presunzione, non d'indifferenza per essersi lasciato tagliar fuori dalla fuga del 35. Presunzione orgogliosa, rivolta in un disperato tentativo del suo ritorno nella infernale *pavé* — dove tutto è permesso ai supercampioni. Ma è il cielo, è il diavolo, che decide dei miracoli, è Hénin-Liétard, la porta dell'"inferno", ch'in Looy aveva due minuti di ritardo. Gliene sono stati segnalati 3 a Roubaix. E' dunque "alla regolare" che stavolta è stato battuto».

Pur nella sua insolita drammaticità, la fase decisiva della corsa ha preso le mosse nel modo che ormai è diventato classico. La formazione di un certo momento (che ieri fu a circa 100 chilometri dall'arrivo) di un plotone più o meno forte in seguito a un'improvvisa scaramuccia, e la successiva eliminazione dei suoi componenti. I nomi dei «sorpresi» a questo gioco già sono stati fatti; e il nome dell'unico italiano che ne faceva parte pure è conosciuto. E' stato in questo frangente che l'intelligenza e la forza di Altig si sono imposte, e non soltanto agli osservatori che parlano la sua stessa lingua. L'insufficienza di Van Looy, la sterilizzazione di Altig, che s'era isolato in uno degli ultimi «ventagli» del gruppo, servono a dare maggior lustro all'azione dell'italiano.

Era un rischio che si sapeva si attendeva. L'azzardo c'è stato, e non è che esso sia da considerare fallito se si è concluso all'arrivo soltanto con un ventiquattresimo posto. Le due cadute sul *pavé* che hanno menomato la sua efficienza fisica e morale interrompendone il ritmo nel momento cruciale della lotta, possono essere considerate episodi sommamente spiacevoli, di sventura e di rimpianto. Ma non significa voler cullarsi nell'illusione se si dice che, senza quell'incidente, Zilioli avrebbe potuto rimanere a parte almeno dopo immediatamente alla spalle quattro fuggitivi verso Roubaix. Altro è l'episodio che dimostra come, almeno per ciò che ha intuito della corsa, per la maturazione e la prontezza di riflessi, il nostro «ragazzo» sia sulla strada giusta: è l'aver saputo entrare nella «fuga buona».

Alla vigilia era questo il suo cruccio, più o meno espresso. Glielo si leggeva negli occhi quando guardava l'interlocutore, più che non lo dicesse a parole. Il resto — l'abilità di destreggiarsi su strade o in ambienti per lui sconosciuti, con avversari in disposizioni ben diverse da quella che si presentano in Italia; — il resto verrà. E soltanto questione di abitudine, di insistere, di continuare a studiare, vorrei dire, già che si parla di esami, di maestri e di professori (costoro sarebbero questi sacrificati belgi, e quel clandestino cui la sapienza in fatto corse ciclistiche è insudita).



Peter Post conduce la corsa. Lo seguono Molenaers, Bocklandt e Beheyt, non inquadrato nella foto (Telefoto)

Vittorio Varale

Zona europea di basket

8 decidono a Ginevra 8 squadre per Tokio

MONACO, lunedì sera.

Durante la riunione di ieri svoltasi a Monaco la Federazione internazionale di pallacanestro, ha proceduto alla formazione (per sorteggio) dei due gironi di qualificazione (unità europea) al torneo olimpico di Tokio. Alle gare, che si svolgeranno dal 4 al 12 maggio a Ginevra, parteciperanno quattordici Paesi.

Nel Gruppo A fanno parte: Ungheria, Germania, Israele, Finlandia, Svizzera, Austria e Grecia. Del Gruppo B: Bulgaria, Spagna, Belgio, Francia, Olanda, Gran Bretagna e Lussemburgo.

Le prime due squadre classificate dei rispettivi gironi disputeranno una finale per la designazione delle due formazioni che parteciperanno al torneo olimpico. Nella sua assenza, risultano già qualificate l'Urss, l'Italia, Jugoslavia, Polonia e Cecoslovacchia.

Ciclo-attualità

A Franco Plebani il G. P. Melchionni - Migliorano le condizioni del corridore ferito durante la disputa della Coppa Romero

Sono state rinviate, causa la pioggia, le gare in programma al Motovelodromo torinese, ove quelli si erano ugualmente presentati cinquanta corridori. I dirigenti tecnici federali Costa e Marcello hanno deciso la ripetizione per il 16 giugno, in notturna, ma la manifestazione sarà di inizio per tesserati e non valida per il campionato di società.

* *

All'8° premio Melchionni ad Alessandria, hanno partecipato oltre cento allettanti. Nel finale si sono messi in evidenza Balduzzi, Bolzoni e Vallegiano. Assente (ma non si è potuto evitare un arrivo in massa), il vincitore, Franco Plebani, lombardo, ha già ottenuto oltre 40 vittorie e cui tre nella stagione presente. Il migliore piazzamento è stato Bruci, del G.S. Lanza, classificatosi nono.

* *

Un grave incidente si è verificato durante la disputata 25ª coppa Romero per allievi con partenza da Torino. Il corridore biellese Tonet è caduto nella discesa discesa del Colle Braida ferendosi alla fronte. Il giovane è stato ricoverato all'Ospedale Mauriziano e stamane manifestava segni di generale miglioramento.

*Hanno dominato in gara i corridori della Settimese-Ulla, piazzatisi al primo e secondo posto con De Biasi e De Donatis (3ª Pulla, 1ª Cane, 3ª Rabellato). La lieve dell'ordine è stata cinta dall'Aquilotto Martinelli seguito dal calzaiano Costa e dal biellese Russetti; e Castelnuovo Don Bosco la nuova Società che ha fatto sciogliere in una prima manifestazione agonistica, presente anche Castano Primo, Cerano, Vigevano, Tradate, Gravellona, Vigevano, Tradate, Gravellona, Cerano, Vigevano, Tradate, Gravellona, Cerano, Vigevano, Tradate, Gravellona, Cerano

Il pareggio col Modena aggrava la posizione in classifica dei blucerchiati

Sampdoria: i "vecchi„ sono stanchi e i giovani mancano d'esperienza

Wisnieski e Da Silva, due atleti che devono essere «recuperati» per poter sperare nella salvezza - Un calendario severo attende la squadra di Ocwirk

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

La Samp non è nei guai, e sono guai seri perché il campionato incalza e la situazione dei liguri è veramente pericolosa. Il pareggio di ieri con il Modena ha aggravato la posizione degli uomini di Ocwirk che hanno un calendario di gare molto severe: trasferta a Milano per incontrare i rossoneri, due partite a Marassi contro Atalanta e Vicenza, e due consecutive (trasferta a Roma (Lazio) ed a Torino (contro i granata di Rocco). Ocwirk al termine del confronto con gli emiliani era veramente deluso, e non sapeva come giustificare lo scarso gioco dei suoi, ma più che altro non riusciva a comprendere la freddezza dimostrata in campo da alcuni atleti, che pure vanno per la maggiore.

Il professionismo calcistico è una realtà che non può essere dimenticata da nessuno, neppure in sede di giudizio, ma il professionismo non è certo sinonimo di freddezza o, peggio ancora, di abulia. La Sampdoria ieri contro il Modena non ha giocato bene, ma la partita poteva benissimo chiudersi con un risultato pienamente favorevole ai blucerchiati; sarebbe bastato un pizzico di volontà, sarebbe bastata maggior decisione. Dopo la rete di Barison, segnata all'inizio della ripresa con un azzeccato colpo di testa, i liguri hanno praticamente tirato i remi in barca, convinti di poter difendere l'esiguo vantaggio conquistato. D'accordo che l'arbitro Francescon ha dato una mano agli ospiti espellendo non troppa severità Wisnieski per un fallo di reazione più plateale che cattivo, ma è anche vero che la rete del pareggio dei modenesi è venuta su azione di contropiede nella sua anche fortunosa a pochi minuti dalla fine. La realtà dei fatti impone anche di considerare come l'intera squadra (salvare eccezioni) abbia rallentato il ritmo dopo il punto di Barison. La partita con il Modena pretendeva decisione, volontà, caparbietà sino alla fine, imponeva a tutti il massimo sforzo perché doveva essere la partita decisiva. E' successo invece che molti giocatori blucerchiati hanno accettato il pericolo (frutto imposto dal Modena, che era venuto a Genova con il solo scopo di non perdere. In trasferta, contro un avversario diretto, agli emiliani bastava un punto.

L'ex-sampdoriano Brighenti, autore del goal del pareggio modenese, si fa luce nella difesa blucerchiata (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ecco spiegato così il «giocherellare» del primo tempo, durante il quale non abbiamo registrato neppure un solo tiro in porta; è stato un calcio d'angolo in tutto. Una monotonia sconcertante, specie se si considera la posizione in classifica delle due squadre. Poi la partita si è ravvivata, ma il merito spetta solo in parte alla Samp. Dopo le reti di Barison sono stati infatti gli ospiti a spingere a fondo per conseguire il pareggio, che sta la loro mala pretesa. Non può destare stupore che siano riusciti nello scopo, perché la Samp attuale lamenta difetti notevoli.

I «vecchi» (Vincenzi, Bernasconi, Barison, e qualche altro) sentono il peso di troppe fatiche; è sempre difficile giocare con l'acqua alla gola, con la necessità inderogabile di fare punti. E' una impresa che logora. I giovani, o nella fila sampdoriana sono molti in questo momento, non possono maturare in tranquillità. Il clima da battaglia, la necessità di racimolare risultati ad ogni costo creano una situazione difficile, determinano un ambiente ingiusto a ragazzi o poco più. E' buono Porante, nessuno discute la classe di Salvi, piace per decisione e volontà Morini. Sono tre «speranze». Ma la Samp ha bisogno di realtà. Non può attendere il domani.

I guai comunque vengono anche dalla freddezza dei vari Wisnieski e Da Silva. Non è possibile tollerare lo scarso rendimento dei due stranieri della Samp, non è possibile perché la squadra non può fare a meno del loro apporto. E' il momento di stringere i denti, di pensare soltanto ai risultati, è il momento di abbandonare ogni velleità di rinuncia o di primazia. I dirigenti liguri sono chiamati ad un compito molto difficile: devono recuperare i due atleti d'importazione. Se l'azione di «aggancianento» non sarà possibile, si devono prevedere mesi molto tristi per la Samp. I vecchi non bastano più, i giovani portano sicurezza ma anche molta inesperienza. Bisogna avere presto ed in piena forma Da Silva e Wisnieski. Soltanto loro possono salvare la Samp dalla retrocessione.

Il Modena con il pareggio di Marassi ha fatto un bel passo avanti. Non è ancora giunto il momento di alzare i calici nei brindisi per lo scampato pericolo perché la situazione non è del tutto schiarita, ma qualcosa di meglio si vede. Il Modena ha bisogno di molta fortuna per superare le difficoltà di questo finale di campionato, ma la squadra è sana; manca il gioco ma c'è molta volontà e non difetta neppure la decisione. Bisogna andare una volta slogiare il vecchio Brighenti; Genta lo schiera centravanti ed il ruolo non gli si addice più, ma Brighenti non molla mai, lotta, si arrangia, e segna. Il goal realizzato ieri a Genova potrebbe significare la salvezza per il Modena.

Due parole su Francescon, l'arbitro tanto discusso, che ieri ha dovuto lasciare il campo di Marassi sotto una buona scorta di polizia. Francescon ha espulso Wisnieski con una decisione apparsa al più illogica e troppo severa. E' un arbitro giovane che corre molto, ma che decide stranamente. I grandi capi dell'Associazione Arbitri hanno molta fiducia in lui, ma il padovano non risponde alle aspettative. Dopo gli incidenti di Juventus-Milan, ecco gli incidenti di Samp-Modena. Non è la prima volta. Gli inglesi dicono che gli arbitri bravi non si fanno notare. Francescon lo si discute tutte le volte. Si vede che non è molto bravo...

Giulio Accatino

Il pilota torinese è rientrato ieri sera in aereo

Stamane esame medico per Carlo Mario Abate

Durante le prove della «24 ore» di Le Mans si era ferito al viso - Sembra da escludere la frattura della mascella

Abate al suo arrivo stanotte a Dasalle (foto Moisio)

Le condizioni del tempo erano pessime, cadeva una pioggia violenta e la pista si presentava estremamente sdrucciolevole. L'incidente è avvenuto al termine di un rettilineo, prima dell'imbocco della curva detta «grande passerella dunlop», quando la vettura che stava filando ad una velocità di circa duecento chilometri orari, subiva uno sbandamento.

In un primo tempo Abate riusciva a controllare la macchina che tuttavia, a causa del fondo stradale molto viscido, effettuava una serie di testa-coda. Il pilota batteva violentemente il capo contro il volante e perdeva i sensi per pochi secondi, mentre la macchina terminava la sua corsa su una pista secondaria. Abate riusciva quindi a saltare fuori dal posto di guida da solo, e saliva sulla ambulanza subito accorsa che lo trasportava alla clinica Jeanlières. Qui, come si è detto si temeva una infrazione della mandibola, ma i successivi esami radiografici escludevano tale frattura.

Lo stesso pilota, vincendo il dolore, telefonava a Torino alla madre per informarla dell'accaduto e rassicurarla sulle sue condizioni. La signora Abate, appena saputo dell'incidente si recava in macchina in Francia per assistere il figlio e per riaccompagnarlo a casa.

Questa mattina Abate è stato visitato nella sua abitazione dal prof. Rocca, il quale ha deciso di trasferirsi nel pomeriggio lo sfortunato pilota alle Molinette onde poter effettuare tutti i controlli clinici necessari per una precisa diagnosi sulla ferita alla bocca riportata nell'incidente di Le Mans.

Con il Caravelle proveniente da Parigi, è arrivato ieri sera all'aeroporto di Caselle, Carlo Mario Abate, il pilota torinese che sabato mattina ha avuto un pauroso incidente durante le prove delle «24 Ore» di Le Mans.

Le condizioni di Abate sono migliori rispetto a quanto si supponeva in un primo tempo; i controlli radiografici eseguiti ieri in Francia prima della partenza hanno escluso ogni frattura e permesso la primitiva diagnosi che parlava di «frattura alla mandibola con complicazioni varie al capo», deve essere modificata in senso positivo. Allo sfortunato pilota è stato riscontrato l'accavallamento di alcuni denti, con conseguente spostamento della gengiva, oltre ad un vasto ematoma sotto la lingua.

Carlo Mario Abate era giunto in Francia nella serata di venerdì e sabato mattina aveva iniziato le prove sul circuito di Le Mans con la sua Ferrari Gran Turismo.

* La Federazione ciclistica portoghese ha annunciato che dieci corridori parteciperanno al prossimo giro di Francia. Si tratta di Joao Roque, Antonio P. junior, Mario Silva, Joaquim Leal, Laurentino Mendes, Manuel Costa, Alberto De Carvalho, Jorge Corvo, Agostino Correia e Francisco Varela.

Ha conquistato il titolo all'ippodromo torinese

Talpe, "gentleman„ belga è il migliore di tutta Europa

L'italiano Zamboni si è classificato al secondo posto - Forse Torino sede permanente del campionato - Chiuse le iscrizioni per la prima riunione di galoppo - Nike Hanover in allenamento a Torino

Il belga Talpe, campione europeo dei «gentlemen» in «sulky» a Tabou (foto Moisio)

Il belga Albert Talpe è per la seconda volta campione d'Europa dei «*gentlemen drivers*». Primo sabato, terzo in parità ieri, ha accumulato undici punti e mezzo, due e mezzo in più dell'italiano Zamboni, che ha vinto ieri in «*sulky*» a Turano, ma che era secondo sabato al momento decisivo. Ieri sera, nel corso di una cena offerta dalla Società Torinese e che faceva seguito a quella dell'Associazione italiana amatori trotto di sabato, è avvenuta la consegna dei premi in palio e degli oggetti ricordo a tutti i concorrenti. Questi erano soddisfattissimi dell'accoglienza ricevuta a Torino e per tutti lo ha detto il presidente della Fegai, il parigino Debré. Rivolto al presidente della Torinese, avv. Bianchetti, ha espresso la propria riconoscenza (e la sua commozione, ha precisato) e quella di tutti i suoi colleghi per la signorilità dell'accoglienza, che non ha mai avuto eguali in nessun altro Paese; olandesi, francesi e svedesi hanno deciso di farsi promotori di un'iniziativa perché Torino diventi la sede permanente del Campionato. Un onore dovuto alla città che li ha accolti con tanta gentilezza e simpatia.

Peccato che il tempo ieri non sia stato propizio e che il grande pubblico non sia affluito, come in altre occasioni, all'ippodromo delle Torrette di Vinovo; lo spettacolo veramente lo meritava. Gli amatori gentlemen hanno dato, in ambedue le occasioni, prova di grande abilità: dei professionisti non avrebbero potuto far meglio. Si è corso con grande decisione, ma anche con estrema correttezza. Una grande sorpresa per tutti il driver svedese Ek Frank, un guidatore che in pochi anni si è rivelato come uno dei più preparati e sagaci. Terzo giunto dopo una gara difficilissima (almeno 60-70 metri persi in partenza), secondo ieri; ed anche in questa occasione la corsa si è presentata molto difficile per lo svedese, che solo nel secondo giro ha potuto impiegare a fondo il suo cavallo. Card ha avuto un finale elettrizzante, ma ha trovato sulla sua strada un Turano, che, ormai affiatato con la mano di Onesto Zamboni, ha risposto in retta d'arrivo con estremo coraggio ai richiami ed ha difeso strenuamente, fin sul palo, il suo vantaggio. Un successo che il pubblico torinese non ha mancato di accompagnare con il suo incitamento nell'incandescente fase finale e di salutare con un caloroso, irrefrenabile applauso al momento del giro d'onore.

Cala così la tela sul campionato d'Europa, ma il trotto e l'attività ippica torinese non conoscono soste; e mentre il trotto annuncia altre due riunioni per sabato e domenica, già si parla dell'apertura delle riunioni al galoppo. Venerdì si sono chiuse le iscrizioni al Gran Premio Città di Torino, che il 1° maggio aprirà la stagione del purosangue; alla corsa — dotata di 10 milioni di premio sulla distanza di 1800 metri in pista grande — è iscritto il fior fiore dei cavalli anziani in allenamento in Italia: Mider, Le Brun, Marot, Sic Ordan, Masaccio, Cortellazzo, Veronese, Trebbiano, Brimo, Tanno, Bourbon, Romanino, Rockstone, Trouville, Calamide, Hasellina, Caffè, Birago: ai nomi dei portacolori delle scuderie italiane si aggiunga quella di Jarraj, un cavallo di proprietà belga, in allenamento a Parigi.

Tornando al trotto, avvenimento di gran pregio — anche se quasi segreto — ieri mattina all'ippodromo torinese: era in pista Nike Hanover. Il vincitore dell'«*Amerique*» e del «*Criterium de Vitesse*», portacolori della Scuderia Manuela, è in preparazione per il Gran Premio della Fiera (25 milioni, 2100 metri), che si correrà a Milano sabato prossimo. Lamberto Bergami ha inviato a Torino il suo formidabile campione. Ci diceva ieri sera: «Su nessuna pista Nike Hanover può essere battuto con frutto e con sicurezza come a Torino». Nike Hanover, che in corsa sarà guidato dal tedesco Johann Froemming, è sceso in pista tre volte ieri mattina; la terza prova è stata senz'altro la più impegnativa: sotto una pioggia scrosciante, che non favoriva la velocità appesantendo la pista e con una temperatura non certo primaverile, Nike Hanover ha trottato con assoluta sicurezza, apparendo in condizioni superbe. Un cavallo che sembra stia vivendo oggi la sua giovinezza, che non risente delle dure battaglie dei mesi scorsi. Ieri mattina Nike Hanover ha trottato 2100 metri; sulla distanza dei due chilometri è stato cronometrato in 2'38" (1'19"8/10 al km.), tempo rimarchevole date le condizioni della pista.

Un importante programma attende ora l'americano della Scuderia Manuela: a Parigi per correre ad Enghien il Gran Prix de l'Atlantique, poi a Bioscolma per il gran premio dell'ippodromo di Solvalla: di lì in Belgio, dove il 7 giugno si presenterà sulla pista di Courcelle; poi in Italia per il Gran Premio Lido di Roma e quindi partenza per gli Stati Uniti: affronterà quel campionato del mondo che è l'«*Internationel Trot*».

Elvio Rossi

IL CUORE DELLA GIULIA

Il segreto della GIULIA TI è il suo gran cuore: un cuore sano, forte e generoso, un cuore che a centomila chilometri conserva a meraviglia freschezza e salute. È il gran cuore che la GIULIA TI ha ereditato da una stirpe di macchine leggendarie. GIULIA TI è la macchina che non invecchia, non si logora.

GIULIA TI

LA VETTURA TUTTA ITALIANA
LA VETTURA DI CLASSE
PIU' ATTENTA AI CONSUMI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 1, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1866 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,00% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per la inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nè «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro a prestito anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», *completato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il mole della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassillario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimoniale o dell'inserzionista con le parole: a sposarebbe o a relazionerebbe scopo matrimonio o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

COMPRERei occasione rilievo possibilmente cinque cilindri concha sbattimento stampi. Scrivere Germano, via Vigone 17, Torino.

DISPONIAMO PRONTE STRUTTURE METALLICHE CAPANNONE COMPLETE PIANI SCORRIMENTO GRU TONN. 10. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2654 — TORINO».

LEGNAME Impresa tagli puntelli banchine uso Trieste cercasi. Telefonare 527-974. A42901

STUDIO ingegneria svolge lavori di edilizia, consulenze, estimo in campo civile e industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino».

VENDESI ottima pala caricatrice gommata Caterpillar 966, Cassetta Pubblitmas 343-D Bologna.

VENDONSI nuovi imolenti cromatura. Via Fossata 21. Telefono 373-734.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ELETTRICISTI cercano cantieri impianti civili industriali lavori accurati. Telefonare 530-467. A43522

OPERAIO tecnico riparo revisione macchine cucire industriali. Telefonare ai 687-668. A42815

OROLOGIAIO esperienza tecnica quindicennale eseguirebbe riparazioni orologieria per contanti o vaglia, a mensile, serietà, precisione. Telefonare 783-502, o scrivere: Sica, via Venaria 16, Torino. A42357

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (sino 10 volte mese autorizzo anche telefonico) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Finanza, corso Francia 15 (piazza Statuto), intorni 765-253 - 778-626. O830

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti, a dipendenti grandi aziende. Ditta Mercanti 18, telefono 40-879

A. AZIENDA per potenziamento costruzioni importantissimi complessi elettromeccanici di vasta impiego, cerca sottoscrittori 25-30 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 360 — Torino». O769

A Torino pratici cercano persona rivendita pane, cauzionando. Telefonare 791-817. O18

AFFARONE causa salute cedesi proficuissima accreditata zona grande avviamento. Telefonare 257-861.

AFFARONE causa salute cede pacifico. Telefonare 322-376.

AFFARONISSIMI vendonsi drogherie-riorganizzazione anticoncilio al bar altrettanto redditizi nostro mensile 100.000. Telefonare 325-983. A43510

AFFIDIAMO vendita negozio profumeria. Telefonare 326-985.

ALASSIO, cedesi a svvistantissima pensione centrale 14 camere. Grossi, Mazzini 5. 22484

ALBERGO vicinanze Sanremo cedesi unica causa indivisibile. Scrivere: Birone, Pubblicità 25 H, Sanremo.

AVVIATISSIMO studio dentistico cedo. Telefonare 381-009.

BAR trattoria superattrezzati biliardo, arredamento nuovo, cedesi o gerenza. Telefonare 489-789.

CARROZZERIA avviata vendesi. Telefonare ore 20-21. Tel. 892-187.

CARTOLIBRERIA avviatissima, vicinanze scuole, motivi salute cedesi 1.650.000. Telef. 518-942, 519-652.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Recapito corriere spedizioni fortissimo reddito cedesi occasione. O634

CEDESI bar via centrale causa materiale, ottimo incasso. Tel. 299-546.

CEDESI negozio maglieria e biancheria tre vetrine oppure cambio auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2667 — Torino». A42500

CERCO autorimessa in gerenza. Genova. Telefonare 381-304.

CONCEDO in gerenza persone competenti rivierasco bitrezia cameriere. Telefonare 337-908.

CONFEZIONI signora cerimonia, lussuosamente arredata, clientela signorile, cedesi 2.000.000. Telefonare 518-942, 519-652. O832

CONFEZIONI signora Porta Nuova, vetrina, retro, adatta altri generi cedesi 1.850.000. Telef. 60-274.

IMPRESA costruzioni cerca impresa seriamente od individuale in cessazione di attività disposta a trasferire lavorazione Anas, eventuale acquisto attrezzature. Scrivere: Birone, Pubblicità 25 H, Sanremo. 22420

INGEGNERE cerca capitalisti costituire società incrementare azienda apparecchi illuminazione cromature segnalazioni stradali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino».

LAIGUEGLIA cedesi avviatissima tabaccheria al mare. Thomasin, via S. Agata, Imperia. 22441

LATTERIA modernissima zona importantissima vendesi migliore affermata; maiattia. Telefonare 730-673.

PASTIFICIO attrezzatissimo, fortuna familiare, alloggio, zona commerciale, vendesi. Telefonare 730-673.

OCCASIONE vende negozio regioni maternità, licenza trasferibile, drogheria commestibile palmeria. Telefonare 521-712. A43115

OFFRO gerenza bar enotecnico. Telefonare 271-935. A43570

PANIFICIO avviatissimo cedesi. Telefonare 593-848 pomeriggio.

PASTIFICIO vendo per motivi familiari. Telefonare 382-095.

PESTA Nuova avviatissimo negozio pettinatrice, attrezzato modernamente, cedesi 1.500.000. Tel. 518-942, 519-652. O833

PRESTITI concedo massime serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7256 — Torino».

SALUMERIA nuova Mirafiori 60.000 giornaliere aumentabili senza rischi cedesi 3.400.000, affarone. Bosco, Carlo Alberto 41. O164

SANREMO centro Pensione cedesi, 30 ambienti, vicino spiaggia 13 milioni. Agenzia Riviera, Sanremo.

SAVONA cedesi avviatissima, vastissimo, attrezzatissimo bar-calaria. 3.500.000 trattabili. Agenzia Svittina, Santa Maria Maggiore 3, Savona, telef. 28-294. I2468

TABACCHERIA Barriera Nizza, lorda 1.800.000 settimanale, cedesi per direzionando. Bosco, Carlo Alberto 41. O164

TABACCHERIA moderna levata 950 mila settimanale, causa famiglia cedesi. Bosco, Carlo Alberto 41.

TINTOSTIRERIA veramente redditizia cedesi motivi salute. Telefonare 280-082. A43144

ALLOGGI, completi, funzionali, signorili 3 e 5 camere, servizi, vende direttamente impresa via Beaulard ang. via Leyo. Tel. 345-469.

ALLOGGI molto signorili salone 2-3 camere doppi tripli servizi doppi ingressi vendonsi via Claidini 31. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere servizi, ragazzi, grandi spazio, lunghe rateazioni, Porta Palazzo vendonsi. Tel. 772-867. A43099

ALLOGGIO libero zona Bernini tre camere, cucina, servizi, ascensore, vende 13.900.000 compreso mutuo Fasano, Novara 29. O862

ALLOGGIO signorile nuova costruzione vendesi direttamente zona Valsalice. Telefonare 546-638.

ALLOGGIO vuoto camere tinello servizi Madonna Campagna privato vende 4.200.000. Telefonare 897-868.

ALLOGGIO zona Stadio, libero, due camere, cucina, servizi, ascensore, vende 6.200.000 Fasano, Madama Cristina 129. O862

ALLOGGIO zona centrale due camere cucina, ascensore, vendesi. Telefonare 482-953. A43187

ALLOGGIO 4 camere servizi vendo libero casa recente costruzione corso Regina presso Stadio. Tel. 488-315.

APPARTAMENTI signorili, panoramici su corso: salone, 3-4 camere, cucina, doppi, tripli servizi; due ascensori, doppi ingressi, vendiamo corso Duca degli Abruzzi angolo corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 586-642, 53-912.

CASA corso Palermo 28, terzo centrale, 3B vani più servitù. Telefonare 780-861. A42474

CASETTINA o camere collinari camero, villeggiatura dettagliate zona condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2694 — Torino».

CENTRALE magazzino 350 mq. piano vende. Telefonare 527-818.

CENTRALISSIMO vendo alloggetto libero subito causa trasloco. Telefonare 518-778. A43176

CINEMATOGRAFO completo stabile periferia Torino 400 posti, vendesi 50.000.000. Brezza, Bogino 27, Torino. Telefono 53-024. A45157

COMPRO e affitto due tre stanze servizi nuova costruzione, presso Ausiliatrice, Cigna, corso Ciriè. Telefonare 284-105. A42298

CORSO Raffaello palazzo vende signorile nuova costruzione 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 651-293 ore 12-15. A44812

COSTRUZIONE industriale mq. 1800 annessi uffici ed alloggio zona Francia su corso grande comunicazione, adatto officina, magazzini, autorimessa vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3010 — Torino».

DIANOMARINA vende appartamenti con giardino, pronti maggio. Mutuo ventennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3868 — Torino».

DIRETTAMENTE vendesi in nuova costruzione panoramica, alloggi 1-2 camere, finalio più servizi, pronti subito, eventualmente già affittati. Telefonare 670-100. O866

OCCASIONISSIMA vendesi alloggio centralissimo, 4° piano, casa 5 anni, 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 670-100. O866

OMEGNANO vendesi vecchia villa con 7000 mq. terreno tutto chiuso adatto qualunque costruzione, cambio casa. Telefonare 593-832.

PARELLA bene fabbricato mq. 110 cortile 50 mq. vendesi 10 milioni trattabili. Telefonare 375-188, pasti.

PERIFERIA eccellente ufficio-magazzino 380-400 mq. piano terra indipendente. Telefonare 527-818.

PIAZZA Rivoli, 2 camere salone luminosissimo, cucina, doppi servizi, 6° piano, vendesi vera occasione, libero 30 dicembre '64. Telefonare 670-100. O866

PINO Torinese vendesi terreno mq. 7400, adatto costruzione villa privato o appaltatore. Telefonare ore pasti 881-184, ore ufficio 595-533.

PRIVATO accludesi alloggio due camere cucina libero, centrale semicentrale. Telefonare 327-431.

PRIVATO dispone terreno progetto approvato 24.000 mc. settentrionali contatti, trattabile combinazione con serio imprenditore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3037 — Torino».

PRIVATO vende alloggi (corso Grosseto) unico stabile, alloggi, vendita. Telefonare 70-812. A43260

PRIVATO vende camera servizi facilitando. Telefonare 885-731.

PRIVATO vende conveniente terreno mq. 4000 anche a lotti, fianco provinciale e servizi, vicinanze Gaarino. Telefonare 861-038.

PRIVATO vende scala stabile nuovissima, 58 vani, negozi, garage su corso vicino stazione Rivoli, affittato rendita 5%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2685 — Torino».

PRIVATO vende muri negozio 7 milioni più mutuo, reddito 7%. Telefonare 326-585. A42294

RIVALTA Torinese privato vende lotto terreno con progetto villetta approvato. Telefonare 378-697.

S. PAOLO vende 3 camere servizi 5.500.000. Telefonare 0172-80614 ore pasti. A43155

SANREMO Imperia Matuta, Carli 11, vende appartamenti panoramici soleggiatissimi, portineria, riscaldamento. SASSI vendesi magazzino semiinterrato mq. 350, doppio ramno carreia con ascensore. Telefonare 890-113.

SOFFITTE vendonsi zona Aurora, piano 4°, Massaglia, Milano 10.

SU corso Lecce-Foscolo, 3° piano, vendesi 2 camere tinello cucinino, nuovo, eventualmente per reddito. Telefonare 670-100. O866

TERRENO Abbiate mq. 2000, Andora, mq. 1500, adatto albergo, cambio con appartamento Genova, Torino, Milano. Casella 332 A Sip, Milano. 22461

TERRENO progetto capannone fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 273-571. O781

TERRENO via Genova, via Ventimiglia, permute, condizioni vantaggiosissima. Telefonare 70-812.

TERRENO zona Rivoli vendo con progetto approvato villetta. Telefonare 389-865. A42284

UNA due camere tinello più servizi zona Pinerolese, nuovi, vendesi per reddito. Telefonare 670-100.

VALSALICE, 10 minuti centro, privato vende, cambia terreno forte cubatura adatto villette, albergo. Tutti servizi. Telefonare 871-179 ore pasti.

VENDESI conveniantissimo camera cucina servizi fronte centrale. Lasciato 22. Visite 13-16,30. O13

VENDESI 10 minuti Moncalieri villa 5 camere, bagno, cucina, cantina, lavanderia, 2000 m. terreno, grandi terrazze, vista mare, località tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino». A43111

VENDIAMO tutti terreno stante consistenti villette zona Cavoretto. Telefono 765-802. A42996

VENDO attico vuoto semiinterrato 600 mq. illuminato giorno, rivendibile, entrata particolare [illegible] volendo [illegible] uffici entrata diretta strada. Corso Galileo [illegible] Tiepolo. A41558

VENDO alloggio due camere tinello. Telef. 399-284, 322-388. A43206

VENDO grande casa centralissima zona Valentino Carmotier, vuota, progetto costruzione corpo approvazione 150 camere oltre grande garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino». A41550

VENDO locali piano terreno adatti abitazione negozi magazzino. Via Foaata 29. Visita 17-18.30. O13

VENDO proprietà libera precollinare, garage con appartamento alloggetto, terrazzo, cortile, in fondo cortile quattro camere, L. 10,000.000. Telefonare 762-841. A43330

VENDONSI alloggi unico stabile 1-2 camere con servizi zona centro Orbassano. Impresa Valfrè Vittorio. Tel. 902-478. A40481

VENDONSI unica stabile alloggi signorili 1-2-3 camere più servizi, volendo scala completa 25 camere pronte subito, Mutuo, Telefonare 721-003

VIA Varaita vendonsi 1-2 camere, tinello, servizi, 2.250.000 camere compresso forte mutuo 5. Paolo. Facilitazioni. Tel. 518-942, 519-652.

VILLA camere 12, servizi, cassetta custode, garage, parco 20 Km. Torino vendesi, richiesta 45.000.000, Sicome, telefono 500-131. O917

VILLA nuova, panoramicissima, mezza montagna, nove camere (due alloggi), pavimenti legno, doppi servizi, riscaldata lussuosa, strada terrazza panoramica, due garage, giardino, vendo prezzo occasione, contanti. Telefonare 759-058. A44609

VILLA sono Avigliana (sphi, 10 camere servizi arredata, garage, parco, vendesi richiesta 35.000.000. Sicome, telef. 500-131. O917

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 519-738. O974

ALLOGGIO 4 camere servizi zona Valentino - San Salvario affittabile entro ottobre referenziato famiglia tre persone. Telef. 587-584.

CERCASI camera cucina zona Vanchiglia Unica. Telef. ore ufficio 731-222.

CERCASI camera indipendente piazza Bengasi e dintorni. Telef. 343-850 ore ufficio. A44142

CERCASI locale luminoso mq. 150-200 industria silenziosa, zona centro Vittorio, Vanchiglia, Giulio Cesare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2661 — Torino». A42[illegible]

DIRETTAMENTE vende casa 8 camere collina panoramica sintorno Torino, adattissima 2 famiglie. Valendo cassetta 4 camere da riparare. Telefonare 754-705. A42487

FIAT Ricambi, corso Giulio Cesare, 2-3 camere, pronti subito, mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 870-100.

FINALMARINA sul mare, piazzale stazione, vendo appartamenti signorili splendida posizione. Impresa Salari, Nizza 27, Savona, telefono 28-026.

FRONTE Fiat, corso Traiano vende alloggetto 3 camere servizi mutuo nuova costruzione, affittato. Telefonare 52-801. O165

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Guy Astolfi, Marochetti 8, telefono 690-568. O78

IMPRESA vende alloggi corso Giulio Cesare 1 camera tinello cucinino servizi L. 5.300.000 mutuali. Telefonare 793-653. O854

IN complesso residenziale vendesi 12 alloggi, pronti subito, 1-2 camere, tinello intere scale, ottimo investimento capitale, mutuo. Tel. 670-100.

LOANO, zona centrale, tranquilla, vendo appartamenti in palazzine giardini. Pizzorno, Roma 4. Telefono 24-235 Loano. A3[illegible]

LOCALE industriale mq. 400-500 assolutamente. Telefonare 753-841.

MIRRI negozio reddito 480.000 annue vendiamo 7.800.000. Telefonare 43-762. Scarpero. A42455

NEGOZI in corso edificazioni grosse società vende zona semicentrale in grandiosa complesso edilizio. Telefonare 53-601. O165

NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

NUOVI 4 alloggi totale 12 camere, cucinini, servizi, più box, privato vende 22 milioni, Michelino. Radello. Telefonare 391-345. A43090

NUOVO 4 camere, cucinino, servizi, 7.250.000, altro 2 camere stesso piano, Michelino. Telefonare 391-345. A43090

OCCASIONISSIMA, muri negozio, 30 metri piazza Sabotino, vera nuova, mutuo, vendesi o affittasi. Telefonare 870-100. O866

PANORAMICO alloggio nuovo su corso vendesi 3 camere tinello servizi più 2 box. Telefonare 870-100.

APPITTASI alloggio quattro camere signorile. Telef. 697-383. Manfredi.

APPITTASI locale angolare uso negozio o magazzino zona San Secondo. Telefonare 831-804.

APPITTASI magazzino mq. 60 luminosissimo amministrato zona San Paolo. Telefonare 330-482.

APPITTASI seminterrato con scivolo mq. 200 circa, zona via Bobbio. Telefonare 513-418. A42130

APPITTASI 3 camere servizi prossimi sposi Biagiotti Giorgio, via Michele Lessona 33. A43332

APPITTIAMO locale in cortile, 80 mq., 35.000 mensili. Corso Marconi 1. O19

APPITTO alloggetto rialzato 2 camere uso ufficio paraggi Porta Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7248 — Torino». A43198

AGENZIA Combe, affitta Pacchetti 142, nuovi, quattro camere, gerco. Telefonare 526-539.

ALLOGGETTO 20.000 mensili affittasi zona Grugliasco prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Bene. O56

ALLOGGIO signorile Cascine Vica affittasi subito. Telefonare 772-533.

BELLA camera con mobili, tutti servizi, soleggiatissima, indipendente, comodità tramviaria, affittasi impiegate, studentesse, signorine referenziatissime. Volendo cucina. Telefonare ore pasti 683-703. A43178

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino».

PROSSIMI sposi ottime referenze cercano alloggetto zona San Paolo, massimo 30.000. Tel. 383-826 ore 15 alle 22. A43047

PROSSIMI sposi torinesi cercano 2 camere tinello luglio agosto zona Barriera Saluzzo Paesana, Telefonare 766-022. A43057

REFERENZIATO cerca alloggio 2-3 camere servizi qualsiasi zona. Telefonare 754-978 ore 20-22.

SIGNORA sola cerca camera o affitta. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3084 — Torino».

SIGNORA sola, pensionata torinese, cerca camera cucina servizi, 1° piano, o piano rialzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino».

SPOSI torinesi impiegati referenziati cauzionando cercano alloggio barriera Milano. Telefonare 284-634.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. L'Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTASI camere cucina vuote, volendo ammobiliate. Riva, via Ivrea 14. O19

A. AFFITTASI Carmagnola, prossimi Fiat, due uffici contigui tre camere, servizi, anchiare. Telefonare 772-333. A

A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

A 60.000 subito tre camere, cameretta, salone cucina. S. Paolo. Telefono 372-001. A43065

AFFITTANSI camere tinello servizi seminterrato mq. 60 locale scritto mq. 20. Telefonare 733-167.

AFFITTANSI in stabile sogni luminosi seminterrati magazzini alloggi e un negozio con retro. Telefoni 890-257, 851-702, 670-543.

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi prossimi sposi, zona Francia. Milosia, Cottolengo 25.

AFFITTASI alloggio ammobiliato a sposini. Telefonare dalle ore pasti. A43370

A pie 12. A43370

AFFITTASI alloggio quattro vani quarantacinquemila mensili. Corso Trapani. Telefonare 326-462.

AFFITTASI alloggio signorile, centrale, 5 grandi camere, tripli servizi. Telefonare 596-228. A44495

AFFITTASI camera due letti zona centro. Telefonare 41-101.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti comforts centralissimo. Telefonare 570-684. A27029

AFFITTO camere 2 letti o singole con pensione a impiegati. Telefonare 523-379. A43343

PENSIONE studentesse professoresse impiegate italiane straniere. Via Garibaldi 33, piano 2°, tel. 528-746.

UNICO inquilino, referenze controllabili, affittasi bella ammobiliata tre Stabile a Bernini, massima preferenza bancari, impiegati. Telefonare ore pasti 761-615. A42656

VALENTINO ammobiliata una due letti, moderna letto. Tel. 683-071.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola.

A.R.A. TRENTUNENNE acquolo con esperienza nel settore immobiliare ed industriale in genere esaminerebbe proposte di lavoro anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino». A44252

A. UNIVERSITARIA impiegherebbesi corrispondenza francese inglese lavoro part-time segretaria. Telef. 321-650.

A CAPO OFFICINA MECCANICA DIPLOMATO 25ENNE DINAMICO ENERGICO PLURIENNALE ESPERIENZA TECNICHE MODERNE PRODUZIONE QUALITA' COSTI CONOSCENZA INGLESE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3138 — TORINO». A44283

ABILE impiegata pratica tutti lavori ufficio, dattilografia offresi. Telefonare sabato mattina 487-814.

ASSISTENTE SOCIALE ESPERIENZA BIENNALE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7200 — TORINO». A42755

DICIASSETTENNE offresi aiuto commesso abbigliamento. Telef. 223-272

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, effettuano imballi, garanzia, convenienza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

BELLISSIMO negozio affittasi S. Rita mq. 110 libero subito. Tel. 386-734.

CAPANNONE nuovo mq. 1000 Moncalieri vendo o affitto. Tel. 687-295, 630-852. A42565

CENTRALI quattro locali servizi piano terreno adatti anche ufficio affittasi. Telefonare 547-523.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, 2 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, VISITE CANTIERE ORE 9-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 3, TEL. 518-426, 511-359. O82

IMPRESA costruzioni affitta o vende alloggi di due camere, tinello, cucinino e servizi in Nichelino, via Asiatte 90-92. Telefonare 342-057.

LOCALE terreno mq. 80 tinteggiabili senza Giulio Cesare (Brescia) offresi. Telefonare 510-258.

LUNGO Po Machiavelli 29, affittasi alloggio signorilissimo 3 camere servizi. A43501

PORTA Nuova affittasi grande alloggio ammobiliato uso pensione. Telefonare 684-003 ore pasti.

PORTA Nuova affittasi negozio mq. 40 Telefonare 544-015 ufficio.

QUATTRO camere, cucinino, servizi affittasi Nichelino 33.000. Telefonare 391-245. A43090

RE Umberto quattro camere servizi libero subito affittasi referenziati. Telefonare 886-364 ore pasti o scrivere: «Pubblicità Stampa 3825 — Torino». A42393

TERRENO in Torino affittasi uso deposito. Telefonare 386-805 ore pasti. A42805

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

BORDIGHERA mese luglio affittasi alloggetto ammobiliato. Tel. 592-308.

A. Varipotti casa sulla spiaggia affittasi annualmente alloggetti ammobiliati. Telefonare 633-031

COLLINA inclinare dal diritto stabile affittasi. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 2895 — Torino».

FAMIGLIA signorile cerca affittare stagione villa giardino ammobiliata possibilmente anche Pino preferibilmente indipendente. Telefonare 736-637.

LOANO affittasi alloggio ammobiliato mese di maggio. Telefonare 393-142.

LOANO affittasi ammobiliato camere cucina bagno terrazzo. Telefonare ore pasti 382-648 oppure 528-013.

PIETRALIGURE alloggio in villetta affitto maggio giugno settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025 — Torino». A43270

PIETRALIGURE sul mare affittasi ammobiliata una più camere. Telefonare 389-921. A43120

RAPALLO vendonsi luminosi appartamenti zona signorile a 50 metri spiaggia. Telefonare ore ufficio Rapallo 50-656. A34693

VENDO attico primavera estate ammobiliato panoramico tre camere servizi vicino spiaggia. Telef. 693-064.

ALBERGHI E PENSIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

PENSIONE moderna, presti popolari vi attende. Prenotatevi Da Francois Noli (Savona). Informazioni telefonare 481-113 Torino. A43141

PIETRALIGURE, Pensione Eden, camere con servizi. Giugno-settembre 1900 complessivo. 22034

PIETRALIGURE, Soggiorno Rosa, corso Italia 26, telefono 67-330. Sul mare. Interpellateci.

RIMINI Pensione Luigina, gestione propria, ottimo trattamento. Maggio giugno 1300 complessivo.

VARAZZE, Pensione Pic-Nic, telefono 77-719, tranquilla, centrissima. Ottima posizione. 32640

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Clima corsi diurni, serali maturità diverse preparazione impieghi. Lezioni individuali ripetizione esami per scuole di ogni ordine e grado. Via Roma 254, telefono 516-334. O1005

ISTITUTO San Domenico, con 31 anno istituto corsi serali preparati diurni, scuola, contributi, stenodattilografia, ripetizioni materie varie, per esami giugno, perfezionamento lingue. Via Cesare Battisti 19, Telefono 527-008. C206

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

GALLERATE modernissimo residenziale, corso 5000. Telef. 512-025 corso S. Martino 8. O868

INSEGNANTE impartisce ripetizioni alunni elementari, medie anche domicilio. Telefonare 683-580.

RAGIONIERE vasta esperienza commerciale amministrativa, 30enne diplomatico, auto propria, disposto assumere amministrazioni o controlli vari aziendali e mansioni di fiducia con cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7214 — Torino».

STUDENTE ingegneria chimica impartisce lezioni materie scientifiche scuola domicilio. Tasti, 544-245.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A due signorine affittasi ammobiliata tredicimila cinquanta, comodità. Telefonare 235-453. A43315

AFFITTASI ampia matrimoniale ai due letti, piazza Vittoria, comforts, serietà. Telefonare 60-672.

AFFITTASI camera due letti zona centro. Telefonare 41-101.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti comforts centralissimo. Telefonare 570-684. A27029

AFFITTO camere 2 letti o singole con pensione a impiegati. Telefonare 523-379. A43343

PENSIONE studentesse professoresse impiegate italiane straniere. Via Garibaldi 33, piano 2°, tel. 528-746.

UNICO inquilino, referenze controllabili, affittasi bella ammobiliata tre Stabile a Bernini, massima preferenza bancari, impiegati. Telefonare ore pasti 761-615. A42656

VALENTINO ammobiliata una due letti, moderna letto. Tel. 683-071.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola.

A.R.A. TRENTUNENNE acquolo con esperienza nel settore immobiliare ed industriale in genere esaminerebbe proposte di lavoro anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino». A44252

A. UNIVERSITARIA impiegherebbesi corrispondenza francese inglese lavoro part-time segretaria. Telef. 321-650.

A CAPO OFFICINA MECCANICA DIPLOMATO 25ENNE DINAMICO ENERGICO PLURIENNALE ESPERIENZA TECNICHE MODERNE PRODUZIONE QUALITA' COSTI CONOSCENZA INGLESE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3138 — TORINO». A44283

ABILE impiegata pratica tutti lavori ufficio, dattilografia offresi. Telefonare sabato mattina 487-814.

ASSISTENTE SOCIALE ESPERIENZA BIENNALE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7200 — TORINO». A42755

DICIASSETTENNE offresi aiuto commesso abbigliamento. Telef. 223-272

CAPO collaudo meccanica precisione ampia esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2688 — Torino».

CAPO officina media industria esperto moderni metodi produttivi organizzatore tecnico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2689 — Torino».

COMMESSA 20enne offresi qualsiasi genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7163 — Torino». A42106

DICIOTTENNE frequentato II tecnico offresi apprendista disegnatore meccanico. Telefonare 294-605.

DIPLOMANDO maestro [illegible] offresi lavori ufficio. Referenze. Telefonare 724-433. A40930

DIPLOMATA offresi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7201 — Torino». A42751

DIPLOMATA pratica dattilografia offresi. Telefonare 555-834 ore 18 pomeridiane. A44349

DIPLOMATO ingegneria 34enne referenziatissimo, pratico lavoro ufficio, conoscenza macchine contabili e lingua francese, offresi come impiegato anche presso piccola ditta. Telefonare 754-168. A44719

DIPLOMATO maturità classica 21enne patentato cerca impiego. Telefonare ore pasti 888-814.

DIRIGENTE tecnico produzione, 39enne, Politecnico Torino, 18 anni esperienza industrie metalmeccaniche, elettromeccaniche; servizi produzione tecnici. Organizzazione, programmazione, cicli, metodi, tempi, lavorazioni, attrezzature, stampi, contabilità industriale, controllo qualità esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7238 — Torino».

ESPERTISSIMO camion casa spedizioni autotrasporti esaminerei impiego. Telefonare 386-329 dalle 9-12 13-19. A42422

ESTETISTA diplomata occuperebbesi salone estetico o parrucchiere per signora purchè massima serietà. Libera subito. Telefonare 51-170 Asti.

ESTETISTA pedicure 30enne, esperienza lavoro, seria, bella presenza, offresi stagione estiva mare oppure stazioni termali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».

GEOMETRA, bravo disegnatore, di anno economia e commercio, [illegible] occorrebbesi mezza giornata. Telefonare 241-732. A42498

GEOMETRA giovane militesente volenteroso ottima conoscenza disegno offresi qualunque lavoro. Telefonare 319-007, chiedere Parucci.

GEOMETRA militesente, [illegible] esperienza campo tecnico, disegno edile offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3137 — Torino». R44458

GEOMETRA 26enne sempre migliorarmente offresi a seria impresa. Telefonare 523-509. A44346

IMPIEGATA cerca lavoro mattino e lavoro adeguato, referenziato. Telefonare 762-660 pomeriggio.

IMPIEGATO magazziniere 40enne dinamico pratico trasporti spedizioni conduzione magazzino offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3125 — Torino». A44096

IMPIEGATO d'ordine, patente C, celibe, 20enne, massima fiducia, referenziato offresi seria ditta. Telefonare 277-112 A34715

IMPIEGATO AGENNE, RAMO TECNICO PRODUTTIVO, EVENTUALMENTE MAGAZZINIERE, MASSIMA FIDUCIA, REFERENZIATISSIMO, LIBERO SUBITO, DISPOSTO TRASFERIRSI, OFFRESI. TELEFONARE TORINO 480-582, MATTINO 9-12. A42323

MILITESENTE diplomato offresi lavori ufficio Telefonare 336-990.

NEODIPLOMATO chimico militesente offresi industria. Telefon. n. 336990.

ORGANIZZATORE commerciale offresi a seria ditta amplissime organizzazione vendita, inglese, francese, pratico corsi agenti, normalizzazione sono influenza, innovazioni anche extra orario lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3119 — Torino».

PAGHE contributi contabilità, precisissima, referenziata, offresi ore libera. Tel. 681-383. A39998

PAGHE contributi infil infortuni autorizzato, esperienza, offresi domicilio. Telefonare 776-020. A14702

PENSIONATO 30enne, presenza, offresi per lavori ufficio o mansioni di fiducia, anche sole mezze giornate. Scr

ULTIME NOTIZIE

LAOS: in ventiquattro ore capovolta la situazione

Souvanna Phouma è ritornato al potere

Il generale Kouprasith, liberato il «premier» che aveva deposto nelle prime ore di ieri, è ritornato alla propria guarnigione - La situazione è tuttavia critica: è problematico il ripristino della coalizione (neutralisti, comunisti e destre) che esisteva prima del colpo di Stato - Il fermo atteggiamento delle grandi potenze ha determinato il fallimento della rivolta

Dal nostro corrispondente particolare

Saigon, lunedì sera.

Il colpo di mano tentato sabato notte da un gruppo di ufficiali ribelli guidati dal generale Kouprasith Abhay, è fallito, 48 ore dopo l'annunciato rovesciamento del governo di Vientiane. Il consiglio esecutivo di 15 membri, che avrebbe dovuto governare il paese sotto la direzione di Kouprasith, è già sciolto. Il principe Souvanna Phouma il quale era stato deposto dalla carica di Primo Ministro e posto agli arresti domiciliari, è nuovamente libero. Kouprasith Abhay e il suo collaboratore diretto, generale Siha, hanno presentato le loro scuse al principe ed hanno fatto ritorno al comando della loro guarnigione, a Chinaimo, grosso villaggio situato ad una decina di chilometri da Vientiane.

Per il momento non si hanno notizie dirette da Vientiane, se non attraverso le stazioni radio delle rappresentanze diplomatiche. Il quadro è ancora confuso. Secondo un funzionario dell'ambasciata degli Stati Uniti a Saigon, la situazione nella capitale del Laos è tornata al punto in cui era 36 ore fa e, purtroppo, in quel momento, la crisi a Vientiane era già in una stadio abbastanza acuto.

Comunque, il fatto stesso che i militari della fazione di destra non siano riusciti ad impadronirsi del potere e a sopraffare i gruppi di centro e la fazione di sinistra costituisce già un elemento confortante. Non è superfluo aggiungere che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna mancano immediatamente condannato il tentativo di colpo di Stato il quale non poteva non far naufragare l'accordo ginevrino del 1962 che aveva permesso d'istituire nel Laos un governo di coalizione raggruppante neutralisti, comunisti ed elementi di destra.

Appena giunta la notizia della rivolta militare, diplomatici britannici ed americani hanno tenuto a Londra riunioni d'emergenza per studiare la situazione. Stamani, il ministro degli Esteri britannico contava di mettersi in contatto col governo sovietico nella speranza che Mosca fosse disposta a collaborare, nel senso di trattenere i comunisti del Pathet Lao dall'iniziare azioni di rappresaglia. Il timore degli inglesi era che le forze armate delle fazioni di destra e di sinistra riprendessero a combattersi, sollecitando probabilmente aiuti dall'esterno.

Perchè il Laos preoccupa tanto le grandi potenze? Il Paese in sè, coi suoi tre milioni d'abitanti che vivono in condizioni estremamente misere, non attirerebbe certo l'attenzione del mondo se non costituisse un pretesto cruciale fra la Cina ed il Viet Nam comunisti, da una parte, e quattro nazioni non comuniste, dall'altra: Tailandia e Viet Nam del Sud (fiococcidentali) e Cambogia e Birmania (neutrali).

Il principio d'interventi è dunque tale che ogni minimo turbamento dell'equilibrio politico-militare nel Laos potrebbe avere conseguenze imprevedibili. Certo il traffico di un equilibrio estremamente instabile, poichè non si riesce ad immaginare come possa funzionare un governo in cui una parte dei ministri sono nazionalisti d'estrema destra, una seconda parte sono comunisti e i rimanenti si dicono neutrali ma gli uni e gli altri.

u. t.

Un sordomuto per 9 ore resiste con le armi alla polizia

New York, lunedì sera.

Un sordomuto armato di fucile e pistola ieri ha tenuto a bada la polizia per nove ore di fronte alla sua casa colonica, sintanto che un gesto collaudato non lo ha disarmato. Un poliziotto è rimasto leggermente ferito da un proiettile di rimbalzo dei molti sparati dalla abitazione di Jack Mecharski.

Dalla sua abitazione il sordomuto lanciava bigliettini nei quali minacciava di uccidersi e di uccidere chiunque avesse tentato di entrare nella casa. Alla fine il cappellano della scuola per muti di Santa Maria di Buffalo (New York) reverendo John O' Shea, amico personale del sordomuto, dopo tre ore di conversazione a segni è riuscito a persuaderlo ad arrendersi.

Otto morti in Belgio in un incidente stradale

Bruxelles, lunedì sera.

Otto persone sono morte in un incidente stradale avvenuto ieri sera presso Zutendaal.

Tutte le vittime, sette uomini ed una donna di nazionalità turca che vivevano in Belgio, si trovavano a bordo di una sola auto che viaggiava a forte velocità e che, sbandando è andata a finire contro un albero.

Sette dei passeggeri sono morti sul colpo, mentre l'ottavo è morto durante il trasporto all'ospedale.

Sventata in Inghilterra un'altra «rapina al treno»?

LONDRA, lunedì sera.

Si apprende a Londra che Scotland Yard avrebbe attuato misure atte a sventare un'altra «grande rapina al treno», dopo essere entrata in possesso dei piani del «colpo». Il «Daily Express» afferma oggi che l'obiettivo dei malviventi sarebbe stato un treno espresso con a bordo una somma valutata cinque o sei milioni di sterline.

La polizia inglese è tuttora alla ricerca di tre persone coinvolte nella rapina al treno postale dello scorso agosto, rapina che fruttò ai suoi autori 3 milioni e mezzo di sterline. La scorsa settimana 14 persone che parteciparono a questa rapina, sono state condannate a gravi pene detentive.

Il «Daily Express» afferma che Scotland Yard è venuta a conoscenza dei piani della progettata rapina attraverso un informatore appartenente al mondo della malavita e ha attuato tutte le precauzioni del caso.

Il giornale aggiunge che i funzionari di Scotland Yard non credono che il progetto sia stato accantonato, ma ritengono piuttosto che gli eventuali rapinatori abbiano apportato taluni mutamenti ai loro programmi e forse abbiano cambiato addirittura il progetto come risultato del rafforzamento delle misure da parte della polizia.

Le indagini per il colpo di via Montenapoleone

L'italo-francese arrestato a Torino era a Milano il giorno della rapina

La circostanza sarebbe stata accertata attraverso una dichiarazione della sorella dell'evaso dal carcere di Melun, che abita a Sesto San Giovanni - Assieme ad Albert Giacomelli si trovano nelle guardine della Questura milanese altri quattro individui «di particolare riguardo» e una donna

Dal nostro corrispondente particolare

Milano, lunedì sera.

Albert Bergamelli non parla. Il giovane pregiudicato catturato sabato a Torino ed accompagnato ieri pomeriggio a Milano sotto buona scorta, ha resistito, spronato, a tutti gli interrogatori ai quali è stato sottoposto per ben dodici ore. Non si sa, dato il riserbo che circonda l'inchiesta, se si è chiuso nel mutismo più assoluto o se si è limitato a risposte generiche. Comunque, sulla rapina di via Montenapoleone e su tutto ciò che ha fatto da quando è ricomparso clamorosamente sulla scena francese di Melun, dove stava scontando una condanna a 15 anni di reclusione per rapina, non ha detto nulla, nemmeno una parola.

Gli inquirenti tuttavia non disarmano. Albert Bergamelli forse può anche non essere stato mercoledì scorso in via Montenapoleone, ma a Milano c'era, è fuori dubbio. Un paio di settimane fa, infatti, una novella che abita a Sesto San Giovanni, dove fa l'operaia come il marito, se lo era visto comparire improvvisamente davanti il portone di casa. Era alquanto «giù di corda», ha detto la donna. «Non lo vedevo da anni e sono rimasta un po' lì. Pensavo anche che fosse venuto a chiedermi del soldi, ma lui mi ha domandato soltanto come stavo. A mia volta gli ho chiesto se lavorava, cosa faceva. Albert ha data una scrollata di spalle, mi ha salutata. Ho avuto soltanto il tempo per raccomandargli di non commettere altre stupidaggini. Dopo non l'ho più incontrato nè sentito».

Se effettivamente Bergamelli una «stupidaggine» l'abbia commessa è un forte dubbio che gli inquirenti stanno cercando di sciogliere. Ad ogni modo il giovane non lascerà libera la questura milanese: come si è detto, nel carcere di Melun si trovava per scontare una pena di 15 anni di reclusione per rapina a mano armata. Non solo, ma ora dovrà rispondere anche della clamorosa evasione, compiuta armi in pugno coi gemelli còrsi Ange e Nonce Lucarotti e con Armand Charpentier. Nella fuga uno dei gemelli, entrambi armati di pistola, venne colpito alla rivoltellata di una guardia. I compagni trasportarono il ferito fino in strada, dove li attendeva un'auto nera. La macchina, partendo a tutto gas, travolse un innocente ciclista.

Le ricerche della questura milanese si dirigono in particolare, oltre che su Albert Bergamelli, anche su un suo fratello, Guido, più anziano di sei anni (è nato 37 anni fa a Pradalunga, provincia di Bergamo). C'è un altro Bergamelli, Battista, di 27 anni, nato come Albert a Vitry-sur-Seine, ma si trova già in carcere per avere favorito la rocambolesca evasione dalle carceri di Melun. Il giorno prima della fuga, infatti, Guido e Battista avevano fatto visita al fratello. Erano giunti alle carceri su una macchina «Pontiac», la stessa che nella notte servì per trasportare gli evasi da Melun fino a Bagnolet, sobborgo di Parigi. Furono Guido e Battista a consegnare di nascosto al fratello le due pistole usate per minacciare le guardie e guadagnare il muro di cinta, scomparendo subito dopo.

Battista è conosciuto dalla polizia milanese, oltre che per i suoi precedenti, anche per le sue frequentazioni. Abita a Milano con la moglie Evelina Bertolazzi, una ragazza di 22 anni, e con la figlioletta di due anni. Ha un lavoro regolare: è rappresentante di commercio. Ma la polizia ritiene che questa sia soltanto una copertura per le sue attività illecite.

Nelle guardine della questura milanese, oltre ad Albert Bergamelli, si trovano altri quattro individui «di particolare riguardo» e una donna. Tre provengono da Torino. Il quarto e la donna dalla stessa Milano. Il fermato in città è un italo-francese coinvolto con altri connazionali in un regolamento di conti a base di coltellate e pistolettate avvenuto all'Idroscalo di Milano la sera del 4 dicembre 1963. Si punta, insomma, su gente assuefatta alle armi e pronta ad usarle.

Si ritiene però che il colpo all'oreficeria Colombo non sia stato condotto, o almeno organizzato, soltanto da uomini d'assalto, bensì anche da elementi locali già collaudati in imprese analoghe, seppure meno clamorose. Il centimento dei vecchi rapinatori milanesi di professione, vale a dire, qualcuno anche se ritirato quasi tutti fuori città. La donna entrata ieri nelle camere di sicurezza della questura sarebbe una delle amiche di tali «esperti». I «supersospettati», a meno che siano in possesso di alibi di ferro, sono scomparsi subito dopo, o addirittura prima della rapina di mercoledì scorso. Si cercano dunque le rispettive compagne, le uniche tracce che hanno lasciato dietro di sè nelle precipitose partenze.

A parte questa ricerca di archivio, la polizia, nel corso dei continui setacciamenti in città e provincia, ha fermato ieri a Treviglio alcune persone, tra le quali due in possesso di mitra. Sembra però che essi appartengano alla banda di rapinatori che agì recentemente a Pavia, e che ora si accinge a tentare una nuova impresa approfittando della confusione determinata dalla rapina di via Montenapoleone.

All'indomani della clamorosa impresa banditesca, come già si è detto, partecipano, oltre agli uomini della questura di Milano, anche quelli delle consorelle di Torino e Genova.

Camillo Brambilla

Grave incendio a bordo di un mercantile a Venezia

Danni per 15 milioni di lire

Venezia, lunedì sera.

Un incendio è scoppiato a bordo del mercantile *Monsella*, di proprietà della Società «Alta Italia» di Genova, sotto scarico al magazzino 117 della Marittima. La fiamme si sono sviluppate nella stiva numero 1, contenente 750 balle di cotone del peso di due quintali ciascuna.

Non appena dato l'allarme, il comandante del piroscafo, capitano Francesco Antonucci di Genova, ha attuato le misure di emergenza facendo chiudere ermeticamente la stiva e azionando i generatori di anidride carbonica e di vapore. Nel frattempo sono giunti i vigili del fuoco, i quali hanno in breve avuto ragione delle fiamme. L'intero quantitativo di balle di cotone è stato, quindi, fatto scaricare sotto la sorveglianza dei vigili del fuoco per soffocare eventuali focolai nascosti. Secondo una prima valutazione, circa 200 balle per un valore di 15 milioni di lire sono state danneggiate dall'incendio, che ha avuto origine, secondo l'ipotesi più probabile, dall'autocombustione del cotone.

Sciopero di 24 ore dei lavoratori portuali

Roma, lunedì sera.

E' in corso dalle 8 di stamane, il primo dei due scioperi nazionali di 24 ore dei lavoratori portuali proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria (Filp-Cgil, Filp-Cisl e Uil Porti).

A questa prima manifestazione che si concluderà alle 8 di domani, 21 aprile, ne farà infatti seguito un'altra, sempre di 24 ore, le cui modalità ed i tempi saranno stabiliti nei prossimi giorni dalla segreteria nazionali dei sindacati di categoria.

L'agitazione dei lavoratori del porti è stata originata dall'esito negativo dell'incontro, svoltosi tempo addietro al ministero della Marina Mercantile, tra i rappresentanti dei lavoratori e il sottosegretario Pintus sui problemi della autonome funzionali dei porti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

RINVENUTO STAMANE NEI PRESSI DELLA STAZIONE

Annegato in un canale un ferroviere ad Avigliana

Si presume che sia precipitato in acqua nel recarsi al lavoro - Trovato il parapioggia abbandonato sulla riva - E' stata disposta l'autopsia

Avigliana, lunedì sera.

(a. v.) Il ferroviere Luigi Berta, di 54 anni, abitante in viale Luigi Einaudi 38, non lontano dalla stazione, ha perso tragicamente la vita annegando nelle acque di una roggia che ha origine a Sant'Ambrogio e sfocia in territorio di Buttigliera Alta dopo aver attraversato la parte bassa del paese. A rinvenirne il cadavere, poco prima delle 8 di stamane è stato tale Danti che percorreva corso Laghi. Il passante si è affrettato a dar l'allarme ai carabinieri che subito hanno provveduto al ricupero del corpo senza vita dello sventurato, che deposto nella cella mortuaria del cimitero in attesa dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria.

Quaranta metri a monte del punto in cui il cadavere è stato visto affiorare bocconi dall'acqua in cui il capo era però quasi totalmente sommerso, i militi hanno rinvenuto il parapioggia del Berta piantato nella terra molle della sponda. Tutto fa presumere che lo sventurato, operaio elettricista addetto alla sottostazione di trasformazione delle F. S., sia precipitato nel canale, prostrato da un improvviso malore, nel recarsi stamane a prendere servizio. Il suo capoturno lo attendeva, ha detto, per le 7.40 ma non si era troppo preoccupato del ritardo del dipendente le cui particolari mansioni di manutenzione degli impianti non lo trattenevano necessariamente nei locali dell'impianto elettrico. Il Berta allevava inoltre alcuni conigli in un piccolo attiguo alla ferrovia e talora vi si tratteneva qualche minuto di più per foraggiare le bestiole.

Vi è peraltro una non totale certezza, per ora, che soltanto la necroscopia, stabilendo l'ora del decesso, potrà dissipare sulle circostanze ed il momento della disgrazia (poichè di accidente senza dubbio si tratta). La caduta in acqua secondo qualcuno potrebbe anche risalire a ieri sera: particolare questo reso opinabile dal fatto che nella serata domenicale il ferroviere indossava una camicia bianca e quella che fasciava il cadavere era invece in colore, da lavoro. L'inchiesta dei carabinieri si propone di chiarire queste oscurità nella ragione fine dell'uomo.

Il Berta, coniugato, aveva la moglie ricoverata da tempo in un ospedale di Torino e conviveva con una figlia occupata allo stabilimento Magnadyne.

Sessanta feriti a Roma in un incidente spettacolare

Roma, lunedì sera.

Uno spettacolare incidente è avvenuto alle 9,30 in piazza San Giovanni. Sono rimaste ferite una sessantina di persone; una di essa è stata giudicata guaribile in 60 giorni, due in 8 giorni, mentre tutti gli altri hanno riportato solo leggere escoriazioni e contusioni.

Un tram della linea 16 diretto a via Emanuele Filiberto e condotto da Raffaele Orsini di 57 anni, ha tamponato un'altra vettura tranviaria della linea 7 condotta da Luciano Pica. Quest'ultimo tram a sua volta è andato ad urtare contro la Topolino targata [illegible] condotta da Renato Mello, che è stata trascinata in avanti per 15 metri coinvolgendo in una carambola generale altre quattro automobili: una «Fulvia», una «Daughine» e due «1100». Il traffico nella zona è rimasto bloccato per oltre tre ore. Gravi danni hanno riportato le due vetture tranviarie e la «Topolino».

Il conducente del tram n. 16 ha dichiarato al pronto soccorso dell'ospedale di essere stato colto da capogiro e di non essere riuscito a frenare.

L'estrazione del Lotto rinviata al 27 aprile

ROMA, lunedì sera.

L'Intendenza di Finanza comunica che in dipendenza della festività del 25 aprile, l'estrazione del Lotto è differita a lunedì 27 aprile.

MINA ALLA TV SPAGNOLA

La cantante Mina fotografata all'aeroporto di Fiumicino in partenza per Barcellona. Si esibirà alla radio-tv spagnola (Telefoto «Ansa»)

Orribile scoperta nelle cantine di un Conservatorio in Francia

Prigioniera di un bruto una ragazza muore di paura

Regine Maitre è stata per 4 giorni nelle mani del turpe individuo nel sotterraneo dell'istituto che frequentava, a Laon - Il giorno della sua morte compiva 18 anni - Il cadavere scoperto dalle compagne di scuola

Dal nostro corrispondente particolare

Parigi, lunedì sera.

Rapita da un sadico e sequestrata per quattro giorni nelle cantine del Conservatorio di musica della città, Regine Maitre, una studentessa liceale di Laon, è morta il giorno del suo diciottesimo compleanno, uccisa probabilmente dalla paura. La ragazza, figlia di un noto industriale di Laon, preparava l'esame di maturità liceale e al tempo stesso frequentava i corsi di violino al Conservatorio: era una bella ragazza, seria e studiosa, e l'inchiesta non ha trovato nella sua vita le tracce di un solo flirt.

Lunedì scorso era uscita di casa verso le 17,40 per recarsi alla sua lezione di musica. Strada facendo incontrò alcune amiche, con le quali scambiò qualche parola. L'ultimo a vederla viva fu uno studente, che la scorse, pochi minuti dopo le 18, a dieci metri dal Conservatorio. Nessuno ha saputo dire se la ragazza abbia effettivamente varcato il portone d'ingresso. Certo è che Regine non arrivò mai alla sala di musica, e il suo professore, preoccupato, telefonò alla famiglia.

La polizia, immediatamente avvertita, credette in un primo momento ad una fuga. L'ipotesi non sembrava molto verosimile a quanti conoscevano il carattere della ragazza, ma la simultanea scomparsa da Laon di uno studente suo coetaneo la rese ancor più legittima. Tuttavia il giovane fece ritorno a casa mercoledì e potè dimostrare di aver compiuto la sua scappatella da solo. Di Regine, invece, nessuna traccia.

Subito dopo la sua scomparsa, la polizia aveva già frugato per intero il Conservatorio, dalle cantine al solaio, ma senza esito. L'altra sera due ragazzine del corso di danza per debuttanti hanno trovato il cadavere di Regine, nascosto sotto il lavandino in un gabinetto abbandonato nelle cantine del palazzo. Il corpo, ricoperto soltanto da una leggera sottoveste, non presentava tracce di colpi, tranne una leggera escoriazioni al volto, che potrebbe essere stata provocata da una breve e un bavaglio. L'autopsia non ha permesso di accertare con sicurezza la causa della morte: questa risalirebbe alle prime ore di venerdì 17 aprile, giorno del diciottesimo compleanno della ragazza, e potrebbe esser dovuta ad una emozione violenta. E' certo tuttavia che Regine venne orribilmente sevizieta.

Per gli investigatori non vi è alcun dubbio che il rapitore di Regine è non persona alla perfezione il Conservatorio. Durante la notte l'edificio è chiuso con porte blindate e circondato da un muro alto quattro metri: il cadavere non può essersi stato trasportato dall'esterno. Il medico deve quindi aver vissuto per quattro giorni nel palazzo insieme alla ragazza, spostandosi continuamente per sottrarsi alla ricerca della polizia. Il Conservatorio, uno dei più vecchi edifici di Laon, poggia infatti su una rete di gallerie e di sotterranei che offrono a chi li conosce ottimi nascondigli. Tutto il personale del Conservatorio e numerosi alunni sono stati interrogati. Fino ad ora nessun indizio decisivo è stato scoperto, ma la polizia è convinta che la rete si sta stringendo intorno al colpevole.

v. m.

Stanotte a Condove

Due auto si scontrano e volano nella scarpata

4 feriti fra cui un torinese

Condove, lunedì sera.

(d.) Un tremendo scontro è avvenuto questa notte alle 23,45 all'incrocio della statale 25 tor con la strada provinciale che porta a Condove: si sono scontrate quattro auto. Dalle indagini condotte dai carabinieri di Condove risulta che la collisione è avvenuta perchè una delle due macchine — una 600 Abarth targata To 530977 guidata dallo studente Mauro Ferruglio, di 20 anni, abitante a Torino, via Chemin 23 che percorreva la provinciale — non ha rispettato lo «stop» all'incrocio suddetto. Sull'altra vettura, una «1100» [illegible] To 423560, si trovavano il proprietario Mario Olivero, 22 anni, Luigi Falcombello, 21 anni e Paolo Giobetto, di 18 anni, tutti operai a «Moncenisio» e residenti a Vaie.

Questa macchina, giunta a notevole velocità al bivio mentre cadeva fitta la pioggia, si è trovata di fronte la «600». Lo scontro, inevitabile, è stato violentissimo; dopo l'urto, le due auto rimbalzavano e precipitavano entrambe nella scarpata, la «1100» travolgendo nella sua caduta un palo della luce. Avvertiti, accorrevano i carabinieri che provvedevano a trasportare gli occupanti delle due macchine rimasti feriti all'ospedale di Avigliana: il più grave era il Falcombello, giudicato guaribile in 30 giorni per frattura della gamba destra; il Giobetto guarirà in 25 giorni avendo riportato la frattura della mano destra, gli altri due in 20 giorni per ferite al viso. Il Ferruglio, che si trovava sulla «600», andava da Torino a trovare la fidanzata a Condove.

Valanghe e slavine interrompono le strade per Cogne e Valsavaranche

Un sasso, staccatosi dalla montagna, sfonda il tetto di un'auto e colpisce alla testa il pilota: il ferito è grave all'ospedale di Aosta

Dal nostro corrispondente particolare

Aosta, lunedì sera.

Nella tarda mattinata sono nettamente migliorate le condizioni meteorologiche in Valle d'Aosta. Ad Aosta il sole in capolino fra le nubi e la temperatura che aveva subito nelle ultime ventiquattro ore un sensibile abbassamento, è ritornata nuovamente primaverile. Alle ore 11 il termometro segnava +17.

Coperti i massicci del Monte Bianco e del Cervino.

Interrotte al transito, per caduta di valanghe e slavine le strade regionali per Cogne e Valsavaranche. I mezzi meccanici sono al lavoro in località Fonte, in Valsavaranche, per liberare la sede stradale sottratta da una slavina. Un automobilista che scendeva lungo questa rotabile è stato colpito alla testa da un sasso staccatosi dalla montagna che ha sfondato il tetto della macchina. Il poveretto, tale Dario Carlin, di 48 anni, di Valsavaranche, è residente a Pierre, è stato ricoverato all'Ospedale Mauriziano di Aosta con prognosi di trenta giorni, salvo complicazioni, per trauma cranico e ferite lacero contuse.

Anche sulla strada per Cogne, in località Leya, di Aymavilles, mezzi dell'amministrazione regionale stanno liberando la strada regionale interrotta da una valanga al km. 13.500. Si prevede che il transito lungo le due rotabili del Gran Paradiso venga ripristinato in serata.

i. v.

Grave un bimbo di tre anni per aver bevuto marsala

Biella, lunedì sera.

(p. m.) Un bambino di tre anni e mezzo, Marco Maiolo, abitante a Masazza, è stato ieri ricoverato all'ospedale con prognosi riservata per avere bevuto troppo marsala. La zia del piccino, Rosetta Pellizzari, ha dichiarato che la bottiglia contenente il vino liquoroso era stata posata momentaneamente sul pavimento della cucina, accanto al frigorifero. Il piccolo Marco l'aveva portata alla bocca ed aveva appunto ingerito parecchie sorsate di marsala. Di lì a poco si manifestavano preoccupanti sintomi di intossicazione etilica e il bimbo veniva portato d'urgenza all'ospedale. Le sue condizioni [illegible] assai gravi.

All'alba del 19 aprile, munito dei Conforti Religiosi, è serenamente spirato il
DOTTOR
Giovanni Ribotti - Lissone
Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Isabella dott'ssa - Melle coi figliuoletto Vincenzo, i fratelli cugini Settimo, i parenti Cecchetti e dell'Isola, la signora Carolina e la fedele Piera, i collaboratori dell'ufficio Queriziano e Torello. La Cara Salma partirà da via Cavour 3 alle ore 9 di martedì 21 corr. per ciprona ove avverranno i funerali. La presente per ringraziamento.
— Torino, 19 aprile 1964.

Partecipano al dolore della famiglia Ribotti-Lissone per la perdita del caro
Jean
gli amici
Maria Alzola
Gino Baldassi
Carlo Barasso
Edoardo Berra
Mario Canuto
Beatrice Cave
Enrico Delmonaco
Giovanni Delmonaco
Eva Derasso
Teresio e Vittorio Minasso
Pagliuzzi Ferrero
Beppe e Vincenzo Trinchero e rispettive famiglie.
— Torino, 19 aprile 1964.

Luigi Pietro Giorgio Rampinelli unitamente ai familiari dell'amico
DOTTOR
Giovanni Ribotti - Lissone
ne piangono l'irreparabile perdita.
— Torino, 19 aprile 1964.

Antonio Merlonde piange l'amico carissimo.

Famiglia Buzio partecipa dolore famiglie dottor Ribotti.

Prendono vivissima parte al dolore di tutte le amiche:
Miretta Antonietti
Nucci Bosio
Vanna Dalmolin
Enrica Galliberti
Luciana Giorgetti
Betty Lisso
Paola Manzoni
Franca Monticelli.
Si associa l'ing. Giorgetti.

S.p.A. INSIT partecipa al cordoglio della famiglia per il decesso del
DOTTOR
Giovanni Ribotti - Lissone
consulente della Società.
— Torino, 19 aprile 1964.

Il Rotary Club di Alba prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
DOTTOR
Giovanni Ribotti - Lissone
— Alba, 19 aprile 1964.

Marianglela e Mario Milone, Marcella e Beppe Tavola nel ricordo dell'amico
Jean
sono particolarmente vicini alla signora Isabella e al piccolo Vincenzo.
— Torino, 19 aprile 1964.

Carlo Ciarotti e Ottavio Parola compiangono l'amico scomparso.

Confortata dalla Benedizione Papale è serenamente mancata ai suoi cari
Carolina Pecchio ved. Converso
Le piangono i figli Piero Maria ved. Maina e figli Giancarlo con la moglie Ada Brassa; Aldo con la moglie Mariana Costanza Bonisi le sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pollino lunedì 20 corr. alle ore 10. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.
— Pollino, 19 aprile 1964.

Emanuela, Giuseppe ed Alessandro Maina piangono la scomparsa dell'adorata
Nonna Bis
— Pollino, 19 aprile 1964.

La famiglie Converso Bonisi e Ferro prendono vivo parte al dolore delle famiglie Converso e Maina per la perdita della cara
Nonna Carolina
— Torino, 19 aprile 1964.

Partecipano al lutto del Geom. Piero Converso gli amici Seconda Assistenti, Candido Allamano, Umberto Arapa, Lorenzo Benedetto, Amerigo Benati, GianFranco Benati, Giovanni Bertone, Giuseppe Bordone, Giacomo Bosio, Antonio Brosa, Giuseppe Brosa, Giacomo Burzio, Giovanni Fenaroli, Francesco Ferrero, Carlo Giglio, Giovanni Maina, Piero Maina, Giovanni Malnero, Giovanni Mazzeri, Renato Massera, Antonio Minelli, Giuseppe Minelli, Matteo Minelli, Maurizio Minelli, Pino Minelli, Piero Minchiante, Andrea Olivero, Antonio Quattrocolo, Paolo Ronco, Ernesto Rossetto, Francesco Serra, Davide Sava, Francesco Semeraro, Filippo Spella, Baldassarre Stuardi, Cesare Tamagnone, Giovanni Tschagnone, Remo Visconti, Antonio Chignoso, Giovanni Avataneo, Mario Moscino.

Giovanni Anna Bosco e figli partecipano al lutto delle famiglie Converso e Maina per la scomparsa della signora
Carolina Pecchio ved. Converso
— Torino, 19 aprile 1964.

Confortata dalla Fede e dall'affetto dei suoi e di quanti La conobbero, è spirata
Giacinta Crisone ved. Baudracco
Ne danno il triste annuncio il fratello Osvaldo con la consorte Sandra Repetto, i cugini Giampi e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai Dott. Giovanni Donari per le amorevoli cure ed alla fedele Maria Fiammella. I funerali avranno luogo martedì 21 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione di via Valeggio 23 per la Parrocchia della Crocetta. La cara Salma verrà trasportata a S. Maurizio Canavese dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 19 aprile 1964.

L'avvocato Ettore Carpignano, unitamente alla consorte e nipoti, esprime profondo dolore e [illegible] per la perdita della cara
Giacinta Crisone
— Torino, 19 aprile 1964.

Partecipano al dolore di [illegible] ed Osvaldo Crisone per la perdita della loro cara
Giacinta
le famiglie Amodei, Bottrani, Bolli, Chirone Cucchiara, Ghisalba, Pastoli, Pasolo, Quario, Raglia, Zarbini.
— Torino, 19 aprile 1964.

Prendono parte al dolore della Famiglia Crisone: i Geometri Giacomo e Odoardo Bellezia e famiglia.

La Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo avvisa della scomparsa Signora
Giacinta Crisone ved. Baudracco
partecipa al lutto della Famiglia.
— Torino, 19 aprile 1964.

E' improvvisamente spirata nella luce del Signore
Giovanna Rigat nata Tealdi
Lo annunciano con profondo dolore le figlie Paola, Teresa con il marito Piero Rebaudengo, i nipoti Scar Lauro, Paola, Franco con la moglie Aida, Carla e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 corr. alle ore 15 partendo da via Palmieri 19. La presente sarà anche di ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1964.

Luigi Regis
La moglie con infinito rimpianto e l'inconsolabile ricordo della sua vita buona e generosa.
— Torino, 20 aprile 1964.

RINGRAZIAMENTO
Nella impossibilità di farlo personalmente, la mamma, la vedova e gli zii del
Dott. Emilio Battist
Medico chirurgo
porgono sentitamente commossi per le manifestazioni di cordoglio tributate al loro caro scomparso, rivolgono riconoscenti le più sincere espressioni di ringraziamento a tutte le persone che si sono unite al loro immenso dolore. Il funerale di ringrazia sarà celebrato nella Parrocchia di Caramagna Piemonte il giorno 14 maggio alle ore 10.
— Torino, 20 aprile 1964.

E' mancata ai suoi cari
Cellere Ferraris Bottigli nata Mariatto
Ne danno il triste annuncio il marito Corrado con il figlio Gualtiero, la nipotina, la sorella e parenti tutti. I funerali a Cavallermaggiore (Via Torino) alle ore 10,30 di martedì 21 aprile.
— Cavallermaggiore, 19 aprile 1964.

Confortato dai Sacramenti di nostra S. Madre Chiesa e santificato dall'ardua sofferenza, cristianamente accettata ed offerta, è ritornato a Dio in cui vede ora i suoi cari che tanto l'hanno amato il
GENERALE CONTE
Carlo Lombardi di Lomberge
Croce di Guerra
Medaglia d'argento al Valor Militare
Cavaliere al Merito di Guerra
Cavaliere al Merito di Guerra
del Sovrano Militare Ordine di Malta
Con infinito dolore lo partecipano la moglie Polyxene Canzone di Cerva, i figli Amedeo Maria Paola col merito Ettore Martino ed il piccolo Gian Luigi Maria Alessandro con il marito Alda Mattirolo e Luca; il fratello Luigi con la moglie Giulia Leonardi di Casalino; i cognati Canzone di Cava; gli zii Grisi della Pila; i nipoti, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata Teresa Rustia. I funerali avranno luogo in Torino il giorno 21 corr. alle ore 10,30 partendo dalla Clinica Fornaca (via Fanti 5) per la Chiesa del Ss. Angeli Custodi; alla Mesta (Salusso) alle ore 16,30 ove, celebrata la S. Messa, la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 19 aprile 1964.

La Manifattura Martiny S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del loro Presidente Ettore Martiny per la morte del suocero
GENERALE CONTE
Carlo Lombardi di Lomberge
— Torino, 19 aprile 1964.

La Soc. p. Az. Lavorazione Pelli S.A.L.P. annuncia con dolore la scomparsa del Signor
Luigi Bava
affezionato padre del suo Direttore Tecnico Signor Camillo Bava.
— Rivarolo Canavese, 18-4-1964

Dirigenti, Impiegati, Operai della S.A.L.P. prendono viva parte al dolore del loro Direttore Tecnico Signor Camillo Bava per la morte del padre Signor
Luigi Bava
— Rivarolo Canavese, 18-4-1964

Improvvisamente è mancato
Lorenzo Mirabelli (Cin)
anni 63
Affranti l'annunciano la moglie Margherita Ferraris, cognati, cognate, zii, zie, cugini, nipoti. Funerali martedì 21 corr. ore 9 da via Cocconito 5, indi la cara salma proseguirà per Feltrengo.
— Torino, 19 aprile 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Demaria ved. Riviera
I figliuoli ne danno il triste annuncio ai figli Giovanni, Secondino con rispettive famiglie, cugini parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla buona Marisa Tapparo e Florina Fontanone per l'affettuosa assistenza. I funerali martedì 21 ore 14,30 da via Padre Denza 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 aprile 1964.

La famiglia Giovanni Battista Colamongna e Carlo Colamongna al unisono al dolore dell'amica Avvantino per la dipartita della cara
Mamma
— Torino, 19 aprile 1964.

I dipendenti della Ditta Riviera Colamongna prendono parte al lutto del loro Committente per la scomparsa della signora
Caterina Demaria ved. Riviera
— Torino, 19 aprile 1964.

Chilometrando è mancata
Maria Canavesio
di anni 80
Addolorati ne danno annuncio i nipoti e parenti tutti. I funerali in Cavallesco martedì 21 alle ore 10, partendo da Casa San Giuseppe.
— Cavallasco, 20 aprile 1964.

Maria, Piera Vigo e famiglia tutta partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara
Maria Castelli
— Torino, 19 aprile 1964.

Tony e Mario Cappellotto annunciano che le ultime onoranze al
CAPITANO
Neil Mac Eachern
si svolgeranno a Palmaro (Villa Tesauro) alle ore 10,30 di martedì 21 aprile.
— Verbania, 19 aprile 1964.

Prendono parte al cordoglio: Adelina e Fernando Zanini e famiglia Ferrari - Rovera Titti e Cesare Casa Amelia Beni Cappellotto il suo fedele Guerino e Personale di casa e Giardinieri.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Verbania partecipano la repentina scomparsa del
Cap. Neil Mac Eachern
Cavaliere al Gran Croce
al Merito della Repubblica
Cresciuto e dimorato dai Giardini di Villa Taranto, benemerito cittadino indimenticabile Cittadino onorario di Verbania
Le solenni onoranze lunebri si svolgeranno a Palanza (Villa Taranto) alle ore 10,30 di martedì 21 aprile.
— Verbania, 19 aprile 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Demaria ved. Riviera
Affittori ne danno il triste annuncio i figli Giovanni, Secondino con rispettive famiglie, cugini parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla buona Marisa Tapparo e Florina Fontanone per l'affettuosa assistenza. I funer

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag 13)

DATTILOGRAFA azienda giovane cerca studio legale. Scrivere specificando pratiche: «Pubblicità Stampa 7320 — Torino». A44229

IMPORTANTE studio professionale cerca perfetto dattilografo. Inviare curriculum a prova dattiloscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2665 — Torino ». A42450

PER filiale Torino importante società elettrodomestici cerca impiegata per ufficio assistenza clienti, preferibile posti occupati, referenze e presso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 365 — Torino ». C618

PROFUMERIA centrale cerca apprendista pratica articolo. Tel. 545-396.

RAGIONIERA PRATICA CONTABILITA' MECCANIZZATA ASSUME SUBITO PRIMARIA INDUSTRIA DOLCIARIA OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3010 — TORINO».

SEGRETARIA corrispondenza autonoma abile stenodattilografa perfettamente conoscenza francese, disposta trasferirsi città Piemonte, esamina inoltre proposte confezioni. Curriculum manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3045 — Torino ».

SEGRETARIA stenodattilo, ventidueenne intelligente, presentata, libera subito, lavoro autonomo cerca fegano, via Spano 35. A44606

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE cuoca, cucito, stiro offresi ore 8-15 parenti c. Cattoli piazza Castello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7321 — Torino ». A44233

ABILE fattorino ritirabili auto offresi con patente. Telefonare 288-582.

ABILE guardarobiera cameriera, albergo ristorante, conoscenza inglese, Benetti, Ferma Posta, Travaglio (Ferrara). A39708

ABILE fattotare referenziato governa casa pratica cucina offresi dalle 9 alle 14 solo due persone, esclusa festa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7302 — Torino ». A44357

AGGIUSTATORE stampista esperto trancia industriale offresi conosenza disegno pratica adoperare macchine utensili libero subito offresi. Telefonare 294-537. A44210

APPRENDISTA 17enne offresi officina meccanica con corsi paralleli. Telefonare 297-435. A42594

ASSISTENTE esperienza contabile referenziata offresi subito impiego Stradale. Tel. 482-917. A44512

AUTISTA B, fattorino, magazziniere aiuto ufficio offresi. Telef. 727-315 ore 10-12, 18-18. A42273

AUTISTA B, prossima C, giovane praticissimo automezzi e viaggi offresi. Telefonare 276-311. A44355

AUTISTA B, fattorino, magazziniere, pratico ufficio offresi. Tel. 332-698.

AUTISTA C 30enne serissimo pratico linee e ribaltabili, prossima E, Offresi. Tel. 81-072. A44471

AUTISTA con semisenario portato al 25 offresi presso ditta trasporti giornalieri. Telefonare 767-011.

AUTISTA con Lancino cerca lavoro mezza giornata possibilmente fisso. Telefonare 383-024.

AUTISTA con piccolino nuovo trasporto 10 persone servizio promiscuo 10 qli. offresi presso ditta, privato. Telefonare 287-801. A44551

AUTISTA e saldatore fabbr pratico tutte Italia trasferibile anche all'estero offresi pure pellata fumbisia. Libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3152 — Torino ».

AUTISTA libero domiciliato offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 270-870 ore pasti. A44231

AUTISTA magazziniere patente C pratico città offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7349 — Torino».

AUTISTA patente B pratico città referenziato offresi libero subito. Telefono 211-355. A44482

AUTISTA patente D pratico Torino dintorni conosce ottimi. Telefonare 793-738. A44490

AUTISTA patente E offresi ditta seria e privato. Telefonare 854-124.

AUTISTA trentenne patente D E pubblica pratico ribaltabile, pullman, libero subito offresi. Tel. 520-540.

BAMBINAIA ragazza età praticissima nonnati offresi famiglia signorile. Telefono 320-550. A44340

CAMERIERE offresi bar ristorante sala da balla solo ore serali, domenica intere giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7377 — Torino ».

CAMERIERA mezza età praticissima offresi referenziata famiglia signorile. Telefono 320-550. A44340

CAMERIERE offresi per ristorante sala da ballo solo ore serali, domenica intere giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7377 — Torino ».

CAMERIERA mezza età praticissima offresi referenziata famiglia signorile. Telefonare 320-550. A44340

CAMERIERE offresi bar